REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 13 novembre 2026 **Anno LVII - N. 159**



Cittadella (Pd), Scorcio dalle Mura.

(Foto Vincenzo Guerriero)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **89** del 20 ottobre 2026
Intesa per l'istituzione del Premio "Le ragioni dell'autonomia" per tesi in materia di autonomia regionale (art. 2, comma 1, l.r. n.17/2024). 11
[Autonomia differenziata]

n. **90** del 20 ottobre 2026
Aggiornamento del programma operativo e approvazione delle variazioni al bilancio di previsione finanziario con prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n.12). 13
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **91** del 20 ottobre 2026
Adempimenti in materia di sicurezza informatica ai sensi del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. direttiva NIS 2). Approvazione dell'organizzazione e delle politiche del Consiglio regionale del Veneto. 14
[Ict (information comunication technology)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **203** del 03 novembre 2026
Nomina di due componenti, in sostituzione di due componenti dimissionari, del Consiglio di amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A.. 18
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **204** del 03 novembre 2026
Nomina di un componente esperto in materia di agricoltura e foreste in sostituzione di un componente rinunciatario della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Vicenza. 19
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **205** del 03 novembre 2026
Bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 22). 20
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **210** del 03 novembre 2026
Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto (CORECOM) per l'anno 2027. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 16). 83
[Organi regionali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1157** del 20 ottobre 2026
Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Bussolengo (VR) per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Un tetto per te" ai sensi dell'art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39. 106
[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **1302** del 10 novembre 2026
Modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati. Art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472. DGR n. 853 del 19/08/2026. 113
[Settore primario]

n. **1305** del 10 novembre 2026
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con Veneto Lavoro, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per la realizzazione di uno strumento di Intelligenza Artificiale per la lettura "per competenze" del mercato del lavoro regionale. 116
[Lavoro]

n. **1306** del 10 novembre 2026
Contributo regionale per le spese di funzionamento della Fondazione "Cortina". Esercizio 2026. Art. 2, c. 3, Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34. 125
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1308** del 10 novembre 2026
Adozione del Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2026 - 2027. L.R. 3 agosto 2001, n. 16, art. 4. 128
[Lavoro]

n. **1313** del 10 novembre 2026
Legge speciale per Venezia. Addendum alla Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A. per il completamento delle attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A.", in Comune di Pernumia (PD). 167
[Venezia, salvaguardia]

n. **1314** del 10 novembre 2026
Adempimenti in materia di qualità dell'aria propedeutici all'attuazione della Direttiva (UE) 2024/2881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024. Approvazione dello schema di Convenzione con ARPAV per l'adeguamento degli strumenti di valutazione e gestione della qualità dell'aria e l'attuazione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap di cui alla Direttiva 2024/2881/UE. 177
[Ambiente]

n. **1315** del 10 novembre 2026
Contributi agli Enti Gestori di Parchi regionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali. Esercizio 2026. Art. 28, comma 2, L.R. n. 40/1984. Deliberazione/CR n. 103 del 13 ottobre 2026. 187
[Enti locali]

n. **1316** del 10 novembre 2026
Contributi annuali agli Enti gestori di Parchi regionali per spese di impianto e di funzionamento. Esercizio 2026. Deliberazione/CR n. 94 del 1° ottobre 2026. 190
[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **1317** del 10 novembre 2026
Contributo a favore delle Regole d'Ampezzo, soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, per iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali anno 2026. Art. 28 bis, Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984. 192
[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **1318** del 10 novembre 2026
Integrazione delle risorse destinate al finanziamento del bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025 relativo alla concessione di contributi finalizzati alla sostituzione di impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o gasolio con nuovi impianti termici con migliori prestazioni emissive oppure pompe di calore elettriche - Bando Stufe 2025. 194
[Ambiente]

n. **1319** del 10 novembre 2026
Nomina dei componenti dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso. Art. 6 della L.R. 7 agosto 2009, n. 17. 198
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1332** del 10 novembre 2026
Assegnazione contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 407/2026. L. R. n. 49/1978. 202
[Mostre, manifestazioni e convegni]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO
Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario, profilo professionale Amministrativo, da assegnare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto. 217

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina Geriatria. 221

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare Area dei professionisti della salute e funzionari - ruolo sanitario. 222

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente farmacista disciplina Farmacia ospedaliera. 223

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Revoca determinazione n. 1614 del 14 settembre 2026 e contestuale indizione avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di n. 2 borse di studio della durata di 24 mesi ciascuna, riservate a laureati in Farmacia da destinare alle UU.OO.CC. Farmacie Ospedaliere e U.O.C. Assistenza Farmaceutica Territoriale (bando n. 36/2026). 224

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione dell'unità operativa complessa Radiologia Portogruaro, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico, posizione funzionale: Dirigente Medico, Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina: Radiodiagnostica. 225

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Cardiologia per attività di cardiologia riabilitativa. 237

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Geriatria del Presidio ospedaliero di Bassano, profilo professionale: Medici - disciplina: Geriatria - Area medica e delle specialità mediche - Bando n. 95/2026. 238

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Avviso per l'attribuzione dell'inicarico di Direttore dell'U.O.C. Ortopedia dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio. Prot. n. 151541 del 24 agosto 2026. 245

Avviso per l'attribuzione di un incarico a tempo determinato di Direttore dell'U.O.C. Distretto 1 Verona Città dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Prot. n. 198540 del 9 novembre 2026. 255

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Distretto 2 dell'Est Veronese dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Prot. n. 198542 del 9 novembre 2026. 265

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 10 posti a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico - disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione - Area Medica e delle Specialità Mediche - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario. 275

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 18 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo. 277

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo. 288

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Contabile - Area degli Istruttori, C.C.N.L. personale non dirigente Comparto Funzioni Locali 2022/2024 a tempo pieno ed indeterminato, riservato al personale appartenente alle categorie protette, ai sensi dell'art. 1, Legge 68/1999. 298

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Contabile - Area degli Istruttori, C.C.N.L. personale non dirigente Comparto Funzioni Locali 2025/2027 a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare al Settore Economico-Finanziario. 299

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Concorso pubblico per soli esami per il conferimento di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato nel Profilo professionale di Infermiere - Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione - CCNL Funzioni Locali con riserva di n. 1 posto in favore dei militari volontari delle FF.AA. ai sensi dell`art. 1.014, comma 4 e dell`art. 678, comma 9 del D. Lgs. 66/2010 (IPA_027_5-2026). 300

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Mobilità volontaria per 1 posto di per Infermiere Area dei Professionisti della Salute e Funzionari CCNL comparto Sanità rif. INFM2026-02 - Rettifica termine scadenza presentazione delle domande. 301

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento ad un Dirigente Veterinario - Disciplina Sanità Animale dell'incarico di direzione della Struttura complessa SCS5 "Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. 302

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con il profilo professionale di Funzionario Tecnico, da inserire nel Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità. 312

Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale inquadrata nell'Area degli Istruttori, con il profilo professionale di Istruttore Informatico, da inserire nel Servizio ICT. 313

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (ATER), VENEZIA

Avviso di asta pubblica ad unico incanto (senza rilancio) con il metodo delle offerte segrete in aumento ad uso residenziale con requisito prima casa di proprietà dell'ATER di Venezia. 314

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso di asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" di proprietà dell'Azienda ULSS 3 Serenissima. 315

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso asta pubblica - alienazione 2 aree di proprieta comunale (prot. n. 46767 del 03/11/2026). 316

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio. Avviso per l'esercizio del diritto di prelazione comunicato ai sensi dell'art.62, comma 1, del D. Lgs. 42/2004. 317

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta APPLIED MATERIALS ITALIA S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta a uso Irrigazione area verde. Pratica n. 6989. 318

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola PRAPIAN S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Nervesa della Battaglia a uso Irriguo. Pratica n. 6991. 319

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola ROSSETTO DETTO ANDREOS Silvana per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Salgareda (TV) ad uso irriguo. Pratica n. 6987. 320

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola SPINACE' Silvano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo (TV) ad antibrina ed irriguo. Pratica n. 6983. 321

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta CA' VITIS Soc. Agr. S.S. di ARTICO Giuseppe Maurizio e Simone per concessione di derivazione d'acqua in Comune di PONTE DI PIAVE a uso Irriguo. Pratica n. 7001. 322

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta FELETTO TIZIANA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola a uso Irriguo. Pratica n. 7003. 323

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta MARCUZZO PIERANTONIO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ormelle a uso Irriguo. Pratica n. 6780. 324

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Martino Biallino Antonio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Carbonera (TV) a uso igienico e assimilato (scambio termico). Pratica n. 6992. 325

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOC.AGR. VIGNA BRUGNERA DI BRUGNERA CELESTINO E GABRIELE S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ormelle a uso Irriguo. Pratica n. 5976. 326

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Società Agricola Pavan Elsa S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra Di Soligo (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6995. 327

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA DUE E per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Paese a uso Irriguo. Pratica n. 6997. 328

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Vettor Mirco per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Carbonera (TV) a uso igienico e assimilato (scambio termico). Pratica n. 6993. 329

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Vendramin Carlo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Montebelluna a uso irriguo.Pratica n. 6972. 330

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Concessione Idraulica. Concessione per sfalcio prodotti erbosi Ha 9.52,30 su argini dx e sx Canale Novissimo in località Conche, in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W92_001354. 331

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni. Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irriguo, Comune di Scorzé, loc. Rio S. Martino, Via Branco n.9 - pratica: PDPZa00079. 333

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. HOPAS SRL, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi ed impianti sportivi in Comune di San Donà di Piave Via Unità d'Italia, da moduli medi 0,001081 a moduli 0,02 massimi e mc/anni 3409. Pratica n. PDPZa04058. 334

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso pubblico per il rilascio di concessione di occupazione di area demaniale per taglio di vegetazione ripariale a fini idraulici lungo il fiume Adige, in sinistra e destra idraulica, in Comuni vari della Provincia di Verona. 335

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito dell'Istanza di Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Castel D'Azzano (VR), mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 10 mappale 2 dello stesso comune. Rif. Pratica: D/9334. Uso: igienico-sanitario. Comune di Castel D'Azzano (VR). 358

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

BOARETTO PAOLO, CAMPODARSERGO (PADOVA)

PAS installazione impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato sito nel comune di Campodarsego (Padova) 359

CAV ITALIA 3 SRL, BOLZANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) da parte della società CAV ITALIA 3 SRL per un nuovo impianto fotovoltaico a terra in area idonea presso Via Stradazza snc, nel Comune di Castelfranco Veneto (TV), con potenza complessiva di generazione = 3.861 kWp e potenza complessiva di immissione = 2.810 kW, e delle opere di rete da parte di E-Distribuzione SpA. 360

FALASCO SIMONE, CASALSERUGO (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ed autorizzazione paesaggistica semplificata titolo idoneo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato sulla copertura del proprio fabbricato della potenza nominale di 8,84 Kw sito nel comune di Casalserugo (PD) 361

GRAM ENERGY S.R.L., TRISSINO (VICENZA)

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su strutture fisse inserito in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) della potenza nominale di 999,40 kWp nel Comune di Trissino (TV) in via Pranovi nr. 50. 362

GIANNUZZI MARCO, NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Avviso di intervenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190. 363

MASCHIO ALBERTO, CAMPODARSEGO (PADOVA)

PAS installazione impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato sito nel comune di Campodarsego (Padova). 364

PERTILE JENNI, CAMPODARSEGO (PADOVA)

PAS installazione impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato sito nel comune di Campodarsego (Padova). 365

RENPV5 S.R.L., MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024 e s.m.i. di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile denominato "Cà Solaro" di potenza di picco pari a 4.204,8 kWp, situato nel comune di Venezia (VE). 366

SOLARCOP S.P.A., MILANO
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di impianto solare fotovoltaico connesso in parallelo alla rete, di potenza di picco 58,5 kWp complessivi su tetto e a terra, collegato alla rete BT tramite una linea in BT da installare, ai sensi dell'Art. 8 D.Lgs 25/11/2024, n. 190 in Comune di Isola Vicentina (VI), Via Vallorcola snc, Foglio 13 mapp. 392 sub. 1. 367

SORELLE RAMONDA S.P.A., MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale pari a 960 kW - potenza complessiva di picco 1029,30 kW, ubicato in Montecchio Maggiore (VI), via Sant'Antonio snc. 36075. 368

SUNPRIME MT SRL, MILANO
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi della lett. cc) comma 1 Sezione I dell'Allegato B del D. Lgs. 190/2024 per le opere di connessione alla rete di distribuzione per un impianto fotovoltaico a terra con potenza di connessione di 4.000 kW sito nel comune di Valeggio sul Mincio (VR) in via Galileo Ferraris, snc. 369

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Demanio e patrimonio

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)
Decreto del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 12 del 5 novembre 2026
Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di area stradale sita in Via Cipolla in Comune di Tregnago. 370

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA
Estratto autorizzazione allo svincolo di deposito amministrativo per espropriazione prot. n. 76548/26 del 2 novembre 2026
Autorizzazione allo svincolo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore della Arlit Srl nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione della Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda in Comune di Castelnuovo del Garda (VR) - pos. C-I-n-06. 371

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Estratto Ordinanza del Responsabile dell'Area LL.PP. n. 32 del 2 novembre 2026
Allargamento, messa in sicurezza e rifacimento della rete di acquedotto lungo la s.p. 24 Torrerossa per Piazzola in Comune di Camisano Vicentino e pista ciclabile lungo s.p. 24 Torrerossa Perpiazzola - 2° stralcio. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8, dell'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio art. 22-bis, comma 5 e art. 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 372

Ordinanza Registro Espropri n. 33 del 2 novembre 2026
Allargamento, messa in sicurezza e rifacimento della rete di acquedotto lungo la S.P. 24 Torrerossa Per Piazzola in Comune di Camisano Vicentino.Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 20, comma 14 e art. 26 e dell'indennità dell'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione art. 22-bis, comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 374

COMUNE DI SUSEGANA (TREVISO)
Estratto Decreto di esproprio n. 1/2026 del 3 novembre 2026
Lavori di completamento della pista ciclabile di Crevada con realizzazione di passerella ciclopedonale sul Ruio Bianco - 1° stralcio. 375

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del decreto di esproprio del Capo Ufficio p.a. rep. n. 917 prot. n. 15882 del 4 novembre 2026
Esproprio di aree vincolate uso pubblico artt. 1 co. 2, 13 co. 8, 20 co. 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. [DEM29]. Acquisizione al Demanio pubblico di aree stabilmente occupate da opere idrauliche a seguito dei "Lavori di bonifica dei territori di nuova aggregazione in bacino Carmason. Sistemazione dello Scolo Rigolo". 377

Estratto dell'ordinanza di pagamento diretto n. 918 del 4 novembre 2026
Pagamento diretto a seguito condivisione dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dpr 327/01, Rep. n. 918 prot. n. 15886 del 4 novembre 2026. Interventi di ritenzione e controllo dei deflussi idrici lungo il Fiume Marzenego ed aree delle risorgive nei Comuni di Venezia, Noale, Martellago, Piombino Dese, Trebaseleghe. Sistemazione Rio "La Fossetta" [p.113]. 378

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.83/2026 del 28 ottobre 2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 379

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.84/2026 del 29 ottobre 2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 380

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione, emesso da RFI SpA n. 85/2026 del 29 ottobre 2026, n. 85/2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 381

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.86/2026 del 29 ottobre 2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 382

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.87/2026 del 29 ottobre 2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 383

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.88/2026 del 29 ottobre 2026 n. 88/2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 384

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n. 89/2006 del 29 ottobre 2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 385

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.90/2026 del 30 ottobre 2026 n. 90/2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 386

Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione emessa da RFI SpA n. 91/2026 del 3 novembre 2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 387

Ordine di deposito dlele indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.92/2026 del 3 novembre 2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 389

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n. 93/2026 del 4 novembre 2026
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 390

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di svincolo prot. n. 178219 del 2 novembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete idrica e fognaria in Via Pino e realizzazione della rete idrica in Via Adige in Comune di San Pietro in Gu' - P1167. 391

Ordinanza di svincolo prot. n. 178917 del 3 novembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nelle Vie Euganea, Risorgimento, Tagliamento e Zara in Comune di Selvazzano Dentro - P1196. 392

PROVINCIA DI VERONA

Decreti di esproprio Rep. n. 41788-41789-41790-41791 del 2 novembre 2026
Realizzazione dei lavori dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata: raccordo viabilistico tra la strada regionale n.62 "Della Cisa" e la strada provinciale n.52 "Del Molinello". CUP: D81B18000340003. 393

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1531 del 30 ottobre 2026
Determinazione el saldo e deposito dell'indennità di espropriazione non condivisa ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 14, e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) n. 1531 del 30 ottobre 2026. Procedimento espropriativo: S.P. 31 Valdichiampo. Interventi di manutenzione straordinaria e di demolizione e ricostruzione di ponticelli e risoluzione di problematiche viabilistiche e idrauliche. Commessa n. 16/2022 CUP G57H21022480001. Ditte nn. 1-2-3-4. 394

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Determinazione n. 37 del 2 novembre 2026
Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, di asservimento, e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, e contestuale decreto di esproprio, di asservimento definitivo e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. Eliminazione Imhoff La Mora e collettamento a depuratore di Falcade in Comune di Canale d'Agordo e in Comune di Falcade (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. 395

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 382 del 30 ottobre 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Azioni 1.2.1 e 1.2.2 - DGR n. 1039/2025 "Bando per il sostegno alla transizione digitale degli Enti locali in forma associata" - Scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 257/2026. 403

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 38 del 2 novembre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - GAL Venezia Orientale - Delibera CdA n. 20 del 18/03/2026 - Tipo di intervento ISL 04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 406

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n.48 del 3 novembre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Alta Marca Trevigiana n. 13 del 27 aprile 2026 -- Intervento ISL 02 "Avviamento di attività extra agricole" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 407

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n.60 del 5 novembre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC2023/2027. Intervento SRD/01/AZ/GAL "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" Deliberazione del C.d.A. del GAL Venezia Orientale n. 21 del 18 marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 408

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Determinazione n. 12 del 9 novembre 2026
PR Veneto FESR 2021-2027 Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese Azione 5.1 "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale". PROROGA del termine di presentazione della domanda di sostegno relativa all'invito pubblico ai soggetti beneficiari: Progetto 1 - Beneficiario Comune di Montebelluna, Progetto 2b - Beneficiario Comune di Maser e Progetto 3 - Beneficiario Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana). 409

Statuti

COMUNE DI CASTEGNERO NANTO (VICENZA)

Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Castegnero n. 48 del 17 dicembre 2025 e Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Nanto n. 49 del 18 dicembre 2025
Approvazione nuovo Statuto del Comune di Castegnero Nanto. 472

Viabilità e trasporti

COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 2 del 5 novembre 2026
Accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Bosco Chiesanuova per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata lavori per la risoluzione di punti Critici Tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesanuova. 487

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Decreto n. 18 del 23 ottobre 2026
Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Oppeano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)"e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 493

Decreto n. 21 del 3 novembre 2026
Declassificazione relitto tratto strada comunale in Frazione Mazzantica. 499

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 596178)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 89 del 20 ottobre 2026

Intesa per l'istituzione del Premio "Le ragioni dell'autonomia" per tesi in materia di autonomia regionale (art. 2, comma 1, l.r. n.17/2024).

[Autonomia differenziata]

La legge regionale 26 luglio 2024, n. 17, ha istituito la "Giornata dell'autonomia", individuando nel 22 ottobre di ogni anno un momento dedicato alla valorizzazione del significato storico, culturale e istituzionale del percorso autonomistico del Veneto. La medesima legge prevede che, nell'ambito delle iniziative programmate per tale ricorrenza, siano promosse attività di studio e di approfondimento sui valori e sulle tradizioni sui quali si fonda la cultura dell'autonomia del Veneto, sul percorso istituzionale intrapreso dalla Regione e, più in generale, sulle diverse esperienze e prospettive dell'autonomia in ambito nazionale ed europeo.

In questo quadro si inserisce la proposta agli atti, formulata dal Presidente della Giunta regionale con nota del 16 ottobre 2026, volta a promuovere un concorso, rivolto al mondo universitario e alle giovani generazioni, avente ad oggetto ricerche dedicate ai temi dell'autonomia regionale, esaminati nelle diverse dimensioni giuridiche, economiche, storiche o culturali.

L'iniziativa intende, in particolare, promuovere e valorizzare la ricerca dei giovani su un tema di particolare rilevanza per il futuro dell'ordinamento regionale, favorendo al contempo la conoscenza e l'approfondimento delle questioni connesse all'autonomia, contribuendo così allo sviluppo di un dibattito pubblico informato, rigoroso e scientificamente fondato e, auspicabilmente, offrendo nuove prospettive di analisi sull'evoluzione dell'ordinamento regionale e sui processi di attuazione dell'autonomia.

A tal fine si ritiene di fornire alla Giunta regionale l'intesa per l'istituzione del Premio "Le ragioni dell'autonomia", destinato a tesi di laurea aventi quale oggetto principale lo studio dell'autonomia regionale, senza pregiudizialmente condizionarlo ad uno specifico ambito disciplinare ed anzi privilegiando non solo la particolare attenzione al contesto territoriale del Veneto, ma anche l'approccio multidisciplinare e l'utilizzo di dati, analisi empiriche e casi di studio.

Alla luce di quanto sopra indicato, si propone pertanto di istituire il primo Premio "Le ragioni dell'autonomia" e di approvare il relativo bando di concorso, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- vista la legge regionale 11 maggio 2018, n. 16
- vista la legge regionale 26 luglio 2024, n.17;
- visto il comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 26 luglio 2024, n.17;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di fornire alla Giunta regionale l'intesa per l'istituzione del Premio "Le ragioni dell'autonomia" per tesi di laurea magistrale, finalizzato a promuovere e valorizzare la ricerca dei giovani sui temi dell'autonomia regionale;

2. di approvare lo schema di bando di concorso, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da concordare con la Giunta regionale;
3. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad esclusione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegati (*omissis*)
(Il Bando di concorso del Premio "Le ragioni dell'autonomia" è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale n. 152 del 2 novembre 2026 ed è consultabile al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=595416, *ndr*)

(Codice interno: 596179)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 90 del 20 ottobre 2026

Aggiornamento del programma operativo e approvazione delle variazioni al bilancio di previsione finanziario con prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n.12).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 596180)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 91 del 20 ottobre 2026

Adempimenti in materia di sicurezza informatica ai sensi del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. direttiva NIS 2). Approvazione dell'organizzazione e delle politiche del Consiglio regionale del Veneto.

[Ict (information comunication technology)]

La direttiva (UE) 2022/2555 del 14 dicembre 2022, approvata congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, cosiddetta direttiva NIS 2, ha introdotto un quadro uniforme di obblighi in materia di sicurezza informatica da applicarsi a una molteplicità di soggetti operanti nei settori dell'energia, dei trasporti, bancario, sanitario, delle infrastrutture digitali, nonché le pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali.

A tale approvazione si è pervenuti con la consapevolezza della assoluta necessità di rafforzare le difese dei sistemi-paese e quindi dell'intera comunità europea nei confronti della sempre più evoluta minaccia cyber in un periodo storico peraltro caratterizzato da molteplici conflitti che utilizzano le tecnologie ICT come strumento di offesa tanto da far emergere nuove dottrine militari e scenari di conflitto (la c.d. "*guerra ibrida*").

La direttiva in parola è stata quindi recepita nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante "*Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148*" (di seguito anche solo "decreto NIS").

Il decreto sopra citato individua l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) quale Autorità nazionale competente NIS, definendo il perimetro soggettivo di applicazione – che comprende, come già anticipato, i soggetti appartenenti ai settori dell'energia, dei trasporti, bancario, sanitario, delle infrastrutture digitali, nonché le pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali – e distinguendo, in base a soglie dimensionali e al ruolo strategico ricoperto, tra soggetti: essenziali; importanti e fuori ambito.

A carico dei soggetti essenziali e importanti il decreto pone, tra gli altri, degli obblighi di registrazione presso l'ACN, di adozione di politiche e di misure organizzative e tecniche, di gestione del rischio proporzionate al rischio stesso, di notifica degli incidenti significativi.

Il Consiglio regionale del Veneto, qualificato *ex lege* quale "soggetto importante" ai sensi del D.Lgs. n. 138/2024 (Allegato III), è stato inserito nell'elenco dei soggetti NIS a seguito della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto mediante l'apposita piattaforma informatica, come attestato dalla comunicazione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale acquisita al protocollo n. 5264 del 14 aprile 2025.

Nell'ambito degli adempimenti del decreto NIS, alcuni di questi obblighi sono posti in capo agli organi di amministrazione e direttivi, attraverso gli artt. 23 e 24 di seguito integralmente riportati:

art. 23 - Organi di amministrazione e direttivi

1. Gli organi di amministrazione e gli organi direttivi dei soggetti essenziali e dei soggetti importanti:

a. *approvano le modalità di implementazione delle misure di gestione dei rischi per la sicurezza informatica adottate da tali soggetti ai sensi dell'articolo 24;*

b. *sovrintendono all'implementazione degli obblighi di cui al presente capo e di cui all'articolo 7;*

c. *sono responsabili delle violazioni di cui al presente decreto.*

2. Gli organi di amministrazione e gli organi direttivi dei soggetti essenziali e dei soggetti importanti:

a. *sono tenuti a seguire una formazione in materia di sicurezza informatica;*

b. *promuovono l'offerta periodica di una formazione coerente a quella di cui alla lettera a) ai loro dipendenti, per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze sufficienti al fine di individuare i rischi e valutare le pratiche di gestione dei rischi per la sicurezza informatica e il loro impatto sulle attività del soggetto e sui servizi offerti.*

3. Gli organi di amministrazione e gli organi direttivi dei soggetti essenziali e dei soggetti importanti sono informati su base periodica o, se opportuno, tempestivamente, degli incidenti e delle notifiche di cui agli articoli 25 e 26.

art. 24 - Obblighi in materia di misure di gestione dei rischi per la sicurezza informatica

1. I soggetti essenziali e i soggetti importanti adottano misure tecniche, operative e organizzative adeguate e proporzionate, secondo le modalità e i termini di cui agli articoli 30, 31 e 32, alla gestione dei rischi posti alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete che tali soggetti utilizzano nelle loro attività o nella fornitura dei loro servizi, nonché per prevenire o ridurre al minimo l'impatto degli incidenti per i destinatari dei loro servizi e per altri servizi. Tali misure:

1. *assicurano un livello di sicurezza dei sistemi informativi e di rete adeguato ai rischi esistenti, tenuto conto delle conoscenze più aggiornate e dello stato dell'arte in materia e, ove applicabile, delle pertinenti norme nazionali, europee e internazionali, nonché dei costi di attuazione;*

a. *sono proporzionate al grado di esposizione a rischi del soggetto, alle dimensioni del soggetto e alla probabilità che si verifichino incidenti, nonché alla loro gravità, compreso il loro impatto sociale ed economico.*

2. Le misure di cui al comma 1 sono basate su un approccio multi-rischio, volto a proteggere i sistemi informativi e di rete nonché il loro ambiente fisico da incidenti, e comprendono almeno i seguenti elementi:

a. *politiche di analisi dei rischi e di sicurezza dei sistemi informativi e di rete;*
b. *gestione degli incidenti, ivi incluse le procedure e gli strumenti per eseguire le notifiche di cui agli articoli 25 e 26;*
c. *continuità operativa, ivi inclusa la gestione di backup, il ripristino in caso di disastro, ove applicabile, e gestione delle crisi;*
d. *sicurezza della catena di approvvigionamento, ivi compresi gli aspetti relativi alla sicurezza riguardanti i rapporti tra ciascun soggetto e i suoi diretti fornitori o fornitori di servizi;*
e. *sicurezza dell'acquisizione, dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi informativi e di rete, ivi comprese la gestione e la divulgazione delle vulnerabilità;*
f. *politiche e procedure per valutare l'efficacia delle misure di gestione dei rischi per la sicurezza informatica;*
g. *pratiche di igiene di base e di formazione in materia di sicurezza informatica;*
h. *politiche e procedure relative all'uso della crittografia e, ove opportuno, della cifratura;*
i. *sicurezza e affidabilità del personale, politiche di controllo dell'accesso e gestione dei beni e degli assetti;*

l. *uso di soluzioni di autenticazione a più fattori o di autenticazione continua, di comunicazioni vocali, video e testuali protette, e di sistemi di comunicazione di emergenza protetti da parte del soggetto al proprio interno, ove opportuno.*

3. Nel valutare quali misure di cui al comma 2, lettera d), siano adeguate, i soggetti tengono conto delle vulnerabilità specifiche per ogni diretto fornitore e fornitore di servizi e della qualità complessiva dei prodotti e delle pratiche di sicurezza informatica dei propri fornitori e fornitori di servizi, comprese le loro procedure di sviluppo sicuro. Per la medesima finalità i soggetti tengono altresì conto dei risultati delle valutazioni coordinate dei rischi per la sicurezza delle catene di approvvigionamento critiche effettuate dal Gruppo di cooperazione NIS.

4. Qualora un soggetto rilevi di non essere conforme alle misure di cui al comma 2, esso adotta, senza indebito ritardo, tutte le misure appropriate e proporzionate correttive necessarie.

Con determinazione del Direttore Generale dell'ACN n. 379907 del 19 dicembre 2025 (che ha aggiornato e sostituito la precedente determinazione n. 164179 del 14 aprile 2025), l'Agenzia ha stabilito le modalità e le specifiche di base per l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 138/2024. In particolare, gli allegati tecnici alla citata determinazione recano le misure di sicurezza di base che i soggetti NIS sono tenuti ad adottare per l'assolvimento degli obblighi previsti dagli artt. 23 e 24 del D.Lgs. n. 138/2024, nonché le tipologie di incidenti significativi di base che i soggetti sono tenuti a notificare al CSIRT Italia (Computer Security Incident Response Team nazionale) ai sensi dell'art. 25 del decreto NIS.

Le suddette specifiche hanno trovato successiva e più puntuale esplicitazione nelle "*Linee Guida NIS*" pubblicate online rispettivamente nel settembre 2025 ("*Guida alla lettura*") e nel dicembre 2025 ("*Definizione del processo di gestione degli incidenti di sicurezza informatica*"), nonché nei chiarimenti interpretativi (FAQ) pubblicati sul sito ufficiale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (link: https://www.acn.gov.it/portale/faq/nis).

Per quanto qui di interesse, le misure di sicurezza di base da adottare ai sensi degli articoli 23 e 24 del decreto NIS sono individuate – con riferimento ai soggetti importanti, tra i quali rientra il Consiglio regionale del Veneto – nell'Allegato I alla determinazione del Direttore generale dell'ACN sopra citata. Il termine per l'attuazione di tali misure è fissato, ai sensi dell'articolo 3 della medesima determinazione, in diciotto mesi dalla ricezione – da parte del soggetto NIS – della comunicazione di inserimento nell'elenco dei soggetti NIS, ovvero, per i soggetti ricompresi nel primo ciclo di applicazione della disciplina, il termine ricade nel mese di ottobre 2026.

Ai sensi dell'Allegato I alla citata determinazione del Direttore generale dell'ACN, il soggetto NIS è tenuto, ai fini dell'attuazione delle misure di sicurezza e della dimostrazione della loro effettiva implementazione, a predisporre specifiche evidenze documentali. Come chiarito nelle "*Linee Guida NIS - Guida alla lettura*" del settembre 2025 (par. 2.5 e Appendice C), l'approvazione dei documenti che definiscono gli indirizzi e la pianificazione strategica in materia di sicurezza compete in via esclusiva agli organi di amministrazione e direttivi individuati dal soggetto NIS, senza possibilità di delega. Le procedure, le istruzioni operative e i manuali di natura tecnica possono, invece, essere adottati e aggiornati dalle strutture competenti senza necessità di approvazione da parte dei predetti organi.

In relazione all'assetto istituzionale e organizzativo del Consiglio regionale del Veneto, tenuto conto delle attribuzioni previste dalla Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 (art. 41), dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "*Autonomia del Consiglio regionale*" (art. 10), dal Regolamento regionale n. 1/2015 "*Regolamento del Consiglio regionale del Veneto*" (art. 17) e dal Regolamento regionale n. 1/2022 "*Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 'Autonomia del Consiglio regionale'*" (artt. 1, 5, e 34), si ritiene opportuno sottoporre all'Ufficio di Presidenza – in qualità di **organo di amministrazione** che sovrintende al funzionamento delle strutture

organizzative e amministrative del Consiglio regionale e riveste quindi il ruolo di alta direzione di indirizzo – l'approvazione degli indirizzi strategici e della documentazione fondamentale in materia di sicurezza informatica, composta dai seguenti allegati opportunamente predisposti:

- allegato A - Organizzazione per la sicurezza informatica;
- allegato B - Politiche di sicurezza informatica.

Si ritiene altresì opportuno proporre all'Ufficio di Presidenza di demandare al Comitato di Direzione, tenuto conto delle attribuzioni previste dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "*Autonomia del Consiglio regionale*" (art. 22), dal Regolamento regionale n. 1/2022 "*Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 'Autonomia del Consiglio regionale'*" (art. 50 comma 10) – il quale riveste il ruolo di alta direzione operativa e quindi di **organo direttivo** – l'approvazione dei documenti di seguito elencati, nel rigoroso rispetto di quanto previsto dai documenti di indirizzo ovvero "*Organizzazione per la sicurezza informatica*" (allegato A) e "*Politiche di sicurezza informatica*" (allegato B), avendo cura di adottare, con il supporto delle strutture amministrative competenti e in ottica di integrazione con l'attuale "Sistema integrato di gestione" (SIG), le procedure tecniche, le istruzioni operative, i manuali, i registri e gli ulteriori atti attuativi previsti, valorizzando inoltre le prassi e la documentazione già in essere:

- Valutazione del rischio posto alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete;
- Piano di trattamento del rischio;
- Piano di gestione delle vulnerabilità;
- Piano di adeguamento;
- Piano di continuità operativa;
- Piano di ripristino in caso di disastro;
- Piano di gestione delle crisi;
- Piano di formazione;
- Piano per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica;

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza della vigente normativa europea, statale e regionale;
- vista la direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022;
- visto il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 e, in particolare, l'articolo 23 del medesimo, relativo agli obblighi posti in capo agli organi di amministrazione e direttivi;
- tenuto conto delle determinazioni e delle linee guida NIS adottate dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, nonché dei chiarimenti interpretative pubblicati sul sito ufficiale ACN in materia di modalità e specifiche di base per l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 138 del 2024;
- preso atto dell'inserimento del Consiglio regionale del Veneto nell'elenco dei soggetti NIS con la qualificazione di soggetto importante, come da comunicazione ACN prot. n. 5264 del 14 aprile 2025;
- visto l'articolo 41 della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- vista la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, in materia di "*Autonomia del Consiglio regionale*";
- visto il Regolamento regionale 14 aprile 2015, n. 1 "*Regolamento del Consiglio regionale del Veneto*";
- visto il Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1, recante "*Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 'Autonomia del Consiglio regionale'*";
- considerato che la gestione dei rischi per la sicurezza informatica richiede un sistema organico di governo, pianificazione, controllo e aggiornamento delle misure di cybersicurezza;
- precisato che la documentazione sottoposta all'approvazione definisce gli indirizzi e la pianificazione strategica delle misure di sicurezza;
- ritenuto necessario assicurare l'applicazione delle misure di sicurezza informatica secondo criteri di proporzionalità, gradualità e adeguatezza;
- ritenuto di approvare il modello organizzativo, le politiche e gli indirizzi strategici predisposti in attuazione della normativa NIS;
- ritenuto di demandare al Comitato di Direzione il piano di adeguamento comprensivo delle procedure tecniche, delle istruzioni operative, dei manuali, dei registri e degli ulteriori atti attuativi previsti, valorizzando le prassi e la documentazione già in essere;
- dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione degli interventi saranno definite nell'ambito degli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale del Consiglio regionale;
- acquisiti i pareri e i visti previsti dalla normativa e dai regolamenti interni;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare i seguenti allegati, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

allegato A - Organizzazione per la sicurezza informatica;

allegato B - Politiche di sicurezza informatica;

3) di demandare al Comitato di Direzione l'approvazione dei seguenti documenti nel rigoroso rispetto di quanto previsto dai documenti di indirizzo ovvero "*Organizzazione per la sicurezza informatica*" (allegato A) e "*Politiche di sicurezza informatica*" (allegato B), in coerenza con il "Sistema integrato di gestione" e con il supporto delle strutture amministrative competenti:

- Valutazione del rischio posto alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete;
- Piano di trattamento del rischio;
- Piano di gestione delle vulnerabilità;
- Piano di adeguamento;
- Piano di continuità operativa;
- Piano di ripristino in caso di disastro;
- Piano di gestione delle crisi;
- Piano di formazione;
- Piano per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad esclusione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegati (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 595993)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 203 del 3 novembre 2026

Nomina di due componenti, in sostituzione di due componenti dimissionari, del Consiglio di amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A..

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis*)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A.:

- Alvise Canniello;
- Tiziana Pradolini;

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 (Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica - BURVET).

(Codice interno: 595996)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 204 del 3 novembre 2026

Nomina di un componente esperto in materia di agricoltura e foreste in sostituzione di un componente rinunciatario della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Vicenza.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis*)

delibera

1) di nominare quale componente della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Vicenza, esperto in materia di agricoltura e foreste il signor Riccardo Calaciura;

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 (Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica - BURVET)".

(Codice interno: 595997)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 205 del 3 novembre 2026

Bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 22).

[Bilancio e contabilità regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 approvata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione 29 settembre 2026, n. 88;

UDITA la relazione dell'Ufficio di Presidenza, relatore il Vicepresidente *Andrea MICALIZZI*, come presentata nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, è sottoposta all'Assemblea legislativa per l'approvazione.

Il servizio consiliare competente in materia di bilancio ha redatto la proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale sulla base delle proposte di programma operativo e di budget formulate dai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, seguendo gli indirizzi generali impartiti dal Segretario generale per l'esecuzione degli indirizzi politico-amministrativi contenuti nelle linee guida programmatiche (che costituiscono la politica per la qualità, la prevenzione della corruzione e la sicurezza), sulla base dell'analisi del contesto e delle direttive per la gestione, approvati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione 28 luglio 2026, n. 83.

Nell'impostazione della proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 si è cercato di razionalizzare e contenere la spesa, riqualificandola in relazione alle reali esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente realizzabili e nel rispetto delle norme della legislazione nazionale e regionale in tema di contenimento della spesa ai sensi e secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 (Autonomia del Consiglio regionale).

Nel complesso il fabbisogno finanziario per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne per il triennio 2027-2029 ammonta ad euro 50.048.230,00 (escluse le risorse trasferite dallo Stato alla Regione - ai sensi della legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" per l'esercizio delle funzioni delegate del CORECOM e della legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" per i rimborsi alle emittenti locali in materia di messaggi autogestiti gratuiti - e dalla Regione al Consiglio regionale che sono previste in euro 293.695,00 per il triennio 2027-2029), a cui si aggiungono euro 240.000,00 per il triennio 2027-2029 per il pagamento delle competenze dei componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

I fondi regionali che saranno trasferiti dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del CORECOM e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne rimangono invariati per il triennio 2027-2029 rispetto al 2026.

Nella nota integrativa, allegata al bilancio, sono contenute altresì informazioni di dettaglio sulle previsioni di spesa allocate nei singoli programmi.";

tutto ciò premesso e considerato;

VISTI gli articoli 41 e 46 dello Statuto del Veneto, approvato con legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto, approvato con regolamento regionale 14 aprile 2015, n. 1;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTI gli articoli 7 e 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 (Autonomia del Consiglio regionale);

VISTO l'articolo 10 del regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1 (Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale");

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 settembre 2026, n. 88, con la quale è stata approvata la proposta di deliberazione amministrativa consiliare relativa al bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale;

VISTA la proposta dell'Ufficio di Presidenza di articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati e relativi allegati;

VISTA la relazione del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto in data 7 ottobre 2026, da allegare al bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 118/2011;

con votazione palese,

delibera

1) di approvare il bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale come da allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di chiedere alla Giunta regionale, a norma della legge regionale 53/2012, la somma di euro 50.048.230,00 per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del CORECOM e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne per il 2027;

3) di chiedere alla Giunta regionale la somma di euro 240.000,00 per il pagamento delle competenze spettanti ai componenti del Collegio dei revisori dei conti per il 2027;

4) di chiedere alla Giunta regionale, a norma della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - CORECOM), le somme introitate a titolo di trasferimenti per le funzioni delegate del CORECOM;

5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 (Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica - BURVET).

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 205 DEL 3 NOVEMBRE 2026 RELATIVA A:

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2027-2028-2029 DEL CONSIGLIO REGIONALE.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ESERCIZI 2027-2028-2029

Allegato

- Bilancio di previsione - Entrate *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale entrate per titoli *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Spese *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale spese per titoli *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale spese per missioni *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Quadro generale riassuntivo *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Equilibri di bilancio *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (all'inizio dell'esercizio) *(Allegato a) Ris pres di amm.ne)*
- Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio *(Allegato b) FPV)*
- Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità *(Allegato c) FCDE)*
- Nota integrativa *(Allegato g) NI)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

Indice

- Bilancio di previsione - Entrate *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale entrate per titoli *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Spese *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale spese per titoli *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale spese per missioni *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Quadro generale riassuntivo *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Equilibri di bilancio *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (all'inizio dell'esercizio 2027 del bilancio di previsione) *(Allegato a) Risultato presunto di amministrazione)*
- Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio *(Allegato b) FPV)*
- Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità *(Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità)*
- Nota integrativa *(Allegato g) Nota integrativa)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

Indice

Bilancio entrate *(All 9 - Bilancio Entrate)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato n.9 - Bilancio di Previsione**

BILANCIO DI PREVISIONE 2027 - ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026 (3)	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	1.404.124,12	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	732.157,88	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		prev. di competenza	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	4.070.656,19	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		prev. di competenza	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2027		prev. di cassa	27.596.052,40	14.200.000,00		
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*						
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	73.500,00	prev. di competenza	50.581.925,00	50.581.925,00	50.581.925,00	50.581.925,00
			prev. di cassa	50.655.375,14	50.655.425,00		
20000 Totale TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**73.500,00**	**prev. di competenza**	**50.581.925,00**	**50.581.925,00**	**50.581.925,00**	**50.581.925,00**
			prev. di cassa	**50.655.375,14**	**50.655.425,00**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*						
30500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	75.000,00	prev. di competenza	35.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
			prev. di cassa	103.135,97	315.000,00		
30000 Totale TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**75.000,00**	**prev. di competenza**	**35.000,00**	**240.000,00**	**240.000,00**	**240.000,00**
			prev. di cassa	**103.135,97**	**315.000,00**		
TITOLO 9:	*ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*						
90100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	10.000,00	prev. di competenza	7.740.000,00	7.740.000,00	7.740.000,00	7.740.000,00
			prev. di cassa	7.797.220,98	7.750.000,00		
90200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	1.641.500,00	prev. di competenza	8.260.000,00	8.260.000,00	8.260.000,00	8.260.000,00
			prev. di cassa	10.166.147,19	9.901.500,00		
90000 Totale TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	**1.651.500,00**	**prev. di competenza**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**
			prev. di cassa	**17.963.368,17**	**17.651.500,00**		
	Totale TITOLI	**1.800.000,00**	**prev. di competenza**	**66.616.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
			prev. di cassa	**68.721.879,28**	**68.621.925,00**		
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE	**1.800.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
			prev. di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalita' cui sono destinate.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

Indice

Bilancio entrate - Riepilogo per titoli *(All 9 - Bilancio Entrate Riep Titoli)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato n.9 - Bilancio di Previsione**

BILANCIO DI PREVISIONE 2027 - RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026 (3)	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	1.404.124,12	-	-	-
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	732.157,88	-	-	-
		Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		prev. di competenza	-	-	-	-
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	4.070.656,19	-	-	-
		- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-		
		- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		prev. di competenza	-	-	-	-
		Fondo di cassa all'1/1/2027		prev. di cassa	27.596.052,40	14.200.000,00		
20000	**TITOLO 2**	TRASFERIMENTI CORRENTI	73.500,00	prev. di competenza	50.581.925,00	50.581.925,00	50.581.925,00	50.581.925,00
				prev. di cassa	50.655.375,14	50.655.425,00		
30000	**TITOLO 3**	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	75.000,00	prev. di competenza	35.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
				prev. di cassa	103.135,97	315.000,00		
90000	**TITOLO 9**	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.651.500,00	prev. di competenza	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
				prev. di cassa	17.963.368,17	17.651.500,00		
		Totale TITOLI	**1.800.000,00**	**prev. di competenza**	**66.616.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
				prev. di cassa	**68.721.879,28**	**68.621.925,00**		
		Totale GENERALE DELLE ENTRATE	**1.800.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
				prev. di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalita' cui sono destinate.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

Indice

Bilancio spese *(All 9 - Bilancio spese)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato n.9 - Bilancio di Previsione**

BILANCIO DI PREVISIONE 2027 - SPESE

	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026 (2)	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			**-**	**-**	**-**	**-**
	MISSIONE	**1**	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**						
101	**Programma**	**1**	**Organi istituzionali**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	6.495.600,00	prev. di competenza	40.132.372,74	39.724.010,00	39.834.225,00	40.016.525,00
					*di cui gia' impegnato**		*4.727.261,05*	*2.137.020,10*	*1.506.871,89*
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	46.866.304,19	45.219.610,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	88.000,00	prev. di competenza	162.000,00	247.000,00	87.000,00	37.000,00
					*di cui gia' impegnato**		-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	232.906,40	335.000,00		
	Totale Programma	**1**	**Organi istituzionali**	**6.583.600,00**	**prev. di competenza**	**40.294.372,74**	**39.971.010,00**	**39.921.225,00**	**40.053.525,00**
					di cui gia' impegnato*		***4.727.261,05***	***2.137.020,10***	***1.506.871,89***
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**47.099.210,59**	**45.554.610,00**		
102	**Programma**	**2**	**Segreteria generale**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	283.000,00	prev. di competenza	827.252,14	799.100,00	799.100,00	799.100,00
					*di cui gia' impegnato**		*25.825,00*	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	1.026.340,37	1.082.100,00		
	Totale Programma	**2**	**Segreteria generale**	**283.000,00**	**prev. di competenza**	**827.252,14**	**799.100,00**	**799.100,00**	**799.100,00**
					di cui gia' impegnato*		***25.825,00***	**-**	**-**
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**1.026.340,37**	**1.082.100,00**		
103	**Programma**	**3**	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	380.000,00	prev. di competenza	4.425.669,93	1.230.100,00	1.230.100,00	1.230.100,00
					*di cui gia' impegnato**		*29.000,00*	*6.713,85*	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	4.695.641,02	1.610.100,00		
	Totale Programma	**3**	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**	**380.000,00**	**prev. di competenza**	**4.425.669,93**	**1.230.100,00**	**1.230.100,00**	**1.230.100,00**
					di cui gia' impegnato*		***29.000,00***	***6.713,85***	**-**
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**4.695.641,02**	**1.610.100,00**		
106	**Programma**	**6**	**Ufficio Tecnico**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	677.000,00	prev. di competenza	1.991.091,56	1.677.700,00	1.677.700,00	1.677.700,00
					*di cui gia' impegnato**		*69.665,76*	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	2.436.762,58	2.354.700,00		
	Totale Programma	**6**	**Ufficio Tecnico**	**677.000,00**	**prev. di competenza**	**1.991.091,56**	**1.677.700,00**	**1.677.700,00**	**1.677.700,00**
					di cui gia' impegnato*		***69.665,76***	**-**	**-**
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**2.436.762,58**	**2.354.700,00**		

	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026 (2)	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
108	**Programma**	**8**	**Statistica e Sistemi informativi**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.354.000,00	prev. di competenza	4.240.654,53	3.687.920,00	3.568.600,00	3.654.600,00
					*di cui gia' impegnato**		*1.893.745,64*	*1.700.841,64*	*1.438.537,63*
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	5.187.244,73	5.041.920,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	475.000,00	prev. di competenza	1.728.157,88	567.000,00	753.000,00	669.000,00
					*di cui gia' impegnato**		-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	2.060.702,02	1.042.000,00		
	Totale Programma	**8**	**Statistica e Sistemi informativi**	**1.829.000,00**	**prev. di competenza**	**5.968.812,41**	**4.254.920,00**	**4.321.600,00**	**4.323.600,00**
					di cui gia' impegnato*		***1.893.745,64***	***1.700.841,64***	***1.438.537,63***
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**7.247.946,75**	**6.083.920,00**		
110	**Programma**	**10**	**Risorse Umane**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	31.500,00	prev. di competenza	178.000,00	112.500,00	117.000,00	116.000,00
					*di cui gia' impegnato**		*28.068,68*	*15.214,02*	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	198.827,76	144.000,00		
	Totale Programma	**10**	**Risorse Umane**	**31.500,00**	**prev. di competenza**	**178.000,00**	**112.500,00**	**117.000,00**	**116.000,00**
					di cui gia' impegnato*		***28.068,68***	***15.214,02***	**-**
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**198.827,76**	**144.000,00**		
111	**Programma**	**11**	**Altri Servizi Generali**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	623.000,00	prev. di competenza	2.246.463,41	1.896.995,00	1.939.995,00	1.939.995,00
					*di cui gia' impegnato**		*113.172,30*	*102.000,00*	*97.000,00*
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	2.529.442,84	2.519.995,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza	-	43.000,00	-	-
					*di cui gia' impegnato**		-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	-	43.000,00		
	Totale Programma	**11**	**Altri Servizi Generali**	**623.000,00**	**prev. di competenza**	**2.246.463,41**	**1.939.995,00**	**1.939.995,00**	**1.939.995,00**
					di cui gia' impegnato*		***113.172,30***	***102.000,00***	***97.000,00***
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**2.529.442,84**	**2.562.995,00**		
	TOTALE MISSIONE 01			**10.407.100,00**	**prev. di competenza**	**55.931.662,19**	**49.985.325,00**	**50.006.720,00**	**50.140.020,00**
					di cui gia' impegnato*		***6.886.738,43***	***3.961.789,61***	***3.042.409,52***
					di cui fondo pluriennale vinc.	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**65.234.171,91**	**59.392.425,00**		

	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026 (2)	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
	MISSIONE	**20**	**FONDI ACCANTONAMENTI**						
2001	**Programma**	**1**	**Fondo di riserva**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza	455.601,00	500.000,00	478.605,00	345.305,00
					*di cui gia' impegnato**		-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	9.727.411,66	1.836.600,00		
	Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**-**	**prev. di competenza**	**455.601,00**	**500.000,00**	**478.605,00**	**345.305,00**
					di cui gia' impegnato*		**-**	**-**	**-**
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**9.727.411,66**	**1.836.600,00**		
2002	**Programma**	**2**	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
				-	**prev. di competenza**	**-**	**-**	**-**	**-**
					di cui gia' impegnato*		**-**	**-**	**-**
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale Programma	**2**	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**		**prev. di cassa**	**-**	**-**		
2003	**Programma**	**3**	**Altri Fondi**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza	436.600,00	336.600,00	336.600,00	336.600,00
					*di cui gia' impegnato**		-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	-	-		
	Totale Programma	**3**	**Altri Fondi**	**-**	**prev. di competenza**	**436.600,00**	**336.600,00**	**336.600,00**	**336.600,00**
					di cui gia' impegnato*		**-**	**-**	**-**
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**-**	**-**		
	TOTALE MISSIONE 20			**-**	**prev. di competenza**	**892.201,00**	**836.600,00**	**815.205,00**	**681.905,00**
					di cui gia' impegnato*		**-**	**-**	**-**
					di cui fondo pluriennale vinc.	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**9.727.411,66**	**1.836.600,00**		
	MISSIONE	**99**	**SERVIZI PER CONTO TERZI**						
9901	**Programma**	**1**	**Servizi per conto terzi e partite di Giro**						
	Titolo 7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.592.900,00	prev. di competenza	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
					*di cui gia' impegnato**		*7.840,00*	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	21.356.348,11	21.592.900,00		
	Totale Programma	**1**	**Servizi per conto terzi e partite di Giro**	**5.592.900,00**	**prev. di competenza**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**
					di cui gia' impegnato*		***7.840,00***	**-**	**-**
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**21.356.348,11**	**21.592.900,00**		
	TOTALE MISSIONE 99			**5.592.900,00**	**prev. di competenza**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**	**16.000.000,00**
					di cui gia' impegnato*		***7.840,00***	**-**	**-**
					di cui fondo pluriennale vinc.	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**21.356.348,11**	**21.592.900,00**		
			Totale MISSIONI	**16.000.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
					di cui gia' impegnato*		***6.894.578,43***	***3.961.789,61***	***3.042.409,52***
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					previsione di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		
			Totale GENERALE DELLE SPESE	**16.000.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
					di cui gia' impegnato*		***6.894.578,43***	***3.961.789,61***	***3.042.409,52***
					di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					previsione di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, gia' impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria. (1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

Indice

Bilancio spese - Riepilogo per titoli *(All 9 - Bilancio Spese Riep Titoli)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato n.9 - Bilancio di Previsione**

BILANCIO DI PREVISIONE 2027 - RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			**-**	**-**	**-**	**-**
Titolo 1	SPESE CORRENTI	9.844.100,00	prev. di competenza	54.933.705,31	49.964.925,00	49.981.925,00	50.115.925,00
			*di cui gia' impegnato**		*6.886.738,43*	*3.961.789,61*	*3.042.409,52*
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	72.667.975,15	59.809.025,00		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	563.000,00	prev. di competenza	1.890.157,88	857.000,00	840.000,00	706.000,00
			*di cui gia' impegnato**		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.293.608,42	1.420.000,00		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.592.900,00	prev. di competenza	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
			*di cui gia' impegnato**		*7.840,00*	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	21.356.348,11	21.592.900,00		
	Totale TITOLI	**16.000.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
			di cui gia' impegnato*		***6.894.578,43***	***3.961.789,61***	***3.042.409,52***
			di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
			previsione di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		
	Totale GENERALE DELLE SPESE	**16.000.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
			di cui gia' impegnato*		***6.894.578,43***	***3.961.789,61***	***3.042.409,52***
			di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
			previsione di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, gia' impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

Indice

Bilancio spese - Riepilogo per missioni *(All 9 - Bilancio Spese Riep. missioni)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato n.9 - Bilancio di previsione**

BILANCIO DI PREVISIONE 2027 - RIEPILOGO GENERALE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10.407.100,00	prev. di competenza	55.931.662,19	49.985.325,00	50.006.720,00	50.140.020,00
			*di cui gia' impegnato**		*6.886.738,43*	*3.961.789,61*	*3.042.409,52*
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	65.234.171,91	59.392.425,00		
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	-	prev. di competenza	892.201,00	836.600,00	815.205,00	681.905,00
			*di cui gia' impegnato**		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	9.727.411,66	1.836.600,00		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	5.592.900,00	prev. di competenza	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
			*di cui gia' impegnato**		*7.840,00*	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	21.356.348,11	21.592.900,00		
Totale MISSIONI		16.000.000,00	prev. di competenza	72.823.863,19	66.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00
			*di cui gia' impegnato**		*6.894.578,43*	*3.961.789,61*	*3.042.409,52*
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	96.317.931,68	82.821.925,00		
Totale GENERALE DELLE SPESE		16.000.000,00	prev. di competenza	72.823.863,19	66.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00
			*di cui gia' impegnato**		*6.894.578,43*	*3.961.789,61*	*3.042.409,52*
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	96.317.931,68	82.821.925,00		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, gia' impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

Indice

Quadro - Generale riassuntivo *(All 9 - Q. GEN. RIASS)*
Equilibri di Bilancio *(All 9 - EQUILIBRI REGIONI)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato n.9 - Bilancio di Previsione**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2027, 2028, 2029

ENTRATE	CASSA 2027	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	SPESE	CASSA 2027	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.200.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	**Disavanzo di amministrazione**	-	-	-	-
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-					
Fondo pluriennale vincolato		-	-	-					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	**Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo plur. vincolato**	59.809.025,00	49.964.925,00	49.981.925,00	50.115.925,00
							-	-	-
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	50.655.425,00	50.581.925,00	50.581.925,00	50.581.925,00					
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	315.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	**Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui fondo plur. vincolato**	1.420.000,00	857.000,00	840.000,00	706.000,00
							-	-	-
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	**Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - di cui fondo plur. vincolato**	-	-	-	-
							-	-	-
Totale entrate final	50.970.425,00	50.821.925,00	50.821.925,00	50.821.925,00	Totale spese finali	61.229.025,00	50.821.925,00	50.821.925,00	50.821.925,00
					Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI - di cui Fondo anticipazioni di liquidita'	-	-	-	-
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-			-	-	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	**Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.651.500,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	**Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	21.592.900,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
Totale titoli	68.621.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00	Totale titoli	82.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	82.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	82.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00	66.821.925,00

Fondo di cassa finale presunto	-	

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato n.9 - Bilancio previsione**

BILANCIO DI PREVISIONE 2027 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.821.925,00	50.821.925,00	50.821.925,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	49.964.925,00	49.981.925,00	50.115.925,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti -	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidita'		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**857.000,00**	**840.000,00**	**706.000,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	857.000,00	840.000,00	706.000,00
di cui fondo plur. vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-857.000,00**	**-840.000,00**	**-706.000,00**

Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie (4) -	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4) -	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attivita' finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D = A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		**857.000,00**	**840.000,00**	**706.000,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liqu	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**857.000,00**	**840.000,00**	**706.000,00**

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione e' consentito l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione presunto da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato e da fondi vincolati. Nel coso dell'esercizio e' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata nell'esercizio precedente se il bilancio e' approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili puo' essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilita' finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria puo' costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria puo' costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spes

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

Allegato a) Risultato di amministrazione presunto, all'inizio dell'esercizio *(All 9 - all. a) Ris amm Pres)*
Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto *Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate*
Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto *Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate*
Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto *Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate*

Allegato b) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato *(All 9 - all. b) FPV)*

Allegato c) Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' *(All 9 - all. c) FCDE)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2026	12.905.866,85
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 202€	2.136.282,00
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 202€	64.058.041,33
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 202€	65.838.792,60
(-)	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 202€	-
(+)	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 202€	-
(+)	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 202€	-
=	**Risultato di amministr. dell'esercizio 2026 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2027**	13.261.397,58
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 202€	500.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 202€	2.500.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 202€	-
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 202€	-
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 202€	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2026 (1	-
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026**	11.261.397,58

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2026 (4)	-
Accantonamento residui perenti al 31/12/2026 (5	-
Fondo anticipazioni liquidita' (5)	-
Fondo perdite societa' partecipate (5)	-
Fondo contenzioso (5)	-
Fondo di garanzia debiti commerciali (5)	-
Fondo obiettivi di finanza pubblica (5)	-
Altri accantonamenti (5)	9.271.810,66
B) Totale parte accantonata	9.271.810,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutu	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	-
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.989.586,92
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	-
Utilizzo quota vincolata	-
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa		Risorse accantonate al 1/1/2026	Risorse accantonate applicate al bilancio dell' esercizio 2026 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell' esercizio 2026	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2026 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026	Risorse accantonate presunte al 31/12/2026 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
	Totale Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
	Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti							
	Totale Accantonamento residui perenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)							
1042,2	Fondo spese per assegno di fine mandato (art. 19 bis L.R. 10.03.73, N.9)	646.112,44	-235.455,00	336.600,00	0,00	747.257,44	0,00
1051	Fondo spese restituzione agli ex consiglieri regionali contributi versati per il trattamento indennitario differito (art.2 L.R.13.01.12,N.4)	8.086.467,68	0,00	0,00	0,00	8.086.467,68	0,00
4055,1	Fondo rinnovi contrattuali (L.R. 31.12.2012, N. 53)	638.364,60	-638.364,60	100.000,00	-100.000,00	0,00	0,00
4056	Fondo trattamento fine rapporto dipendenti - AVANZO	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
5006	Fondo contributi restituiti dai Gruppi consiliari - AVANZO	188.085,54	0,00	0,00	0,00	188.085,54	0,00
	Totale Altri accantonamenti	9.809.030,26	-873.819,60	436.600,00	-100.000,00	9.271.810,66	0,00
	TOTALE	9.809.030,26	-873.819,60	436.600,00	-100.000,00	9.271.810,66	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. al 1/1/2026	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2026 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2026 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2026 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2026 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2026 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2026 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-2 se non reimpegnati nell'esercizio 2026 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026	Risorse vincolate presunte al 31/12/2026 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(j)
Vincoli derivanti dalla legge									
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti									
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti									
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli									
Totale Altri vincoli (h/5)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5))								0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)								0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)								0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)								0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)								0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i5)								0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)								0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2026	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2026 (dato presunto)	Impegni eserc. 2026 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2026 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2026 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(j)
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrzione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)							0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)							0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2027 di riferimento del bilancio 2027, 2028, 2029

	MISSIONI e PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
					2029	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita		
		(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
1	***MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***								
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENT***								
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	***MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZ***								
1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2028 di riferimento del bilancio 2027, 2028, 2029

	MISSIONI e PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
					2030	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita		
		(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
1	***MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***								
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENT***								
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	***MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZ***								
1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2029 di riferimento del bilancio 2027, 2028, 2029

	MISSIONI e PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2029	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2029 e rinviata all'esercizio 2030 e successivi	Spese che si prevede di impegnare				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2029
					2031	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita		
		(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
1	***MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***								
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENT***								
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	***MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZ***								
1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	50.581.925,00	0,00	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	50.581.925,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	240.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	240.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	50.821.925,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**	50.821.925,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilita' riguardante le entrate di dubbia esigibilita' del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	50.581.925,00	0,00	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	50.581.925,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	240.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	240.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	50.821.925,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	50.821.925,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilita' riguardante le entrate di dubbia esigibilita' del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2029

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	50.581.925,00	0,00	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	50.581.925,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	240.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	240.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	50.821.925,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**	50.821.925,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilita' riguardante le entrate di dubbia esigibilita' del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

XII LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Elenco delle spese obbligatorie e delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste

Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale" "L'ammontare del trasferimento dal bilancio della Regione da iscrivere nel bilancio di previsione del Consiglio regionale è determinato in modo da garantire la piena funzionalità del Consiglio regionale stesso nell'autonomo esercizio delle sue funzioni, tenendo conto delle eventuali modifiche intervenute nella composizione e nelle competenze del Consiglio regionale, dell'attuazione degli istituti e dei criteri che assicurano da un lato il rispetto del principio di economicità e di progressiva razionalizzazione delle spese e, dall'altro, la fornitura di beni e servizi indispensabili all'assolvimento delle funzioni istituzionali proprie del Consiglio regionale.

L'ammontare del trasferimento costituisce spesa obbligatoria per la Regione ed è iscritto in apposite poste della parte spesa del bilancio della Regione".

Il fondo di riserva per le spese impreviste iscritto in bilancio è per l'integrazione delle dotazioni dei macroaggregati di spesa rivelatisi insufficienti o per spese necessarie nel caso di esigenze straordinarie di bilancio o per far fronte a spese non prevedibili.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

NOTA INTEGRATIVA *(Allegato g) al Bilancio di previsione)*

1. PREMESSE

Lo *Statuto del Veneto* afferma il principio di autonomia contabile, di bilancio e di gestione del Consiglio regionale. La legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "*Autonomia del consiglio regionale*" ha dato attuazione a tali principi disciplinando il processo di programmazione e controllo nell'ambito del quale si colloca il processo di formazione del bilancio di previsione. Compete all'Ufficio di presidenza una funzione di indirizzo che esplica mediante l'adozione delle linee guida programmatiche. Le *Linee guida programmatiche* sono tradotte dall'Ufficio di presidenza in obiettivi operativi finalizzati ad orientare gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale (*bilancio di previsione* e *programma operativo*).

Occorre precisare che quanto disposto in proposito dalla L.R. 53/2012, formalmente applicata per la prima volta nella predisposizione del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, è in concreto una legificazione e razionalizzazione della prassi in essere da molti anni ed in larga parte prevista nel vigente Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Veneto, sulla base della legge n. 853 del 1973, che riconosceva ai consigli regionali autonomia contabile e di bilancio.

2. LE LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE

La proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale del Veneto è approntata sulla base delle proposte di *Programma operativo* e di *budget* formulate dai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, seguendo gli indirizzi generali impartiti dal Segretario generale per l'esecuzione degli indirizzi politico-amministrativi contenuti nelle *Linee guida programmatiche* (che costituiscono la politica per la qualità, la prevenzione della corruzione e la sicurezza sul lavoro) per la durata del mandato di 30 mesi approvate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 83 del 28 luglio 2026.

LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE PER LA DURATA DEL MANDATO (POLITICA PER LA QUALITÀ, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA SICUREZZA SUL LAVORO)
1. L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA NELLA GOVERNANCE REGIONALE
L'obiettivo primario del Consiglio regionale è quello di valorizzare e rafforzare le proprie funzioni di regolazione e normazione, di indirizzo politico e di controllo dell'azione di governo, confermando l'assemblea regionale in una posizione centrale nei processi di governance del Veneto.
Tali funzioni debbono poggiare, in particolare, su una rinnovata capacità delle strutture amministrative di svolgere un ruolo attivo, assicurando:
a) il monitoraggio dello stato di avanzamento della disciplina statale e comunitaria con più diretta incidenza sull'ordinamento regionale e conseguentemente segnalando tempestivamente al legislatore regionale i profili dell'ordinamento regionale che necessitano di interventi adeguativi/innovativi al fine di garantire la compatibilità con l'ordinamento comunitario e la coerente semplificazione del quadro legislativo ed amministrativo;
b) la più ampia partecipazione ai tavoli tecnici di supporto nell'ambito dei processi di formazione delle politiche e degli atti normativi europei per favorire il contributo del Consiglio regionale all'elaborazione della posizione che l'Italia dovrà sostenere in sede europea, nonché di esprimere l'indirizzo dell'Assemblea legislativa alla Giunta regionale sulla partecipazione della Regione alla formazione delle decisioni europee, a tutela e promozione della società veneta;
c) il miglior supporto possibile nel percorso di autonomia differenziata, con l'introduzione di novità ordinamentali che consentano alla Regione di giungere ad un cambio di passo, e al paese intero di innescare meccanismi virtuosi, in grado di imprimere un significativo impulso all'economia.

Questo obiettivo è perfettamente coerente con la visione sottostante l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: un programma d'azione articolato in 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs, https://unric.org/it/agenda-2030*) che riguardano tutti gli ambiti dello sviluppo sociale ed economico e puntano alla sostenibilità in senso ampio e su scala globale. Il Consiglio regionale del Veneto, consapevole che la realizzazione dell'Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, è attento a orientare le sue azioni verso l'idea di sostenibilità delle istituzioni proposta e sostenuta dall'Onu. In particolare il goal 16 Pace, Giustizia e istituzioni solide evidenzia l'importanza di combattere corruzione e concussione (target 16.5), di sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli (target 16.6) e di assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli (target 16.7).

2. ASCOLTARE PER RAPPRESENTARE, CONOSCERE PER DECIDERE

L'assemblea regionale abbisogna di innovative modalità e strumenti di ascolto della società veneta, ai fini della tempestiva rilevazione dei bisogni individuali e sociali e del riconoscimento dei soggetti attivi e del loro sistema di relazioni, quali:

a) forme di consultazione in grado di promuovere relazioni stabili tra i diversi soggetti che riconoscono nel Consiglio regionale la sede per l'espressione dei diversi livelli di rappresentatività della comunità regionale, accanto a quelle formali su singole proposte legislative;

b) nuove pratiche partecipative e consultive;

c) strumenti concertativi che vedano il coinvolgimento dei più qualificati istituti di ricerca non-profit attivi nella regione, nonché delle autonomie funzionali e delle agenzie regionali dotate di strutture specializzate.

3. CONTROLLARE PER LEGIFERARE

Nelle attività del Consiglio regionale del Veneto, alla prioritaria funzione legislativa, si affiancano concretamente funzioni di controllo e di indirizzo dell'esecutivo, nonché verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle leggi che si devono fondare su una completa conoscenza e un'attenta analisi dei dati di settore.

4. COMUNICARE DA PARLAMENTO MODERNO

L'assemblea regionale deve non solo essere ed agire da parlamento, ma anche e soprattutto comunicare da parlamento, anche sul piano dell'accountability.

Il successo dell'azione in questo ambito dipende sempre meno dalle risorse tecnologiche e sempre più dalla capacità di coordinamento e direzione di programmi comunicativi integrati e di piattaforme multimediali, che consentono di raggiungere pubblici sempre più vasti e di mettere insieme linguaggi, contenuti e interessi propri finora dei singoli segmenti comunicativi.

5. SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)

Realizzare servizi ed iniziative di eccellenza in grado di costituire base e requisito per lo svolgimento autorevole ed autonomo delle funzioni proprie dell'assemblea legislativa, del Garante dei diritti della persona e del Corecom richiede, da parte dell'organizzazione del Consiglio regionale ed in primis dell'Ufficio di presidenza e del Comitato di direzione, l'impegno a soddisfare i requisiti legali e gli altri requisiti, a diffondere la cultura della qualità, a promuovere la cultura della prevenzione della corruzione e l'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, secondo le norme UNI ISO 9001, ISO 37001 e ISO 45001, nonché alla promozione:

- dell'approccio per processi, della valutazione dei rischi, con particolare riguardo a quelli corruttivi, e delle opportunità, della misurazione e del monitoraggio attraverso un costante riesame al fine anche del rispetto dei requisiti delle norme, del miglioramento continuo;
- dell'orientamento di tutte le attività e di tutti i processi al miglior soddisfacimento delle esigenze/requisiti del consigliere regionale nel suo operare quotidiano in seno all'assemblea e all'interno degli organi consiliari, nonché degli altri destinatari interni ed esterni;
- della legalità attraverso:

  a. il rigoroso rispetto della legislazione vigente in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO),

  b. il costante monitoraggio della relativa attuazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione, che svolge la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione con l'autorità e l'indipendenza garantite dalla sua posizione apicale,

  c. la messa a disposizione di un "Sistema di gestione delle segnalazioni di condotte illecite" conforme all' applicativo ANAC Whistleblowing, accessibile da Amministrazione Trasparente, attraverso il quale dipendenti, fornitori e qualsiasi altro soggetto possono segnalare, sotto la propria responsabilità, azioni ritenute di natura corruttiva in regime di riservatezza (anche, in prima istanza in regime di anonimato) senza timore di ritorsioni; tale canale si aggiunge a quello previsto da ANAC per le segnalazioni di illeciti e le comunicazioni di misure ritorsive nel suo portale istituzionale alla pagina Whistleblowing - www.anticorruzione.it;

  d. la tutela delle segnalazioni di sospetti in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale con le modalità previste dalla normativa in materia;

e. la punizione di qualsiasi comportamento non conforme alla presente politica per la prevenzione della corruzione con l'applicazione delle sanzioni disciplinari e contrattuali previste, nonché le conseguenze previste dal sistema di misurazione e valutazione della performance per il mancato rispetto degli obiettivi di performance discendenti dalla presente politica.

6. LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE



Il criterio di considerare l'utente, sia interno che esterno, come il riferimento centrale della propria attività dovrà essere integrato con quello, altrettanto importante, di porre le persone che cooperano con l'assemblea regionale al centro dell'organizzazione garantendo:

- la più ampia partecipazione alle informazioni e ai processi decisionali, in particolare con riferimento agli elementi fondanti della gestione della qualità e della salute e sicurezza delle persone e con particolare riguardo al confronto, per gli aspetti di competenza e interesse, con il personale assegnato alle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari;
- l'impiego degli istituti più innovativi per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive per lo sviluppo professionale e benessere lavorativo adottato dall'Amministrazione regionale;
- lo sviluppo delle competenze, mediante iniziative di formazione e informazione, anche in materia di prevenzione della corruzione;
- il coinvolgimento degli stakeholder nei processi di definizione della "Carta dei servizi" e il confronto trasparente in relazione ai requisiti e alle prestazioni del sistema di gestione integrato con tutti i soggetti portatori di interessi.

Prioritario è l'impegno alla tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone, con particolare attenzione a:

- fornire condizioni di lavoro sicure e salubri e adottare tutte le misure necessarie per eliminare i pericoli, ridurre i rischi e per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- attuare i processi necessari per prepararsi e rispondere alle potenziali situazioni di emergenza;
- promuovere la consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori.

7. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE



Condividere gli sforzi di efficientamento che impegnano tutte le pubbliche istituzioni e la stessa comunità regionale è oggi uno dei doveri primari del Consiglio regionale e delle sue strutture.

Ciò significa in concreto ed in ordine di priorità:

a) migliorare i sistemi di gestione e controllo interno, anche attraverso la misurazione dei costi per processo e conseguire e mantenere la certificazione secondo le norme internazionali UNI EN ISO del sistema di gestione integrato per la qualità, la prevenzione della corruzione e la sicurezza sul lavoro;

b) ridurre gli impatti sull'ambiente e i costi di gestione (minori consumi, maggiore produttività) della gestione delle sedi consiliari, pur tenendo conto degli inevitabili ingenti costi per assicurare funzionalità, salubrità, decoro delle sedi del Consiglio regionale, non senza tener conto degli interventi e misure necessarie per garantire la sicurezza delle stesse, anche nel mutato quadro geopolitico internazionale, in cui il sito dell'assemblea legislativa rappresenta un obiettivo sensibile;

c) ricorrere a soluzioni e prassi IT sostenibili, come i servizi di cloud computing, in linea con la strategia europea di crescita del Green New Deal e con il Piano d'azione per l'economia circolare per un uso circolare ed efficiente delle risorse con la promozione del modello "prodotto come servizio".

3. IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2027-2028-2029

L'autonomia del bilancio consiliare è riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011, che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e, con particolare riferimento ai bilanci consiliari, ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973, con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e che all'articolo 67 stabilisce che l'autonomia contabile del consiglio regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei consigli regionali, dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto, il Consiglio regionale del Veneto approva il bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 secondo lo schema uniforme previsto per tutte le regioni, ossia con le previsioni di entrata per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e le previsioni di spesa per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente) e programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni).

4. LA PARTE ENTRATA DEL BILANCIO

Secondo lo schema di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011, nella parte entrata del bilancio consiliare sono rappresentate, per ciascuno degli anni 2027-2028-2029, le previsioni di entrata di competenza (e di cassa per il solo 2027) per *titoli* in relazione alla fonte di provenienza e, per ciascun titolo, ulteriormente suddivise in *tipologie* in base alla loro natura.

Più precisamente, nella parte entrata del bilancio consiliare è iscritta una sola entrata, nel titolo 2 "*Entrate per trasferimenti correnti*", di euro 50.581.925,00 per ciascuno degli esercizi 2027-2028-2029 rappresentata dal trasferimento iscritto nella parte spesa del bilancio regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del Comitato regionale per le comunicazioni e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, che per gli anni considerati è previsto nello stesso importo del bilancio 2026, ossia euro 50.048.230,00, a cui si aggiunge la somma di euro 240.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027-2028-2029 per il pagamento delle competenze spettanti al Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto e la somma complessiva di euro 293.695,00 per ciascuno degli esercizi 2027-2028-2029 per il trasferimento dall'Agcom per le funzioni delegate e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MIMIT - MEF) per i contributi alle emittenti radiotelevisive per i messaggi autogestiti.

Inoltre, è iscritta l'entrata nel titolo 3 "*Entrate extratributarie*" – tipologia 500 "*Rimborsi e altre entrate correnti*" di euro 240.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027-2028-2029 con riguardo alla gestione contabile tra Giunta e Consiglio regionale della spesa per il personale comandato.

Infine, è iscritto lo stanziamento di euro 16.000.000,00 per ciascuno degli anni 2027-2028-2029 del bilancio per il titolo 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*".

4.1.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo lo schema di bilancio prescritto, con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, prima degli stanziamenti riguardanti le entrate per titoli e tipologie, sono iscritte le

voci relative al fondo pluriennale vincolato (per spese correnti, per spese in conto capitale, per incremento di attività finanziarie).

Nel bilancio di previsione 2027-2028-2029, con riferimento a ciascun esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale iscritto in entrata è pari a 0.

4.1.2 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2026

Secondo quanto descritto nella "*Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto*" (all'inizio dell'esercizio 2027) allegata al bilancio di previsione, l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2026 risulta pari ad euro 11.261.397,58 così composto:
- *parte accantonata* pari ad euro 9.271.810,66 (di cui euro 757.257,44 per fondo spese per assegno di fine mandato maturato dai consiglieri al 31.12.2026; euro 8.086.467,68 per fondo spese per la restituzione dei contributi versati dai consiglieri e che non hanno ancora richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'assegno vitalizio o del trattamento indennitario differito; euro 250.000,00 per fondo trattamento fine rapporto dipendenti; euro 188.085,54 per fondo contributi restituiti dai Gruppi consiliari; le singole quote accantonate, così come specificate, sono determinate secondo le modalità descritte nel paragrafo 9.7.1 del principio applicato della programmazione e riportato *nell'Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate*.
- *parte libera* pari ad euro 1.989.586,92 restituito alla Giunta regionale nel suo ammontare accertato a consuntivo.

Nel bilancio non sono state applicate quote del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2026.

5 LA PARTE SPESA DEL BILANCIO

Nell'impostazione della proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 si è cercato di razionalizzare e contenere la spesa, riqualificandola in relazione alle reali esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente realizzabili e riprogrammandola all'interno dei programmi in concordanza alla finalità della stessa, nel rispetto delle norme della legislazione nazionale e regionale in tema di contenimento della spesa.

Nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 sono iscritte le previsioni di competenza per ciascun anno (e di cassa per il solo 2027), articolate per le *missioni* relative a spese sostenute dal Consiglio regionale come di seguito descritto.

5.1 MISSIONE 01 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE"

La missione accoglie tutte le spese di funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona, del Corecom e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne che sono previste nei seguenti importi:

Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
49.985.325,00	50.006.720,00	50.140.020,00

Come illustrato nella tabella di seguito riportata, all'interno della missione, le previsioni di spesa sono iscritte nei *programmi* dello schema di bilancio prescritto e sono formulate per l'attuazione delle linee guida di cui al paragrafo 2 e delle *direttive per la gestione* approvate dall'Ufficio di presidenza. Le previsioni di spesa rispettano il principio della competenza finanziaria potenziata disciplinato dal d.lgs. 118/2011, ossia sono quantificate per finanziare esclusivamente le obbligazioni giuridiche esigibili nell'anno di previsione.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2027	Spesa prevista anno 2028	Spesa prevista anno 2029
01 Organi istituzionali	Comprende le spese relative agli emolumenti ai consiglieri ed ex consiglieri nella quantificazione stabilita dalle leggi regionali in materia per un ammontare complessivo di euro 19.524.600,00 per il 2027, euro 19.702.600,00 per il 2028 ed euro 19.962.600,00 per il 2029. Include, inoltre, la spesa per gli stipendi del personale delle segreterie a supporto degli organi, nonché del Servizio attività e rapporti istituzionali, del Servizio affari giuridici e legislativi, dell'Ufficio stampa e comunicazione e dell'Unità relazioni esterne per un ammontare complessivo annuo di euro 6.203.700,00 per il triennio 2027-2028-2029. Include le spese per gli emolumenti e le attività del Garante dei diritti della persona di cui alla L.R. 37/2013 per un ammontare complessivo annuo di euro 1.235.900,00 per il triennio. Gli oneri per Irap e Inail su emolumenti e stipendi finanziati nel programma ammontano a euro 1.826.700,00 per il 2027, euro 1.836.000,00 per il 2028 ed euro 1.816.000,00 per il 2029. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale) per un ammontare complessivo annuo di euro 165.300,00 per il triennio. Sono stanziate le somme per il pagamento del compenso per i componenti del Collegio dei revisori dei conti per una spesa di euro 240.000,00 per il triennio, per il componente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti di nomina regionale per il triennio pari a euro 230.000,00, per rimborsi spese ai componenti e per l'esercizio delle funzioni dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere pari a euro 50.000,00 per il triennio e per il rimborso spese ai componenti del Consiglio delle autonomie locali (CAL) di euro 4.000,00 per il triennio. Sono ricompresi gli stanziamenti per i contributi, le spese di personale, per beni e servizi a favore dei gruppi consiliari sulla base della normativa vigente pari euro 3.507.375,00 per il triennio. Racchiude le spese per i servizi di realizzazione, di manutenzione e di riparazione per i locali e gli impianti dell'ente per un ammontare complessivo di euro 1.598.085,00 per il 2027, euro 1.567.000,00 per il biennio 2028-2029; le spese per utenze e canoni per un ammontare complessivo annuo di euro 453.400,00 per il triennio, le spese per utilizzo beni di terzi per un ammontare complessivo annuo di euro 423.450,00 per il 2027 ed euro 422.450,00 per il biennio 2028-2029, le spese per altre imposte e tasse a carico dell'ente per un ammontare complessivo di euro 198.900,00 per il triennio.	Spese correnti 39.724.010,00	Spese correnti 39.834.225,00	Spese correnti 40.016.525,00
	Le spese in conto capitale sono relative all'acquisto di mobili, arredi e attrezzature per l'ente.	Spese in conto capitale 247.000,00	Spese in conto capitale 87.000,00	Spese in conto capitale 37.000,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2027	Spesa prevista anno 2028	Spesa prevista anno 2029
02 Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative dell'Ufficio di presidenza e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza dei servizi consiliari, comprese le spese per il personale impiegato; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli servizi; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	799.100,00	799.100,00	799.100,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende il finanziamento dell'amministrazione e del funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.	1.230.100,00	1.230.100,00	1.230.100,00
06 Ufficio tecnico	Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi, di programmazione, progettazione, programmati dall'ente sugli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente. Gli interventi di manutenzione superiori ai 140.000,00 euro di spesa annua sono inclusi nel programma delle opere pubbliche della Regione del Veneto.	1.677.700,00	1.677.700,00	1.677.700,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2027	Spesa prevista anno 2028	Spesa prevista anno 2029
08 Statistica e sistemi informativi	Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici. Le spese in conto capitale sono relative all'acquisto di hardware e software.	Spese correnti 3.687.920,00 Spese in conto capitale 567.000,00	Spese correnti 3.568.600,00 Spese in conto capitale 753.000,00	Spese correnti 3.654.600,00 Spese in conto capitale 669.000,00
10 Risorse umane	Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputate agli specifici programmi di spesa della missione 01.	112.500,00	117.000,00	116.000,00
11 Altri servizi generali	Comprende le spese per il personale e per il funzionamento e la realizzazione delle attività del Corecom per un ammontare complessivo annuo di euro 1.496.695,00 per il triennio e le spese del personale del Servizio di vigilanza sul sistema sociosanitario per un ammontare complessivo annuo di euro 443.300,00 per il triennio.	1.939.995,00	1.939.995,00	1.939.995,00

5.2 MISSIONE 20 "FONDI ACCANTONAMENTI"

La missione accoglie il fondo di riserva per le spese impreviste e l'ammontare dei fondi di accantonamento e per passività potenziali per i seguenti importi:

Missione 20 "Fondi accantonamenti	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Fondo di riserva per le spese impreviste	500.000,00	478.605,00	345.305,00
Fondo trattamento fine mandato	336.600,00	336.600,00	336.600,00

Il fondo di riserva per le spese impreviste è stanziato nel triennio nell'ammontare sufficiente a mantenere inalterato, rispetto al 2026, il fabbisogno finanziario complessivo per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del Comitato regionale per le comunicazioni e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne.
È iscritto nei tre esercizi l'accantonamento per le passività potenziali connesse al trattamento di fine mandato dei consiglieri regionali.
Non è iscritto l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le spese iscritte nel bilancio consiliare sono finanziate esclusivamente con risorse provenienti da enti pubblici.

5.3 MISSIONE 99 "SERVIZI PER CONTO TERZI"

La missione accoglie le previsioni di spesa per l'anticipazione del fondo economale, i depositi cauzionali, i versamenti delle trattenute fiscali, i versamenti alla Giunta regionale dei contributi per il trattamento indennitario differito dei consiglieri ai sensi dell'articolo 45, comma 6, della legge regionale 23 agosto 1996, n. 28, i versamenti delle altre trattenute effettuate sui redditi erogati, i versamenti dell'IVA sulle fatture e i versamenti relativi altre trattenute e rimborsi di natura diversa che si dovessero verificare nel corso dell'esercizio:

Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00

6 ALTRI CONTENUTI INFORMATIVI

In adempimento di quanto prescritto dall'articolo 11, comma 5 del d.lgs. 118/2011 sul contenuto minimo della nota integrativa al bilancio, si precisa che il Consiglio regionale del Veneto non ha:

- prestato garanzie a favore di terzi;
- stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata;
- enti o organismi strumentali;
- partecipazioni;
- interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito; l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati interamente con le risorse disponibili è contenuto in corrispondenza di ciascun programma di spesa nella tabella di cui al paragrafo 5.1.

Infine, non è tenuto ad allegare i seguenti prospetti:

- prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della legge n. 243/2012;

- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni e delle province autonome.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2027-2028-2029

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI *(Allegato h) al Bilancio di previsione)*

Allegato A) al verbale n. 120 del 07.10.2026



PROPOSTA

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2027-2028-2029

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Relazione dell'Organo di revisione

Dott.ssa Michelina Leone (Presidente)

Dott.ssa Alessandra Angeletti (Componente)

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli (Componente)

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2027-2029

Il Collegio dei Revisori dei conti,

nelle persone del Presidente dott.ssa Michelina Leone (confermata giusta deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 74 datata 25.07.2023) e dei componenti, dott.ssa Alessandra Angeletti (nominata giusta deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 75 datata 25.07.2023) e dott.ssa Gabriella Zoccatelli (nominata giusta deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 91 datata 12.09.2023), in applicazione dello Statuto del Veneto, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale", della Legge regionale 21 dicembre 2012 n. 47 che ha istituito e disciplinato l' Organo di revisione e delle deliberazioni della Sezione autonomie della Corte dei Conti;

ha esaminato la proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029, unitamente agli allegati di legge, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 88 del 29.09.2026, con le motivazioni di seguito illustrate nella presente relazione.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

In via preliminare, il Collegio dei Revisori dei conti rileva:

- che, ai sensi dell'articolo 67 del D. Lgs. n.118/2011, il Consiglio regionale ha adottato il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione, adeguandosi ai principi contabili generali ed applicati, allegati al decreto;

- che, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1), entro il termine previsto dal comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 53/2012, l'Ufficio di presidenza approva la proposta di bilancio di

previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale e la trasmette a cura del servizio consiliare competente in materia di bilancio al Collegio dei revisori dei conti per la relazione prescritta dall'articolo 72 del D. Lgs. n. 118/2011;

- che la proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029, redatta secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio (con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa, mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza; l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalla "Tipologia" per le entrate e dal "Programma" suddiviso per "Titoli" per le spese).

L'Organo di revisione ha ricevuto dall'Ente, a mezzo posta elettronica certificata in data 30.09.2026, la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 88 del 29.09.2026, avente ad oggetto "Approvazione della proposta di deliberazione amministrativa relativa al *Bilancio di previsione finanziario 2027-2028-2029 del Consiglio regionale*".

Alla proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2029 risultano allegati i seguenti documenti:

- **a.** *il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 1);*
- **b.** *il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 2);*
- **c.** *il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 3);*
- **d.** *il riepilogo generale delle spese per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 4);*

- **e.** *il riepilogo generale delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 5);*
- **f.** *il quadro generale riassuntivo (Allegato 6);*
- **g.** *il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 7);*
- **h.** *il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (Allegato 8);*
- **i.** *il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);*
- **j.** *il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato 10);*
- **k.** *l'indicazione delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 11);*
- **l.** *la nota integrativa (Allegato 12);*
- **m.** *l'articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati (Allegato 13).*

Il Collegio dei revisori dei conti visto:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D. Lgs. n.118/2011;
- i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2016;
- lo statuto, la legge regionale di autonomia e il regolamento del Consiglio regionale, nonché il regolamento interno di amministrazione e organizzazione.

ha analizzato la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 123/2011 nonché della L.R. n. 47/2012.

GESTIONE ESERCIZIO 2025

Come previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, prima della predisposizione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili. I risultati complessivi del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono stati approvati dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 22 del 17 marzo 2026, apportando le conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

L'Ente:

- con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 39 del 20 aprile 2026 ha approvato la proposta di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, da sottoporre al Consiglio regionale, per i provvedimenti di competenza;

- con deliberazione del Consiglio regionale n. 173 del 27 luglio 2026 ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025;

- con deliberazione del Consiglio regionale n. 175 del 27 luglio 2026 ha approvato l'applicazione della parte disponibile del risultato di amministrazione al bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 e, all'Allegato B "Prospetto equilibri di bilancio", ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi del comma 2 dell'articolo 50 del D. Lgs. n. 118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi rendicontati presenta i seguenti risultati:

	31.12.2023	**31.12.2024**	**31.12.2025**
Disponibilità di cassa	**36.973.307,43**	**25.080.560,95**	**27.596.052,40**
Anticipazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'Organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2025, risulta essere in equilibrio.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2026

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2026 risulta così formato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2026	12.905.866,85
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2026	2.136.282,00
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2026	64.058.041,33
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2026	65.838.792,60
(-)	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2026	-
(+)	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2026	-
(+)	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2026	-
=	**Risultato di amministr. dell'esercizio 2026 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2027**	13.261.397,58
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2026	500.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2026	2.500.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2026	-
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2026	-
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2026	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2026 (1)	-
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026**	11.261.397,58
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2026 (4)	-
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2026 (5)	-
	Fondo anticipazioni liquidita' (5)	-
	Fondo perdite societa' partecipate (5)	-
	Fondo contenzioso (5)	-
	Fondo di garanzia debiti commerciali (5)	-
	Fondo obiettivi di finanza pubblica (5)	-
	Altri accantonamenti (5)	9.271.810,66
	B) Totale parte accantonata	9.271.810,66
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	-
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.989.586,92
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		-
Utilizzo quota vincolata		-
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		-
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

STANZIAMENTO DI FONDI DI ACCANTONAMENTO

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Secondo quanto previsto dal principio applicato, concernente la contabilità finanziaria, in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), suddiviso in "Parte Corrente" e in "Parte Capitale".

Nel bilancio consiliare non è iscritto l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto le spese iscritte in bilancio, sono finanziate esclusivamente con risorse provenienti da enti pubblici.

ALTRI ACCANTONAMENTI

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, l'Organo di revisione rileva un ammontare pari ad euro 9.271.810,66.

L'Allegato A/1) *Risultato di amministrazione - quote accantonate*, compilato secondo le modalità descritte nel paragrafo 9.7.1 del principio applicato della programmazione, elenca le risorse accantonate nel presunto risultato di amministrazione:

- euro 747.257,44 per fondo spese per assegno di fine mandato maturato dai consiglieri al 31.12.2026;
- euro 8.086.467,68 per fondo spese per la restituzione dei contributi versati dai consiglieri che non hanno ancora richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'assegno vitalizio o del trattamento indennitario differito;
- euro 250.000,00 per fondo trattamento fine rapporto dipendenti;
- euro 188.085,54 per fondo contributi restituiti dai Gruppi consiliari.

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione previsti dall'*Allegato n. 9 al D. Lgs. n.118/2011.*

VERIFICA EQUILIBRI DELLE PREVISIONI

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

ENTRATE PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA

TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026 (3)	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	1.404.124,12	-	-	-
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	732.157,88	-	-	-
		Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		prev. di competenza	-	-	-	-
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	4.070.656,19	-	-	-
		- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-		
		- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		prev. di competenza	-	-	-	-
		Fondo di cassa all'1/1/2027		prev. di cassa	27.596.052,40	14.200.000,00		
20000	TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	73.500,00	prev. di competenza	50.581.925,00	50.581.925,00	50.581.925,00	50.581.925,00
				prev. di cassa	50.655.375,14	50.655.425,00		
30000	TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	75.000,00	prev. di competenza	35.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
				prev. di cassa	103.135,97	315.000,00		
90000	TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.651.500,00	prev. di competenza	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
				prev. di cassa	17.963.368,17	17.651.500,00		
		Totale TITOLI	**1.800.000,00**	**prev. di competenza**	**66.616.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
				prev. di cassa	**68.721.879,28**	**68.621.925,00**		
		Totale GENERALE DELLE ENTRATE	**1.800.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
				prev. di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		

SPESE PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2026		PREVISIONI DEFINITIVE 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			-	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI	9.844.100,00	prev. di competenza	54.933.705,31	49.964.925,00	49.981.925,00	50.115.925,00
			*di cui gia' impegnato**		*6.886.738,43*	*3.961.789,61*	*3.042.409,52*
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	72.667.975,15	59.809.025,00		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	563.000,00	prev. di competenza	1.890.157,88	857.000,00	840.000,00	706.000,00
			*di cui gia' impegnato**		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.293.608,42	1.420.000,00		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.592.900,00	prev. di competenza	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
			*di cui gia' impegnato**		*7.840,00*	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	21.356.348,11	21.592.900,00		
	Totale TITOLI	**16.000.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
			di cui gia' impegnato*		***6.894.578,43***	***3.961.789,61***	***3.042.409,52***
			di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
			previsione di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		
	Totale GENERALE DELLE SPESE	**16.000.000,00**	**prev. di competenza**	**72.823.863,19**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**	**66.821.925,00**
			di cui gia' impegnato*		***6.894.578,43***	***3.961.789,61***	***3.042.409,52***
			di cui fondo plur. vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
			previsione di cassa	**96.317.931,68**	**82.821.925,00**		

Le previsioni di cassa sono espresse nel limite dato dalla sommatoria delle previsioni di competenza e dei residui presunti al 31.12.2026, escluso ovviamente, il Fondo di cassa che contiene esclusivamente le previsioni di cassa.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.821.925,00	50.821.925,00	50.821.925,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	49.964.925,00	49.981.925,00	50.115.925,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti -	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidita'		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**857.000,00**	**840.000,00**	**706.000,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	857.000,00	840.000,00	706.000,00
di cui fondo plur. vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-857.000,00**	**-840.000,00**	**-706.000,00**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie (4) -	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4) -	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attivita' finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D = A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		**857.000,00**	**840.000,00**	**706.000,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**857.000,00**	**840.000,00**	**706.000,00**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni 2027-2028-2029 siano in linea con gli strumenti di programmazione di mandato dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto (*Linee guida programmatiche* e *Direttive per la gestione*).

Contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità

La normativa in materia di rappresentazione contabile delle anticipazioni di liquidità, ex D.L. n. 35/2013, non si applica al bilancio del Consiglio regionale.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2027, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Nella parte entrata del bilancio consiliare è iscritta una sola entrata, nel titolo 2 "*Trasferimenti correnti*", di euro 50.581.925,00 per ciascuno degli esercizi 2027-2028-2029 (è stato considerato lo stesso importo dell'anno 2026), rappresentata dal trasferimento che sarà iscritto nella parte spesa del bilancio regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona, del Comitato regionale per le comunicazioni e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne (euro 50.048.230,00) e per il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto (euro 240.000,00), oltre al trasferimento da amministrazioni centrali (euro 293.695,00).

Sulla base di quanto specificato nella *nota integrativa* e visibile nel prospetto delle entrate suddivise per tipologie, contenuto nel documento "*Articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi in macroaggregati*" risulta come di seguito riportato:

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Trasferimento regionale	50.288.230,00	50.288.230,00	50.288.230,00
Trasferimenti da amministrazioni centrali	293.695,00	293.695,00	293.695,00
Totali	*50.581.925,00*	*50.581.925,00*	*50.581.925,00*

Oltre allo stanziamento del titolo 2 relativo ai *trasferimenti correnti*, è iscritto lo stanziamento di euro 240.000,00 del titolo 3 relativo alle "*Entrate extratributarie*" e lo stanziamento di euro 16.000.000,00 del titolo 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*" per ciascuno degli anni cui si riferisce il bilancio.

Inoltre, secondo lo schema di bilancio imposto dal D. Lgs. n. 118/2011, nella parte entrata, prima degli stanziamenti per titoli e categorie, è iscritto il fondo pluriennale vincolato. Nel bilancio di previsione 2027-2029, con riferimento a ciascun esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale (per spese correnti e per spese in conto capitale e per incremento di attività finanziarie) iscritto in entrata è pari a zero.

Nella parte spesa, trovano iscrizione le previsioni delle spese per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del Corecom e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, tutte inserite nella Missione 01 "Organi istituzionali". Come risulta dal riepilogo per titoli delle spese si tratta, con esclusione del titolo 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", per quasi il 98% di spese correnti e per la restante parte di spese in conto capitale relative all'acquisto di mobili, arredi e attrezzature per l'ente finanziate nel programma 01 "*Organi istituzionali*" e

per dotazioni del sistema informativo finanziate nel programma 08 "*Statistica e Sistemi informativi*".

Sulla base di quanto specificato nella *nota integrativa* e visibile nel prospetto delle entrate suddivise per tipologie, contenuto nel documento "*Articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi in macroaggregati*", dimostrano che le spese correnti, con particolare riferimento al 2027, sono costituite per il 28% dagli stipendi del personale dipendente, la cui entità è stabilita dai contratti collettivi vigenti, per il 39% dagli emolumenti spettanti ai consiglieri ed ex consiglieri, nella misura determinata dalla normativa regionale esistente e per il 5% da imposte e tasse.

Trattandosi di spese per garantire esclusivamente il funzionamento dell'Assemblea legislativa, dei suoi organi ed organismi consiliari, le previsioni sono, per almeno il 72%, determinate nel loro ammontare dalla legge e dai contratti collettivi. La restante parte, finanzia l'acquisto di beni e servizi di supporto.

RIEPILOGO ENTRATE E SPESE RICORRENTI - NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti e non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Nell'articolazione delle previsioni di spesa per titoli e macroaggregati sono evidenziate come non ricorrenti le spese in conto capitale.

DINAMICA DI ALCUNE SPESE SOGGETTE A CONTENIMENTO

In tema di contenimento delle spese della pubblica amministrazione, nel corso degli ultimi anni sono state introdotte, nell'ordinamento, talune norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa, da tenere in considerazione ai fini dell'approvazione del *programma operativo*.

Rimangono i limiti procedurali per le spese informatiche.

In relazione ai limiti normativi di spesa di personale, il Decreto-Legge n. 144/2026 ha eliminato i vecchi limiti storici di contenimento della spesa complessiva di personale previsti dai commi 557, 557-quater e 562 dell'articolo unico della Legge n. 296/2006.

SPESA DEL PERSONALE

Nel calcolo delle previsioni di spesa del personale l'Ente ha, altresì, tenuto conto delle politiche assunzionali. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7 del 29 gennaio 2026 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione per gli anni 2026-2027-2029, sul quale il Collegio ha espresso parere favorevole relativamente al Piano triennale dei fabbisogni di personale.

SPESA DEL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Descrizione	Cap./Art.			
Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente (L.R. 31.12.2012, N.53)	4018/21	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo rinnovi contrattuali (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4055/1	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento trattamento fine rapporto dipendenti	4057/21	0,00	0,00	0,00
Retribuzioni personale assegnato alle segreterie degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	4060/1	590.000,00	590.000,00	590.000,00
Contributi sociali effettivi per il personale assegnato alle segreterie degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	4060/2	215.000,00	215.000,00	215.000,00
Irap su retribuzioni personale assegnato alle segreterie degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	4060/4	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Buoni pasto per il personale assegnato alle segreterie degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	4060/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi per spese di personale comandato presso le segreterie degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	4060/7	415.000,00	415.000,00	415.000,00
Retribuzioni personale assegnato strutture segreteria generale a supporto diretto degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4065/1	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
Contributi sociali effettivi personale assegnato strutture segreteria generale a supporto degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4065/2	920.000,00	920.000,00	920.000,00
Irap su retribuzioni personale assegnato strutture segreteria generale a supporto diretto degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4065/4	275.000,00	275.000,00	275.000,00
Buoni pasto personale assegnato strutture segreteria generale a supporto degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012,N.53)	4065/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi per spese personale comandato presso strutture segreteria generale a supporto diretto degli organi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4065/7	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Retribuzioni personale strutture segreteria generale per attivita' affidate direttamente (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4070/1	510.000,00	510.000,00	510.000,00
Contributi sociali effettivi personale strutture segreteria generale per le attivita' affidate direttamente (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4070/2	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Irap su retribuzioni personale strutture segreteria generale per le attivita' affidate direttamente (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4070/4	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Buoni pasto personale strutture segreteria generale per le attivita' affidate direttamente (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4070/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi per spese personale comandato presso strutture segreteria generale per le attivita' affidate direttamente (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4070/7	0,00	0,00	0,00
Retribuzioni personale strutture gestione economica, finanziaria, programmazione e proweditorato (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4075/1	710.000,00	710.000,00	710.000,00
Contributi sociali effettivi personale strutture gestione economica, finanziaria, programmazione e proweditorato (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4075/2	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Irap su retribuzioni personale strutture gestione economica, finanziaria, programmazione e proweditorato (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4075/4	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Buoni pasto personale strutture gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4075/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi spese personale comandato strutture gestione economica, finanziaria, programmazione e proweditorato (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4075/7	0,00	0,00	0,00
Retribuzioni personale strutture per la gestione delle sedi (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4080/1	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Contributi sociali effettivi personale strutture per la gestione delle sedi (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4080/2	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Irap su retribuzioni personale strutture per la gestione delle sedi (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4080/4	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Buoni pasto personale strutture per la gestione delle sedi (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4080/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi spese personale comandato presso strutture per la gestione delle sedi (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4080/7	0,00	0,00	0,00
Retribuzioni personale strutture per il sistema informativo (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4085/1	425.000,00	425.000,00	425.000,00
Contributi sociali effettivi personale strutture per il sistema informativo (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4085/2	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Irap su retribuzioni personale strutture per il sistema informativo (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4085/4	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Buoni pasto personale strutture per il sistema informativo (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4085/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi spese personale comandato presso strutture per il sistema informativo (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4085/7	0,00	0,00	0,00
Retribuzioni personale strutture a supporto del servizio di vigilanza sul settore socio-sanitario (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4090/1	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Contributi sociali effettivi personale strutture a supporto del servizio di vigilanza sul settore socio-sanitario (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4090/2	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Irap su retribuzioni personale strutture a supporto del servizio di vigilanza sul settore socio-sanitario (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4090/4	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Buoni pasto personale strutture a supporto del servizio di vigilanza sul settore socio-sanitario (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4090/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi spese personale comandato presso strutture a supporto del servizio di vigilanza (L.R. 31.12.2012, N. 53)	4090/7	0,00	0,00	0,00
Retribuzioni personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	5070/1	1.745.150,00	1.745.150,00	1.745.150,00
Contributi sociali effettivi per il personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	5070/2	526.000,00	526.000,00	526.000,00
Irap su retribuzioni personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	5070/4	153.000,00	153.000,00	153.000,00
Buoni pasto per il personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	5070/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi per spese di personale comandato presso le segreterie dei gruppi consiliari (L.R. 31.12.2012, N. 53, TITOLO VI)	5070/7	320.629,00	320.629,00	320.629,00
Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente (L.R. 31.12.2012 n. 53)	5071/1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Retribuzioni personale strutture a supporto Garante dei diritti della persona (L.R. N. 53/2012 E L.R. N. 37/2013)	9026/1	570.000,00	570.000,00	570.000,00
Contributi sociali effettivi personale strutture a supporto Garante dei diritti della persona (L.R. N.53/2012 E L.R. N.37/2013)	9026/2	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Irap su retribuzioni personale strutture a supporto Garante dei diritti della persona (L.R. N. 53/2012 E L.R. N. 37/2013)	9026/4	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Buoni pasto personale strutture a supporto Garante dei diritti della persona (L.R. N. 53/2012 E L.R. N. 37/2013)	9026/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi spese personale comandato strutture a supporto Garante dei diritti della persona (L.R. N. 53/2012 E L.R. N. 37/2013)	9026/7	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Indennità di missione e rimborso spese viaggio personale strutture a supporto Garante dei diritti della persona (L.R. N.53/2012)(CAP.1200/E)	9032/21	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Retribuzioni personale strutture a supporto del Corecom (L.R. 31.12.2012, N. 53 E L.R. 22.02.2000, N. 28)	9080/1	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Contributi sociali effettivi personale strutture a supporto del Corecom (L.R. 31.12.2012, N. 53 E L.R. 22.02.2000, N. 28)	9080/2	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Irap su retribuzioni personale strutture a supporto del Corecom (L.R. 31.12.2012, N. 53 E L.R. 22.02.2000, N. 28)	9080/4	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Buoni pasto personale strutture a supporto del Corecom (L.R. 31.12.2012, N. 53 E L.R. 22.02.2000, N. 28)	9080/6	0,00	0,00	0,00
Rimborsi spese personale comandato strutture a supporto del Corecom (L.R. 31.12.2012, N. 53 E L.R. 22.02.2000, N. 28)	9080/7	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Indennita di missione e rimborso spese viaggio personale regionale presso il Corecom (L.R. 10.08.2001, n. 18) (CAP. 1250/E)	9081/10	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		14.527.779,00	**14.527.779,00**	**14.527.779,00**
ENTRATE PER PERSONALE COMANDATO IN USCITA	(-)	85.014,47	85.014,47	85.014,47
SPESE PER CATEGORIE PROTETTE	(-)	492.817,54	492.817,54	492.817,54
ONERI PRESUNTI RELATIVI AI RINNOVI CONTRATTUALI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL TRIENNIO 2011-2013	(-)	746.028,54	746.028,54	746.028,54
SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI	(-)	2.988.224,43	2.988.224,43	2.988.224,43
TOTALE		**10.215.694,02**	**10.215.694,02**	**10.215.694,02**

Il Collegio prende atto dell'avvenuto rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

L' Organo di revisione ha rilevato che il Consiglio regionale del Veneto non ha:

- prestato garanzie a favore di terzi;
- stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata;
- enti o organismi strumentali;
- partecipazioni;
- interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito; l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati interamente con le risorse disponibili, è contenuto in corrispondenza di ciascun programma di spesa nella tabella di cui al paragrafo 5.1 della nota integrativa al bilancio.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione,

- richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 123/2011 e l'articolo 23 della L.R. n. 47/2012;
- verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di legge, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D. Lgs n. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D. Lgs n. 118/2011, dello

statuto dell'ente, del regolamento di amministrazione e organizzazione per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione;

- rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2027-2029 e sui documenti allegati.

Venezia, 07.10.2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michelina Leone – presidente

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli – componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti - componente

(Codice interno: 595999)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 210 del 3 novembre 2026

Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto (CORECOM) per l'anno 2027. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 16).

[Organi regionali]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - CORECOM), come modificato dall'articolo 11, comma 3, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012), con cui viene disposto che il CORECOM presenti ogni anno al Consiglio regionale, per l'approvazione e la quantificazione della relativa spesa, e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo e la previsione finanziaria;

VISTO il programma di attività per l'anno 2027, approvato dal CORECOM nella seduta del 3 settembre 2026 e inviato al Presidente del Consiglio regionale con nota datata 14 settembre 2026, protocollo n. 16869;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Prima Commissione consiliare, nella seduta del 13 ottobre 2026;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore consigliere *Matteo PRESSI*;

UDITA la relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere *Riccardo SZUMSKI*;

con votazione palese,

delibera

1) di approvare il programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) per l'anno 2027 allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 (Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica - BURVET).

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 210 DEL 3 NOVEMBRE 2026 RELATIVA A:

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO (CORECOM) PER L'ANNO 2027.

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto

AGCOM
AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI



PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2027

e previsione finanziaria

approvata dal Comitato Regionale per le Comunicazioni nella seduta del 03/09/2026

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto

AGCOM
AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Componenti del Corecom del Veneto

- ✓ Tommaso RAZZOLINI (Presidente)
- ✓ Stefano RASULO (Vice Presidente)
- ✓ Roberto CIAMBETTI
- ✓ Sabrina DONI
- ✓ Jacopo RODEGHIERO

Servizio Diritti della Persona del Consiglio regionale del Veneto

Dirigente Capo: Avv. Stefano DANIELI

Ufficio Supporto Corecom

Dirigente: Dott. Maurizio SANTONE

Per avere informazioni sulle attività del Corecom Veneto
è possibile consultare il sito internet
https://corecom.consiglioveneto.it/corecom/

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2027 E PREVISIONE FINANZIARIA

Sommario

Premessa 2
CAPITOLO 1 - VIGILANZA E CONTROLLO SUL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE REGIONALE 7
a) Par condicio in materia elettorale 7
b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico 8
CAPITOLO 2 - CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI 9
Consulenza in materia di comunicazione 9
CAPITOLO 3 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE 10
a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG) 10
b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) 11
CAPITOLO 4 - TUTELA E SUPPORTO AI CITTADINI 11
a) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale 11
b) Media education 12
c) Diritto di rettifica 14
d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale 14
e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale 15
f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale 16
g) Rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze 17
CAPITOLO 5 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE 18
Comunicazione istituzionale e organizzazione eventi 18

Premessa

Il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) del Veneto, è stato istituito dalla legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 che ne regola anche l'organizzazione e il funzionamento.

Il Comitato regionale per le Comunicazioni del Veneto, nell'attuale composizione, si è insediato il 28 luglio 2026, dura in carica per tutta la legislatura regionale e viene ricostituito nei termini e con le procedure previste dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organ*i" e s.m.i..

La Regione del Veneto è attualmente alla sua dodicesima legislatura, iniziata in esito alle elezioni regionali del 23 e 24 novembre 2025.

In base alla legge regionale istitutiva (L.R. 18/2001) il Corecom Veneto è organo di consulenza e di gestione della Regione e di controllo in materia di comunicazioni, il quale svolge le seguenti funzioni proprie:

- formula, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a) numeri 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
- formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge n. 249/1997;
- esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
- esprime parere preventivo sui disegni di legge regionali disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;
- cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione, le istituzioni e gli organismi culturali o gli organismi operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione con i concessionari privati in ambito locale;
- formula proposte e assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca in materia di informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediale, a livello regionale e locale, sentendo l'Ordine dei giornalisti e dell'Associazione Stampa del Veneto, tramite conferenze regionali sull'informazione e comunicazione e attraverso la stipula di convenzioni con Università, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi ed esperti;
- cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socioeconomico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni;
- attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con le associazioni dell'editoria locale, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con l'Ordine dei giornalisti, con gli Organi dell'Amministrazione scolastica, con l'Associazione Stampa del Veneto e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;

- cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;
- regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e successive modificazioni;
- cura la tenuta e l'aggiornamento del Registro regionale delle imprese radiotelevisive;
- vigila, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati.

Il Corecom è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ed in tale veste svolge, su delega della stessa Autorità, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni delegate dall'Autorità con apposita convenzione, in adesione ad un apposito accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle Province autonome.

Con deliberazione n. 427/22/CONS, l'Agcom ha approvato il testo dell'Accordo Quadro, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai CO.RE.COM e la Tabella di ripartizione del contributo spettante. Su tale base, previa approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il Presidente dell'Agcom e il Presidente del Corecom del Veneto hanno sottoscritto una convenzione di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e scadenza il 31 dicembre 2027, con la quale – in sostanziale continuità con il pregresso – è stato delegato al Comitato l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Inoltre, il Comitato gestisce i fondi assegnati alla Regione del Veneto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive per la trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG), durante le campagne elettorali e referendarie.

Il Comitato ha autonomia gestionale e operativa in conformità con le disposizioni in materia di amministrazione e contabilità, nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività - che il Comitato è chiamato a predisporre entro il 15 settembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento - e della corrispondente dotazione finanziaria iscritta in bilancio.

Il Comitato è assistito da un'apposita struttura del Consiglio regionale, preposta al suo funzionamento e dotata di indipendenza funzionale. La dotazione organica della struttura operativa del Comitato, organizzativamente collocata nell'ambito della Sezione Diritti della Persona - aggiornata al momento della redazione del presente programma - è rappresentata nella tabella seguente:

Servizio Diritti della Persona - Dirigente Capo Stefano DANIELI		
Ambito operativo	Categoria	Nominativo
Dirigente dell'Ufficio Supporto Corecom	Dirigente	Maurizio Santone
Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione Funzionario (A.P.) Tempo indeterminato	Alessandro Bidoli
Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C.	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. A Tempo indeterminato	Alfonso Volpe
Supporto amministrativo e gare Ufficio supporto Corecom	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. B Tempo indeterminato	Simonetta Vascellari
Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. B Tempo indeterminato	Barbara Ballarin
Supporto attività Corecom, par condicio, vigilanza sistema televisivo e programmi dell'accesso	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. B Tempo indeterminato	Arianna Barocco
Media Education e Comunicazione	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione Funzionario Tempo indeterminato	Caterina Vianello

Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo Tempo indeterminato	Elisabetta Cester
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo Tempo indeterminato	Andrea Zulian
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo Tempo indeterminato	Rosanna Rado
Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo Tempo indeterminato	Alessia Rioda
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Operatori esperti Tempo indeterminato	Elena Mondi
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Istruttori Istruttore Economico Tempo indeterminato	Sonia Vianello

Per l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato dispone annualmente di una dotazione finanziaria alla quale concorrono sia risorse del bilancio regionale sia trasferimenti di AGCOM e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

Il quadro finanziario per la realizzazione delle attività programmate per il 2027, prevede la seguente dotazione di risorse:

Funzioni proprie
- euro 180.000 per indennità e rimborsi del Presidente e dei quattro componenti del Comitato (IRAP inclusa);
- euro 130.000 per spese attinenti alla realizzazione delle attività previste dal Programma di Attività 2027 (servizi, beni di consumo, comunicazione, organizzazione eventi, etc.).

Funzioni delegate
- euro 173.695 a titolo di finanziamento annuale da AGCOM per l'esercizio delle funzioni delegate, al netto delle quote subordinate al raggiungimento dei parametri di efficienza (servizi, comunicazione, organizzazione eventi, etc.).

Finanziamento statale per rimborsi MAG
– euro 120.000 a titolo di finanziamento statale vincolato (MISE, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) per il rimborso alle emittenti radiotelevisive per la trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG), in occasione di campagne elettorali e/o referendarie.

Il 2027 sarà il primo esercizio nel quale il Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto della XII legislatura, insediatosi il 28 luglio 2026, potrà avviare la gestione a regime per l'intera annualità.

In tale contesto, la programmazione delle attività 2027 e delle relative risorse operative da impiegare sarà orientata ad assicurare innanzitutto continuità nell'esecuzione delle attività ricorrenti, necessarie per l'espletamento delle funzioni del Comitato, incluse quelle tecnico-amministrative volte ad assicurare l'acquisizione dei beni e servizi necessari a garantire la prosecuzione delle iniziative già in corso.

In tale ambito, una particolare attenzione sarà come sempre riservata a quelle attività svolte in esecuzione delle importanti funzioni delegate da AGCOM, per le quali resta come obiettivo generale quello di mantenere il livello di servizio in linea con quello fornito nei precedenti esercizi, compatibilmente con le variabili di contesto che - sulla base delle informazioni attualmente disponibili - caratterizzeranno nel prossimo esercizio, le condizioni operative di ciascuna funzione/attività.

In questo senso, un primo elemento da considerare - in quanto incidente sulla funzione di vigilanza per garantire la parità di accesso per i soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie (la c.d. par condicio) e sulla correlata attività di gestione dei Messaggi Autogestiti Gratuiti – è quello relativo alle consultazioni elettorali che si svolgeranno nel 2027. Tra maggio e giugno del prossimo anno, in Veneto andranno al voto per eleggere il Sindaco e rinnovare il Consiglio comunale, circa 90 Comuni tra i quali capoluoghi di Provincia come Belluno, Padova e Verona, ed enti territoriali sopra i 15.000 abitanti quali Feltre (BL), Abano Terme (PD), Vigonza (PD), Jesolo (VE), Marcon (VE), Mira (VE), Mirano (VE), Santa Maria di Sala (VE), Cerea (VR) e Thiene (VI). Nel secondo semestre del prossimo anno, nel mese di ottobre, è prevista inoltre la scadenza naturale della XIX legislatura con conseguente consultazione elettorale per il rinnovo dei membri del Parlamento. In caso di scadenza anticipata, le consultazioni potrebbero svolgersi nel primo semestre dell'anno. In questo quadro previsionale, considerata l'importanza assunta dall'attività di vigilanza in tema di par condicio nel corso degli ultimi anni, il Comitato assicurerà particolare attenzione – anche e soprattutto in termini di risorse operative da destinare - allo svolgimento di tale attività.

Un ulteriore elemento da considerare riguarda l'ambito delle funzioni esercitate su delega dell'Autorità, specificamente quelle relative alla conciliazione e definizione delle controversie con operatori delle telecomunicazioni. Nel primo semestre 2026 le istanze di conciliazione pervenute al Corecom sono state complessivamente 1.751, contro le 1.133 istanze pervenute nello stesso periodo nel 2025, con un aumento di circa il 55%. Lo stesso trend si registra sia per provvedimenti temporanei (262 nel I° semestre 2026 contro 139 del I° semestre 2025, con un aumento di circa l'88%) sia per le definizioni, per le quali l'aumento registrato è di circa il 60% (244 I° sem. 2026 contro 152 I° sem. 2025).

Questa dinamica in decisa crescita, allo stato attuale, non riguarda solo il Veneto ma anche altri Corecom ed è quindi oggetto di approfondimento in ordine alle possibili cause e l'impatto sul livello di servizio, con l'obiettivo di accertare la natura contingente o strutturale del fenomeno e le conseguenti misure da adottare.

Infine, sempre per quanto riguarda le funzioni delegate da Agcom, da evidenziare - come elemento di sistema - la scadenza al 31 dicembre 2027 dell'attuale Accordo Quadro e della convenzione siglata a suo tempo da Presidente Corecom e Presidente Agcom. Ad ottobre 2027, peraltro, è prevista la scadenza del Presidente e dei componenti del Consiglio di Agcom.

CAPITOLO 1 - VIGILANZA E CONTROLLO SUL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE REGIONALE

a) Par condicio in materia elettorale

Situazione attuale

L'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie è retto dal principio dell'equilibrio tra i soggetti politici competitori, a tutela del quale vi è una pluralità di fonti normative prima tra tutte la legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica) e s.m.i.. Molto importanti, sul piano applicativo, sono l'attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nei confronti della concessionaria del servizio pubblico RAI e quella di regolamentazione di Agcom nei confronti degli operatori ed emittenti privati in applicazione della normativa nazionale. Rilevante è anche il Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo adottato da parte delle emittenti televisive locali e approvato con decreto del Ministro delle Comunicazioni del 8 aprile 2004.

In questo quadro regolatorio, il Corecom svolge la propria funzione di vigilanza per garantire la parità di accesso per i soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, in primo luogo attraverso la gestione dei procedimenti amministrativi originati dalle segnalazioni di presunte violazioni delle disposizioni della legge n. 28/2000 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda quelle relative alla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni (art. 9, comma 1 della citata legge n. 28/2000). Queste attività prevedono un'istruttoria sommaria di ammissibilità della segnalazione, in base alla quale si instaura tempestivamente il contraddittorio con la parte interessata, contestando i fatti segnalati ed acquisendo le eventuali controdeduzioni. Su tali basi, il Comitato formula il proprio parere sulla sussistenza o meno di una violazione della normativa, da trasmettere ad Agcom per la decisione finale con adozione del relativo provvedimento. Il Corecom, inoltre, attraverso apparecchiature di registrazione proprietarie installate presso la propria sede e un apposito servizio esterno di rilevazione e analisi dati, effettua un monitoraggio a campione delle trasmissioni - notiziari (Tg) e programmi di informazione (c.d. extra-Tg) - delle emittenti televisive locali del Veneto e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale.

Le attività di cui sopra sono svolte in occasione delle consultazioni elettorali politiche – europee e nazionali - amministrative e referendarie che, periodicamente, interessano tutto o parte del territorio Veneto. Nel 2026 il Corecom ha svolto la sua attività di vigilanza e monitoraggio in occasione delle consultazioni elettorali referendarie ed amministrative di marzo e maggio. Nello stesso periodo, inoltre, il Corecom ha svolto un'attività di informazione e supporto alle richieste dei soggetti interessati dall'applicazione della norma: Pubbliche Amministrazioni, emittenti televisive locali e testate giornalistiche locali, soggetti politici.
Come già evidenziato in premessa, nel corso del prossimo anno ci saranno importanti consultazioni elettorali locali (3 capoluoghi di provincia e una decina di comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti) e si procederà altresì al rinnovo dei membri del Parlamento.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B e di istruttori di segreteria.

Obiettivi 2027

Istruttoria delle segnalazioni di presunte violazioni pervenute con assunzione degli eventuali atti conseguenti nel rispetto delle tempistiche previste. Monitoraggio e analisi della programmazione televisiva dell'emittenza locale privata e istruttoria delle eventuali violazioni rilevate con assunzione degli atti conseguenti nel rispetto delle tempistiche previste. Attività di comunicazione e/o eventi informativi/formativi (si veda *infra* il Capitolo V).

b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico

Situazione attuale

L'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", prevede che siano riservati dalla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI VENETO), per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, diversi ambiti dell'attività sociale e culturale, rientranti nelle categorie specificamente individuate dalla medesima legge 103/1975 citata. A questo fine, l'art. 11 della L.R. 18/2001 assegna al Corecom la funzione volta a consentire ai soggetti collettivi organizzati, che ne hanno titolo e che fanno richiesta di ammissione, di accedere alla programmazione e trasmissione della RAI regionale di specifici contenuti (c.d. programmi dell'accesso), mediante il mezzo radiofonico o televisivo.

Allo stato attuale il Regolamento che disciplina l'accesso alle trasmissioni radiofoniche e televisive regionali della RAI, accompagnato da un Disciplinare Tecnico definito insieme alla direzione della sede regionale per il Veneto, è quello da ultimo approvato dal Comitato con propria Deliberazione n. 52 del 20 novembre 2019, apportando alcune modifiche per ottimizzare l'utilizzo degli spazi di programmazione disponibili, prevedendo inoltre la possibilità di accesso anche da parte dello stesso Comitato per trasmettere programmi autorealizzati, inerenti alle proprie attività istituzionali.

Il rapporto instauratosi con la sede RAI ha consentito l'attivazione di un percorso agevole e sicuro per l'istruttoria volta alla messa in onda dei programmi realizzati dalle seguenti categorie di soggetti:

- associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionale;
- gruppi di rilevante interesse sociale, in particolare quelli operanti nei settori educativo, assistenziale, ambientale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, turistico, ecc.;
- organizzazioni associative delle autonomie locali;
- enti ed associazioni politiche e culturali;
- associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute e loro articolazioni regionali;
- gruppi etnici e linguistici;
- confessioni religiose e loro articolazioni regionali;
- sindacati nazionali e loro articolazioni regionali;
- movimenti politici;
- partiti e gruppi rappresentati in Parlamento (comunque nel rispetto del periodo di *par condicio* elettorale di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28).

La presentazione delle istanze di ammissione avviene con cadenza trimestrale. Sulle richieste pervenute entro i termini, viene effettuata l'istruttoria per la verifica di ammissibilità. Su tale base il Corecom predispone la graduatoria delle istanze ammesse, deliberando il piano trimestrale dei programmi radiofonici e televisivi che ripartisce tra gli ammessi il tempo di trasmissione messo a disposizione dalla sede regionale della concessionaria pubblica RAI-Radiotelevisione italiana. Per garantire la più ampia pluralità di accesso, i criteri applicati per definire la graduatoria tengono conto, tra l'altro, della rilevanza

sociale e culturale delle tematiche proposte nel programma e dell'attualità dell'argomento. I programmi dell'accesso non vengono trasmessi nei periodi di *par condicio* elettorale.

Nel primo semestre 2026 sono state prese in esame e approvate n. 7 adesioni ai programmi dell'accesso. Su tale base è realistico prevedere a fine anno – e anche per il 2027 - un totale di domande in linea con il 2025 (ricevute complessivamente n. 18). Questo grazie anche alla campagna di comunicazione istituzionale promossa dal Corecom Veneto e rivolta alla collettività regionale, per far conoscere e divulgare le attività ed i servizi offerti.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività, è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B.

Obiettivi 2027

Istruttoria delle domande pervenute, su base trimestrale, e predisposizione della delibera dei piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive nel rispetto delle tempistiche previste.

CAPITOLO 2 - CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI

Consulenza in materia di comunicazione

Situazione attuale

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 10 agosto 2001 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)" definisce il Corecom quale organo di consulenza della Regione (art. 2), attribuendogli una pluralità di funzioni tra le quali, in particolare, quelle relative alla formulazione di proposte e alla formulazione di pareri all'amministrazione regionale sui disegni di legge e sui provvedimenti in tema di comunicazione (art. 11, lett. a – e).

Nel corso del primo semestre 2026 il Corecom ha espresso parere sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa al "Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione": in particolare, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della medesima legge regionale, preso anche atto delle informazioni acquisite in sede di audizione del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione della Giunta regionale come risulta dall'o.d.g. del 20 maggio 2026 punto n. 3, il Corecom ha espresso parere favorevole in merito al bando.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B.

Obiettivi 2027

Istruttoria per il rilascio all'amministrazione regionale di pareri preventivi su disegni di legge o provvedimenti che riguardino la materia della comunicazione, nel rispetto delle tempistiche previste. Formulazione di proposte e pareri su disegni di legge e su provvedimenti in tema di comunicazione, nel rispetto delle tempistiche previste.

CAPITOLO 3 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE

a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG)

Situazione attuale

La legge n. 28 del 2000 prevede, all'art. 4, comma 5, che sia riconosciuto un rimborso economico alle emittenti radiofoniche e televisive locali che abbiano trasmesso i messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG) in occasione delle campagne elettorali e referendarie. Trattasi di un istituto funzionale a garantire il pluralismo democratico, favorendo l'accesso ai mezzi di comunicazione radiotelevisiva ai vari soggetti politici candidati. In questo senso queste attività, anche nello svolgimento, sono parallele e complementari a quelle relative alla vigilanza in periodo di par condicio elettorale, descritte sopra al capitolo 1.

Annualmente, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) con proprio decreto ripartisce - in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali - a favore di Regioni e Province autonome le somme per il finanziamento dei rimborsi MAG. In particolare, i Corecom, si occupano dell'istruttoria, della redazione della graduatoria e della liquidazione dei rimborsi. L'art. 4, comma 5, della legge n. 28 del 2000 prevede che ai marchi radiofonici locali è riservato almeno un terzo della somma complessiva stanziata ed il rimanente alle emittenti televisive.

Stante la sua finalità, l'attività relativa ai MAG è concomitante con quella della *par condicio* in materia elettorale descritta in precedenza. Le attività di cui sopra comportano scadenze precise, anche per quanto riguarda la diffusione, attraverso la pubblicazione nel sito del Corecom Veneto e l'invio all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), dei nominativi delle emittenti radiotelevisive che hanno dato la disponibilità a trasmettere i MAG.

Seguono poi le richieste dei soggetti politici, che vanno ad effettuare una scelta sull'elenco delle emittenti radiotelevisive che hanno dato la propria disponibilità. L'assegnazione ed erogazione del rimborso viene effettuata sulla base di apposita rendicontazione presentata dalle emittenti radiotelevisive. Su tale base, la struttura di supporto al Comitato procede alle necessarie verifiche di correttezza e completezza documentale.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B e di istruttori addetti all'attività di segreteria.

Obiettivo 2027

Gestione delle attività volte a consentire ai soggetti politici la messa in onda dei messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG), in occasione delle campagne elettorali o referendarie. Istruttoria delle istanze delle emittenti radiotelevisive e predisposizione dei conseguenti provvedimenti del Comitato per l'autorizzazione alla messa in onda dei MAG, nel rispetto delle tempistiche previste.

Istruttoria delle istanze di rimborso delle emittenti radiotelevisive e predisposizione dei conseguenti provvedimenti del Comitato per la determinazione ed erogazione dei rimborsi spettanti per la messa in onda dei MAG, nel rispetto delle tempistiche previste.

b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Situazione attuale

Tale attività delegata si esplica principalmente nell'istruttoria relativa alle istanze di iscrizione e di cancellazione dal Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ed è svolta quasi interamente nell'ambito dell'applicativo informatico presente nell'intranet di Agcom dove sono inserite direttamente le domande presentate dagli operatori tramite il portale "impresainungiorno.gov" (o gli alert informatizzati in caso di cancellazione d'ufficio) e sono altresì caricati tutti i provvedimenti finali dei relativi procedimenti.

La tendenza registrata nel primo semestre dell'anno in corso evidenzia un lieve incremento rispetto agli anni precedenti. I 75 procedimenti conclusi al 30 giugno 2026 fanno infatti ritenere plausibile il raggiungimento, a fine anno, di un totale superiore a quello registrato nei precedenti cinque anni, ad eccezione del 2024, quando, a seguito dell'introduzione dell'obbligo di iscrizione al ROC per circa 3.500 operatori postali operanti sul territorio nazionale, è stato raggiunto il valore più elevato in assoluto (173 procedimenti).

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q.A.

Obiettivi 2027

Istruttoria delle istanze di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) e adozione dei relativi atti nel rispetto delle tempistiche previste. Istruttoria per la cancellazione degli Operatori dal Registro e adozione dei relativi atti nel rispetto delle tempistiche previste.

CAPITOLO 4 - TUTELA E SUPPORTO AI CITTADINI

a) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale.

Situazione attuale

La funzione delegata dall'Autorità al Corecom relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale è volta in particolare a verificare che i fornitori di servizi di media audiovisivo rispettino gli obblighi imposti dal TUSMA (D.lgs. 8 novembre 2021 n. 208), come integrato dai regolamenti e provvedimenti attuativi dell'Autorità nelle seguenti macroaree:

– obblighi di programmazione, relativa alla verifica del rispetto, da parte delle emittenti, di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in tema di programmazione anche in riferimento alla concessione governativa di cui sono titolari;

– pubblicità, relativa alla verifica del rispetto, da parte delle emittenti, di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in riferimento alla trasmissione dei messaggi pubblicitari con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;

– tutela dei minori e garanzie dell'utenza, alla verifica del rispetto da parte delle emittenti delle disposizioni legislative in materia e, nello specifico, dei codici dedicati (TV e Minori, Media e Sport e Rappresentazioni vicende giudiziarie);

– rispetto del pluralismo socio-politico, relativo alla verifica dell'osservanza da parte delle emittenti dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva.

Oltre che a seguito di eventuali segnalazioni presentate dall'utenza o da altri soggetti (Agcom, Guardia di Finanza, Polizia Postale e delle Telecomunicazioni), la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale si realizza principalmente mediante il monitoraggio periodico della programmazione dell'emittenza locale privata. Tale monitoraggio riguarda un campione di emittenti estratto a sorte secondo i criteri fissati ogni anno dal Comitato ed è effettuato per almeno 7 gg continuativi, 24 ore su 24.

A tal fine, il Corecom ricorre sia agli applicativi informatici standard del Consiglio regionale, sia ad un apparato proprietario di registrazione continuativa dei programmi televisivi, collocato presso la sede del Comitato. Ci si avvale, inoltre, di un servizio esterno di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali, attualmente fornito dalla società "Infojuice s.r.l.". L'attuale affidamento scadrà il 31 dicembre p.v.; si rende pertanto necessario avviare già entro la fine dell'anno le attività propedeutiche all'individuazione del nuovo fornitore.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q.A.

Obiettivi 2027

Istruttoria delle segnalazioni pervenute con assunzione degli eventuali atti conseguenti nel rispetto delle tempistiche previste, monitoraggio, analisi della programmazione televisiva dell'emittenza locale privata e istruttoria delle eventuali violazioni rilevate con assunzione degli eventuali atti conseguenti nel rispetto delle tempistiche previste.

b) Media education

Situazione attuale

La nuova convenzione Agcom/Corecom per l'esercizio in delega di funzioni per il quinquennio 2023-2027 ha assegnato al Corecom, con effetto a far data dal 1° gennaio 2023, la nuova funzione di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media. Tale funzione si affianca e si raccorda con le iniziative di *media education* che il Corecom promuove in base a quanto disposto dall' art. 11 comma 1 lett. h) della L.R. 18/2001.
In tale contesto e alla luce delle direttive sull'argomento emanate da Agcom (Delibera n. 182/23/CONS e la Delibera n. 177/24/CONS, con cui di fatto Agcom ha proseguito nel suo percorso di accompagnamento e guida dei Corecom in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale, delineando, a partire dalle iniziative esistenti sul cd. Patentino Digitale, un quadro organico e omogeneo per la progettazione e la valorizzazione di percorsi di alfabetizzazione digitale e mediatica nelle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, che promuovano la fruizione responsabile e consapevole dei mezzi di comunicazione tradizionali e online), il Comitato ha delineato le proprie linee di intervento per lo sviluppo delle azioni di *Media Education*, in base al criterio di intervento che riconosce

alla media education/alfabetizzazione digitale il ruolo di principale strumento di prevenzione dei fenomeni patologici del web (*cyberbullismo, hate speech, fake news*, etc.).
Tale approccio prevede tre linee di intervento principali:

a. **studio, ricerca e forme di consultazione** con soggetti pubblici e/o enti e associazioni senza scopo di lucro;
b. attività **formativa** sia di carattere generale per fornire competenze digitali di base ad una platea ampia e indifferenziata, sia di carattere "specifico/settoriale" per quanto riguarda i soggetti destinatari e/o gli argomenti trattati;
c. attività di **informazione** e **comunicazione istituzionale,** sia attraverso l'apposita sezione del sito web Corecom, sia attraverso media tradizionali e canali social media

Per l'attuazione operativa di tale approccio, come in passato, è in corso la definizione di una collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, con l'obiettivo di sviluppare iniziative in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale e di contrasto dei fenomeni disfunzionali della comunicazione online (es. *cyberbullismo, hate speech, fake news*) oltre alla produzione di contenuti e materiali formativi/informativi da pubblicare nell'apposita sezione del sito web Corecom, dedicata alla Media Education. La Piattaforma Media Education si configura infatti come "hub" documentale/sitografico, con funzione strumentale e di supporto alla realizzazione di azioni volte sia alla sensibilizzazione, all'informazione e formazione degli utenti (in particolare giovani e adolescenti) all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dei social media, sia a favorire la creazione di "reti" collaborative in primis tra i soggetti pubblici e/o enti e associazioni senza scopo di lucro del territorio, a vario titolo e competenza coinvolti in queste tematiche.
Nel corso del primo semestre 2026, quindi, è stato possibile realizzare/avviare:

- informazione periodica attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del Corecom, di news su tematiche di media education e sue declinazioni e, in particolare, la pubblicazione di contenuti informativi e formativi sulla piattaforma dedicata;
- attività di comunicazione sui canali social (Facebook e Instagram), con post, reel, video, caroselli, videopillole di approfondimento dedicati, tra le altre, a tematiche legate a cyberbullismo, hate speech, truffe digitali, A.I., fake news
- la 1° Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete Internet e dei social. Con legge regionale n. 24 del 2 ottobre 2024 la Regione del Veneto ha infatti istituito la Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete Internet e dei social. Si tratta di un'importante iniziativa, che coincide con il "Safer Internet Day" promosso dalla Commissione Europea e che nasce con la finalità di promuovere una serie di progetti finalizzati a sensibilizzare e informare i giovani sui rischi e sull'uso responsabile e sicuro del web, con particolare attenzione ai social network e agli strumenti di intelligenza artificiale, in un contesto educativo e formativo.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. e di istruttori addetti all'attività di segreteria.

Obiettivi 2027

Gestione delle attività volte alla realizzazione delle iniziative attuative delle linee di intervento definite, in coerenza con l'evoluzione normativa, sociale, culturale e tecnologica. Promozione di collaborazioni, consultazione e coordinamento con soggetti pubblici, università, enti e associazioni senza scopo di lucro, per creare reti e partenariati a sostegno dell'alfabetizzazione mediatica e digitale, anche attraverso l'acquisizione di contenuti da pubblicare nella sezione dedicata del sito istituzionale.

c) Diritto di rettifica

Situazione attuale

Il diritto di rettifica è un istituto che consente ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Le competenze del Corecom in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale e non possono essere presentate al Comitato istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata, così come nemmeno nei confronti dell'editoria *on line*, le quali continuano ad essere disciplinate dall'art. 8 della legge n. 47 del 8 febbraio 1948.

Come specificato dall'articolo 32 del D.lgs. 177/2005 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo pubblico (RAI - sede regionale) o all'emittente privata. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Corecom competente. In tal caso, il Comitato procede alla verifica della fondatezza della pretesa e ordina all'emittente di rettificare quanto trasmesso. Nell'ipotesi in cui l'emittente non si conformi all'ordine adottato, il Comitato trasmette la relativa documentazione all'Agcom per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'attività in questione, quando coinvolge il Corecom, si configura come un procedimento su istanza di terzi, articolato in fasi soggette ai termini di scadenza previsti dalla medesima normativa. In caso di fondatezza dell'istanza, l'attività si conclude con un provvedimento con il quale il Corecom ordina la rettifica. Nel caso di inottemperanza da parte dell'emittente radiofonica o televisiva, si attiva il procedimento volto all'irrogazione da parte di AGCOM di eventuali sanzioni.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q.B.

Obiettivi 2027

Istruttoria delle istanze pervenute con assunzione degli eventuali conseguenti atti, nel rispetto delle tempistiche previste.

d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Una delle funzioni che Agcom ha delegato al Corecom riguarda la conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale. Per tutte le controversie in materia di comunicazioni elettroniche, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalla normativa in materia, dalle deliberazioni dell'Agcom, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il cittadino-utente deve esperire il tentativo di conciliazione rivolgendosi, gratuitamente, al Corecom territorialmente competente o in alternativa presso altri organismi di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) autorizzati . A partire dal 23 luglio 2018, in attuazione di quanto stabilito dalla Delibera Agcom n. 203/18/CONS del 24 aprile 2018 e s.m.i., le

istanze di conciliazione vengono presentate esclusivamente tramite la piattaforma telematica di gestione delle procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, denominata «ConciliaWeb». Tale piattaforma è stata predisposta da Agcom al fine di semplificare ed uniformare le procedure di risoluzione delle controversie. Grazie a tale piattaforma telematica non è più necessaria la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione. Dal 1° Marzo 2021 per la presentazione di nuove istanze è possibile accedere alla piattaforma "Conciliaweb" esclusivamente mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE). Per i cittadini degli Stati membri dell'UE aderenti è disponibile l'accesso attraverso il sistema eIDAS. Sempre tramite la piattaforma telematica, l'utente - contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura – può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa. In questo caso, il Corecom assegna all'operatore un termine non superiore a cinque giorni per la produzione di eventuali memorie e documentazione; entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, il Corecom adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti. Gli operatori interessati devono eseguire le disposizioni disposte dai provvedimenti entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza il Corecom informa tempestivamente la Agcom, comunicando gli esiti delle verifiche svolte.

Nel periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 luglio 2026 l'attività è stata svolta con un livello di servizio che ha consentito di convocare l'88,41% delle istanze di conciliazione entro 30 giorni dal deposito dell'istanza medesima.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando il tempo lavoro di un funzionario E.Q.B., il tempo lavoro di due istruttori. E' in essere inoltre un protocollo di intesa tra il Corecom Veneto e gli Uffici Relazioni con il pubblico (URP) della Giunta regionale concernente le modalità di collaborazione per lo svolgimento dei tentativi obbligatori di conciliazione.

Obiettivi 2027

Svolgimento delle attività amministrative per l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire il ripristino dei servizi di comunicazione elettronica sino al termine della procedura conciliativa promossa dagli utenti a seguito di presentazione di istanza di parte.

Svolgimento delle attività amministrative per la gestione delle istanze di attivazione della procedura di conciliazione e dei relativi esiti.

A parità di condizioni e risorse operative, l'obiettivo è quello di garantire un livello di servizio in linea con quello dei precedenti esercizi.

e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Un'altra delle funzioni che Agcom ha delegato al Corecom riguarda la definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale. La persona fisica o giuridica, nel caso che l'istanza conciliativa di primo grado si sia conclusa con un verbale di mancato accordo, può accedere alla procedura di secondo livello presso il Corecom ovvero la cd. "definizione della

controversia". Si tratta di una procedura alternativa al ricorso alla giustizia ordinaria che si attiva sempre dalla piattaforma digitale "Conciliaweb" tramite la compilazione *on-line* del "Formulario GU14". Nel caso di controversie aventi ad oggetto disservizi nelle procedure di passaggio tra operatori, la definizione è invece di competenza dell'AGCOM (art. 22 del Regolamento, allegato A, Delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i.). L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione e la fase di decisione vera e propria. Nella fase istruttoria si valutano i requisiti di ammissibilità dell'istanza e si informano le parti (utente e operatore) dell'avvio del procedimento, con possibilità per l'operatore di presentare memorie (scritti difensivi) e documenti ulteriori utili a definire i contenuti delle controversie e possibilità per l'utente di depositare le proprie repliche. L'udienza di discussione si svolge nel caso in cui sia necessario chiarire alcuni elementi utili per la decisione della controversia e prevede la partecipazione dell'utente e dell'operatore, che sono invitati ad illustrare le rispettive posizioni, alla presenza di un funzionario del Corecom. Se nel corso dell'udienza l'utente e l'operatore trovano un accordo, si redige un verbale, sottoscritto dalle parti, che ha valore di titolo esecutivo degli impegni presi. In questo caso il procedimento per la soluzione della controversia si conclude. Se nel corso dell'udienza l'utente e l'operatore non raggiungono un accordo, si redige un verbale sintetico che riporta gli esiti della discussione, e si apre la fase di decisione della controversia. A tal fine la struttura di supporto formula una relazione istruttoria con relativa proposta di provvedimento decisorio che trasmette all'Organo deliberante per la decisione di competenza. La fase decisoria è di competenza dell'Organo deliberante collegiale, formato dai componenti del Comitato del Corecom, prevede l'adozione di un provvedimento amministrativo con cui si definisce la controversia che può essere di accoglimento, totale o parziale, delle richieste avanzate dagli utenti oppure di rigetto delle stesse, nel caso di controversie di valore superiore ad euro 500,00 o di entità indeterminata. Le controversie che hanno un valore finale inferiore o pari a 500,00 euro sono decise con un provvedimento amministrativo adottato dalla struttura di supporto. Avverso i sopra indicati provvedimenti, è possibile per l'utente e per l'operatore presentare un ricorso al TAR Lazio, entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento stesso che avviene tramite il "caricamento" nel fascicolo documentale all'interno della piattaforma "Conciliaweb".

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando il tempo lavoro di un funzionario E.Q.A.P.

Obiettivi 2027

Istruttoria delle istanze pervenute con assunzione dei relativi atti, nel rispetto delle tempistiche previste. A parità di condizioni e risorse operative, l'obiettivo è quello di garantire un livello di servizio in linea con quello dei precedenti esercizi.

f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

Situazione attuale

L'Autorità ha delegato ai Corecom anche la funzione di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati dal regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo quanto previsto dalla Delibera n. 256/10/CSP emanata dall'Autorità il 9 dicembre 2010.

In particolare, i sondaggi (distinti fra "sondaggi d'opinione" e "sondaggi politici ed elettorali") devono essere sempre corredati dalla prevista "nota informativa" (Art. 4 del Regolamento) in occasione della loro diffusione sui mezzi di comunicazione di massa e devono essere anche accompagnati dal "documento" (Art. 5 del Regolamento) redatto dal soggetto realizzatore della rilevazione demoscopica e da questi trasmesso tempestivamente all'Autorità. Inoltre, le dichiarazioni concernenti i risultati di sondaggi politici ed elettorali rilasciate da esponenti politici o da qualunque altro soggetto in qualsiasi sede sono vietate nei 15 giorni precedenti il voto. Fanno eccezione le dichiarazioni relative a sondaggi già resi pubblici nel periodo precedente a quello oggetto del divieto. Il procedimento può avviarsi su base di monitoraggio d'ufficio o su segnalazione:

- nei confronti del mezzo di comunicazione di massa che abbia pubblicato o diffuso un sondaggio senza la nota informativa completa di tutte le indicazioni previste;
- nei confronti del soggetto realizzatore che abbia fornito un documento incompleto dei requisiti richiesti, ovvero non l'abbia inviato all'Autorità nel termine prescritto.

I quotidiani con percentuale della tiratura netta nazionale superiore, ovvero uguale all'1% sono monitorati direttamente dall'Autorità, inferiore all'1% sono monitorati dal Co.re.com. a campione su base semestrale.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q.B.

Obiettivi 2027

Istruttoria delle segnalazioni pervenute con assunzione degli eventuali atti conseguenti nel rispetto delle tempistiche previste, e monitoraggio a campione su base semestrale di quotidiani locali, con assunzione degli eventuali atti conseguenti nel rispetto delle tempistiche previste.

g) Rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze

Situazione attuale

Ai sensi dell'art. 11 lettera p) della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, il Comitato è chiamato anche a vigilare "in collaborazione con l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati". In occasione dell'approvazione dell'ultima relazione sull'attività svolta in tale ambito, il Comitato ha svolto alcune considerazioni con l'intento di offrire, ove concretamente percorribili, valide direttrici di espansione per la collaborazione tra Corecom Veneto e Arpav. In primo luogo, il Comitato ha auspicato l'allineamento dell'arco temporale della relazione all'anno solare, prevedendo che la successiva relazione venga sottoposta alla sua valutazione all'inizio del 2027 anziché alla fine del 2026. Il Comitato ha inoltre ritenuto opportuno attribuire priorità ai controlli preventivi sui siti sensibili (scuole, ospedali, asili ecc.), al fine di ridurre quanto più possibile il rischio del formarsi del silenzio-assenso. Infine, con riferimento all'attività di verifica strumentale ex post, il Comitato ha espresso apprezzamento per l'ipotesi di una distribuzione dei controlli sull'intero territorio regionale, assicurando il coinvolgimento di tutte le province del Veneto.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q.A.

Obiettivi 2027

Relazione sull'attività di monitoraggio e vigilanza del rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana svolta in collaborazione con Arpav e in esito ai controlli dalla stessa effettuati anche sulla scorta delle indicazioni formulate dal Comitato.

CAPITOLO 5 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Comunicazione istituzionale e organizzazione eventi

Situazione attuale

Le diverse forme di comunicazione, inclusa l'organizzazione di eventi (incontri pubblici, seminari, convegni) sono strumenti fondamentali per garantire l'efficace diffusione delle informazioni, agevolando la trasparenza e l'azione amministrativa. Per valorizzare le attività e i servizi forniti, promuovendone una più ampia conoscenza e fruibilità nel territorio regionale, il Comitato realizza le proprie attività di comunicazione/informazione utilizzando in prevalenza i media tradizionali (stampa e radiotelevisione) e soprattutto il sito web istituzionale. Tuttavia, per garantire una maggiore pervasività ed efficacia della comunicazione, il Comitato ha ritenuto di avvalersi anche della comunicazione attraverso i *social media.*
A tal fine, è stato acquisito un apposito servizio di comunicazione istituzionale di durata annuale. La realizzazione delle azioni di cui sopra comportano l'utilizzo sia di risorse finanziarie proprie che di risorse trasferite.
Anche la realizzazione di eventi aperti al pubblico (seminari, convegni) rappresenta di fatto uno strumento con il quale il Comitato persegue diversi obiettivi di comunicazione su tematiche e attività rilevanti, in vista della realizzazione di *networking e* formazione.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2026 l'esecuzione di questa attività è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q., quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q.B. e di istruttori addetti all'attività di segreteria.

Obiettivi 2027

Realizzazione di azioni per valorizzare attività e servizi attraverso campagne di comunicazione su canali tradizionali e *social media*. È inoltre prevista l'organizzazione di convegni e seminari informativo-formativi.

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto

AGCOM
AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Corecom Veneto

Sede

Via Poerio, n. 34

30171 Mestre, Venezia

tel. 041.2701650

mail: corecom@consiglioveneto.it

PEC: corecom@consiglioveneto.legalmail.it

sito internet: https://corecom.consiglioveneto.it/corecom/

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 594673)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1157 del 20 ottobre 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Bussolengo (VR) per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Un tetto per te" ai sensi dell'art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Bussolengo (VR) per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Un tetto per te" ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", è stata riformulata la disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 46 della menzionata L.R. n. 39/2017 consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare annualmente.

Tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali e possono essere destinati anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017 per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 46 della L.R. n. 39/2017 da parte della Giunta regionale, è richiesta la presentazione, da parte del soggetto interessato, di un progetto socio-assistenziale oggetto di un accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della suddetta autorizzazione, il Comune e l'A.T.E.R. competente per territorio.

Con nota n. 42138 pervenuta in data 9 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 555434 di pari data, il Comune di Bussolengo (VR) ha formalizzato la richiesta di autorizzazione a riservare un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale, richiamando quanto previsto dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017, laddove prevede la possibilità di riservare una quota degli alloggi disponibili anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, in un'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi. Tale istanza è finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, con lo scopo di riservare alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la realizzazione del progetto sociale "Un tetto per te".

Nel merito, il progetto si articola nei seguenti obiettivi:

a. garantire a persone in condizioni di fragilità un contesto abitativo che offra un adeguato supporto alla vita quotidiana ed un recupero dell'autonomia;
b. offrire servizi di sostegno socio-assistenziale per favorire il supporto alla vita quotidiana;
c. ridurre l'isolamento sociale per persone con situazione di vulnerabilità e favorire la crescita della solidarietà comunitaria;
d. favorire la creazione di un nuovo modello di gestione abitativa protetta, da inserire negli strumenti di gestione della domiciliarità;
e. sperimentare nuove modalità di "abitare supportato".

I destinatari del progetto saranno prioritariamente nuclei familiari composti da un genitore unico con figli, anziani soli autosufficienti o parzialmente autosufficienti e persone adulte in condizioni di fragilità, anche in parte non autosufficienti. Inoltre, l'accoglienza verrà assegnata in via non preminente a cittadini adulti o anziani, con basse capacità economiche o garanzie che nel mercato non sono ritenute sufficienti, a cui non sia stato rinnovato il contratto di locazione. La durata del progetto è prevista in cinque anni, rinnovabili.

Il progetto presentato dal Comune di Bussolengo (VR) nasce dalla volontà di migliorare il sistema di tutela dell'abitare e si inserisce in un percorso già avviato nel territorio, anche in collaborazione con cooperative ed associazioni attive nel sociale, nel quale apportare ulteriori strumenti che consentano ai Servizi Sociali di disporre di contesti abitativi protetti, dove poter sostenere da un lato le singole persone, coinvolte grazie ad una sistemazione temporanea di medio/lungo periodo al fine di accrescere la propria autonomia, grazie al supporto educativo nonché al sostegno psicologico e, dall'altro lato, favorire la comunità nel suo complesso, con una risposta concreta al crescente problema della perdita dell'abitazione.

Il ruolo della Regione diventa fondamentale nel riscontro partecipativo al progetto del Comune di Bussolengo (VR) e vuole sostenere azioni che procedono nella direzione di agevolare la condizione abitativa di quanti si trovano in situazioni di fragilità sia assistenziale che parentale, diventando determinante nel potenziare risorse destinate alla residenzialità. La progressiva

riduzione di situazioni di isolamento sociale, con il conseguente incremento delle condizioni di autonomia e della capacità di convivenza con il prossimo, contribuisce inoltre a creare una comunità solidale e collaborativa.

Con la Deliberazione di Giunta comunale n. 109 del 22 settembre 2026, ad oggetto "Progetto "Un tetto per te": approvazione progetto e schema di programma per l'attribuzione di soluzioni abitative ai sensi dell'art. 46 della L.R. 39/2017 e ss.mm. tra la Regione Veneto e il Comune di Bussolengo", il Comune di Bussolengo (VR), in qualità di proprietario, ha individuato un alloggio, attualmente sfitto, di edilizia residenziale pubblica idoneo al progetto, dove poter proseguire nella progettualità di accoglienza già in essere nel territorio, identificato come segue: COD. U.I. 1002 Via Lungadige Trento n. 13 int. 2 (foglio 33, mappale, 1031, subalterno 2).

Il Comune di Bussolengo (VR), in qualità di promotore dell'iniziativa, ha predisposto un unico schema di Accordo di Programma da sottoscriversi, oltre che dal Comune stesso, anche dalla Regione del Veneto, che partecipa ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo dell'immobile Erp di proprietà comunale.

La Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive, effettuate le necessarie verifiche istruttorie dei presupposti per l'attribuzione dell'alloggio per finalità sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, propone di approvare lo schema di Accordo di Programma di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si autorizza il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e ad apportare allo schema dello stesso eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Bussolengo (VR) n. 109 del 22 settembre 2026, ad oggetto "Progetto "Un tetto per te": approvazione progetto e schema di programma per l'attribuzione di soluzioni abitative ai sensi dell'art. 46 della L.R. 39/2017 e ss.mm. tra la Regione Veneto e il Comune di Bussolengo";

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2 Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020 n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'istanza, presentata dal Comune di Bussolengo (VR) con nota n. 42138 pervenuta in data 9 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 555434 di pari data, circa la possibilità di riservare un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale ed attualmente sfitto, finalizzato alla realizzazione del progetto "Un tetto per te";
3. di ritenere di aderire alla richiesta del Comune di Bussolengo (VR) procedendo all'attribuzione del citato alloggio per finalità sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, con la sottoscrizione di un Accordo di Programma;
4. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto ed il Comune di Bussolengo (VR) per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di proprietà di quest'ultimo, per la realizzazione del progetto "Un tetto per te" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive della sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 4;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ad apportare allo schema di Accordo di Programma, di cui al punto 4, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie

nell’interesse dell’Amministrazione regionale;

7. di destinare, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 4, un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Bussolengo (VR) per la realizzazione del progetto di cui al medesimo punto 4;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1157 del 20 ottobre 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTRIBUZIONE DI ALLOGGI SOCIALI

(art. 46 L.R. 3 novembre 2017, n. 39 e ss.mm.)

Tra

La **REGIONE DEL VENETO** – Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive, P.IVA 80007580279, rappresentata da _____ nato/a a _____il_____ e domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, che interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive giusta deliberazione della Giunta regionale n_____ del_____;

il **COMUNE DI BUSSOLENGO (VR)**, C.F. _____e P.IVA _____, con sede in _____, rappresentato da _____ nato/a a _____il_____ e domiciliato/a per la carica nel comune di _____, che interviene al presente atto in qualità di _____ ;

Premesso che:

- l'articolo 46 della L.R. 3 novembre 2017, n. 39, consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune, per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi tra quelli da assegnare annualmente ovvero, qualora il numero degli alloggi da assegnare annualmente sia superiore a cento, fino al 2% di tale numero;

- tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del Terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei Servizi sociali e sono destinati a categorie di soggetti anche non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 della citata L.R. n. 39/2017, interessati da progetti socio-assistenziali oggetto di accordo tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della relativa autorizzazione, il Comune e/o l'ATER e l'Azienda ULSS territorialmente competente;

- il Comune di Bussolengo (VR) intende finanziare il progetto socio-assistenziale "Un tetto per te", il cui obiettivo principale è garantire a persone in condizioni di elevata fragilità quali adulti o anziani, singoli o in coppia, nonché nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, un contesto abitativo che disponga di servizi di supporto alla vita quotidiana e li accompagni alla ripresa della propria autonomia. Tale progetto si compone delle seguenti azioni:

a) garantire a persone in condizioni di fragilità un contesto abitativo che offre un adeguato supporto alla vita quotidiana ed un recupero dell'autonomia;
b) offrire servizi di sostegno socio-assistenziale per favorire il supporto alla vita quotidiana;
c) ridurre l'isolamento sociale per persone con situazione di fragilità e favorire la crescita della solidarietà comunitaria;
d) favorire la creazione di un nuovo modello di gestione abitativa protetta, da inserire negli strumenti di gestione della domiciliarità;
e) sperimentare nuove modalità di "abitare supportato";

- i destinatari del progetto saranno prioritariamente nuclei familiari composti da un genitore unico con figli, anziani soli autosufficienti o parzialmente autosufficienti e persone adulte in condizioni di fragilità, anche in parte non autosufficienti. Inoltre, l'accoglienza verrà assegnata, in via non preminente, a cittadini adulti o anziani, con basse capacità economiche o garanzie che nel mercato non sono ritenute sufficienti, a cui non sia stato rinnovato il contratto di locazione;

- l'intervento della Regione del Veneto diventa fondamentale nel riscontro partecipativo al progetto del Comune di Bussolengo (VR) e vuole sostenere azioni che procedono nella direzione di agevolare la condizione abitativa di quanti si trovano in situazioni di fragilità sia assistenziale che parentale, diventando determinante nel potenziare risorse destinate alla residenzialità. La progressiva riduzione di situazioni di isolamento sociale, con il conseguente incremento delle condizioni di autonomia e della capacità di convivenza con il prossimo, contribuisce inoltre a creare una comunità solidale e collaborativa;

- il Comune di Bussolengo (VR) ha individuato un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, attualmente sfitto, idoneo al progetto, come di seguito identificato:
    - COD. U.I. 1002 situato in Via Lungadige Trento, n. 13 int. 2 (foglio 33, particella 1031, sub 2).

Tutto ciò premesso;
Visti:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n. 39/2017 ed in particolare l'art. 46, così come modificato da ultimo dalla L.R. n. 16/2023 e L.R. n. 6/2025;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. del ;

Considerato che il progetto è ritenuto meritevole di interesse da parte dei soggetti proponenti, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Assunzione di responsabilità

1. Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti aderenti.
2. La premessa è parte integrante dell'Accordo.
3. L'assunzione di responsabilità e dei reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione delle finalità di riadattare gli spazi e destinare un alloggio a fini sociali e precisamente alla finalità descritta nel progetto "Un tetto per te" del Comune di Bussolengo (VR): garantire a persone in condizioni di elevata fragilità quali adulti o anziani, singoli o in coppia, nonché nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, un contesto abitativo che disponga di servizi di supporto alla vita quotidiana e li accompagni alla ripresa della propria autonomia.

Art. 2 – Concessione e durata

1. Il Comune di Bussolengo (VR) propone di utilizzare l'immobile COD. U.I. 1002, situato in Via Lungadige Trento, n. 13 int. 2 (foglio 33, particella 1031, sub 2), per la realizzazione del progetto "Un tetto per te", per una durata di cinque anni, dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, rinnovabili.
2. Le parti firmatarie del presente Accordo convengono che, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, il Comune di Bussolengo (VR) in qualità di ente proprietario, metta a disposizione l'alloggio sopra identificato, secondo quanto stabilito dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017.

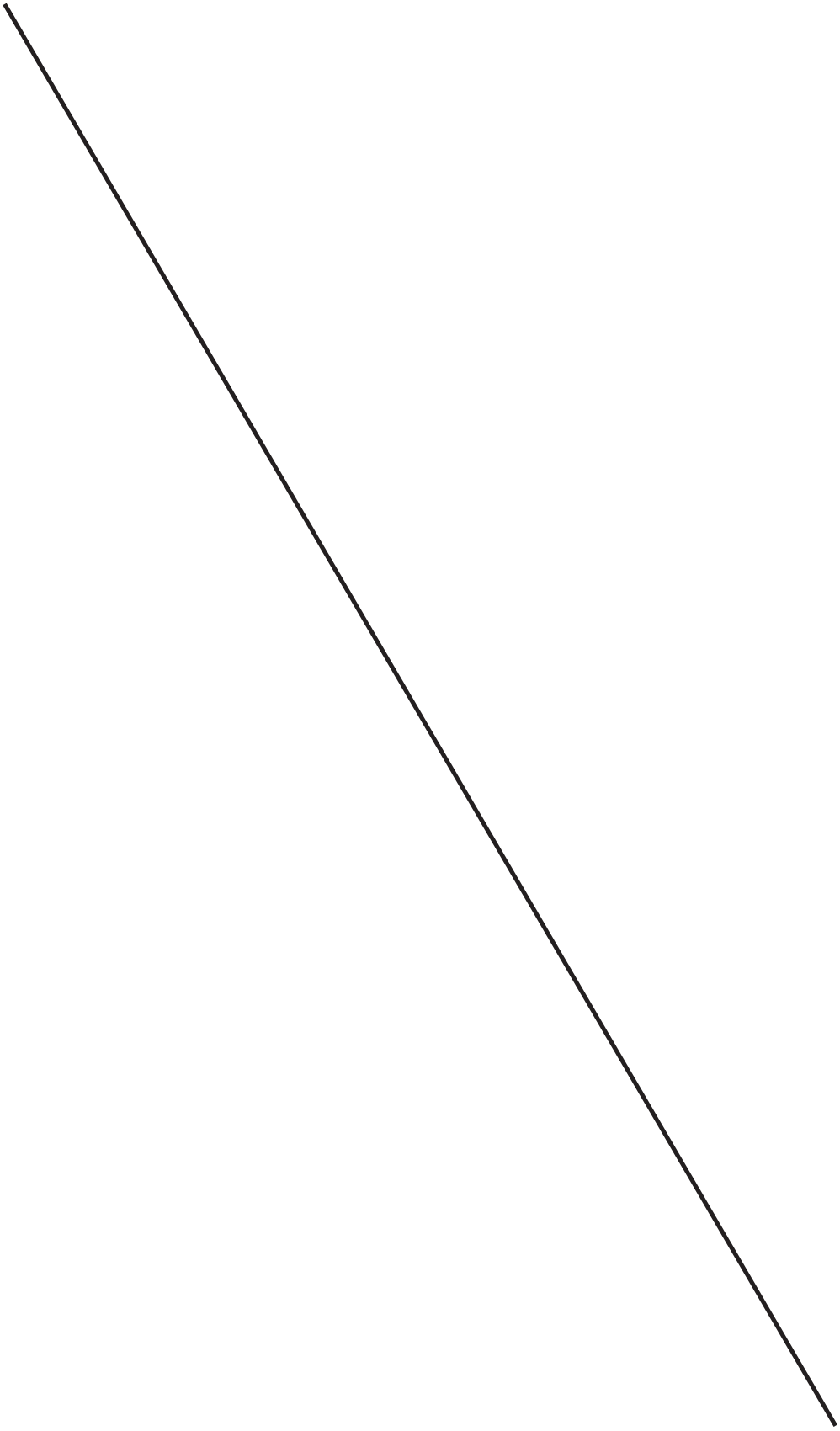
Art. 3 - Autorizzazione della Regione

1. La Regione del Veneto autorizza l'attribuzione dell'alloggio per finalità sociali nei termini del presente accordo e secondo le modalità previste dal progetto richiamato in premessa, inviato alla Regione del Veneto unitamente alla richiesta di autorizzazione alla riserva e allo schema del presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.

I firmatari:

Per la Regione del Veneto: _____

Per il Comune di Bussolengo (VR): _____



673b0dd3

(Codice interno: 596525)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1302 del 10 novembre 2026

Modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati. Art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472. DGR n. 853 del 19/08/2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto relative al Bando per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati approvato con DGR n. 853 del 19/08/2026.

L'Assessore Dario Bond, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1414 del 28 novembre 2024 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di aiuti finalizzati al rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati, ai sensi dell'art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Regolamento (UE) n. 2022/2472, utilizzando 950.592,14 euro derivanti dalle economie accertate sulle risorse di parte regionale a seguito della conclusione delle operazioni finanziate dai bandi approvati con la DGR n. 650 del 21 maggio 2019 e la DGR n. 1942 del 23 dicembre 2019 e completando in questo modo il "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto", approvato con la DGR n. 270 dell'8 marzo 2019.

La successiva DGR n. 1263 del 14 ottobre 2025 ha disposto l'integrazione finanziaria e il finanziamento di tutte le domande di aiuto ammesse alla graduatoria del Bando approvato con DGR n. 1414/2024 con le risorse provenienti da residue economie nel frattempo accertate presso AVEPA a seguito della realizzazione delle operazioni finanziate dai bandi approvati con le DGR n. 1688 del 29 novembre 2021, n. 770 del 29 giugno 2022 e n. 1730 del 30 dicembre 2022, destinati all'acquisto di attrezzature per interventi volti alla riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera, nonché su economie maturate su altre iniziative finanziate dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18 dicembre 2020 e approvate con il Decreto n. 373-PIF del 26 settembre 2025 del Direttore della Direzione generale programmi e incentivi finanziari del MASE.

Le attività di monitoraggio continuo sulla realizzazione delle operazioni finanziate hanno evidenziato disimpegni sulle risorse di parte regionale, a motivo di economie di spesa, di rinuncia all'aiuto e di decadenza dall'aiuto per inadempienze ai requisiti/impegni del Bando da parte di alcuni beneficiari.

In ragione della necessità di incentivare l'adozione di soluzioni tecniche idonee alla riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera da parte delle aziende agricole, con DGR n. 853 del 19 agosto 2026 si sono aperti i termini di presentazione delle domande di aiuti finalizzati al rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati, finanziato con le risorse provenienti dalle su citate economie, pari a 381.397,00 euro, prevedendo che la domanda di aiuto dovesse essere presentata all'AVEPA secondo le modalità previste, entro i 90 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso nel Bollettino ufficiale della Regione.

Nel frattempo, il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ha attivato sostegni agli agricoltori finalizzati ad attenuare l'impatto derivante dalla crisi in Medio Oriente sul rincaro dei fertilizzanti e dei carburanti emanando:

- il Decreto del MASAF n. 471903 del 15 settembre 2026, recante il sostegno finanziario di emergenza di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1894 in materia di fertilizzanti;
- il Decreto Interministeriale n. 365846 del 27 luglio 2026, concernente il contributo sotto forma di credito d'imposta per l'acquisto di gasolio e benzina a favore delle imprese agricole, in attuazione dell'art. 8-ter del D.L. 27 marzo 2026, n. 38.

Gli adempimenti amministrativi legati ai due provvedimenti nazionali si sono sovrapposti al Bando approvato con DGR n. 853/2026, comportando un rilevante aggravio a carico delle imprese agricole interessate e ai relativi consulenti.

La Federazione Regionale Coldiretti Veneto con nota prot. n. 101/DIR/vm, assunta al prot. regionale n. 597752 del 5 novembre 2026, ha segnalato che questa concomitanza rende particolarmente onerosa la predisposizione della documentazione necessaria entro i termini previsti dal Bando approvato con DGR n. 853/2026.

Alla luce di tali circostanze, la Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, responsabile del Bando propone alla Giunta regionale di prorogare di 30 giorni il termine, portandolo a 120 giorni, per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla DGR n. 853 del 19 agosto 2026, la cui decorrenza è avvenuta con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione n. 114 del 21 agosto 2026.

La Direzione Sviluppo rurale ed agroambiente ha verificato che la modifica dei termini proposta al Bando in oggetto non risulta pregiudizievole per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento in corso.

La Direzione Sviluppo rurale ed agroambiente provvederà all'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTO il Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18 dicembre 2020 Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano (fondo istituito con D.L. 14 agosto 2020, n. 104), così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 189 del 12 agosto 2022;

VISTO il Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria approvato con Delibera del Consiglio dei ministri del 20 giugno 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 5 giugno 2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1414 del 28 novembre 2024 di apertura dei termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di aiuti finalizzati al rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 14 ottobre 2025 che ha disposto l'integrazione finanziaria del Bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati. DGR n. 1414 del 28 novembre 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 19 agosto 2026 di approvazione del Bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati. Art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1414 del 28 novembre 2024 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di aiuti finalizzati al rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati, ai sensi dell'art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
3. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 14 ottobre 2025 si sono disposti l'integrazione finanziaria e il finanziamento di tutte le domande di aiuto ammesse alla graduatoria del Bando approvato con DGR n. 1414/2024 con le risorse provenienti da residue economie nel frattempo accertate presso AVEPA, come descritte in premessa;
4. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 19 agosto 2026 si sono aperti i termini di presentazione delle domande di aiuti finalizzati al rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati, finanziato con le risorse provenienti dalle economie accertate sul bando di cui alla DGR n. 1414/2024;
5. di dare atto che la Federazione Regionale Coldiretti Veneto ha segnalato che la concomitanza con gli adempimenti legati alle misure nel frattempo attuate dal Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste per il sostegno agli agricoltori, finalizzati ad attenuare l'impatto derivante dalla crisi in Medio Oriente sul rincaro dei fertilizzanti e dei carburanti, rende particolarmente onerosa la predisposizione della documentazione necessaria entro i termini previsti dal Bando approvato con DGR n. 853/2026;
6. di prendere atto che la DGR n. 853/2026 ha previsto che le domande di aiuto dovevano essere presentate ad AVEPA, secondo le modalità previste, entro i 90 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso, avvenuta nel Bollettino ufficiale della Regione n. 114 del 21 agosto 2026;
7. di ritenere che la significativa sovrapposizione delle scadenze disposte dal Bando approvato con DGR n. 853/2026 con quelle previste dai recenti provvedimenti del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste finalizzati al sostegno degli agricoltori colpiti dai rincari di fertilizzanti e carburanti derivanti dalla crisi in Medio Oriente, rende particolarmente gravosa la predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione delle domande di aiuto;
8. di valutare che la proposta, rappresentata dalla Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, di prorogare di 30 giorni il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative al Bando per il rinnovo del parco attrezzature destinato

all'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati, approvato con DGR n. 853 del 19 agosto 2026, è meritevole di accoglimento;

9. di disporre la proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto relative al Bando per il rinnovo del parco attrezzature destinato all'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati, approvato con DGR n. 853 del 19 agosto 2026, fissandolo in 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento nel BUR, in luogo dei 90 giorni originariamente previsti;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Direzione Sviluppo rurale e agroambiente dell'esecuzione del presente atto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

(Codice interno: 596312)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1305 del 10 novembre 2026

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con Veneto Lavoro, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per la realizzazione di uno strumento di Intelligenza Artificiale per la lettura "per competenze" del mercato del lavoro regionale.

[Lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di collaborazione con Veneto Lavoro per la realizzazione di uno strumento di Intelligenza Artificiale finalizzato alla lettura “per competenze” del mercato del lavoro regionale, attraverso l’integrazione e l’elaborazione di informazioni provenienti da diverse fonti, a supporto della programmazione delle politiche del lavoro e della formazione.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

Il mercato del lavoro veneto si caratterizza per un elevato tasso di attività e di occupazione, all'interno del quale si rileva l'esigenza delle imprese di reperire figure professionali sempre più mirate per rispondere a un tessuto produttivo in costante evoluzione. La pianificazione efficace delle politiche del lavoro, della formazione professionale e degli interventi di qualificazione dell'occupazione richiede pertanto informazioni ampie, aggiornate e articolate sui fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo regionale, nonché sulle dinamiche di evoluzione della domanda di lavoro e delle competenze.

Le fonti informative tradizionalmente disponibili sul mercato del lavoro si prestano solo in parte a una lettura prospettica, in quanto generate in grandi volumi e aggregate per settore e qualifica, categorie non sempre in grado di restituire l'effettiva articolazione della domanda di competenze delle imprese, oltre a monitorare la situazione attuale del mercato senza fornire elementi predittivi sulle competenze e sui mestieri verso cui esso si sta orientando. Le tecnologie di Intelligenza Artificiale possono contribuire a rendere più articolata e tempestiva l'analisi di grandi volumi di informazioni, consentendo, tra l'altro, l'elaborazione di annunci di lavoro (vacancies), la loro classificazione secondo tassonomie standard delle competenze e delle professioni e la correlazione con informazioni amministrative sulle assunzioni e con i fabbisogni professionali programmati dalle imprese, ove le relative fonti risultino disponibili e utilizzabili.

In questa ottica, la Regione intende dotarsi di uno strumento che agisca da acceleratore nel rendere sistematica e adattiva la lettura del mercato del lavoro per competenze, orientando con metodo scientifico-statistico la progettazione della formazione professionale e delle politiche attive verso le esigenze effettivamente espresse dalle imprese. Attraverso metodologie di analisi avanzata dei dati, incluse tecniche di intelligenza artificiale, si intende individuare le competenze e i saperi maggiormente richiesti dalle aziende, sostenendo il continuo adeguamento delle competenze e l'efficacia delle politiche del lavoro e della formazione.

Si propone pertanto di dotare la Regione del Veneto di uno strumento di Intelligenza Artificiale in grado di supportare la lettura "per competenze" del mercato del lavoro regionale, a supporto dei processi di programmazione delle politiche pubbliche volte alla qualificazione dell'occupazione. Lo strumento sarà finalizzato a integrare e valorizzare informazioni provenienti da diverse fonti, con particolare riferimento alle vacancy pubblicate online dalle imprese, ove ne sia verificata la disponibilità e la possibilità di acquisizione e utilizzo, alle Comunicazioni Obbligatorie (CO) relative alle assunzioni, ai fabbisogni professionali programmati dalle imprese (fonte Excelsior-Unioncamere) e al Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP).

Al fine di realizzare l'iniziativa si ritiene opportuno avvalersi di Veneto Lavoro per lo svolgimento delle attività tecniche per la realizzazione dello strumento di intelligenza artificiale descritto sopra. Tale conferimento si fonda sull'art. 13, comma 2-bis della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 ed il loro sviluppo è disciplinato mediante accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in quanto le stesse perseguono obiettivi di interesse comune riconducibili alle competenze istituzionali di entrambe le Amministrazioni.

Dall'istruttoria risulta che la collaborazione interviene esclusivamente tra amministrazioni aggiudicatrici, comporta l'effettiva partecipazione di entrambe allo svolgimento delle attività di interesse comune e concorre al perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, senza rapporti sinallagmatici tra le prestazioni. È stato inoltre verificato il rispetto del limite relativo alle attività svolte sul mercato aperto previsto dall'art. 7, comma 4, lettera d) del D.Lgs. n. 36/2023.

La Regione del Veneto, attraverso la Direzione Lavoro in quanto struttura regionale competente per materia, concorre alla realizzazione delle attività mediante la definizione degli indirizzi, delle priorità e degli elementi conoscitivi necessari per raggiungere gli obiettivi dell'iniziativa e mediante il raccordo con le strutture regionali competenti, secondo quanto previsto dall'Accordo di collaborazione.

Le specifiche attività e la loro modalità di attuazione saranno definite nel quadro di un progetto esecutivo, predisposto da Veneto Lavoro d'intesa con la Regione del Veneto, previa sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, quale struttura regionale competente per materia.

Nell'ambito del progetto esecutivo saranno altresì specificate le modalità tecniche e organizzative per l'integrazione e l'interoperabilità, ove necessarie, dello strumento con le infrastrutture digitali e i sistemi informativi regionali già in uso, con particolare riferimento al Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), ai processi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) e agli asset informativi gestiti dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro di Veneto Lavoro.

Tale integrazione risulta fondamentale per creare un ecosistema digitale unificato, in grado di assicurare una comprensione standardizzata e coerente delle dinamiche occupazionali, a diretto supporto dell'analisi e della programmazione delle politiche attive e formative.

Il progetto esecutivo individua altresì le modalità di aggiornamento delle informazioni e di evoluzione degli strumenti realizzati, tenendo conto della disponibilità delle fonti, delle relative condizioni di accesso e dei costi connessi all'eventuale acquisizione di dati o servizi esterni.

Considerato che l'Amministrazione regionale non ha la disponibilità diretta delle banche dati necessarie all'implementazione dello strumento e che, pertanto, lo sviluppo del sistema informatico sarà curato dall'Ente Veneto Lavoro in virtù delle attribuzioni conferite, si stabilisce che l'approvazione del progetto esecutivo nella sua stesura definitiva, mediante adozione di specifico Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, sarà subordinata all'espletamento degli adempimenti in materia di sicurezza ICT e di Intelligenza Artificiale previsti dalla DGR n. 1067 del 4 settembre 2023 e dalla DGR n. 1467 del 20 novembre 2025.

Nello specifico, sarà cura della Direzione Lavoro sottoporre preventivamente la bozza del progetto esecutivo elaborato da Veneto Lavoro alla Direzione ICT e Agenda Digitale per le necessarie valutazioni di competenza in conformità all'**Allegato A** della DGR n. 1067/2023 e al Competence Center per IA per gli adempimenti di competenza nel rispetto del Disciplinare approvato con DGR n. 1467/2025.

L'Accordo di collaborazione avrà efficacia dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2026, termine entro il quale dovranno essere concluse le attività, fatta salva l'eventuale concessione di proroga, debitamente motivata, da autorizzarsi con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro. Entro 45 giorni dalla conclusione delle attività, dovrà essere presentata la richiesta di saldo corredata dalla relazione finale e dalla documentazione di rendicontazione prevista dall'Accordo di collaborazione.

Al fine di quantificare e giustificare preventivamente l'importo da destinare alla realizzazione dello strumento di Intelligenza Artificiale, l'Amministrazione regionale ha formalmente richiesto a Veneto Lavoro di stimare i costi vivi direttamente imputabili all'iniziativa. A seguito di tale formale richiesta, inoltrata dalla Direzione Lavoro con nota prot. n. 574971 del 22/10/2026, è stata acquisita agli atti la risposta dell'Ente (prot. n. 581477 del 27/10/2026), contenente in allegato la proposta tecnico-economica preliminare che costituisce il fondamento per la determinazione della spesa, quantificata complessivamente per Euro 180.000,00.

A copertura dei costi direttamente sostenuti per la realizzazione delle attività oggetto dello schema di Accordo di collaborazione, sono messe a disposizione di Veneto Lavoro risorse finanziarie fino all'importo massimo di Euro 180.000,00, a valere sul capitolo n. 101315 "FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE (ARTT. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)", dell'esercizio 2026 del Bilancio regionale 2026-2028.

Con il presente provvedimento si avviano, pertanto, le procedure per l'impegno delle risorse, pari a 180.000,00 Euro, a valere sul capitolo n. 101315 "FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE (ARTT. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, esercizio 2026, a favore dell'Ente regionale Veneto Lavoro, a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione che sarà sottoscritto tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro.

Le risorse sono trasferite ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) della L.R. n. 3/2009, e non costituiscono corrispettivo per prestazioni rese alla Regione del Veneto. L'erogazione avverrà previa sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e secondo le seguenti modalità: una quota a titolo di anticipo del 10% ad esecutività del relativo impegno di spesa (e successiva all'approvazione del progetto esecutivo), e l'erogazione del saldo entro 45 giorni dalla conclusione delle attività, previa presentazione e validazione della rendicontazione finale.

Entro il termine di efficacia dell'Accordo di collaborazione, Veneto Lavoro dovrà trasmettere una relazione sui risultati conseguiti e un rendiconto analitico delle spese sostenute.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Lavoro, competente per materia, l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, compresa la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** con autorizzazione ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale, nonché l'impegno di spesa a favore dell'Ente regionale Veneto Lavoro per l'importo massimo di Euro 180.000,00.

Infine, si propone di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, inclusa l'approvazione del progetto esecutivo predisposto da Veneto Lavoro d'intesa con la Direzione Lavoro, previa verifica dell'espletamento degli adempimenti in materia di sicurezza ICT e di Intelligenza Artificiale in conformità alla DGR n. 1067 del 4 settembre 2023 e alla DGR n. 1467 del 20 novembre 2025.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale;

VISTA la Legge n. 132 del 23 settembre 2025 "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale";

VISTA la DGR n. 1067 del 4 settembre 2023 "Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta regionale Misure organizzative, tecniche e comportamentali. Sostituzione della DGR n. 1480 del 16/10/2018";

VISTA la DGR n. 1467 del 20 novembre 2025 "Approvazione del Disciplinare per l'adozione e l'utilizzo di Sistemi e Modelli di Intelligenza Artificiale nella Regione del Veneto";

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTO l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

VISTI gli artt. 13, comma 2-bis e 18, comma 1, lett. b) della L.R. n. 3 del 13 marzo 2009;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. n. 21 dell'8 giugno 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 che istituisce il Sistema nazionale di certificazione delle competenze;

VISTA la DGR n. 675 del 26 maggio 2020 che ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione" e s.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che approva le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ritenere utile che la Regione del Veneto si doti di uno strumento di Intelligenza Artificiale in grado di supportare la lettura "per competenze" del mercato del lavoro regionale, a supporto dei processi di programmazione delle politiche pubbliche volte alla qualificazione dell'occupazione;
3. di provvedere pertanto alla realizzazione di uno strumento di Intelligenza Artificiale per la lettura "per competenze" del mercato del lavoro regionale, a supporto della programmazione regionale delle politiche del lavoro e della formazione;
4. di avvalersi dell'Ente regionale Veneto Lavoro per la realizzazione delle attività di cui al punto 3;
5. di realizzare le attività di cui al punto 3 mediante Accordo di collaborazione con l'Ente regionale Veneto Lavoro, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in attuazione dell'art. 13, comma 2-bis della L.R. n. 3/2009;
6. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente Veneto Lavoro per lo svolgimento delle attività di cui al punto 3, come contenuto nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante

e sostanziale della stessa;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 6 e di apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di determinare in Euro 180.000,00 l'importo massimo delle risorse da trasferire all'Ente regionale Veneto Lavoro, a titolo di copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo n. 101315 "FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE (ARTT. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, e stabilendo che l'erogazione avverrà mediante la corresponsione di una quota a titolo di anticipo del 10% ad esecutività del relativo impegno di spesa (e successiva all'approvazione del progetto esecutivo), e l'erogazione del saldo entro 45 giorni dalla conclusione delle attività, previa presentazione e validazione della rendicontazione finale;
9. di dare atto che la Direzione Lavoro, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 8, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di stabilire che Veneto Lavoro dovrà trasmettere, entro 45 giorni dalla conclusione delle attività previste dall'Accordo di collaborazione, una relazione sui risultati conseguiti e un rendiconto analitico delle spese sostenute;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione dello strumento di Intelligenza Artificiale per la lettura "per competenze" del mercato del lavoro regionale, predisposto da Veneto Lavoro d'intesa con la Direzione Lavoro, previa verifica dell'espletamento degli adempimenti in materia di sicurezza ICT e di Intelligenza Artificiale in conformità alla DGR n. 1067 del 4 settembre 2023 e alla DGR n. 1467 del 20 novembre 2025;
12. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e del relativo impegno di spesa;
13. di notificare il presente provvedimento all'Ente Veneto Lavoro;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1305 del 10 novembre 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241

e dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36

per la realizzazione di uno strumento di Intelligenza Artificiale

per la lettura "per competenze" del mercato del lavoro regionale

(DGR n. … del …)

TRA

la Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da …….. nato/a a …….. il …… e domiciliato/a ai fini del presente accordo di collaborazione presso la citata sede della Giunta regionale, il/la quale agisce in quest'atto nella sua veste di Direttore della Direzione Lavoro, in attuazione della D.G.R. n. … del …., d'ora in poi Regione

E

l'Ente Veneto Lavoro, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Cà Marcello n. 67/b, C.F. e P.IVA 03180130274, in persona di ……, nato/a a ……, il …… e domiciliato/a ai fini del presente accordo di collaborazione presso la sede suddetta, il/la quale agisce in quest'atto nella sua qualità di Direttore di Veneto Lavoro e pertanto al presente atto autorizzato, d'ora in poi Veneto Lavoro

Premesso che

Con provvedimento n. … in data ……, esecutivo, la Giunta regionale del Veneto ha approvato la realizzazione, in collaborazione con Veneto Lavoro, di uno strumento di Intelligenza Artificiale finalizzata all'analisi e al monitoraggio della domanda di lavoro e delle competenze nel mercato del lavoro regionale, attraverso l'integrazione e l'elaborazione di informazioni provenienti da diverse fonti, a supporto della programmazione delle politiche del lavoro e della formazione, mediante accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7,comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in attuazione degli artt. 13, comma 2-bis, e 18, comma 1, lett. b), della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.

Ciò premesso e confermato e che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti, come sopra costituite,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Il presente accordo disciplina la collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per lo sviluppo e la realizzazione di uno strumento di Intelligenza Artificiale per l'analisi e il monitoraggio della domanda di lavoro e delle competenze nel mercato del lavoro regionale, finalizzata a fornire informazioni integrate, aggiornate e articolate a supporto della programmazione regionale delle politiche del lavoro e della formazione.

Tale sistema informativo è finalizzato, in particolare, a integrare e valorizzare informazioni provenienti da diverse fonti, con particolare riferimento alle vacancy pubblicate online, ove ne sia verificata la disponibilità e la possibilità di acquisizione e utilizzo, alle Comunicazioni Obbligatorie, ai fabbisogni professionali rilevati attraverso il sistema Excelsior-Unioncamere, al Repertorio Regionale degli Standard Professionali e agli ulteriori dati e informazioni disponibili presso l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, anche al fine di analizzare l'evoluzione della domanda di lavoro, delle competenze e delle dinamiche di transizione nel mercato del lavoro regionale.

Le attività comprendono l'elaborazione di indicatori e analisi relative alla domanda di lavoro, alle professioni e alle competenze richieste, alla loro evoluzione nel tempo e alle dinamiche di transizione nel mercato del lavoro, nonché la realizzazione di strumenti di restituzione e visualizzazione delle informazioni, tra cui un

cruscotto informativo, anche nell'ambito degli strumenti web dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Le specifiche attività e la loro modalità di attuazione saranno definite nel progetto esecutivo, predisposto da Veneto Lavoro d'intesa con la Regione del Veneto, previa sottoscrizione del presente accordo, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, quale struttura regionale competente per materia.

L'avvio delle attività è subordinato alla sottoscrizione del presente accordo e all'approvazione del progetto esecutivo.

Art. 2 – Modalità di esecuzione delle attività

Le Parti cooperano alla realizzazione delle attività oggetto del presente accordo, ciascuna per quanto di propria competenza, assicurando il necessario raccordo istituzionale, tecnico e operativo.

La Regione del Veneto, attraverso la Direzione Lavoro, si impegna a:

1. definire, in collaborazione con Veneto Lavoro, gli indirizzi e gli elementi conoscitivi necessari alla realizzazione degli obiettivi dell'iniziativa, anche in relazione alle esigenze di programmazione regionale delle politiche del lavoro e della formazione;
2. assicurare, per quanto di competenza, il raccordo con le strutture regionali interessate e favorire la disponibilità delle informazioni e delle fonti informative regionali necessarie alla realizzazione delle attività;
3. partecipare, d'intesa con Veneto Lavoro, alla definizione e all'aggiornamento del progetto esecutivo, verificandone la coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e con le esigenze informative della programmazione regionale;
4. assicurare il coordinamento istituzionale dell'iniziativa e concorrere alla valutazione dei risultati delle attività realizzate;
5. sottoporre preventivamente la bozza del progetto esecutivo predisposto da Veneto Lavoro alla Direzione ICT e Agenda Digitale e al Competence Center per IA, per l'espletamento degli adempimenti in materia di sicurezza ICT e Intelligenza Artificiale previsti, rispettivamente, dalla DGR n. 1067/2023 e dalla DGR n. 1467/2025.

Veneto Lavoro si impegna a:

1. presentare alla Direzione Lavoro, previa sottoscrizione del presente accordo, un progetto esecutivo, predisposto d'intesa con la Direzione Lavoro, che definisca in dettaglio gli obiettivi, le operatività, i tempi, i costi e gli indicatori di risultato dell'iniziativa, da sottoporre all'approvazione con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro;
2. definire, nell'ambito del progetto esecutivo, le modalità tecniche e organizzative per l'integrazione e l'interoperabilità, ove necessarie, del sistema informativo con le infrastrutture digitali e i sistemi informativi regionali già in uso, con particolare riferimento al Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), ai processi del sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) e agli asset di dati gestiti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro di Veneto Lavoro;
3. proporre, qualora necessario, eventuali aggiornamenti e/o integrazioni al progetto esecutivo, da sottoporre all'approvazione con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro;
4. realizzare le attività previste dal progetto esecutivo approvato, avvalendosi delle proprie strutture e, ove necessario, di soggetti esterni mediante procedure di acquisizione conformi alla normativa vigente, per quanto strumentale alla realizzazione delle attività medesime;
5. assicurare che lo sviluppo e la realizzazione dello strumento di intelligenza artificiale avvengano nel rispetto delle Linee guida per lo sviluppo delle applicazioni informatiche secondo gli standard regionali in coerenza con quanto previsto dall'Allegato A della DGR n. 1067 del 04/09/2023 e dal

Disciplinare per l'adozione e l'utilizzo di Sistemi e Modelli di Intelligenza Artificiale nella Regione del Veneto approvato con DGR n. 1467/2025;

6. coordinare e realizzare le attività previste dal progetto esecutivo di cui all'art. 1;
7. trasmettere entro 45 giorni dalla conclusione delle attività previste dall'Accordo, una relazione sui risultati conseguiti e un rendiconto analitico delle spese sostenute.

Le attività di cui all'art. 1 del presente accordo sono realizzate nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione previste dal citato progetto esecutivo.

Entrambe le parti assicurano la conservazione della documentazione relativa alle attività realizzate nell'ambito del presente accordo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per assicurare il coordinamento unitario delle attività la Regione costituirà un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Lavoro e di Veneto Lavoro per verificare periodicamente lo stato di attuazione delle attività e valutare eventuali esigenze di aggiornamento o rimodulazione del progetto esecutivo, nel rispetto dell'oggetto e delle risorse del presente accordo. La partecipazione al gruppo di lavoro non comporta oneri aggiuntivi a carico delle parti.

Art. 3 – Durata

Il presente accordo di collaborazione ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026.

Le attività previste agli articoli precedenti dovranno essere concluse entro tale termine. Le relative spese dovranno essere sostenute entro la conclusione delle attività, mentre la loro rendicontazione dovrà avvenire entro 45 giorni dalla conclusione delle attività stesse.

Eventuali proroghe potranno essere richieste con adeguata motivazione, e dovranno essere preventivamente concordate con la Regione. La proroga sarà formalizzata mediante apposito provvedimento della Struttura regionale competente.

Art. 4 – Risorse e modalità di rendicontazione

Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 del presente atto sono quantificate in misura massima pari a Euro 180.000,00.

L'erogazione avverrà previa sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e secondo le seguenti modalità: una quota a titolo di anticipo del 10% ad esecutività del relativo impegno di spesa (e successiva all'approvazione del progetto esecutivo), e l'erogazione del saldo entro 45 giorni dalla conclusione delle attività, previa presentazione e validazione della rendicontazione finale.

Le risorse sono assegnate ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della L.R. n. 3/2009, a copertura dei costi effettivamente sostenuti da Veneto Lavoro, direttamente imputabili e documentabili, per la realizzazione delle attività comuni previste dal progetto esecutivo.

Il trasferimento non remunera prestazioni rese alla Regione e non comprende margini di utile.

Entro 45 giorni dalla conclusione delle attività previste dall'Accordo, Veneto Lavoro trasmette una relazione sui risultati conseguiti e un rendiconto analitico delle spese sostenute.

Art. 5 – Controlli concomitanti e recesso

Il gruppo di lavoro di cui all'art 2 verifica l'andamento della gestione, attiva eventuali correttivi e propone gli eventuali aggiornamenti o rimodulazioni del progetto esecutivo. Le modifiche sono approvate dal Direttore

della Direzione Lavoro, previa condivisione scritta con Veneto Lavoro, purché restino entro l'oggetto, gli indirizzi e l'importo massimo stabiliti dalla DGR n. … del …. Le modifiche che incidono su tali elementi sono sottoposte alla Giunta regionale.

Ciascuna parte può recedere dal presente accordo per sopravvenute esigenze istituzionali o di interesse pubblico, mediante comunicazione scritta con un preavviso di almeno dieci giorni, assicurando, per quanto possibile, il completamento delle attività già avviate.

Art. 6 – Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

Ciascuna parte provvede al trattamento dei dati personali in qualità di autonomo titolare del trattamento.

Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che:

Per le attività di cui è responsabile la Regione del Veneto, il titolare del trattamento dei dati personali, è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018 è il Direttore della Direzione Lavoro.

Per le attività di competenza di Veneto Lavoro, titolare del trattamento dei dati personali è Veneto Lavoro……..

Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Nell'ambito dello sviluppo e utilizzo dello strumento di Intelligenza Artificiale, le Parti assicurano il rispetto dei principi etici, di legalità, trasparenza, non discriminazione e accountability, nonché la conformità al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), alla Legge n. 132/2025 (Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale) e al Disciplinare per l'adozione e l'utilizzo di Sistemi e Modelli di IA nella Regione del Veneto (DGR n. 1467/2025).

Art. 7 – Foro competente

Per ogni controversia le parti ricercano una soluzione concordata delle controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione dell'accordo. Laddove la controversia non risultasse definibile in via bonaria o amministrativa e dovesse insorgere lite tra la Regione del Veneto e l'Ente Veneto Lavoro in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo di collaborazione, la giurisdizione esclusiva spetta al Giudice Amministrativo, con competenza del Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) per il Veneto, con sede in Venezia, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a), n. 2) del D.Lgs. n. 104/2010.

Art. 8 – Disposizioni generali

Ciascuna parte sostiene i propri oneri organizzativi e amministrativi connessi alla partecipazione alle attività oggetto del presente accordo, fatti salvi i costi direttamente sostenuti da Veneto Lavoro per la realizzazione delle attività e finanziati con le risorse di cui al presente accordo.

Le parti convengono che il presente accordo venga registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Sono a completo ed esclusivo carico dell'Ente Veneto Lavoro le spese relative e conseguenti il presente atto, nessuna esclusa ed eccettuata, così pure tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere riguardanti le attività oggetto del presente atto.

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente accordo sono applicabili le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili.

Il presente accordo è redatto in numero di ___ fogli e composto da numero **8** articoli ed è stato letto e approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti digitalmente [1].

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

_____

Per l'Ente Veneto Lavoro

_____

[1] Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

(Codice interno: 596313)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1306 del 10 novembre 2026

Contributo regionale per le spese di funzionamento della Fondazione "Cortina". Esercizio 2026. Art. 2, c. 3, Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene assegnato il contributo regionale, relativo all'Esercizio finanziario 2026, di partecipazione alle spese di funzionamento della Fondazione "Cortina".

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale del 15 dicembre 2021, n. 34, recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" all'art. 2 ha autorizzato la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della Fondazione "Cortina", di seguito indicata come Fondazione, con sede in Cortina d'Ampezzo, avente come finalità la promozione e l'organizzazione delle gare di Coppa del Mondo di Sci Alpino assegnate al Comune di Cortina d'Ampezzo, nonché degli altri eventi e iniziative sportive e culturali, di rilevanza nazionale e internazionale, finalizzati allo sviluppo del turismo e alla valorizzazione del territorio regionale e delle sue eccellenze, con particolare riguardo a quelli correlati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 15 marzo 2022 sono stati approvati gli schemi di atto costitutivo e di statuto della Fondazione, che annovera tra i membri fondatori, oltre alla Regione del Veneto, la Provincia di Belluno e il Comune di Cortina d'Ampezzo, ed è stato autorizzato l'avvio della procedura, ai sensi della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, per le nomine e designazioni regionali all'interno degli organi della Fondazione.

In data 3 maggio 2022 si è costituita giuridicamente la Fondazione a seguito della sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte dei rappresentanti dei membri fondatori e, con propri Decreti nn. 54 e 55 del 5 luglio 2022, il Presidente della Giunta regionale ha rispettivamente nominato il rappresentante regionale in seno al Consiglio d'Indirizzo e designato il rappresentante regionale in seno al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, ed è stato pertanto dato avvio alle attività per le quali la medesima è stata costituita.

Le sopracitate nomine hanno durata triennale, pertanto, con Decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 60 e 61 del 14 ottobre 2025 sono stati rinnovati i rappresentanti nominati dalla Regione del Veneto, rispettivamente per gli organi del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Il già citato art. 2 della L.R. n. 34/2021 autorizza, inoltre, la Giunta regionale a partecipare alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione, prevedendo la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'applicazione della norma a carico delle risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti" del Bilancio di previsione 2022-2024, nella misura di Euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024.

In tal senso, con Deliberazioni n. 1468 del 18 novembre 2022, n. 1422 del 20 novembre 2023 e n. 1242 del 29 ottobre 2024 la Giunta regionale ha assegnato il suddetto contributo alla Fondazione rispettivamente per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, sulla base delle stime presentate dalla medesima in merito alle spese annuali per il funzionamento.

A seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027, con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, la Regione del Veneto ha confermato, in qualità di membro fondatore, il proprio sostegno alla Fondazione, stanziando un contributo di Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, successivamente assegnato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1226 del 7 ottobre 2025, a copertura delle spese di funzionamento e delle attività della Fondazione.

Anche per l'esercizio finanziario 2026, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 di cui alla L.R. n. 4 del 10 aprile 2026, la Regione del Veneto ha confermato il proprio impegno a favore della Fondazione, prevedendo un nuovo stanziamento di Euro 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 104383, destinato a sostenere le attività e le spese di funzionamento della stessa.

Con nota del 19 ottobre 2026, registrata al protocollo regionale n. 575096 del 22 ottobre 2026, la Fondazione "Cortina" ha chiesto il contributo alla Regione a parziale copertura delle spese necessarie al suo funzionamento e per il finanziamento delle attività, quantificandole in complessivi Euro 6.010.000,00 sulla base della seguente ripartizione:

- Costi diretti per eventi: Euro 3.020.000,00
- Marketing e comunicazione: Euro 155.000,00
- Struttura e funzionamento: Euro 255.000
- Personale e consulenze: Euro 1.065.000,00
- Costi da gestione sliding center: Euro 900.000,00
- Altri costi da servizi erogati a terzi: Euro 415.000,00

- Progetti Speciali: Euro 200.000,00

La sostenibilità finanziaria della Fondazione è, peraltro, garantita, oltre che dai contributi da soci (Euro 550.000,00), dai proventi derivanti dalle attività di carattere commerciale realizzate dalla Fondazione. In particolare, assumono rilievo le entrate derivanti dalle sponsorizzazioni (Euro 1.550.000,00), dai diritti promozionali e pubblicitari legati agli eventi (Euro 1.545.000,00), nonché dai ricavi connessi alla gestione dello sliding center (Euro 990.000,00). A tali voci si aggiungono gli ulteriori ricavi derivanti dai servizi erogati a terzi (Euro 610.000,00), dai servizi resi ad altri soggetti (Euro 565.000,00) e dalla realizzazione di progetti speciali (Euro 200.000,00).

Si precisa, tuttavia, che le previsioni di entrata sono state comunicate dalla Fondazione Cortina e, in particolare, con riferimento ai ricavi derivanti dalla gestione dello sliding center, devono intendersi subordinate all'effettiva operatività del complesso.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di assegnare alla Fondazione a titolo di partecipazione regionale alle spese di funzionamento e per il finanziamento delle attività a valere sull'esercizio 2026 un contributo pari ad Euro 50.000,00, che sarà oggetto di impegno e di liquidazione con successivo decreto del Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104383/U "Contributo alla gestione e supporto alle attività della Fondazione "Cortina" (art. 2, c. 3, l.r. 15/12/2021, n. 34)" del Bilancio di previsione 2026 – 2028, esercizio finanziario 2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario generale della programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 237 del 15 marzo 2022;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1468 del 18 novembre 2022, 1422 del 20 novembre 2023, 1242 del 29 ottobre 2024 e 1226 del 7 ottobre 2025;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 54 e 55 del 5 luglio 2022 e nn. 60 e 61 del 14 ottobre 2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'assegnazione del contributo, esercizio finanziario 2026, a titolo di partecipazione regionale alle spese di funzionamento della Fondazione "Cortina", così come indicato in premessa, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;
3. di determinare in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104383/U "Contributo alla gestione e supporto alle attività della Fondazione "Cortina" (art. 2, c. 3, l.r. 15/12/2021, n. 34)" del Bilancio di previsione 2026 – 2028, esercizio finanziario 2026;
4. di dare atto che la Direzione Turismo e marketing territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 596314)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1308 del 10 novembre 2026

Adozione del Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2026 - 2027. L.R. 3 agosto 2001, n. 16, art. 4.

[Lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il programma di interventi finalizzati all'occupazione delle persone con disabilità (PcD) che saranno realizzati nel 2027 con le risorse che sono confluite nel Fondo Regionale per l'Occupazione delle Persone con Disabilità nell'anno 2026 integrate da una quota straordinaria derivante dall'avanzo di amministrazione vincolato applicato al Bilancio di previsione 2026-2028.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto, di concerto con l'Assessore Valeria Mantovan e l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

Come stabilito dall'art. 14 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, la Regione del Veneto ha istituito e gestisce il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (PcD). Tale Fondo è alimentato in via ordinaria dai contributi obbligatori versati dai datori di lavoro che richiedono l'esonero parziale dagli obblighi di assunzione e dalle sanzioni amministrative comminate per le violazioni della medesima normativa.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 la Giunta regionale approva periodicamente il "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato", atto strategico che definisce la destinazione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle PcD e le specifiche linee di azione per il loro utilizzo, assegnando a ciascuna di esse un budget congruo rispetto agli obiettivi prefissati.

Sotto il profilo delle risorse finanziarie, nel bilancio di previsione della Regione del Veneto nell'anno 2026 sono state iscritte entrate e corrispondenti uscite nel Fondo regionale per l'occupazione delle PcD per un valore pari a euro 25.000.000,00. A questa dotazione di natura corrente si è aggiunta l'assegnazione disposta dalla Giunta regionale con DGR n. 895 del 25/08/2026, la quale ha applicato al capitolo di bilancio del Fondo una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato pari a euro 15.815.000,00. Di conseguenza, il Programma in esame può disporre complessivamente per la presente programmazione di euro 40.815.000,00. La disponibilità di risorse in crescita rispetto alla programmazione precedente garantisce la piena sostenibilità finanziaria di tutte le misure previste, la stabilità dei servizi e il finanziamento di azioni fortemente innovative.

Il contesto socio-economico del mercato del lavoro veneto in cui si inserisce la presente programmazione, sebbene mostri una significativa capacità di tenuta generale con saldi positivi nel lavoro dipendente, evidenzia un progressivo rallentamento della crescita occupazionale, un forte invecchiamento della popolazione attiva e rilevanti tensioni nell'incontro tra domanda e offerta (*mismatch* professionali e territoriali). Di fronte a questa complessità, e in attuazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 62/2024 - volto alla promozione del "Progetto di Vita" individuale della PcD - e dalla Legge regionale n. 8/2026 inerente alla tutela della sostenibilità dei progetti lavorativi a fronte dell'invecchiamento fisiologico, il "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2026-2027" supporta un'evoluzione delle azioni atta a superare la logica dell'adempimento burocratico in favore della promozione di percorsi di inserimento flessibili, personalizzati e integrati con il tessuto sociale e imprenditoriale.

Il Programma risulta articolato in 5 distinte Linee di intervento, secondo i valori riepilogati nello schema seguente:

Programma collocamento mirato Linee	**Risorse**
Linea 1 - Incentivi e misure per favorire l'accesso al lavoro	euro 15.200.000,00
Linea 2 - Promozione di esperienze e di misure di politica attiva	euro 11.850.000,00
Linea 3 - Sostegno finanziario per la realizzazione e partecipazione a percorsi di istruzione e formazione	euro 11.815.000,00
Linea 4 - Interventi per l'autoimpiego	-
Linea 5 - Interventi di sistema	euro 1.950.000,00
Totale delle risorse	**euro 40.815.000,00**

Ciascuna linea viene declinata in Azioni, all'interno delle quali si evidenziano i seguenti elementi di novità rispetto alla programmazione precedente:

- sulla Linea 1 "*Incentivi e agevolazioni per i datori di lavoro*", si è introdotto un concetto esteso di "adattamento del posto di lavoro" funzionale a superare il mero finanziamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche fisiche in favore del ristoro dei costi legati alla rimozione degli ostacoli di natura organizzativa e/o di competenza professionale. L'obiettivo strategico è rimborsare al datore di lavoro qualsiasi spesa necessaria a mettere il dipendente nelle condizioni ideali per svolgere le proprie mansioni, favorendo così l'inclusione e il mantenimento dell'impiego e trasformando il lavoratore da potenziale costo a risorsa strategica capace di generare valore e produttività per l'azienda;
- sempre nell'ambito della Linea 1 "*Incentivi e agevolazioni per i datori di lavoro*", si prevede di:

  - sviluppare un servizio strutturato di accompagnamento al lavoro delle PcD. La mobilità territoriale, storicamente rappresenta uno dei principali fattori di *mismatch* e di esclusione dall'impiego. La misura intende sperimentare una modalità per attuare un servizio che copra in modo sistematico il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro e viceversa per tutte quelle persone che non sono in grado di muoversi autonomamente. Il progetto sarà sviluppato attraverso lo strumento amministrativo della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017). Tale procedura collaborativa permette di disegnare il servizio in sinergia con le cooperative sociali e gli enti locali, valorizzando le competenze di chi conosce a fondo le esigenze specifiche dei lavoratori fragili;
  - promuovere la figura del Disability Manager attraverso lo strumento del voucher aziendale. Il piano incentiva l'inserimento nei contesti produttivi della suddetta figura professionale, che potrà operare anche come consulente esterno abilitato. Il Disability Manager avrà la responsabilità di gestire l'integrazione del lavoratore, monitorare costantemente la qualità dell'inserimento e favorire il mantenimento dell'occupazione nel lungo periodo, prevenendo precocemente l'insorgere di criticità relazionali o organizzative;
  - dare avvio operativo alla misura volta a erogare incentivi per la contrattazione inclusiva. Si prevede il riconoscimento di un contributo economico per le imprese virtuose che stipulano accordi sindacali aziendali di secondo livello. Questi contratti interni dovranno contenere misure concrete di valorizzazione e inclusione in favore delle PcD che vadano esplicitamente oltre gli obblighi di legge;
- sulla Linea 2 "*Promozione di esperienze e di misure di politica attiva*", si conferma il ruolo fondamentale dello strumento, a disposizione dei Centri per l'impiego, del voucher per il lavoro e il finanziamento alla promozione di esperienze di tirocinio di inserimento lavorativo e di inclusione sociale (Azione 2.2) oltre ai percorsi educativi e socio-riabilitativi integrati mediante l'ausilio delle terapie lavorative e dell'agricoltura sociale nelle fattorie sociali (Azione 2.3), rivolti a soggetti con disabilità medio-gravi e non immediatamente inseribili nel contesto del mercato del lavoro ordinario. In questo programma maggiori risorse sono state dedicate per elevare l'indennità mensile di partecipazione ai tirocini di inserimento lavorativo allineando gli importi a quelli già riconosciuti ai disoccupati inseriti nelle iniziative del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori - PNRR) e PR FSE;
- sulla Linea 3 "*Sostegno finanziario per la realizzazione e partecipazione a percorsi di istruzione e formazione*", si confermano tutte le misure di formazione iniziale, percorsi dedicati e percorsi ordinari avviati lo scorso anno e il finanziamento del buono scuola per gli studenti che presentano una disabilità certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- sulla Linea 5 "*Interventi di sistema*" si è previsto di finanziare l'attività di animazione territoriale per rafforzare la rete e formazione per gli operatori. L'azione è già stata sperimentata nell'ambito della iniziativa del programma GOL, fornendo riscontri positivi. L'obiettivo è migliorare il coordinamento tra gli attori della rete e condividere la lettura dei fabbisogni di imprese e PcD. Questo intervento è affiancato da un piano di attività formative destinato principalmente agli operatori degli Enti privati accreditati e delle cooperative sociali, per garantire una presenza nel territorio di persone professionalmente formate per operare con le PcD.

La Commissione regionale per la gestione del Fondo ha esaminato, come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 16/2001, il Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato per il 2026-2027, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale Commissione, pariteticamente composta da rappresentanti delle associazioni di categoria dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e delle associazioni delle PcD, ha espresso parere favorevole all'unanimità nella seduta del 28 ottobre 2026.

Nel Programma sono indicate le modalità di realizzazione di tutte le azioni previste e sono coinvolti sia il Direttore della Direzione Lavoro sia, per le azioni di competenza, il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, cui è affidata l'esecuzione degli interventi di supporto alla partecipazione scolastica e alla formazione iniziale delle persone con disabilità.

Nello specifico, la Direzione Formazione e istruzione nell'ambito della Linea 3 - *Sostegno finanziario per la realizzazione e partecipazione a percorsi di istruzione e formazione* gestirà le seguenti Azioni:

- Azione 3.1 Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD percorsi dedicati per euro 7.516.262,00;
- Azione 3.2 Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD – percorsi ordinari per euro 3.000.000,00;
- Azione 3.3. Intervento a sostegno degli studenti con disabilità, frequentanti scuole secondarie di secondo grado bonus scuola per euro 1.298.738,00.

All'interno della Linea 2 - Promozione di esperienze e di misure di politica attiva le Azioni 2.2 e 2.3 sono programmate di concerto con la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e sport e finalizzate alla realizzazione:

- di tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) con le risorse assegnate all'Azione 2.2;
- di percorsi innovativi di accompagnamento all'inclusione sociale delle PcD con le risorse assegnate all'Azione 2.3.

Le risorse destinate per l'attuazione di tali Azioni ammontano complessivamente a euro 8.500.000,00 e saranno ripartite con criteri determinati con apposito atto dal Direttore della Direzione Lavoro e trasferite alle ULSS, che provvederanno a rendicontare alla Regione l'utilizzo delle risorse.

Riguardo alle altre Azioni previste nel Programma, si rileva che per alcune Veneto Lavoro svolge la funzione di soggetto gestore, mentre per altre l'Ente strumentale svolge la funzione di soggetto pagatore su interventi approvati dalla Direzione Lavoro.

Si tratta in particolare delle seguenti Linee e Azioni:

- Linea 1 - *Incentivi e agevolazioni per favorire l'accesso al lavoro* che ammonta complessivamente a euro 15.200.000,00;
- Linea 2 - *Promozione di esperienze e di misure di politica attiva* relativamente alle Azioni:
  - 2.1 - *Voucher per il lavoro per le PcD* - che prevede risorse per euro 3.000.000,00;
  - 2.4 - *Contributi riconoscibili agli enti accreditati alla formazione o ai servizi per il lavoro per la realizzazione di politiche del lavoro* - che prevede risorse per euro 100.000,00;
  - 2.5 - *Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente* - che prevede risorse per euro 100.000,00;
  - 2.6 – *Contributi finalizzati al conseguimento della patente di guida* - che prevede risorse per euro 150.000,00;
- Linea 5 - *Interventi di sistema* che ammonta complessivamente a euro 1.950.000,00.

Per tutte le suddette Azioni si prevede di trasferire all'Ente strumentale Veneto Lavoro la somma massima di euro 20.500.000,00, nei limiti dell'importo introitato nell'esercizio 2026.

A tal fine, si incarica il Direttore della Direzione Lavoro di approvare, con propri atti, uno schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Lavoro per disciplinare le modalità di gestione delle risorse previste nel presente provvedimento. Si incarica altresì il Direttore della Direzione Lavoro della sottoscrizione della Convenzione.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale l'approvazione dell'**Allegato A** "Programma regionale di interventi in tema di collocamento mirato anno 2026-2027", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo Protocollo opzionale, sottoscritta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata ai sensi della Legge 3 marzo 2009 n. 18;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021) 101 final, del 3 marzo 2021;

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo del 7 ottobre 2021, sulla protezione delle persone con disabilità;

VISTA la Legge 12 marzo 1999 n. 68;

VISTA la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16 come modificata dalla Legge regionale 27 luglio 2020 n. 31 e come integrata dalla Legge regionale 5 giugno 2026 n. 8;

VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità del 7 dicembre 2021 "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

VISTA la Legge n. 227/2021 (Legge Delega in materia di disabilità);

VISTO il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro n. 43 dell'11 marzo 2022 "Adozione delle Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità" di attuazione del D.Lgs. n. 151/2015;

VISTA la DGR n. 1388 del 25 novembre 2024;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e ss.mm.ii.;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni della Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 8 della L.R. n. 16/2001, che nella seduta del 28 ottobre 2026 ha destinato al programma regionale di interventi in tema di collocamento mirato anno 2026-2027 euro 40.815.000,00;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/2001, il "Programma di interventi in tema di collocamento mirato anno 2026-2027", come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli interventi finalizzati all'occupazione delle persone con disabilità che saranno realizzati per l'importo complessivo determinato al punto 2;
4. di determinare in complessivi euro 40.815.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederanno, entro il corrente esercizio, con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro e, per la parte di propria competenza, il Direttore della Direzione Formazione ed istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo n. 023030 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (Art. 14, L. 12/03/1999 n. 68 – L.R. 03/08/2001 n. 16 – art. 34, L.R. 13/03/2009 n. 3)" del Bilancio di previsione 2026-2028;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Lavoro, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di stabilire che sarà trasferita all'Ente strumentale Veneto Lavoro la somma massima di euro 20.500.000,00, nei limiti dell'importo introitato nell'esercizio 2026, mediante provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro, per finanziare le seguenti azioni di propria competenza previste nel programma:
    - Linea 1 - *Incentivi e agevolazioni per favorire l'accesso al lavoro* che ammonta complessivamente a euro 15.200.000,00;
    - Linea 2 - *Promozione di esperienze e di misure di politica attiva* relativamente alle Azioni:
        - 2.1 - *Voucher per il lavoro per le PcD* - che prevede risorse per euro 3.000.000,00;
        - 2.4 - *Contributi riconoscibili agli enti accreditati alla formazione o ai servizi per il lavoro per la realizzazione di politiche del lavoro* - che prevede risorse per euro 100.000,00;
        - 2.5 - *Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente* - che prevede risorse per euro 100.000,00;
        - 2.6 – *Contributi finalizzati al conseguimento della patente di guida* - che prevede risorse per euro 150.000,00;
    - Linea 5 - *Interventi di sistema* che ammonta complessivamente a euro 1.950.000,00;
7. di stabilire che euro 8.500.000,00 saranno trasferiti alle ULSS del Veneto con criteri determinati con il provvedimento assunto dal Direttore della Direzione Lavoro per l'attuazione delle attività previste dalle Azioni 2.2 "Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa" e 2.3 "Sostegno alla realizzazione di percorsi innovativi di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone con disabilità" della Linea 2 "Promozione di esperienze e di misure di politica attiva", programmate di concerto con la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e sport e finalizzate alla realizzazione di tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa e di percorsi innovativi di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone con disabilità;
8. di stabilire che euro 11.815.000,00 saranno destinati all'attuazione dell'Azione 3.1 "Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD – percorsi dedicati", Azione 3.2 "Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD – percorsi ordinari" e Azione 3.3 "Intervento a sostegno degli studenti con disabilità, frequentanti scuole secondarie di secondo grado" della Linea 3 "Sostegno finanziario per la realizzazione e partecipazione a percorsi di istruzione e formazione" del Programma di cui al punto 3 che saranno gestite dalla Direzione Formazione e istruzione;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'approvazione dello schema di Convenzione, nonché della sottoscrizione dello stesso, per disciplinare la gestione delle attività del Programma di interventi in tema di collocamento mirato dell'anno 2026-2027 affidate a Veneto Lavoro;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, ivi compresi l'adozione degli impegni di spesa, i provvedimenti esecutivi necessari a rendere efficaci gli interventi;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1308 del 10 novembre 2026

REGIONE DEL VENETO

Programma di interventi in tema di collocamento mirato anno 2026- 2027

Art. 4 Legge regionale 3 agosto 2001, n. 16

8a575f7c

Indice

Premesse. Contesto di riferimento

LINEA 1 INCENTIVI E MISURE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL LAVORO
Azione 1.1 Contributi per l'adattamento del posto di lavoro e supporti alla permanenza al lavoro
Azione 1.2 Incentivi per le assunzioni
Azione 1.3 Incentivi per la transizione occupazionale dalle cooperative sociali
Azione 1.4 Azione sperimentale di incentivazione tramite accordi aziendali

LINEA 2 PROMOZIONE DI ESPERIENZE E DI MISURE DI POLITICA ATTIVA
Azione 2.1 Voucher per il lavoro per le PcD
Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL)
Azione 2.3 Sostegno alla realizzazione di percorsi innovativi di accompagnamento all'inclusione sociale delle PcD
Azione 2.4 Contributi riconoscibili agli enti accreditati alla formazione o ai servizi per il lavoro per la realizzazione di politiche del lavoro
Azione 2.5 Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente
Azione 2.6 Contributi finalizzati al conseguimento della patente di guida da parte di persone iscritte al collocamento mirato

LINEA 3 SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Azione 3.1 Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD – percorsi dedicati
Azione 3.2 Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD – percorsi ordinari
Azione 3.3 Intervento a sostegno degli studenti con disabilità, frequentanti scuole secondarie di secondo grado
Azione 3.4 Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro (FSL)
Azione 3.5 Contributi riconosciuti a studenti iscritti a percorsi di formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche

LINEA 4 INTERVENTI PER L'AUTOIMPIEGO
Azione 4.1 Interventi sperimentali di sostegno all'imprenditorialità delle persone con disabilità

LINEA 5 INTERVENTI DI SISTEMA
Azione 5.1 Attività di comunicazione e informazione finalizzate all'occupazione delle PcD
Azione 5.2 Azione di sistema per il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro
Azione 5.3 Profilazione qualitativa del lavoratore con disabilità e certificazione delle competenze
Azione 5.4 Interventi per la diffusione della cultura dell'inserimento lavorativo e del disability management
Azione 5.5 Monitoraggio e valutazione

Risorse

PREMESSE

Contesto di riferimento

Il quadro economico entro cui si collocano le dinamiche del mercato del lavoro continua a essere caratterizzato da una crescita moderata e da un elevato grado di incertezza. Le tensioni geopolitiche e commerciali, le pressioni sui costi e le trasformazioni delle catene produttive continuano a condizionare le prospettive di famiglie e imprese. Nella prima parte del 2026 l'economia italiana ha tuttavia mostrato una capacità di tenuta superiore alle attese: la crescita è proseguita, sostenuta soprattutto dalla domanda interna e dagli investimenti, mentre il quadro dell'industria è rimasto più incerto e differenziato, con segnali di recupero non ancora generalizzati.[1] Anche in Veneto l'attività produttiva ha mostrato segnali complessivamente positivi, in particolare nella manifattura, pur con differenze tra i comparti e una maggiore debolezza delle costruzioni.

In questo quadro, il mercato del lavoro continua a rappresentare uno degli elementi di maggiore tenuta. Dopo una fase di forte espansione, tuttavia, la crescita occupazionale ha progressivamente rallentato. Non si osserva, almeno per ora, un'inversione della dinamica: nel lavoro dipendente, i saldi rimangono positivi e nel primo semestre del 2026 si mantengono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.[2] Si delinea piuttosto una progressiva normalizzazione rispetto ai ritmi particolarmente intensi degli anni immediatamente successivi alla pandemia. La tenuta osservata non esclude comunque possibili ricadute sull'occupazione derivanti da un quadro economico ancora fragile e instabile, la cui evoluzione resta condizionata dalle tensioni internazionali, dalle pressioni sui costi e dall'andamento della domanda.[3]

A cambiare non è però soltanto l'intensità della crescita, ma anche la sua composizione.[4] I servizi continuano a fornire il contributo più consistente all'espansione dell'occupazione, mentre nell'industria le traiettorie risultano più discontinue e differenziate tra i comparti. Le dinamiche variano tra i territori, riflettendo le diverse specializzazioni produttive e le caratteristiche locali della domanda di lavoro. Anche nel secondo trimestre del 2026, a fronte di un saldo regionale ampiamente positivo, si osservano andamenti differenziati tra agricoltura, industria e servizi e tra le singole province.

Accanto al rallentamento della crescita, nel mercato del lavoro emergono tensioni di diversa natura. Le trasformazioni tecnologiche e organizzative modificano i fabbisogni professionali e le competenze richieste dalle imprese, mentre le dinamiche demografiche restringono progressivamente il bacino della popolazione in età lavorativa e ne cambiano la composizione. Queste trasformazioni contribuiscono a rendere più complesso l'incontro tra domanda e offerta, sul quale incidono una molteplicità di fattori. Come evidenziano le analisi sul *mismatch* in Veneto[5], le difficoltà non dipendono soltanto dalla disponibilità di lavoratori e dell'adeguatezza delle loro competenze, ma anche dai vincoli legati alla mobilità, agli orari, ai carichi di cura e ad altre condizioni personali, così come dalle modalità di reclutamento e di organizzazione del lavoro adottate dalle imprese.

[1] Istat (2026), *II trimestre 2026. Conti economici trimestrali*, Statistiche Flash, 1 settembre; Istat (2026), *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, 10 settembre.

[2] Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2026), *Il Sestante – 2° trimestre 2026*, settembre, https://osservatorio.venetolavoro.it/

[3] Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2026), *La Bussola. Il mercato del lavoro veneto nel mese di agosto 2026*, settembre, https://osservatorio.venetolavoro.it/

[4] Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2026), "*Leggere il cambiamento mentre prende forma", Ad hoc. Riflessioni sul mercato del lavoro, n. 1, 3 settembre,* https://osservatorio.venetolavoro.it/

[5] Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2026), *Tartufi/64 – Le ragioni del "no": prospettive e nuove chiavi di lettura sul mismatch territoriale*, marzo, https://osservatorio.venetolavoro.it/

Questa complessità emerge con particolare evidenza osservando le persone che si rivolgono ai Centri per l'impiego. L'utenza dei servizi pubblici per il lavoro è molto eterogenea: accanto a persone che transitano rapidamente dalla perdita di un'occupazione a un nuovo inserimento sono presenti soggetti più distanti dal mercato del lavoro, per i quali competenze, caratteristiche personali e altri vincoli possono rendere più complesso il percorso di reinserimento. Tra gli utenti con profilazione qualitativa presi in carico dai Cpi del Veneto nel 2023 e nel 2024, a dodici mesi il 29% ha chiuso la Did; un'ulteriore 35%, pur risultando ancora in carico, ha sperimentato almeno un rapporto di lavoro, mentre il 36-37% non registra alcuna esperienza lavorativa nel periodo osservato.[6] In questo modo, la crescente personalizzazione dei percorsi e la differenziazione degli interventi rispondono proprio alla necessità di tener conto di traiettorie differenti, di una diversa distanza dal mercato del lavoro e della complessità dei bisogni individuali.

È all'interno di questo quadro che vanno lette anche le dinamiche relative all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. La tenuta complessiva dell'occupazione e le difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese non si traducono infatti automaticamente in opportunità di accesso al lavoro uguali per tutte le componenti della popolazione. In un mercato caratterizzato da una crescita meno intensa e, al tempo stesso, da persistenti difficoltà di incontro tra domanda e offerta, il tema della partecipazione al mercato del lavoro e delle condizioni che possono favorire l'inserimento assume una rilevanza crescente, anche in relazione alle caratteristiche delle persone, alle esigenze delle imprese e ai vincoli presenti nei diversi contesti territoriali. Il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione attiva, le trasformazioni tecnologiche e organizzative contribuiscono inevitabilmente a porre maggiore attenzione sulla partecipazione delle diverse componenti della forza lavoro disponibile.

In questa prospettiva assume rilievo anche il tema dell'inclusione delle componenti più vulnerabili della popolazione, per le quali l'accesso al lavoro rappresenta un'importante opportunità di inclusione e valorizzazione delle capacità individuali.

Le evidenze più recenti, documentate nel report di monitoraggio dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro *L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Veneto – 2025*, restituiscono un quadro articolato.[7] Da un lato, negli ultimi anni è progressivamente cresciuta la presenza delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, in un sistema nel quale operano sia l'obbligo di assunzione previsto dalla legge 68/99 sia diversi strumenti di politica attiva; dall'altro, le nuove assunzioni risentono del rallentamento che interessa più in generale la domanda di lavoro.

Sul versante dell'occupazione, i dati confermano questa tendenza. Secondo i Prospetti informativi, al 31 dicembre 2025 in Veneto le persone con disabilità in forza sono circa 38.000, di cui oltre 36.300 nelle unità produttive provinciali soggette all'obbligo di assunzione (tab. 1). Tra il 2020 e il 2025, all'aumento delle aziende soggette all'obbligo si è accompagnata una crescita sia delle posizioni riservate, passate da circa 44.800 a 49.000, sia delle persone con disabilità occupate.

[6] Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2026), *Tartufi/65 – Monitoraggio dei disoccupati utenti dei Centri per l'impiego in Veneto*, maggio, https://osservatorio.venetolavoro.it

[7] Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2026), *Tartufi/66 – L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Veneto - 2025*, giugno, https://osservatorio.venetolavoro.it/

Tab. 1 – Unità produttive provinciali in base alla posizione rispetto all'obbligo e alla natura del datore di lavoro: posizioni lavorative riservate alle persone con disabilità (PcD) e occupati. Anni 2020-2025

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale	20.251	20.548	20.913	21.526	22.068	22.770
di cui private	19.602	19.917	20.294	20.916	21.452	22.154
- Con obbligo di assunzione	11.852	11.965	12.058	12.373	12.733	13.125
- Senza obbligo di assunzione	8.399	8.583	8.855	9.153	9.335	9.645
% unità produttive con obbligo di assunzione	*59%*	*58%*	*58%*	*57%*	*58%*	*58%*
Posizioni di lavoro riservate alle PcD						
Totale (di cui)	44.841	44.766	45.528	46.681	47.874	49.006
- in aziende private	37.983	38.884	39.571	40.794	41.747	42.834
- in aziende pubbliche	6.858	5.882	5.957	5.887	6.127	6.172
Persone con disabilità in forza*						
Totale (di cui)	31.784	31.356	32.614	34.276	36.062	38.056
- nelle unità prod. prov. con obbligo	30.547	30.087	31.246	32.766	34.487	36.342
- nelle unità prod. prov. senza obbligo	1.237	1.269	1.368	1.510	1.575	1.569
% in aziende private	*82%*	*84%*	*85%*	*86%*	*86%*	*87%*

*Posizioni occupate da persone con disabilità secondo i Prospetti Informativi, aggiornate al 31 dicembre di ogni anno.
Fonte: elab. Veneto lavoro su dati Silv

L'inserimento lavorativo presenta caratteristiche relativamente stabili nel tempo. Al 31 dicembre 2025, il 91% degli occupati risulta assunto con un contratto a tempo indeterminato e nel 62% dei casi con un orario full-time. Sotto il profilo settoriale, il terziario concentra la quota maggiore degli occupati, con 20.300 lavoratori (53%), seguito dall'industria, che ne conta 17.700 (46%); tra gli ambiti con le maggiori concentrazioni di occupati emergono la sanità e i servizi sociali e alcune attività del metalmeccanico.

A sostenere gli attuali livelli di partecipazione al lavoro concorre soprattutto il sistema degli obblighi previsto dalla legge 68/99, tuttavia il suo funzionamento non si esaurisce nell'assunzione diretta delle persone con disabilità da parte delle aziende. Le diverse modalità previste dalla normativa consentono infatti di programmare e accompagnare gli inserimenti, cercando di tenere insieme le caratteristiche e le capacità lavorative delle persone con le esigenze organizzative delle imprese. Tra gli strumenti più utilizzati vi sono le convenzioni di programma ex art. 11 con i Centri per l'impiego: al 31 dicembre 2025 ne risultano 1.840 in corso di validità, finalizzate a gestire oltre 6.100 posizioni, di cui 2.500 già coperte attraverso inserimenti effettuati. Parallelamente si è ampliato il ricorso alle convenzioni ex art. 14, il cui numero è più che raddoppiato rispetto al 2020 e che nel 2025 coinvolgono oltre 600 persone con disabilità.

Resta invece residuale il ricorso all'esonero parziale, che riguarda situazioni nelle quali particolari condizioni organizzative, tecniche o produttive rendono più complesso l'inserimento lavorativo. A fine 2025 interessa 815 unità produttive provinciali e quasi 2.400 posizioni riservate, con una maggiore concentrazione nel comparto industriale.

A fronte di questo consolidamento della presenza occupazionale, rimane tuttavia ampia e diversificata la platea delle persone con disabilità in cerca di occupazione. Al 31 dicembre 2025 gli iscritti al Collocamento Mirato con Dichiarazione di immediata disponibilità aperta sono quasi 26.000 (tab. 2). La maggior parte si concentra nella fascia d'età adulta e presenta livelli di istruzione medio-bassi; il 52% ha una disabilità di tipo fisico e il 35% una disabilità psichica. In circa due terzi dei casi la valutazione della capacità lavorativa individua persone autonome rispetto al percorso di inserimento, mentre oltre 8.000 necessitano di interventi di supporto del Collocamento Mirato.

8a575f7c

Tab. 2 – Persone con disabilità: numero di iscritti al Collocamento Mirato con Dichiarazione di disponibilità aperta al 31 dicembre 2025 per caratteristiche dell'invalidità

	Natura della disabilità					Totale
	Psichica	Intellettiva	Sensoriale	Fisica	N.d.	
Totale	**9.083**	**2.081**	**859**	**13.436**	**285**	**25.744**
Percentuale di invalidità						
- 30-39%	7	3	20	121	38	189
- 40-49%	624	182	113	2.556	45	3.520
- 50-59%	938	330	101	2.744	56	4.169
- 60-69%	1.351	313	127	2.732	39	4.562
- 70-79%	2.278	451	96	2.272	41	5.138
- 80-89%	2.360	294	223	1.198	27	4.102
- 90-99%	181	52	36	224	5	498
-100%	1.344	456	143	1.589	34	3.566
Capacità lavorativa*						
Autonomo	3.098	624	686	12.328	151	16.887
Supporto Collocamento Mirato	5.829	1.419	157	849	61	8.315
N.d.	156	38	16	259	73	542

* Le due categorie fanno riferimento all'esito della Relazione Conclusiva ex L. 68/99, che stabilisce se la persona ha delle capacità lavorative attuali (autonomo) o potenziali (forme di Collocamento Mirato con interventi di supporto).
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Nel corso del 2025 i nuovi ingressi in disoccupazione sono stati poco più di 6.200, in lieve calo rispetto all'anno precedente. A fronte di una sostanziale stabilità dei flussi, anche tra i nuovi ingressi si osservano caratteristiche e bisogni di supporto eterogenei. Questa articolazione trova riscontro anche nei percorsi di politica attiva che, accanto agli strumenti collegati all'obbligo di assunzione, promuovono interventi di orientamento, formazione, accompagnamento e sperimentazione lavorativa.

Nel 2025 circa 8.700 prese in carico con Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito di GOL hanno riguardato persone iscritte al Collocamento Mirato; il 57% è stato indirizzato verso percorsi di *upskilling*, mentre quote più contenute hanno riguardato percorsi di *reskilling* o interventi rivolti a persone con bisogni più complessi. Il Voucher rafforzato, misura regionale specificamente rivolta alle persone con disabilità e finalizzata a sostenere percorsi di accompagnamento, formazione e tirocinio, ha interessato circa 1.200 persone e i tirocini hanno superato le 4.500 attivazioni, nel 58% dei casi relative a percorsi di inclusione sociale.

Per quanto riguarda l'inserimento occupazionale delle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato, gli esiti osservati nel medio periodo restituiscono un quadro differenziato, nel quale a una quota maggioritaria di persone occupate a quattro anni si affianca il permanere di situazioni di maggiore difficoltà (tab. 3). Tra le circa 4.800 persone con disabilità entrate in disoccupazione nel 2021, a quattro anni di distanza il 58% risulta occupato e, tra questi, oltre l'80% ha un contratto a tempo indeterminato. Un ulteriore 20% non risulta occupato al momento dell'osservazione, ma ha avuto almeno un rapporto di lavoro nel periodo. Resta tuttavia un 22%, pari a poco più di 1.000 persone, che nei quattro anni successivi non ha registrato alcuna attivazione contrattuale. In quest'ultimo gruppo sono maggiormente rappresentate le persone con percentuali di invalidità più elevate e con disabilità di tipo psichico o intellettivo.

8a575f7c

Tab. 3 – Persone con disabilità che hanno rilasciato la Dichiarazione di disponibilità nel 2021: esiti occupazionali a 4 anni per principali caratteristiche

	Nessun rapporto di lavoro nei 4 anni	Con rapporti di lavoro nel periodo ma non occupati dopo 4 anni	Con più rapporti di lavoro nel periodo e occupati dopo 4 anni	Con un solo rapporto di lavoro e occupati dopo 4 anni	Totale
Totale	1.063	994	1.578	1.206	4.841
- con almeno un tirocinio svolto nel periodo	*224*	*150*	*162*	*168*	*704*
Capacità lavorativa*					
Autonomo	741	776	1.384	1.034	3.935
Con necessità di supporto	303	192	151	141	787
N.d	19	26	43	31	119
Percentuale di invalidità					
- 30-49%	133	209	389	317	1.048
- 50-69%	373	430	738	520	2.061
- 70-89%	362	263	331	258	1.214
- 90-100%	195	92	120	111	518
Natura dell'invalidità					
Psichica	328	261	212	148	949
Intellettiva	86	46	52	64	248
Sensoriale	38	41	80	57	216
Fisica	596	631	1.228	929	3.384
N.d	15	15	6	8	44

* Le due categorie fanno riferimento all'esito della Relazione Conclusiva ex L. 68/99, che stabilisce se la persona ha delle capacità lavorative attuali (autonomo) o potenziali (forme di Collocamento Mirato con interventi di supporto).
Fonte: elab. Veneto lavoro su dati Silv

Questi esiti confermano di fatto come le opportunità e i percorsi di inserimento siano differenziati e come le situazioni di maggiore vulnerabilità si associano più frequentemente a una maggiore distanza dal mercato del lavoro. L'incontro tra domanda e offerta risulta influenzato da una pluralità di fattori, che riguardano le caratteristiche e i bisogni della persona, le competenze, le condizioni organizzative delle imprese e le risorse disponibili nel territorio. Anche le modalità e l'intensità dell'accompagnamento possono quindi risultare differenti in relazione alle caratteristiche dei percorsi osservati.

Le evidenze qualitative, che costituiscono parte integrante del monitoraggio 2025[8], rafforzano questa lettura. Nei casi di inserimento conclusi positivamente analizzati, soprattutto in presenza di situazioni più complesse, l'inclusione lavorativa si configura come un percorso progressivo, nel quale assumono rilievo la relazione con i servizi, la partecipazione attiva della persona, la mediazione con le imprese e la disponibilità di queste ultime ad adattare, quando necessario, mansioni e condizioni organizzative. All'interno della cornice definita dagli obblighi di assunzione, dalle convenzioni e dai diversi strumenti di politica attiva disponibili, le attività di accompagnamento e mediazione svolte dai servizi costituiscono un elemento importante nella costruzione e nella sostenibilità dei percorsi di inserimento lavorativo.

[8] Si rimanda in particolare alla sezione di approfondimento "Percorsi di inclusione lavorativa nel collocamento mirato: un'analisi qualitativa dei casi di inserimento occupazionale" in Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2026), *Tartufi/66 – L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in veneto - 2025*, giugno, https://osservatorio.venetolavoro.it/

LINEA 1 – INCENTIVI E MISURE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL LAVORO

Azione 1.1 Contributi per l'adattamento del posto di lavoro e supporti alla permanenza al lavoro

Al fine di sostenere le prestazioni professionali di lavoratori con disabilità sono riconosciuti ai datori di lavoro contributi a rimborso delle spese sostenute ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. b) della Legge n. 68/99 e a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle Persone con disabilità (PcD).

L'obiettivo è pertanto fornire ai datori di lavoro contributi a fondo perduto per adeguare le postazioni di lavoro e sviluppare le competenze necessarie allo svolgimento delle mansioni, garantendo l'inclusione delle persone con disabilità (PcD), rispettando l'obbligo di accomodamento ragionevole e potenziando gli interventi in favore della permanenza nel mondo del lavoro delle persone con disabilità (L. 68/99, D.Lgs. 216/2003, D.Lgs. 62/2024, L.R. 16/2001 e L.R. 8/2026).

L'imprenditore, datore di lavoro, al fine di non incorrere in comportamenti discriminatori nei confronti delle PcD può realizzare le assunzioni verificando solamente le informazioni inerenti alle attitudini professionali dei potenziali dipendenti, quali il possesso dei requisiti tecnici (preparazione, esperienza, abilità) necessari ad assolvere le mansioni cui saranno adibiti. L'ordinamento non consente al datore di lavoro di fissare in modo arbitrario i criteri di selezione dei lavoratori da assumere, deve astenersi da comportamenti discriminatori anche in fase di accesso al lavoro. Pertanto, i servizi dovranno interessarsi anche dei possibili accomodamenti che i datori di lavoro potranno mettere in atto: soluzioni tecniche, strumentali e formative per poter concorrere a condizioni di pari opportunità con lavoratori che non hanno disabilità certificate.

In ambito lavorativo ciò si traduce nella possibilità di adottare modifiche e adattamenti di un posto di lavoro, di una posizione lavorativa, di una mansione lavorativa o di un contesto ambientale o organizzativo lavorativo, tale da rendere possibile ad un lavoratore con disabilità, qualificato per quella data posizione lavorativa, di neutralizzare in maniera effettiva lo svantaggio derivante dalla menomazione o limitazione di cui soffre, dandogli l'opportunità di candidarsi al posto di lavoro e di svolgerne le funzioni essenziali, godendo dei benefici collegati a quell'impiego, in condizioni di uguaglianza con gli altri lavoratori…"(nota 1 - Convenzione ONU del 13 dicembre 2006).

In concreto ciò può tradursi in varie iniziative che vanno dalle ormai classiche azioni di accomodamento di adeguamento della postazione di lavoro con accorgimenti utili e funzionali, al superamento delle barriere architettoniche da attuare in ottemperanza con la normativa vigente, fino all'adozione di nuove tecnologiche e innovative soluzioni pensate in relazione a specifiche disabilità a compensazione di riduzioni della capacità lavorativa.

La misura è rivolta a datori di lavoro sia pubblici che privati, per la quantificazione del contributo occorre svolgere valutazioni in ordine all'incidenza economica, con un opportuno bilanciamento tra necessità, soluzioni attese, posizioni giuridiche e impegno di spesa.

I requisiti fondamentali per l'accesso alla misura sono i seguenti:

- Il contributo può essere richiesto da qualsiasi datore di lavoro, anche non imprenditore, libero professionista anche per la propria attività di lavoratore autonomo;
- Il contributo è riconosciuto per:
  - lavoratori assunti con rapporto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato o determinato di almeno 6 mesi. In caso di lavoro part-time l'orario settimanale non deve essere inferiore a 15 ore;

  - lavoratori somministrati;
  - collaboratori coordinati e continuativi (art. 2, comma 1 D.Lgs. 81/2015) con contratto di almeno 6 mesi;
  - da parte di lavoratori autonomi che esercitano la propria attività in modo non occasionale e in via continuativa;
  - Tirocini promossi dai CPI ai sensi della Legge 68/99 di almeno 6 mesi.
  - Tirocini promossi dai SIL
- Il contributo è riconosciuto solo a rimborso di spesa effettivamente sostenuta e viene erogato nel rispetto e ai sensi dell'art. 34 del REG (UE) n. 651/2014 e nel rispetto dei principi per la fruizione dei benefici contributivi e normativi di cui alla Legge n. 296/2006, art. 1 commi 1175 e 1176, nonché dei principi generali per la fruizione delle agevolazioni di cui al D.Lgs. 150/2015, art. 31.
- La spesa per l'adattamento è ammessa in fase assuntiva e anche nel corso del rapporto di lavoro quando si realizza una delle seguenti fattispecie:
  - aggravamento della situazione di invalidità del lavoratore, tale da dover assegnare il lavoratore ad altri compiti o mansioni;
  - nuova organizzazione aziendale con soppressione anche parziale per la precedente posizione lavorativa occupata dal lavoratore con disabilità;
  - nuova attività produttiva introdotta in azienda.

In termini operativi si possono identificare quattro linee di contributo:

- linea A – adattamento del setting della postazione e/o dell'ambiente di lavoro;
- linea B – assestment delle competenze per la Formazione e il re-inserimento;
- linea C – supporto al datore di lavoro per la Salute, la Sicurezza e la Gestione dei rischi nei luoghi di lavoro;
- linea D – contributo al commuting delle PcD per la permanenza al lavoro;
- linea E – voucher per aziende che utilizzano la figura del Disability manager

LINEA A: Adattamento setting della postazione e dell'ambiente di lavoro

Si tratta di un contributo per spese strutturali/tecnologiche. A titolo esemplificativo con questo contributo i datori di lavoro possono acquistare/realizzare:

1. Opere murarie: Rimozione barriere architettoniche nei luoghi di lavoro.
2. Postazioni fisiche: adattamento banchi, arredi e strumenti alle ridotte capacità del lavoratore.
3. Tecnologia & smart working: Computer speciali, software assistivi e dotazioni per telelavoro.
4. Organizzazione: modifiche all'organizzazione delle attività lavorative aziendali.

Il datore di lavoro può presentare richiesta di rimborso per aver sostenuto la spesa sia nella fase di inserimento al lavoro sia per un mantenimento del rapporto di lavoro già in organico del datore di lavoro di persona che si è invalidata in costanza di lavoro o per aggravamento dell'invalidità.

La misura del contributo è pari al 95 % della spesa, nel limite massimo di 20.000,00 euro. Nel caso il singolo intervento sia finalizzato a consentire o agevolare la prestazione lavorativa di più persone con disabilità, il limite di spesa massimo è raddoppiato.

Il datore di lavoro può richiedere alla Regione la verifica preliminare di ammissibilità al contributo per gli interventi di adattamento del posto di lavoro. In caso di parere favorevole, l'agevolazione verrà erogata a condizione che le spese effettive corrispondano a quelle

preventivate e documentate. Il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione entro 12 mesi dall'approvazione; eventuali variazioni di budget saranno ammesse esclusivamente entro i limiti del preventivo approvato.

Se l'adattamento ha riguardato un intervento di manutenzione straordinaria, strutturale o patrimoniale, il datore di lavoro può richiedere un nuovo contributo per lo stesso lavoratore solo dopo 24 mesi dalla concessione del precedente finanziamento del Fondo.

Tuttavia, se il primo contributo è stato inferiore a 20.000,00 euro, è sempre possibile richiederne un'integrazione fino al raggiungimento di tale soglia. In ogni caso, il limite dei 24 mesi non si applica se le condizioni di salute del dipendente si aggravano in modo tale da richiedere subito un nuovo intervento perché quello precedente risulta superato o non più idoneo alla nuova situazione sanitaria.

Qualora invece l'accomodamento si qualifichi come spesa corrente e ricorrente per l'ordinario svolgimento dell'attività lavorativa, il contributo può essere erogato ogni qualvolta sia ritenuto necessario.

LINEA B: Assestment delle Competenze per la Formazione e il re-inserimento

L'intervento riconosce sostanzialmente spese sostenute dai datori di lavoro per formazione (B1) e re-inserimento (B2) e si applica ai casi di nuova assunzione, cambio mansione e introduzione nuove tecnologie.

L'intervento formativo deve essere finalizzato ad adeguare le competenze dei lavoratori con disabilità ai fabbisogni professionali espressi dalle aziende:

- in fase di inserimento;
- quando il lavoratore viene adibito a svolgere in azienda compiti diversi da quelli precedentemente esercitati in via ordinaria;
- quando il lavoratore, pur continuando a svolgere i compiti assegnati, debba farlo con utilizzo di nuove apparecchiature.

Al fine di conseguire una maggiore personalizzazione del percorso e per rispondere alle esigenze dell'impresa, la formazione non potrà essere di tipo generalista (informatica o linguistica di base) e dovrà essere coerente con le mansioni e con i fabbisogni aziendali. È riconosciuta la formazione svolta in presenza o a distanza in modalità sincrona.

Il datore di lavoro deve motivare l'intervento formativo evidenziando l'utilità concreta dell'investimento in relazione alle mansioni che il lavoratore con disabilità viene chiamato a svolgere; inoltre, deve dimostrare come il percorso e il monte ore previsti siano direttamente collegati alle nuove competenze da acquisire. Nell'istanza di finanziamento vanno esplicitati gli obiettivi generali e specifici — indicando chiaramente quali capacità acquisirà il dipendente — e la sua funzionalità in azienda rispetto alle attuali esigenze produttive.

La formazione finanziata potrà avvenire mediante:

1) la partecipazione a corsi professionali;
2) la realizzazione di progetti formativi svolti da un ente accreditato alla formazione, da un docente professionale, da un'azienda del settore o da personale interno;
3) la realizzazione di progetti formativi realizzati con l'assistenza di personale interno.

B.1.1. Per la partecipazione a corsi professionali esistenti a catalogo di qualsiasi ente formativo la Regione rimborsa all'azienda, datore di lavoro il costo sostenuto fino a 5.000,00 euro. Le ore di formazione devono essere considerate ore di lavoro e soggette a retribuzione.

8a575f7c

B.1.2. Per la realizzazione di progetti di formazione individuale sia realizzati mediante incarico a ente accreditato, docente esterno o azienda del settore, come pure a personale interno, la Regione del Veneto riconosce per ogni ora di formazione il contributo previsto da Deliberazione ANPAL n. 5 del 12.04.2023 UCS GOL di 45,00 euro/ora per un massimo di 100 ore quindi, il rimborso massimo complessivo ammonta a 4.500,00 euro.

In caso di formazione, iscrivendo il dipendente con disabilità a corsi professionali oppure strutturando un progetto su misura tramite un ente accreditato, un docente professionista o un'azienda del settore, il datore di lavoro può chiedere che il contributo sia registrato in regime "De Minimis" (Regolamento n. 2831/2023) o in regime di esenzione (Regolamento n. 651/2014).

Se la formazione viene gestita internamente, utilizzando il proprio personale come docenti o tutor, l'azienda è obbligata invece ad applicare il regime di esenzione, che prevede sempre una quota di cofinanziamento differenziata in base alla dimensione aziendale:

- le micro e piccole imprese ricevono un contributo che copre fino al 70% delle spese, garantendo il restante 30% come cofinanziamento.
- le medie e grandi imprese ottengono una copertura massima del 60%, lasciando a proprio carico il 40%.

B.1.3. Formazione dei responsabili aziendali per Affiancamento e Inclusione copre la formazione rivolta ai dipendenti già assunti che avranno il compito di affiancare il dipendente con disabilità e insegnargli le mansioni assegnate. La finalità di questa azione è prevenire problemi di tipo relazionale o organizzativo all'interno del team e individuare con precisione le mansioni specifiche che la persona con disabilità può svolgere concretamente. L'azienda deve presentare alla Regione un apposito progetto formativo per la verifica dei criteri di ammissibilità (ad esempio anni di esperienza dei docenti, pertinenza dei contenuti) definiti con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro. I corsi devono tenersi obbligatoriamente durante l'orario di lavoro. Le docenze devono essere affidate esclusivamente a formatori esterni all'azienda.

La Regione rimborsa solamente il costo del servizio di formazione (non copre il costo orario dei lavoratori che assistono alla lezione). Il rimborso è calcolato in base alle Unità di Costo Standard (UCS) regionali equiparate a quelle in uso per la formazione continua:

- Costo orario riconosciuto: 131,00 euro/ora più 11,00 euro/ora per ciascun allievo fino al massimo di 6 allievi per un totale massimo di 197,00 euro/ora.
- Destinatari del finanziamento: La tariffa oraria è fissa e valida per l'intero gruppo formato da 10 dipendenti.
- Contributo massimo erogabile: 2.000,00 euro per ogni lavoratore con disabilità assunto. Nel caso di datori di lavoro con più di 100 dipendenti per poter accedere al finanziamento, l'azienda o l'ente deve pianificare l'assunzione di almeno 3 lavoratori nell'anno in corso o in quello successivo; questa programmazione deve risultare dal budget del personale (o dalla pianificazione delle risorse umane) per le aziende private, oppure dal PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per le Pubbliche amministrazioni. Per le imprese al di sotto dei 100 dipendenti non si applica l'obbligo di pianificare almeno 3 assunzioni, consentendo l'accesso al contributo anche a fronte del singolo inserimento lavorativo. In ogni caso, l'agevolazione non può superare il limite complessivo di 20.000,00 euro per ogni singola domanda. Infine, per poter presentare una nuova richiesta, è necessario che siano passati almeno 24 mesi dall'approvazione del progetto precedente.

B.2 Il Servizio di Accompagnamento e Reinserimento Lavorativo sostiene il reinserimento e il riadattamento professionale dei dipendenti che rientrano al lavoro dopo un infortunio o una lunga

malattia, con particolare attenzione a chi ha subito traumi cranici o cerebrolesioni. Rientrano in questa fattispecie anche le persone a cui viene riconosciuto un aggravamento della disabilità anche per invecchiamento (L.R. 8/2026) e per le quali potrebbe essere utile il supporto di personale esterno all'azienda per riadattare la mansione anche con il supporto di ausili.

- Finalità: Aiutare il lavoratore a riacquistare l'autonomia e le capacità operative in azienda, superare le barriere psico-fisiche, svolgere rieducazione motoria/funzionale legata alle mansioni e adattare la postazione di lavoro dal punto di vista ergonomico.
- Chi deve svolgere l'attività: Esclusivamente personale specializzato esterno all'azienda (esperti in terapia occupazionale, ergonomia, psicologia del lavoro o coaching motivazionale).
- Modalità di erogazione: Il finanziamento viene concesso presentando la fattura del professionista esterno che attesta l'esternalizzazione del servizio.
- Tariffe e Massimali: In Regione del Veneto si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) stabilite dal DDR n. 27 del 19.07.2024 (Allegato B) per la consulenza individuale:
  - Costo orario riconosciuto: 74,00 euro / ora.
  - Limite di ore: Massimo 80 ore per progetto.
  - Contributo massimo erogabile: 5.920,00 euro per lavoratore.

Riepilogo degli interventi riconosciuti per l'assestment delle competenze con evidenza dei valori e dei dettagli:

Tipologia di intervento		**Modalità di Calcolo**	**Rimborso max**
B.1. Formazione	B.1.1. Formazione Corsi a catalogo	Costo effettivo iscrizione (ore considerate orario di lavoro retribuito)	€ 5.000,00
	B.1.2. Formazione Progetti su misura (con docenti interni o enti accreditati)	€ 45,00 / ora (fino a un massimo di 100 ore)	€ 4.500,00
	B.1.3. Formazione per responsabili per attività	€ 197,00 / ora per formazione rapportata alle PcD	€ 20.000,00
B.2. Re inserimento	Reinserimento post-infortunio/malattia (ried. funzionale e motoria)	€ 74,00 / ora per consulenza specialistica esterna (max 80 ore)	€ 5.920,00

LINEA C: supporto al datore di lavoro per la Salute, la Sicurezza e la Gestione dei rischi nei luoghi di lavoro

L'introduzione nel Programma del collocamento mirato, a partire dal 2022, di un supporto ai datori di lavoro per la formazione obbligatoria in tema di sicurezza — nata su esplicita richiesta dei Servizi di Integrazione Lavorativa delle ULSS e con il supporto delle Organizzazioni Sindacali — ha avviato una riflessione approfondita sul placement supportato per le Persone con Disabilità (PcD). L'obiettivo della misura è agevolare l'inserimento lavorativo, alleggerendo i datori di lavoro da oneri economici ed organizzativi.

In questi anni, il contributo erogato è stato in media di 250,00 euro per intervento, a copertura del 100% dei costi della formazione sia di base che specialistica. Sebbene l'ipotesi iniziale prevedesse che i lavoratori avessero già assolto il modulo di formazione generale di 4 ore in ambito scolastico (formazione la cui validità è permanente) e che la misura si sarebbe attivata prevalentemente per la formazione specialistica legata a contesti ad alto rischio (rischi chimici,

uso di macchinari, movimentazione carichi), il riscontro oggettivo ha mostrato una realtà diversa. Le richieste di finanziamento hanno infatti riguardato l'erogazione di percorsi completi (sia di base sia specialistici) e hanno frequentemente coinvolto più persone contemporaneamente.

Nella medesima ottica, si ritiene opportuno intervenire per rimborsare i costi aziendali legati alla sorveglianza sanitaria, estendendo il contributo non solo alle attività formalmente soggette a tale obbligo, ma a qualsiasi tipologia di inserimento nei luoghi di lavoro. Per le PcD, infatti, la visita medica supera il mero adempimento normativo, assumendo un valore strategico fondamentale: essa permette di mantenere costantemente aggiornato il percorso di inserimento lavorativo all'interno della cornice più ampia del Progetto di Vita definito dall'Unità Valutativa Multidimensionale (UVM) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 62/2024. Questa iniziativa si configura inoltre come uno strumento concreto per dare piena attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 16/2001 come integrata dalla successiva L.R. n. 8/2026. La visita medica consente infatti una verifica periodica delle condizioni di salute della persona, tutelando la sostenibilità del progetto di inserimento e permettendo di valutare tempestivamente gli effetti di eventuali limitazioni della capacità lavorativa derivanti dai processi di invecchiamento fisiologico.

Analogamente, la misura si estende al rimborso dei costi sostenuti dal datore di lavoro per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), qualora la specificità dell'inserimento lavorativo lo renda necessario. Questo intervento si rivolge con particolare attenzione alle piccole realtà imprenditoriali e associative (Terzo Settore). In queste strutture, infatti, la spesa per la consulenza tecnica e la revisione documentale legata alla sicurezza non rappresenta un mero adempimento formale, ma costituisce spesso un ostacolo economico concreto e un fattore deterrente all'attivazione stessa dell'esperienza di inserimento. Fermo restando il coinvolgimento, ove presenti, del RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) o RLST (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale) o degli organismi preposti sostenere finanziariamente questo onere significa dotare i piccoli datori di lavoro delle risorse necessarie per implementare gli "accomodamenti ragionevoli" richiesti dalla norma, trasformando la sicurezza da vincolo economico a presupposto abilitante per un'accoglienza protetta e di qualità.

Il medesimo approccio strategico viene applicato infine alle spese per l'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Ai sensi della normativa vigente, la fornitura di attrezzature per la sicurezza (quali calzature antinfortunistica, abbigliamento tecnico, protezioni acustiche o visive) è a totale carico del datore di lavoro. Tuttavia, per molte realtà economiche, l'esborso immediato per dispositivi strettamente personalizzati e tarati sulle specifiche esigenze della Persona con Disabilità (PcD) agisce come un forte deterrente, arrivando a impedire l'attivazione stessa del tirocinio. Per rimuovere questa barriera all'ingresso, la misura prevede il rimborso totale (100% dei costi) per le spese documentate di acquisto dei DPI necessari all'avvio dell'esperienza lavorativa. Azzerando questo costo vivo per l'azienda, si garantisce che nessuna opportunità di inserimento venga preclusa da vincoli di bilancio, tutelando al contempo il diritto del lavoratore a operare in contesti sicuri, conformi e perfettamente equipaggiati fin dal primo giorno di attività.

LINEA D – supporto al commuting delle PcD per l’accesso e la permanenza al lavoro

Uno tra gli elementi che possono ostacolare un inserimento lavorativo riguarda il fenomeno del necessario pendolarismo tra casa e luogo di lavoro, fenomeno identificato con il termine inglese commuting.

Un supporto all’accessibilità al posto di lavoro costruito attraverso un coinvolgimento della cooperazione nella fornitura di un servizio di supporto al trasporto tramite piattaforma (sul modello di piattaforme già diffuse e di comune utilizzo tra i cittadini) potrebbe rivelarsi decisivo per il buon fine di alcuni inserimenti lavorativi soprattutto in realtà decentrate e non servite dai mezzi e porsi in una prospettiva di supporto anche all’obiettivo della L.R. n. 16/2001 come

integrata dalla successiva L.R. n. 8/2026 in termini di mantenimento del percorso di inserimento lavorativo a fronte delle limitazioni associate ai processi di invecchiamento fisiologico.

La costruzione di un servizio che consenta di rendere accessibili i luoghi di lavoro per le persone con disabilità che non sono in condizione di usufruire di una mobilità. L'azione da inserire nella filosofia del progetto di vita (ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 62/24) può essere costruita a partire dalla co-progettazione del servizio di trasporto disabili come percorso di coproduzione e partenariato tra Enti Pubblici (Comuni, Ambiti Territoriali, AUlss) ed Enti del Terzo Settore (ETS) regolamentato ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs.. 117/2017). La caratteristica della co-progettazione di essere una procedura collaborativa e non una gara d'appalto supporta bene l'esigenza di non limitare questo intervento agli aspetti economici ma di costruire la sostenibilità attraverso un tavolo di co-decisione basato su obiettivi condivisi. Questa iniziativa in Veneto va a completare un quadro già caratterizzato dalla filosofia del coinvolgimento degli ETS nel trasporto degli utenti dei centri diurni (DGR 740/15) e per il trasporto sociale del soggetto fragile attivato con il Progetto STACCO. Questo ulteriore intervento è finalizzato a organizzare servizi di mobilità e trasporto sociale per persone con disabilità o a mobilità ridotta per facilitare l'accesso ai luoghi in cui si svolgono le attività lavorative o di tirocinio.
Per dare corpo a questa prospettiva sarà necessario innanzitutto produrre una mappatura del bisogno che consenta di definire profili di utenza e tipologia di interventi. Su questa base sarà valutato l'impatto economico di una misura di sostegno che possa alimentare un processo di co-progettazione con gli ETS. La co-progettazione è un procedimento amministrativo collaborativo regolato dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), in cui Pubblica Amministrazione (PA) ed Enti del Terzo Settore (ETS) lavorano insieme per ideare e realizzare interventi e servizi sociali innovativi. Il confronto operativo prende vita nel tavolo di co-progettazione, luogo fisico o virtuale in cui i rappresentanti dell'Amministrazione procedente e i referenti degli ETS, selezionati tramite un avviso pubblico, uniscono le competenze tecniche dell'ente pubblico con quelle operative, educative e di prossimità del Terzo Settore in una logica di coproduzione di valore sociale. Sugli esiti della co-progettazione sarà costruita una idonea piattaforma di incontro tra domanda e offerta strutturando una organizzazione con definizione dei ruoli: AS per l'identificazione utenti aventi diritto e collegamento con il progetto di vita, referenti ETS per popolamento dell'offerta dei trasporti, referenti di Veneto Lavoro per la gestione degli aspetti economici dell'intervento.

LINEA E: Voucher per supportare la diffusione e la presenza della figura del Disability manager

La volontà di implementare in ogni direzione possibile la presenza di PcD all'interno del tessuto produttivo regionale spinge a potenziare la piattaforma del voucher introducendo una categoria di prestazioni / servizi a supporto delle Aziende che inseriscono PcD.
Nello specifico, al fine di incrementare la presenza del Disability manager e di aprirne l'utilizzo a realtà finora escluse per dimensione, si introduce un incentivo sotto forma di riconoscimento economico per le attività svolte dal Disability manager anche qualificato come consulente esterno in possesso della certificazione di cui all'azione 5.4 del presente Programma.
L'intervento del Disability manager si colloca sia in fase pre assuntiva che in fase di mantenimento dei rapporti di lavoro già attivi all'interno dell'azienda.
All'interno di un generale miglioramento della cultura aziendale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo con questa iniziativa ci si propone di creare i presupposti per un incremento degli inserimenti lavorativi di PcD e contestualmente per una diminuzione delle cessazioni dei progetti di inserimento attivati.
A partire dalla realizzazione di quanto previsto dall'azione 5.4 del presente Programma in tema di

formazione e certificazione delle competenze del Disability manager e dai risultati della ricerca azione da condurre per un ascolto attivo del mondo datoriale sul tema dell'inclusione lavorativa il gruppo di lavoro di cui al punto 5.5 avrà il compito di studiare e mettere a punto gli aspetti economici e operativi di questa misura entro il 31/07/2027.

Azione 1.2 Incentivi per le assunzioni

Gli incentivi all'occupazione delle persone con disabilità (PcD) previsti per il 2027 derivano da un progressivo ampliamento delle tipologie di assunzione agevolabili; tale processo, conclusosi nel 2025, ha ormai raggiunto una fase di stabilità. A titolo di riferimento, le domande relative alle assunzioni effettuate nel 2026 hanno comportato uno stanziamento complessivo di 9 milioni di euro, registrando un lieve incremento rispetto al 2025, pur mantenendosi sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Alla luce di tale andamento, si ritiene opportuno confermare per il 2027 uno stanziamento di pari importo.
Il riconoscimento e l'erogazione dei benefici sono subordinati al rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. Il datore di lavoro deve inoltre garantire il rispetto dei principi per la fruizione dei benefici contributivi e normativi previsti dall'art. 1, commi 1175 e 1176, della Legge n. 296/2006, nonché dei principi generali delineati dall'art. 31 del D.Lgs.. n. 150/2015.
L'agevolazione può essere richiesta da qualsiasi datore di lavoro privato (anche non imprenditore), a prescindere dal fatto che sia soggetto o meno agli obblighi di assunzione della Legge n. 68/99. Sono invece espressamente escluse le assunzioni nel lavoro domestico, a domicilio o con contratto intermittente. Per quanto riguarda i contratti di apprendistato, si specifica che l'incentivo spetta unicamente al momento dell'assunzione iniziale e non può essere richiesto in una fase successiva alla conferma del lavoratore o alla scadenza del periodo formativo.
In caso di assunzione di PcD con contratto di somministrazione l'incentivo è riconosciuto al soggetto utilizzatore sono nei casi di contratto a tempo determinato, diversamente per i casi di contratto di somministrazione a tempo indeterminato, cosiddetti contratti di *staff leasing*, l'incentivo non viene riconosciuto.
Il quadro dei contributi regionali si articola in tre distinte linee di intervento economico, differenziate per tipologia di contratto, grado di invalidità del lavoratore e situazione nel mercato del lavoro della PcD.

LINEA A. Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato (Invalidità fisica dal 46% al 66% o del lavoro dal 34% al 66%)

La misura sostiene l'inserimento stabili di soggetti iscritti al collocamento mirato (Legge n. 68/99) che non beneficiano delle tutele economiche del Fondo Nazionale per il diritto al lavoro delle PcD. Sulla base delle edizioni precedenti, si stima che la misura richieda una dotazione finanziaria di almeno 3,25 milioni di euro. Nel 2025, a fronte di 215 istanze approvate, si è registrato un fabbisogno teorico di 4.021.363,00 euro. Tuttavia, calcolando il tasso fisiologico di cessazione annuale dei rapporti di lavoro, il fabbisogno effettivo si riduce alla cifra stimata: una proiezione valida anche per il 2026, dato che il trend delle assunzioni sta seguendo lo stesso andamento del 2025.

- Destinatari e Condizioni di accesso: Il lavoratore inserito deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti d'accesso:
  - Bassa scolarità (possesso del solo titolo di scuola media);
  - Età anagrafica superiore a 45 anni;
  - Invalidità di tipo sensoriale.
  - Deroga per Piccole Imprese: Se l'assunzione è effettuata da un datore di lavoro non soggetto agli obblighi della Legge n. 68/99 (organico inferiore a 15 dipendenti

computabili), l'incentivo spetta a prescindere dai requisiti di svantaggio sopra elencati.

- Tipologia contrattuale: Contratto a tempo indeterminato (anche a seguito di trasformazione). È ammesso il tempo parziale (minimo 15 ore settimanali) con riproporzionamento del contributo. Sono esclusi i contratti intermittenti, domestici o a domicilio.
- Entità del contributo ordinario: L'incentivo totale è pari a 18.000,00 euro, erogato in tre quote annuali da 6.000,00 euro (a 12, 24 e 36 mesi dall'assunzione), subordinate alla permanenza del lavoratore in organico. Qualora il lavoratore abbia un rapporto di lavoro part-time il contributo va proporzionato
- Maggiorazioni ed Estensioni:
  - Premialità di genere (Donne): Qualora l'assunzione riguardi una lavoratrice donna, la durata dell'incentivo è estesa di ulteriori 12 mesi. Il contributo, quindi, è di 6.000,00 euro per 4 anni pari a 24.000,00 euro
  - Premialità anagrafica (Over 55): L'incentivo è incrementato del 50% se il lavoratore assunto ha compiuto i 55 anni di età (9.000,00 euro all'anno per lavoro full time).
  - Premialità per giovani (18-29) a conferma dell'assunzione al termine dell'apprendistato (9.000,00 euro all'anno per lavoro full time).
- Termini di presentazione: La domanda deve essere inviata alla Regione entro 60 giorni dall'assunzione o trasformazione.

LINEA B. Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato (Invalidità fisica pari o superiore al 67% o invalidità psichica/intellettiva)

La misura interviene in via sussidiaria a copertura del totale delle domande rimaste escluse per esaurimento delle risorse (incapienza) del Fondo Nazionale per il diritto al lavoro delle PcD gestito dall'INPS.
Negli ultimi quattro anni si è registrata una crescente preferenza dei datori di lavoro per l'incentivo erogato direttamente dalla Regione. Questo trend si conferma nonostante la misura regionale risulti economicamente meno vantaggiosa – seppur di poco – e richieda una gestione amministrativa più complessa rispetto allo scomputo automatico nel flusso UniEmens aziendale.
Nello specifico, nel 2025 i datori di lavoro hanno optato per il contributo regionale per 242 assunzioni, generando un fabbisogno teorico di 7.278.636,00 euro, a fronte del quale si stima una spesa reale di circa 5,5 milioni di euro. Per il 2027, considerando l'andamento osservato nel 2026 e l'entità delle risorse stanziate dall'INPS a valere sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro delle persone con disabilità, si stima un fabbisogno di 4,5 milioni di euro.

- Entità del contributo (Calcolato sull'imponibile previdenziale ricavato dal Modello CU):
  1. Invalidità fisica dal 67% al 79%: Rimborso del 40% dell'imponibile per una durata di 24 mesi.
  2. Invalidità fisica dall'80% al 100%: Rimborso del 75% dell'imponibile per una durata di 24 mesi.
  3. Invalidità psichica o intellettiva: Rimborso del 75**%** dell'imponibile per una durata di 36 mesi.
- Prolungamento per l'occupazione femminile: Se l'assunzione riguarda una lavoratrice donna, la durata del beneficio sale a 36 mesi per le invalidità fisiche (punti 1 e 2) e a 48 mesi per le invalidità psichiche/intellettive (punto 3).
- Tutela lavoratori Senior (Over 62): Per i neo-assunti con almeno 62 anni di età, l'agevolazione è riconosciuta fino al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia, entro il limite massimo di 60 mesi.
- Modalità e Termini: La richiesta va trasmessa entro 60 giorni dall'assunzione. L'azienda può richiedere l'anticipo delle somme per le assunzioni del primo semestre, previo superamento del periodo di prova e invio dei cedolini paga.

LINEA C. Incentivi per assunzioni con contratto a tempo determinato

La presente misura, caratterizzata da una costante crescita nei livelli di utilizzo, persegue l'obiettivo di reinserire nel mercato del lavoro i soggetti esclusi o a forte rischio di emarginazione. Gli elenchi del collocamento mirato evidenziano una netta prevalenza di disoccupati da oltre 24 mesi: si tratta di profili di difficile occupabilità, fortemente esposti al rischio di inattività prolungata e alla conseguente perdita di fiducia nella possibilità di trovare un impiego. L'intervento punta precisamente ad arginare questo fenomeno e a riattivare il potenziale professionale di questi disoccupati di lunghissima durata.
Pur ribadendo che la forma contrattuale di riferimento debba rimanere il lavoro a tempo indeterminato, la misura si rivela di fondamentale importanza. Dai dati emerge infatti come l'accesso a un impiego stabile avvenga generalmente in modo progressivo: oltre il 50% dei lavoratori giunge al tempo indeterminato dopo un precedente contratto a termine con il medesimo datore di lavoro. Al contrario, risulta quasi trascurabile la quota di chi consegue la stabilizzazione passando attraverso un tirocinio, modalità che rappresenta appena il 9% delle assunzioni incentivate.
Per il 2027 si prevede di confermare la misura con i medesimi contenuti della passata edizione. Nel 2026 le richieste di agevolazioni sembrano essersi stabilizzate evidenziando un fabbisogno finanziario di circa 2,25 milioni di euro.

- Categorie di beneficiari: è richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti alternativi: assenza di qualsiasi rapporto di lavoro negli ultimi 6 mesi o età anagrafica pari o superiore a 45 anni.
- Durata del contratto: non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi, incluse le eventuali proroghe.
- Condizioni di esclusione: per accedere al beneficio, le assunzioni devono rispettare i seguenti limiti temporali e contrattuali:
  - Lavoratrici con disabilità: in conformità con la normativa vigente, la durata massima dell'incentivo è estesa fino a 18 mesi complessivi (comprensivi di proroghe).
  - Rinnovi contrattuali: sono tassativamente esclusi dall'agevolazione, anche se la somma dei contratti intercorsi con lo stesso datore di lavoro risulta inferiore ai 12 mesi.
  - Tipologie contrattuali escluse: l'incentivo non si applica ai contratti di lavoro intermittente, a domicilio o domestico.
- Vincolo di riassunzione: l'assunzione del medesimo lavoratore presso lo stesso datore di lavoro (anche in regime di somministrazione) non è agevolabile se non sono trascorsi almeno 24 mesi dalla conclusione del precedente rapporto.
- Misura dell'incentivo (Intensità dell'aiuto). L'importo del contributo concesso è parametrato alla tipologia e alla percentuale di invalidità del soggetto assunto:
  - Invalidità psichica e intellettiva: l'incentivo è pari al 75% della retribuzione lorda mensile imponibile ai fini previdenziali, desunta dalla busta paga del lavoratore.
  - Invalidità fisica: l'incentivo viene calcolato applicando alla retribuzione mensile lorda imponibile una quota pari alla percentuale di invalidità ridotta di 25 punti, garantendo comunque un contributo non inferiore al 30%.
- Termini di presentazione della domanda: le istanze di accesso all'incentivo devono essere trasmesse entro 60 giorni dalla data di assunzione.

Azione 1.3 Incentivi per la transizione occupazionale dalle cooperative sociali

La misura, introdotta in via sperimentale nel 2023 e operativa da febbraio 2024 (in attuazione della DGR n. 1413 del 20 novembre 2023), non ha registrato il successo auspicato, rimanendo sostanzialmente inutilizzata. Le esigue richieste pervenute hanno riguardato esclusivamente

8a575f7c

processi di ricollocazione da cooperative a imprese profit avvenuti in modo naturale, evidenziando l'assenza di un reale effetto incentivante dello strumento. Nel 2026 non è stata presentata alcuna istanza di contributo; pur essendosi verificati passaggi di lavoratori dalle cooperative sociali alle imprese private, per nessuno di essi è stata attivata la procedura di riconoscimento del beneficio.
Nonostante ciò, si ritiene opportuno riproporre l'intervento anche per l'anno 2027 alle medesime condizioni regolamentari. Poiché le risorse stanziate sono rimaste integre, non si rende necessario alcun ulteriore rifinanziamento: la dotazione economica iniziale coprirà le annualità successive ed eventuali eccedenze verranno compensate attingendo ai fondi riservati agli incentivi all'assunzione. Si propone, infine, che il gruppo di lavoro dedicato effettui un approfondimento sul funzionamento della misura, interfacciandosi con la cooperazione sociale per elaborare proposte di revisione o la definitiva eliminazione della misura.

Criteri di accesso e modalità dell'incentivo
La misura mira ad agevolare la transizione occupazionale dei lavoratori con disabilità dalle cooperative sociali di tipo B o miste verso il mercato del lavoro profit, liberando contestualmente posti per nuovi percorsi formativi in cooperativa. Sono escluse dall'agevolazione le transizioni verso altre cooperative di tipo B o miste e verso i relativi consorzi.

Requisiti del lavoratore:
- Possesso di certificazione di invalidità e dei requisiti per l'iscrizione all'elenco della Legge n. 68/99.
- Computo nella quota del 30% dei lavoratori svantaggiati (art. 4, c. 2, L. 381/91) presso la cooperativa di provenienza.
- Rapporto di lavoro subordinato pregresso di almeno 6 mesi continuativi (anche per effetto di proroghe).
- Dimissioni volontarie con svolgimento del preavviso (se non esonerato) o cessazione del contratto a termine di almeno 6 mesi.
- Assunzione presso la nuova impresa entro 30 giorni dalla cessazione, con contratto subordinato a tempo indeterminato o determinato di almeno 12 mesi (full-time o part-time di almeno 20 ore).

Obblighi della cooperativa:
La cooperativa deve formalizzare l'impegno a riassumere il lavoratore alle medesime condizioni qualora il periodo di prova presso la nuova azienda non venga superato. Deve inoltre garantire, se richiesto, un'azione di accompagnamento e supporto all'inserimento nel nuovo contesto.

Entità del contributo:
- Nuovo contratto a tempo indeterminato: € 7.000,00 alla cooperativa, erogati solo dopo il superamento del periodo di prova.
- Nuovo contratto a tempo determinato (minimo 12 mesi): € 4.000,00 alla cooperativa, incrementati di ulteriori € 2.000,00 in caso di stabilizzazione a tempo indeterminato.

L'istanza deve essere trasmessa dalla cooperativa entro 60 giorni dall'assunzione e comunque entro la scadenza del periodo di prova. Resta salva la possibilità per l'azienda assumente di richiedere gli incentivi previsti da INPS o dalla Regione.

Azione 1. 4 Azione sperimentale di incentivazione tramite accordi aziendali

Nell'ambito del Programma verrà avviata in via sperimentale una nuova Azione volta a incentivare le aziende che, in accordo con le RSU, promuovono accordi aziendali per

l'inserimento e la valorizzazione delle Persone con Disabilità (PcD).

Nel corso del 2026 il gruppo di lavoro di cui al punto 5.5 ha messo a punto una misura con carattere sperimentale tesa a favorire l'inclusione e la valorizzazione delle Persone con Disabilità (PcD) nei contesti aziendali erogando sovvenzioni ai datori di lavoro privati che sottoscrivono accordi sindacali di secondo livello.

L'incentivo mira a promuovere una cultura dell'accessibilità universale attraverso:

- emersione di buone prassi aziendali.
- Creazione di un linguaggio condiviso e allineato alle norme tra aziende e sindacati.
- Avvio di progetti pilota che dimostrino il valore dell'inclusione per la produttività e il benessere lavorativo.

Beneficiari: Datori di lavoro privati (soggetti o meno agli obblighi della L. 68/99) con almeno un dipendente con disabilità, che abbiano sottoscritto un accordo sindacale di 2° livello in Veneto con RSU/RSA o sindacati comparativamente più rappresentativi. I datori soggetti alla L. 68/99 devono essere ottemperanti.

Gli impegni presi nell'accordo devono andare oltre gli obblighi di legge e rientrare in una o più delle seguenti 6 aree:

1. Accomodamenti ragionevoli e adattamento del posto di lavoro: Linee guida o esame congiunto per percorsi partecipati, flessibilità oraria, smart working/telelavoro o adattamenti tecnico-ambientali.
2. Salute, sicurezza e benessere lavorativo: Mappature dei rischi con RLS/RSPP/Medico Competente, tavoli paritetici e tutele/esoneri specifici (es. lavoro notturno).
3. Governance dell'inclusione (Disability Management): Introduzione del Disability Manager, relazioni strutturate con i CPI/SIL, formazione paritetica e sviluppo delle competenze.
4. Formazione per l'inclusione: Progetti di tutoraggio e affiancamento per neoassunti/cambi mansione e formazione diffusa per lavoratori e RSU/RSA.
5. Impegni occupazionali: Assunzioni oltre la quota d'obbligo, inserimento di persone con disabilità psichica/intellettiva (almeno 20% della quota) e tirocini extra-obbligo.
6. Diritti contrattuali e tutele: Permessi retribuiti aggiuntivi, neutralizzazione dei permessi per il Premio di Risultato (PdR), estensione del periodo di comporto e integrazioni salariali.

Il contributo economico per datore di lavoro si articola su due livelli: distinguendo una prima fascia da 5.000,00 € per accordi con almeno 1 area tematica (anche senza misure ad alto impatto) rispetto ad un contributo da 8.000,00 € per accordi da 2 aree tematiche con almeno 1 misura ad alto impatto. La definizione delle misure ad alto impatto all'interno delle 6 aree è prevista nel Decreto del Direttore della Direzione lavoro con cui sarà data esecuzione all'azione.

La gestione della misura affidata a Veneto Lavoro tramite bando pubblico e il criterio di assegnazione seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda (fino ad esaurimento risorse).

Stante la natura sperimentale si propone di riconoscere un budget di € 200.000,00 per la presente programmazione.

LINEA 2 – PROMOZIONE DI ESPERIENZE E DI MISURE DI POLITICA ATTIVA

Azione 2.1 Voucher per il lavoro delle PcD

La misura del Voucher per il lavoro, introdotta dal Programma per l'anno 2020/2021 come dispositivo multi-servizio per favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità, nel 2026 è stata rivista nel suo impianto operativo, in attuazione delle indicazioni di maggior flessibilità contenute nella DGR 1189/2025 "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2025-2026".

Dal 01/03/2026 sono, pertanto, operative delle nuove modalità di attuazione dell'intervento, che permettono una gestione indipendente dei vari servizi (anche reiterabili, in funzione del bisogno), entro un budget predefinito per singolo utente. Tale budget individuale può assumere due valori, base o *plus*, a seconda della necessità di sostegno della persona. La tipologia e l'intensità dei servizi richiesti possono essere rimodulate nel tempo, sulla base delle esigenze della persona e dell'evoluzione del suo progetto di vita, sempre nel rispetto del budget assegnato, eventualmente incrementabile in corso d'opera (passando da un livello base ad un *plus*), se durante la realizzazione del percorso di inserimento/reinserimento lavorativo si manifestano nuovi bisogni che richiedono interventi specifici. Attualmente la misura prevede, infatti, la possibilità di attivare, per gli utenti che ne hanno necessità, un'ampia gamma di servizi di orientamento, di formazione e di supporto all'inserimento e alla permanenza nel mondo del lavoro. Ciò permette di realizzare percorsi di inserimento fortemente personalizzati, che concorrono a sostenere e concretizzare il progetto di vita della persona, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2024 e dalla L.R. 8/2026.

Relativamente alle modalità e ai contenuti specifici dei servizi previsti dal Voucher per il lavoro si stabilisce di introdurre, tra le componenti del voucher, anche un servizio di promozione del tirocinio extracurriculare erogabile dagli Enti accreditati, come già sperimentato con il Percorso 4 di GOL.

Al fine, inoltre, di evitare una dinamica concorrenziale tra le politiche disponibili, si dà indicazione di produrre un allineamento dell'indennità di partecipazione alle attività ai valori del "Bonus Politiche Attive" (DGR 373/2026).

Alla luce delle innovazioni introdotte e delle risorse assegnate con le precedenti programmazioni una conferma dello stanziamento risulta sufficiente per la realizzazione di questa linea di azione.

Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL)

Il programma degli interventi in tema di collocamento mirato, per il 2025 aveva introdotto, in significativa innovazione rispetto alle precedenti edizioni, la possibilità per i Servizi di Integrazione Lavorativa delle ULSS di destinare le risorse del Fondo al finanziamento della promozione di qualsiasi tipologia di tirocinio promosso a favore di persone iscritte agli elenchi della Legge n. 68/99 o nelle condizioni per poter essere iscritte a tali elenchi. Tale impostazione viene confermata anche nell'ambito del presente atto di programmazione.

Nel corso degli anni, tale modalità di intervento si è progressivamente consolidata, attraverso il riconoscimento ai SIL di un utilizzo sempre più ampio delle deroghe previste dalla DGR 1816/2017 recante "*Disciplina in materia di tirocini extracurriculari*", e, di fatto, attraverso l'equiparazione, sotto il profilo gestionale, dei tirocini di inserimento e dei tirocini di inclusione sociale promossi dai SIL.

Anche i tirocini di inclusione sociale, infatti, si svolgono in contesti lavorativi, mentre, d'altra

parte, i tirocini di inserimento lavorativo riferiti a profili professionali elementari, caratterizzati prevalentemente da attività ripetitive, vengono attivati perseguendo obiettivi formativi orientati all'acquisizione di competenze trasversali piuttosto che professionali.

Lo stanziamento riservato per l'attuazione di tirocini da parte dei SIL è stato direttamente trasferito alle Aziende ULSS, con obbligo di rendicontare l'utilizzo a fine anno.

La suddivisione tra le Aziende ULSS delle risorse rese disponibili sarà effettuata sulla base dei risultati conseguiti e, soprattutto, in base all'impiego delle risorse assegnate, in modo da evitare l'accumulo di risorse giacenti rimaste inutilizzate.

I tirocini di inserimento lavorativo dovranno prevedere il riconoscimento di un'indennità mensile di partecipazione pari a:

- euro 275,00 alle persone che svolgono un tirocinio con orario settimanale tra le 12 ore e il 50 % dell'orario pieno previsto dal CCNL applicato dal datore di lavoro/soggetto ospitante;
- euro 385,00 ai tirocinanti che svolgono un tirocinio orario settimanale dal 50 % al 70% dell'orario pieno previsto dal CCNL applicato dal datore di lavoro/soggetto ospitante;
- euro 500,00 ai tirocinanti che svolgono un tirocinio con orario settimanale dal 70% al 100 % dell'orario pieno previsto dal CCNL applicato dal datore di lavoro/soggetto ospitante.

Nel 2025, i tirocini che risultavano attivati dai SIL a favore di persone con disabilità ammontavano a 2.753, di cui circa 816 di inserimento lavorativo (DGR n. 1816/2017 e n. 634/2023) e 1.937 di inclusione sociale (DGR n. 1406/2016 e n. 943/2023).

A fronte dell'approvazione del presente programma, si provvederà, entro febbraio 2027, all'istituzione di un tavolo di coordinamento interistituzionale in materia di tirocini di inclusione lavorativa, composto da Direzione Regionale dei Servizi Sociali, Direzione Regionale Lavoro e Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) delle AULSS, con l'obiettivo di:

a) redigere apposite Linee Guida finalizzate all'armonizzazione normativa della misura;

b) mappare ed elaborare il fabbisogno aggiornato di tirocini di inclusione lavorativa a livello locale.

Azione 2.3 Sostegno alla realizzazione di percorsi innovativi di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone con disabilità

Il programma degli interventi in materia di collocamento mirato, per il 2025 aveva introdotto, rispetto le precedenti edizioni, rilevanti elementi di innovazione, prevedendo la possibilità per i Servizi di Integrazione Lavorativa delle Aziende ULSS di utilizzare le risorse del Fondo per promuovere l'attivazione di percorsi innovativi di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Tale impostazione viene confermata anche nell'ambito del presente atto di programmazione.

Oltre al tirocinio, l'ambiente lavorativo può rappresentare un'opportunità anche per le persone che non sono ancora nelle condizioni di intraprendere un percorso di tirocinio. Per tale platea possono essere realizzate esperienze in contesto lavorativo con finalità socializzanti, volte a valorizzarne le competenze residue e a favorire il mantenimento di una dimensione di partecipazione e inclusione sociale, contribuendo, a prevenire il ricorso a percorsi di istituzionalizzazione.

Questi casi poggiano sul sostegno a misure educative e formative innovative e in parte già regolamentate dalle disposizioni delle DGR n. 739 del 14 maggio 2015, DGR n. 1375 del 16 settembre 2020 e DGR n. 224 del 8 marzo 2022.

A seguito dell'adozione dei citati atti, sono state avviate iniziative promosse da diversi soggetti (Aziende ULSS, ETS, Fattorie sociali, etc.), dalle quali emerge un significativo potenziale di

sviluppo di attività nell'ambito dell'occupabilità. Il target è costituito da:

- Persone maggiorenni con disabilità medio-lievi che, pur possedendo minime autonomie di base e un buon potenziale sia rispetto alle capacità lavorative, sia all'interazione sociale, non sono ancora in grado di inserirsi compiutamente nei progetti lavorativi veri e propri gestiti dal Servizio Integrazione Lavorativa.

- Persone con disabilità medio grave da coinvolgere in percorsi integrati socio-riabilitativi di abilitazione e sviluppo delle competenze finalizzati al recupero, mantenimento e/o potenziamento delle abilità e capacità funzionali e orientati alla successiva presa in carico da parte dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) per avviare percorsi di inserimento lavorativo.

- Persone con disabilità coinvolte in progetti di agricoltura sociale che, al fine di ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione, coinvolgendo il mondo dell'agricoltura sociale e dell'attività agricola, hanno la possibilità di partecipare all'attuazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati. Con tali percorsi si intende promuovere l'abilitazione e la riabilitazione di persone con disabilità, la realizzazione di attività educative, assistenziali e formative di supporto alle famiglie.

Alla luce degli esiti positivi riscontrati negli anni precedenti, le progettualità sopra illustrate si sono progressivamente consolidate nel tessuto territoriale, strutturandosi e integrandosi con il sistema delle opportunità residenziali, semiresidenziali e diurne rivolte alla presa in carico delle PcD.

Per tale ragione, il rafforzamento di tali interventi tramite una specifica linea d'azione del Piano per l'occupabilità di cui al presente provvedimento, potrà contribuire al loro consolidamento e al loro potenziamento sull'intero territorio regionale. Tale prospettiva muove dalla considerazione che le dimensioni sociale e lavorativa, pur caratterizzate da specifiche finalità e modalità di intervento, risultano strettamente connesse e richiedono pertanto un approccio integrato e sinergico. In tale quadro, le attività oggetto del presente programma non sono riconducibili a una finalità esclusivamente socio-assistenziale, ma sono orientate a sviluppare e valorizzare capacità funzionali ai processi di inclusione sociale e lavorativa.

A supporto della rilevanza di tali interventi, si evidenzia che nel corso del 2025 sono stati attivati n. 703 percorsi riferiti agli interventi di cui alla DGR n. 739/2015 e n. 384 percorsi riferiti agli interventi di cui alla DGR n. 1375/2020. Tali dati costituiscono un elemento significativo ai fini della valutazione della diffusione e dell'utilizzo delle misure, confermandone la rilevanza nell'ambito delle opportunità di inclusione sociale e lavorativa rivolte alle persone con disabilità.

Si ritiene pertanto di finanziare questa Azione in via sperimentale con questo Programma, confermando un'azione di monitoraggio che permetta di controllare il raggiungimento delle menzionate finalità.

A questo scopo si prevede di assegnare 4 milioni di euro per dare continuità ai progetti e alle prese in carico delle PcD nei percorsi socio riabilitativi con utilizzo di terapie lavorative, agricoltura sociale e fattorie sociali finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa.

Le risorse saranno assegnate e trasferite direttamente alle aziende ULSS, che ne rendiconteranno annualmente l'utilizzo.

Azione 2.4 Contributi riconoscibili agli enti accreditati alla formazione o ai servizi per il lavoro per la realizzazione di politiche del lavoro

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute dagli enti accreditati per garantire la partecipazione delle persone con disabilità (PcD) alle misure di politica attiva del lavoro. Tali spese devono essere riconducibili alle seguenti categorie:

- Strumenti e ausili: acquisto o utilizzo di dispositivi necessari a garantire l'accesso ai servizi e l'esercizio dei diritti del beneficiario.
- Servizi di supporto: acquisizione di prestazioni finalizzate a facilitare la partecipazione attiva alla misura (es. servizi di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana - LIS, interventi di tutoraggio e accompagnamento volti ad assicurare l'efficacia del percorso).

Per accedere al finanziamento, l'ente accreditato deve presentare formale istanza, motivando la necessità dell'intervento rispetto al percorso formativo o ai servizi per il lavoro erogati. La spesa è subordinata all'autorizzazione della Direzione Lavoro e viene quantificata secondo i seguenti criteri:

- Per i servizi di supporto: l'approvazione avviene sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) definite per la formazione.
- Per gli ausili: il massimale di spesa autorizzabile è pari a € 20.000,00. Tali dispositivi dovranno essere obbligatoriamente consegnati alla persona con disabilità.

Si prevede, pertanto, a seguito del riconoscimento ufficiale della LIS e della LIST (Lingua dei Segni Italiana Tattile), un potenziamento di questa azione stanziando 100.000,00 euro al fine di contribuire progressivo abbattimento delle barriere comunicative integrando i finanziamenti pubblici e i progetti già attivi sul territorio.

Azione 2.5 Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente

La Legge n. 113/1985 obbliga i datori di lavoro pubblici e privati dotati di centralino a riservare posti per centralinisti non vedenti. Anche se l'informatica e l'automazione hanno trasformato le telecomunicazioni rendendo superflui molti operatori fisici, questa professione costituisce ancora oggi la principale opportunità di impiego per le persone non vedenti.
Per ragioni di efficienza e a causa di una domanda ridotta a poche unità all'anno, la Regione del Veneto non organizza corsi di abilitazione sul proprio territorio da più di dieci anni. Si è preferito garantire la partecipazione degli utenti a percorsi attivati in altre Regioni (che ne coprono le spese didattiche), sostenendo i costi di vitto e alloggio. Nello specifico, in virtù delle disposizioni di cui alla DGR n. 1042/2018 e alla DGR n. 1507/2018, la Regione del Veneto provvede al pagamento diretto delle rette di residenzialità alle strutture d'accoglienza extra-regionali, esonerando i beneficiari dall'anticipo della spesa.
L'impatto economico pro capite è quantificato in circa 16.000,00 euro. Dal 2018 a oggi, la misura registra un flusso costante di accessi, con un numero di persone con disabilità visiva, residenti in Veneto, ammesse ai corsi compreso tra 3 e 5 unità all'anno. L'efficacia dell'intervento è comprovata dagli esiti occupazionali: la quasi totalità dei partecipanti viene inserita stabilmente presso le Pubbliche Amministrazioni nei 12 mesi successivi al completamento della formazione.
In forza dell'elevato indice di ricollocamento, la misura viene confermata anche per la corrente annualità del Fondo Regionale con un budget dedicato di 100.000,00 euro, dotazione stimata come ampiamente sufficiente a coprire l'intero fabbisogno delle domande previste.

Azione 2.6 Contributi finalizzati al conseguimento della patente di guida da parte di persone iscritte al collocamento mirato

Uno degli ostacoli più rilevanti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità continua ad essere quello della non raggiungibilità della sede di lavoro. Circa la metà degli iscritti non ha la patente. Spesso, pertanto, gli utenti si muovono con la bicicletta, il monopattino o, più spesso,

mezzi di trasporto pubblici. I mezzi pubblici, tuttavia, scontano alcune problematiche ben note come la non capillarità del servizio, la non copertura di molte delle aree industriali delle province venete. Inoltre, il possesso della patente di guida di tipo B risulta requisito necessario di una vasta gamma di mansioni lavorative.

Alla luce delle suddette considerazioni, la presente misura persegue l'obiettivo di migliorare l'occupabilità delle persone con disabilità attraverso il rimborso, almeno parziale, delle spese sostenute dall'utente per il conseguimento della patente di guida (di categoria B o B speciale).

La misura è stata avviata, operativamente, a settembre 2026, mediante approvazione dell'Avviso pubblico e apertura dello sportello per il rilascio agli utenti dei "Voucher patente". L'intervento è realizzato a valere sulle risorse stanziate lo scorso anno, pari a 150.000,00 euro e, nelle more del monitoraggio sull'effettivo consumo, si ritiene confermare il finanziamento di 150.000,00 euro.

Tale misura si inserisce in un quadro più ampio di interventi volti a favorire la mobilità dei lavoratori con disabilità, come il voucher di mobilità legato al Voucher per il lavoro (azione 2.1) e il "supporto al commuting delle PcD per l'accesso e la permanenza al lavoro" (azione 1.1- linea D).

LINEA 3 – SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 3.1 Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD – percorsi dedicati

In continuità e sulla scorta dell'esperienza maturata a partire da quanto già previsto con la DGR n. 451 del 18 aprile 2023, anche per l'anno formativo 2026-2027 proseguono attività finalizzate alla realizzazione di percorsi di formazione iniziale per PcD, anche in considerazione della valutazione intermedia positiva al termine dell'anno formativo 2024-2025.

Con la suddetta deliberazione si è deciso di finanziare con le risorse del Fondo gli interventi di formazione iniziale, organizzati dalla Regione, destinati unicamente a persone con disabilità certificata dalle competenti commissioni sanitarie. Sono percorsi che si svolgono a favore di persone che possiedono la licenza media, generalmente tra i 14 e i 18 anni di età, di durata triennale, che consentono di assolvere l'obbligo scolastico e il diritto-dovere di istruzione e formazione e che prevedono, al termine del percorso, il rilascio del titolo di studio di qualifica professionale.

Questi percorsi mirano a far acquisire agli allievi una buona preparazione di base e competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, attraverso formazione d'aula, ma anche attraverso attività laboratoriali e periodi di stage. Gli organismi di formazione privati e i Centri di formazione professionale provinciali sono i soggetti che realizzano tali corsi a qualifica professionale.

I corsi organizzati dalla Regione frequentati da sole persone con disabilità prevedono la costituzione di 69 classi per complessivi 631 allievi.

Ogni allievo che frequenta questi corsi ha l'opportunità di acquisire nuove abilità e conoscenze, al fine di incrementare la propria occupabilità e le probabilità di successivo inserimento lavorativo.

La realizzazione di questi percorsi è finalizzata all'integrazione sociale e lavorativa di dette persone e il finanziamento per la loro realizzazione risulta coerente con le finalità della Legge n. 68/99. Con la presente azione si intende, inoltre, sostenere anche la realizzazione di interventi di inclusione per persone con disabilità iscritte a ordinari percorsi di formazione professionale, attraverso la promozione di misure compensative ed agevolative che costituiscono, anche in questo caso, strumenti finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze e l'inserimento nel mercato del lavoro. In particolar modo, si sosterrà la presenza di personale appositamente dedicato al supporto degli studenti, l'individuazione di adeguate forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e la promozione di relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di vita.

La DGR n. 610 del 20 giugno 2026 prevede di destinare a Percorsi di primo, secondo, terzo anno, di formazione iniziale per PcD l'importo di euro 7.565.000,00 euro a valere sulle risorse vincolate del Fondo regionale per l'occupazione delle PcD.

Azione 3.2 Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD – percorsi ordinari

Nel contesto dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), che comprende percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche e quadriennali per i diplomi professionali, è importante sottolineare l'esistenza di diverse tipologie di percorsi formativi. Accanto ai corsi triennali specificamente dedicati a giovani con disabilità, frequentati ogni anno da circa 600 allievi, vi è una vasta offerta che include circa 1.000 classi con quasi 18.000 allievi, rivolte indistintamente sia a giovani normodotati sia a giovani con disabilità o altre difficoltà.

Una recente analisi condotta dalle Scuole di Formazione Professionale del Veneto ha evidenziato che, nell'ambito dei percorsi formativi ordinari, il 6.7% dei giovani (ca. 1.200 studenti) presenta una disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92. A questi si aggiungono circa 4.000 ragazzi - pari al 22.2% del totale - con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, o con Bisogni Educativi Speciali (BES), dovuti ad esempio a svantaggio socio-economico o linguistico.

La normativa vigente, in particolare la Legge 104/92 e il D.Lgs. 66/2017, prevede una serie di interventi mirati a garantire l'inclusione e il successo formativo degli studenti con disabilità all'interno del sistema scolastico, inclusi i percorsi IeFP. Tali interventi si basano sulla personalizzazione del percorso educativo. Uno strumento fondamentale in questo processo è il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Questo documento definisce in modo dettagliato gli obiettivi didattici ed educativi, le strategie, gli strumenti e le risorse necessarie per lo studente con disabilità. La sua redazione coinvolge il Consiglio di Classe (o il team docente per i percorsi IeFP), la famiglia dello studente e gli specialisti sanitari.

Un altro elemento cruciale è la figura del docente di sostegno, un professionista specializzato nel supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Il docente di sostegno opera in stretta collaborazione con i docenti curricolari per favorire l'apprendimento e la piena partecipazione dello studente all'interno della classe e dell'ambiente scolastico. In alcuni casi, e qualora previsto dal PEI in base alle specifiche esigenze dello studente, può essere presente anche un educatore professionale (o assistente alla comunicazione/autonomia). Questo professionista fornisce supporto allo studente nelle attività quotidiane, nello sviluppo dell'autonomia personale e nella comunicazione.

È importante rilevare una differenza sostanziale tra le scuole statali e i percorsi IeFP: mentre le scuole statali garantiscono la presenza del docente di sostegno qualora sia previsto dal PEI, nel contesto dell'IeFP tale figura non è attualmente inclusa nei finanziamenti destinati a questo segmento dell'offerta formativa.

Si rende pertanto necessario sviluppare un servizio che consenta anche alle circa 100 scuole di formazione professionale di poter disporre di docenti di sostegno. Questo garantirebbe un adeguato supporto ai circa 1.200 giovani con disabilità certificata che frequentano i percorsi ordinari, promuovendone la piena inclusione, favorendone il successo formativo e agevolando la transizione verso il mondo del lavoro, assicurando loro pari dignità rispetto ai loro compagni.

Nell’ambito dell’azione in oggetto, sarà costruito uno strumento finalizzato al sostegno dei giovani prevalentemente con la messa a disposizione di insegnanti di sostegno analogamente a quanto avviene nella scuola di Stato, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali di settore maggiormente rappresentative.

Si ritiene pertanto di finanziare questa azione in via transitoria e sperimentale avviando un'azione di monitoraggio che permetta di verificare il raggiungimento delle predette finalità.

Saranno inoltre previste specifiche azioni finalizzate alla creazione di una cultura dell’accoglienza dell’altro e delle sue difficoltà e una sensibilizzazione diffusa nei confronti delle disabilità.

Azione 3.3 Intervento a sostegno degli studenti con disabilità, frequentanti scuole secondarie di secondo grado

Da alcuni anni con le risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle PcD si interviene a sostegno dell’iniziativa regionale del “Buono scuola”. Le risorse del Fondo sono utilizzate unicamente per riconoscere alle famiglie dei contributi a copertura parziale di spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza nonché per le spese per il personale impiegato nella didattica di sostegno e per l'integrazione dello studente con disabilità, in orario scolastico, frequentanti scuole secondarie di secondo grado, statali, paritarie o non paritaria, o scuole di

formazione professionale accreditate. Per l'anno scolastico 2024/2025, a fronte di un fabbisogno complessivo di 1.340.405,83 euro necessario a soddisfare le domande relative a n. 272 studenti con disabilità (frequentanti istituti di secondo grado o percorsi triennali e quadriennali di IeFP), sono stati inizialmente destinati 1.250.000,00 euro a valere sul Fondo.
Finanziando la presente misura si persegue l'obiettivo di accrescere il livello di istruzione delle PcD. Secondo il principio di pari opportunità, infatti, ci si propone di favorire il conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado, anche al fine dell'accesso ai successivi percorsi post diploma o per l'inserimento lavorativo. Nelle banche dati del collocamento mirato gli iscritti agli elenchi della Legge n. 68/99 sono in gran parte persone con il solo titolo della scuola dell'obbligo. Pertanto, si conferma come l'istruzione sia fondamentale per uscire dallo status di disoccupazione. Se non esistesse il finanziamento regionale il costo sarebbe interamente a carico delle famiglie, che potrebbero non essere in grado di sostenere la spesa.

L'assegnazione del contributo avviene secondo modalità e criteri definiti con apposito provvedimento della Giunta regionale. In tal modo si favorisce il conseguimento del titolo di studio e si tutela il diritto allo studio agli studenti con disabilità.

Azione 3.4 Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro (FSL)

La misura della "Transizione scuola-lavoro", introdotta dal Programma per l'anno 2020/2021 e successivamente riproposta, è finalizzata a supportare giovani con disabilità nel passaggio dal sistema educativo al mondo del lavoro, attraverso una presa in carico precoce, che inizia già nell'ultimo biennio del percorso di studi. I destinatari dell'intervento sono, infatti, studenti iscritti all'ultimo o al penultimo anno di un percorso di istruzione secondaria di secondo grado o di un percorso di istruzione e formazione professionale, presso un'Istituzione scolastica o una Scuola di formazione professionale nella Regione del Veneto.

L'intervento prevede una prima fase di accompagnamento allo svolgimento delle attività di FSL, che si realizza durante l'anno scolastico, e una seconda fase di orientamento rispetto ai servizi territoriali disponibili (es. CPI, SIL, ecc.) e di supporto all'inserimento lavorativo, che si realizza nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio.

Il percorso di supporto alla transizione scuola-lavoro può comprendere i servizi indicati di seguito.

Fase scolastica:
- incontri informativi individuali con gli studenti e le loro famiglie, volti a condividere le finalità e i contenuti del progetto;
- assistenza individuale per la definizione del progetto di FSL/ASL, o se il progetto FSL/ASL è già stato avviato, attività di raccordo del progetto FSL/ASL con il progetto di transizione scuola-lavoro, prevedendo un sostegno esplicito per l'adattamento dei materiali e dei supporti didattici ai diversi profili;
- tutoraggio individuale durante lo svolgimento e in fase di conclusione delle attività di FSL/ASL;
- attività laboratoriali.

Fase di accompagnamento al lavoro:
- attivazione della rete di sostegno personalizzata;
- supporto alla ricerca attiva di lavoro, coinvolgendo il CPI competente per territorio ed il relativo servizio di collocamento mirato;
- attività di orientamento e accompagnamento al lavoro di gruppo.

8a575f7c

Nel quinquennio di attuazione della misura, dall'a.s. 2021/2022 fino all'a.s. 2025/2026, sono stati coinvolti, in media, 150 studenti all'anno. In considerazione del buon livello di adesione alla misura rilevato nelle annualità precedenti, che ne segnala l'utilità, con il presente programma si intende confermare la prosecuzione dell'iniziativa.

Al fine di coordinare maggiormente la misura della Transizione scuola-lavoro con il Voucher per il lavoro (azione 2.1) ed evitare la duplicazione degli interventi, si stabilisce che per l'eventuale attività di promozione del tirocinio extrcurriculare e di incontro domanda/offerta bisognerà fare ricorso alle specifiche componenti del Voucher per il lavoro offrendo in tal senso la possibilità di coinvolgere anche persone con disabilità non ancora iscritte negli elenchi della Legge n. 68/99 (es. studenti con certificazione ex Legge n. 104/92 o in attesa di visita). A tal fine, per i percorsi connessi alla transizione scuola-lavoro si prevedono espressamente le seguenti deroghe:

- il tirocinio extracurriculare attivato in questa fase può non avere come vincolo stringente l'immediato inserimento lavorativo diretto, valorizzandone la funzione formativa, orientativa e di sperimentazione in contesto reale;
- è sempre consentita e favorita la successiva assunzione del giovane direttamente presso l'azienda in cui si è svolto il tirocinio di transizione, rimuovendo ogni vincolo procedurale o di incompatibilità.

Alla luce delle innovazioni introdotte e delle risorse assegnate con le precedenti programmazioni non servono nuove assegnazioni per la realizzazione di questa linea di azione.

A fronte dell'importante lavoro di sensibilizzazione su questa misura si prevede di consolidare le buone prassi a sostegno delle iniziative attraverso un apposito protocollo di intesa da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Ufficio scolastico regionale.

Azione 3.5 Contributi riconosciuti a studenti iscritti a percorsi di formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche

Al fine di favorire il diritto allo studio e l'inclusione universitaria e dell'alta formazione delle PcD, la Regione del Veneto promuove una misura di rimborso totale o parziale delle tasse di iscrizione. Sono ammissibili i costi sostenuti per la frequenza di:

- Corsi di laurea universitari e corsi di perfezionamento;
- Percorsi promossi dalle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM);
- Corsi erogati dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).

Al fine di contrastare il differenziale di genere, le risorse saranno destinate in via prioritaria al finanziamento delle iscrizioni alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e agli ITS con indirizzo tecnologico.

L'entità del rimborso è rimodulata progressivamente in base alla situazione economica del nucleo familiare (ISEE):

- Rimborso fino al 100%: riservato agli studenti con ISEE ordinario pari o inferiore alla soglia prevista per l'accesso all'Assegno di Inclusione (ADI), ossia con ISEE non superiore a € 9.360,00 e un reddito familiare non superiore a € 6.000,00 (parametrato sulla base della scala di equivalenza ADI).
- Rimborso proporzionale (dal 99% al 50%): applicato alle istanze con ISEE superiore a € 9.360,00 e che non beneficiano dell'ADI. Il contributo si riduce linearmente fino alla soglia minima del 50% della spesa documentata, corrisposta in caso di ISEE pari o superiore a € 30.000,00.

Non sono ammessi al finanziamento:

- I costi di iscrizione già oggetto di esonero o di rimborso da parte di altre istituzioni o enti pubblici/privati;
- I percorsi formativi erogati da università telematiche;
- I corsi svolti interamente in modalità formazione a distanza (FAD) o e-learning.

La misura sostiene altresì i tirocini finalizzati al conseguimento dell'abilitazione professionale (praticantato), anche laddove non espressamente obbligatori. Il contributo copre l'intera durata del periodo formativo (senza interruzioni o proroghe) fino a un importo massimo di € 750,00 mensili. Per accedere al beneficio, il tirocinante deve risultare regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale della Regione del Veneto. La domanda può essere inoltrata anche a tirocinio già avviato.

L'analisi storica evidenzia un basso tasso di adesione alla misura, riconducibile principalmente all'assenza di canali di comunicazione e di veicolazione strategica verso il target di riferimento. Lo stanziamento di € 240.000,00, già assegnato alla presente misura nell'ambito della precedente programmazione, viene integralmente confermato. Tale dotazione finanziaria è ritenuta pienamente congrua a soddisfare il volume complessivo delle istanze previste per l'annualità 2027.

LINEA 4 – INTERVENTI PER L'AUTOIMPIEGO

Azione 4.1 Interventi sperimentali di sostegno all'imprenditorialità delle persone con disabilità.

L'azione di cui alla DGR n. 1102 del 9 agosto 2021 prevede l'adozione di un avviso per finanziare progetti di auto imprenditorialità promossi da persone con disabilità e di sperimentare forme di incentivo del lavoro autonomo.

Al fine di rendere il sostegno più efficace, la misura non si limiterà al solo finanziamento, ma potrà integrare il supporto con servizi dedicati quali, ad esempio: percorsi di formazione, consulenza strategica, *mentorship*, assistenza burocratica e contabile, nonché l'accesso a facilitatori e incubatori con spazi di lavoro attrezzati, per favorire l'inserimento in una rete di contatti con partner, investitori e altri imprenditori.

Si ritiene che con tale misura si possa contribuire a dare soluzione a problemi occupazionali di PcD che hanno difficoltà di inserimento lavorativo in contesti strutturati e/o che sono maggiormente inclini a forme di lavoro di tipo autonomo

La dotazione finanziaria per la presente misura è di 400.000,00 euro derivante dalle dotazioni di programmi approvati negli scorsi anni e ancora disponibili.

LINEA 5 – INTERVENTI DI SISTEMA

Azione 5.1 Attività di comunicazione e informazione finalizzate all'occupazione delle PcD.

Nel corso delle precedenti annualità è stata realizzata una campagna di comunicazione, denominata "ABILI AL LAVORO. Insieme cresciamo", finalizzata a diffondere la conoscenza sulla normativa nazionale e regionale in materia di collocamento mirato, sulle opportunità per imprese e lavoratori, sui servizi offerti dal sistema dei servizi pubblici per l'impiego e sulle misure finanziate dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità.

Relativamente al biennio 2026/2027, si rende necessario assicurare supporto alle attività di promozione delle diverse iniziative, al fine di facilitare l'utilizzo degli strumenti previsti dal presente programma per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, raggiungendo una platea più ampia di destinatari (persone/aziende).

A tal fine, le attività che saranno realizzate potranno assumere forme diverse in funzione delle singole linee di azione del Programma che andranno a sostenere e alle caratteristiche dei destinatari (lavoratori, aziende, soggetti intermediari, operatori dei servizi pubblici ed enti accreditati, associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, scuole e altri stakeholder). Particolare attenzione sarà dedicata agli elementi di innovazione del presente Programma.

Con le precedenti programmazioni sono stati assegnati a Veneto Lavoro, per la realizzazione delle iniziative di comunicazione, € 390.000,00. Si ritiene che la misura sia già sufficientemente finanziata.

Azione 5.2 Azione di sistema per il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro

Il Programma 2025/2026 ha previsto la realizzazione di un'azione finalizzata al rafforzamento e al consolidamento del sistema integrato di offerta dei servizi per il collocamento mirato, sviluppatosi nel tempo attraverso una rete articolata di soggetti pubblici e privati. L'azione è stata orientata, in particolare, a rafforzare la capacità della rete di operare secondo modalità sempre più integrate e coordinate, favorendo la condivisione delle informazioni, lo sviluppo di competenze comuni e il consolidamento delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti nei percorsi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Su tali basi, nel corso del 2026/2027 si prevede di dare attuazione a tre distinte progettualità. Per la realizzazione delle quali alle risorse già stanziate nell'ambito del precedente Programma sarà affiancato un ulteriore finanziamento di 300.000 euro, destinato a sostenere l'attuazione e il completamento degli interventi previsti nel corso del 2026/2027.

a) Piano di interventi formativi rivolto agli operatori della rete

Nell'ottica di potenziare la collaborazione tra servizi, sarà possibile programmare un piano congiunto di attività formative, rivolte sia agli operatori dei Centri per l'impiego, agli operatori dei SIL e agli operatori degli Enti privati accreditati, operatori della cooperazione sociale anche non accreditati al fine di disporre di una base comune di conoscenze, strumenti e prassi per favorire lo scambio di informazioni e la cooperazione reciproca nell'attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro e di orientamento delle persone al percorso più coerente al profilo individuale di occupabilità. L'obiettivo è accompagnare gli operatori all'interno del percorso di entrata a regime della riforma del D.Lgs. 62/2024 (prevista per il 1 gennaio 2027) tenendo conto della realizzazione del programma di formazione a supporto della riforma previsto dalla DGR 834/26.

8a575f7c

Prioritaria sarà inoltre la definizione di un'azione di potenziamento degli operatori del mercato del lavoro (OML). Oggi in Veneto esistono 1.918 soggetti registrati al sistema di accreditamento come OML. Si propone di coinvolgere circa il 10% di questa platea in percorsi di formazione mirata e specializzazione che valorizzino appieno i potenziali delle misure dedicate all'inserimento delle PcD.

b) Azione di animazione territoriale e rafforzamento della rete

Sarà realizzata una strutturata attività di animazione territoriale rivolta alle PcD e sviluppata anche sulla base della positiva esperienza maturata nell'ambito del Programma GOL del PNRR con riferimento alle attività dedicate al reinserimento lavorativo delle persone fragili o maggiormente distanti dal mercato del lavoro.

L'intervento prevede il coinvolgimento di un gruppo di lavoro composto da operatori con specifica esperienza nelle attività di animazione e sviluppo delle reti territoriali, con il compito di promuovere e accompagnare momenti di incontro, confronto e scambio tra i diversi soggetti che, a livello locale, concorrono alla realizzazione dei percorsi di collocamento mirato.

L'attività sarà finalizzata, in particolare, a favorire una lettura condivisa dei bisogni delle persone e dei territori, a migliorare il raccordo tra i diversi servizi, a individuare eventuali aree di sovrapposizione o di scopertura dell'offerta e a promuovere modalità di intervento maggiormente integrate. Il confronto territoriale costituirà inoltre uno strumento per accompagnare la valutazione delle progettualità attivate, valorizzare le esperienze più significative e favorire la progressiva diffusione di modalità operative e strumenti condivisi nell'intero territorio regionale.

c) Adeguamento e sviluppo delle funzionalità del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV)

L'evoluzione normativa in atto richiede la realizzazione di un ampio progetto di adeguamento, integrazione e sviluppo delle funzionalità del SILV dedicate al collocamento mirato, la cui progettazione di dettaglio sarà completata entro dicembre 2026.

L'intervento è finalizzato a dotare il sistema regionale di un'infrastruttura informativa maggiormente integrata, in grado di supportare la gestione dei diversi processi connessi al collocamento mirato e di facilitare lo scambio e la condivisione delle informazioni tra i molteplici soggetti coinvolti: lavoratori, datori di lavoro, Centri per l'impiego, enti accreditati, cooperative sociali e altri organismi che partecipano, a diverso titolo, alla presa in carico e all'erogazione dei servizi.

Lo sviluppo delle funzionalità del SILV dovrà, in particolare, consentire una più efficace circolazione delle informazioni lungo le diverse fasi dei percorsi di inserimento lavorativo, favorendo la continuità della presa in carico e il coordinamento tra i servizi. Al tempo stesso, la maggiore strutturazione e integrazione delle informazioni disponibili consentirà di potenziare le capacità di analisi dei fabbisogni, monitoraggio dei percorsi e dei servizi erogati e valutazione degli interventi, mettendo a disposizione dell'Amministrazione regionale e dei soggetti della rete un patrimonio conoscitivo più completo e tempestivo a supporto delle attività di programmazione.

Azione 5.3 Profilazione qualitativa del lavoratore con disabilità e certificazione delle

competenze.

Le procedure di presa in carico dell'utenza da parte dei Servizi pubblici per l'impiego prevedono un colloquio di profilazione qualitativa, finalizzato a rilevare i fabbisogni specifici della persona, anche in relazione alla presenza di eventuali fattori che possono ostacolare lo svolgimento di un'attività lavorativa. Una rilevazione sempre più precisa delle caratteristiche dell'utenza e dei fabbisogni di supporto risulta centrale nell'attuale contesto, contraddistinto dalla progressiva attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 62/2024, il quale ha previsto il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego nella definizione e implementazione di un progetto di vita della persona con disabilità.

Tali evoluzioni nello scenario di riferimento e la prospettiva di una entrata a regime della riforma da gennaio 2027 richiedono di gestire gli aggiornamenti delle procedure operative di presa in carico e di accompagnamento in itinere delle persone con disabilità da parte dei Servizi pubblici per l'impiego.

Per affrontare questo cambiamento, sarà necessario adeguare i sistemi informativi, al fine di disporre di strumenti informatizzati adeguati e coordinati con i nuovi processi.

Azione 5.4 Interventi per la diffusione della cultura dell'inserimento lavorativo e del disability management

La dimensione culturale dell'inserimento lavorativo delle PcD sconta ancora limiti legati alla scarsa conoscenza della normativa e degli strumenti messi a disposizione dalla programmazione. In tal senso si ritiene opportuno attivare una azione mirata di ascolto del mondo datoriale che con lo schema della ricerca-azione possa offrire elementi utili per un dialogo costruttivo e per un maggiore e più consapevole coinvolgimento dei datori di lavoro anche in affiancamento delle loro funzioni.

La normativa assegna al responsabile dell'inserimento lavorativo di PcD (disability manager) una funzione fondamentale per il buon esito degli avviamenti al lavoro. La figura è richiamata nel D.M. n. 43 dell'11 marzo 2022, all'art. 14, quarto comma, lettera b) della Legge n. 68/99 e richiamata nell'ambito della definizione delle linee guida per il collocamento mirato previste all'art. 1, comma 1, del D.Lgs.. n. 151/2015. Il responsabile della gestione dell'inserimento lavorativo di PcD deve possedere competenze in varie materie e sapersi fare assistere da specialisti/consulenti esterni. Il disability manager per alcuni aspetti svolge un ruolo assimilabile in parte al responsabile delle risorse umane, in quanto è legato alle procedure e alle modalità di assunzione, in parte al responsabile di stabilimento per quanto concerne l'organizzazione del lavoro, ma condivide anche, con il responsabile della sicurezza, le competenze relative alla salute e sicurezza del lavoratore e dei dipendenti che operano a stretto contatto con lo stesso, e con il medico aziendale le competenze in ordine alla riduzione delle capacità lavorative.

Nel corso delle precedenti annualità sono già state realizzate alcune edizioni di un "percorso formativo base" della durata di 24 ore che si articola - utilizzando una metodologia interattiva - in momenti di riflessione teorica sulle tematiche del disability management, con un approccio più ampio di diversity management, e in attività a carattere laboratoriale in cui i corsisti possono sperimentare l'applicazione delle nozioni e delle tecniche acquisite ai casi pratici esperiti anche nel corso della propria attività lavorativa. Entro il 2027 sarà completata l'erogazione delle edizioni già programmate (15).

Per rispondere alle richieste di approfondimenti tematici specifici avanzata da chi ha già frequentato il "percorso formativo base", sarà inoltre organizzata un'offerta formativa con interventi di minor durata su specifici focus tematici a cui potrà partecipare anche chi ha già seguito un percorso base. Ciò permetterà di fornire contenuti formativi maggiormente specializzati in relazione a contesti operativi e/o esigenze conoscitive particolari.

Allo scopo di preparare figure specializzate che possano svolgere un'attività di consulenza e affiancamento per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità all'interno dei contesti aziendali (azione 1.1. - linea E - misura "Voucher per supportare la diffusione e la presenza della figura del Disability manager"), nella prossima annualità sarà, inoltre, organizzata un'offerta formativa che comprenda interventi professionalizzanti, previa analisi di dettaglio delle mansioni e delle competenze richieste al profilo professionale. Questa linea di attività prevederà pertanto attività formative con un considerevole impegno orario, adeguato a rispondere al bisogno di professionalità.

Azione 5.5 Monitoraggio e valutazione

In attuazione della DGR 1413/2023, che ha disposto un focus strategico sull'implementazione delle politiche attive all'interno del Programma degli interventi, con DDR 123 del 31.01.2024 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro. Dopo le modifiche organizzative intervenute nel corso dell'ultimo anno l'organismo dovrà essere aggiornato con l'obiettivo di sostenere la funzione e rilanciare gli obiettivi assegnati anche attraverso il coinvolgimento di professionisti esterni in possesso di esperienze dirette sul campo sui temi trattati.

A fronte dello sviluppo della programmazione resta obiettivo fondamentale la produzione di reportistica periodica che offrano alla Commissione una panoramica chiara e affidabile per pianificare con piena consapevolezza dei dati. Data la rilevanza del tema, a supporto del Gruppo di monitoraggio, sarà coinvolto un organismo indipendente per uno studio esterno di valutazione dell'impatto delle politiche e delle azioni previste e attuate con la programmazione.

RISORSE

Nel bilancio di previsione della Regione nell'anno 2026 sono state previste entrate e corrispondentemente uscite nel Fondo Regionale per l'occupazione delle PcD per 25.000.000,00 euro.
Con la DGR n. 895 del 25/08/2026 la Giunta regionale ha assegnato dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2026-2028 al capitolo di bilancio relativo al suddetto Fondo euro 15.815.000,00.

	Linee e Azioni	**Risorse**
1	Linea 1 - Incentivi e agevolazioni per favorire l'accesso al lavoro	
	Azione 1.1 - Contributi per adattamento del posto di lavoro e supporti alla permanenza al lavoro	6.000.000,00
	Azione 1.2 - Incentivi per le assunzioni	9.000.000,00
	Azione 1.3 - Incentivi per la transizione occupazionale dalle cooperative sociali	-
	Azione 1.4 - Azione sperimentale di incentivazione tramite accordi aziendali	200.000,00
2	Linea 2 - Promozione di esperienze e di misure di politica attiva	
	Azione 2.1 - Voucher per il lavoro per le PcD	3.000.000,00
	Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa	4.500.000,00
	Azione 2.3 - Sostegno alla realizzazione di percorsi innovativi di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone con disabilità	4.000.000,00
	Azione 2.4 - Contributi riconoscibili agli enti accreditati alla formazione o ai servizi per il lavoro per la realizzazione di politiche del lavoro	100.000,00
	Azione 2.5 - Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente	100.000,00
	Azione 2.6 – Contributi finalizzati al conseguimento della patente di guida	150.000,00
3	Linea 3 - Sostegno finanziario per la realizzazione e partecipazione a percorsi di istruzione e formazione	
	Azione 3.1 - Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD percorsi dedicati	7.516.262,00
	Azione 3.2 Sostegno ai percorsi di formazione iniziale per PcD – percorsi ordinari	3.000.000,00
	Azione 3.3 - Intervento a sostegno degli studenti con disabilità, frequentanti scuole secondarie di secondo grado	1.298.738,00
	Azione 3.4 - Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro	-
	Azione 3.5 - Contributi riconosciuti a studenti iscritti a percorsi di formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche	-
4	Linea 4 - Interventi per l'autoimpiego	
	Azione 4.1 - Interventi sperimentali di sostegno all'imprenditorialità delle PcD	-
5	Linea 5 - Interventi di sistema	
	Azione 5.1 - Attività di comunicazione e informazione finalizzate all'occupazione delle PcD	-
	Azione 5.2 - Azione di sistema per il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro	900.000,00
	Azione 5.3 - Profilazione qualitativa del lavoratore con disabilità e certificazione delle competenze	-
	Azione 5.4 - Interventi per la diffusione della cultura del disability management	850.000,00
	Azione 5.5 - Monitoraggio e valutazione	200.000,00
	Totale	**40.815.000,00**
	di cui Risorse derivanti da entrate nel Bilancio 2026	*25.000.000,00*
	di cui Risorse provenienti dall'Avanzo vincolato della Regione del Veneto anno 2026	*15.815.000,00*
	Totale	**40.815.000,00**

8a575f7c

(Codice interno: 596500)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1313 del 10 novembre 2026

Legge speciale per Venezia. Addendum alla Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A. per il completamento delle attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A.", in Comune di Pernumia (PD).
[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva lo schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e la società in house Veneto Acque S.B.p.A., da ultimo, in data 7 dicembre 2023 concernente la prosecuzione ed il completamento delle attività di rimozione di rifiuti, indagini ambientali e ripristino del sito denominato ex "C&C S.p.A." a Pernumia (PD). L'atto, resosi necessario per poter disporre la proroga del termine finale per l'esecuzione delle attività senza soluzione di continuità e per la rendicontazione delle spese al 31 dicembre 2027, non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

L'insediamento industriale della "C&C S.p.A.", ubicato nel Comune di Pernumia (PD) e confinante con i territori di Battaglia Terme e Due Carrare, nasce originariamente per l'attività di recupero di rifiuti speciali ed è stato oggetto, nell'anno 2005, di un provvedimento di sequestro giudiziario a seguito dell'indagine condotta dalla sezione NIPAF (Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale) di Treviso del Corpo forestale dello Stato riguardante il traffico illecito e lo stoccaggio abusivo di ingenti quantitativi di rifiuti speciali e pericolosi.

L'attività della ex "C&C S.p.A." si è svolta su un'area di circa 67.000 mq in Comune di Pernumia, di cui circa 14.300 mq occupati da due capannoni aventi rispettivamente una superficie di 11.200 mq e di 3.100 mq. Al momento del sequestro, all'interno dei suddetti capannoni si trovavano stoccate circa 54.000 tonnellate di rifiuti.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 3456 del 17 novembre 2009 l'area in oggetto è stata inserita nell'elenco dei siti da bonificare definiti di interesse regionale, quale aggiornamento del "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate", adottato con DGR n. 157/2000 e requisito fondamentale per poter accedere ai finanziamenti pubblici. Si precisa che l'ultimo aggiornamento al Piano è avvenuto con DGR n. 988/2022, che conferma la presenza del sito nell'elenco degli interventi di interesse pubblico.

Con le DGR n. 2406/2011, n. 778/2014 e n. 2725/2014 la Regione del Veneto ha assegnato al Comune di Pernumia, rispettivamente, euro 500.000,00, euro 200.000,00 ed euro 1.500.000,00 in qualità di contributo per lo svolgimento di indagini ambientali, caratterizzazione e messa in sicurezza dei capannoni, nonché per l'esecuzione dei primi interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti.

Dopo i primi interventi di smaltimento, che hanno permesso l'allontanamento di un volume di rifiuti pari a circa 8.000 tonnellate e che sono stati attuati dal Comune di Pernumia tra il 2013 e il 2014 con l'apporto finanziario dei sopra richiamati contributi, sono rimaste all'interno dei capannoni circa 46.000 tonnellate di rifiuti da smaltire.

In relazione alla gravità della situazione e alla necessità inderogabile di tutelare la salute pubblica e l'ambiente nell'ambito del Bacino scolante nella Laguna di Venezia, la Regione del Veneto è intervenuta con ulteriori misure straordinarie di bonifica e messa in sicurezza. Nel caso specifico, con Deliberazione del Consiglio regionale n. 150 del 10 dicembre 2019 e Deliberazione del Consiglio regionale n. 88 del 21 luglio 2020 (recepite rispettivamente dalla Giunta regionale con le DGR n. 1033/2020 e n. 1401/2020), sono state destinate risorse per complessivi euro 12.000.000,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia per l'avvio delle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e smaltimento dei rifiuti presenti nel sito, individuando contestualmente Veneto Acque S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi e beneficiario del finanziamento.

In particolare, la DGR n. 1401/2020 ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. regolante le attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." in Comune di Pernumia, successivamente sottoscritta da Veneto Acque in data 11 novembre 2020 e dalla Regione del Veneto in data 24 novembre 2020.

Con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 114 del 30 novembre 2020 è stato disposto l'impegno di spesa pluriennale di euro 12.000.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A. per l'attuazione del progetto di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale dell'ex "C&C S.p.A." in Comune di Pernumia, sulla base del documento programmatico degli interventi trasmesso da Veneto Acque S.p.A. con nota prot. n. 3178 del 27 novembre 2020, acquisito agli atti con prot. regionale n. 508176 in data 30 novembre 2020.

Il Piano degli interventi è stato suddiviso in quattro fasi (smaltimento rifiuti 1° lotto, redazione di un Piano di Analisi e Piano di smaltimento, smaltimento rifiuti 2° lotto, smaltimento rifiuti 3° lotto) sulla base di un cronoprogramma delle attività riportato per le annualità 2021, 2022, 2023.

Sulla base di tale documento programmatico, con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 34 del 29 aprile 2021 è stata approvata la campagna di indagine ambientale nell'area circostante il sito della ex "C&C S.p.A.", dando

contestualmente avvio ai lavori emergenziali riguardanti l'asporto di un primo quantitativo di rifiuti presenti nel capannone, pari a 1.500 tonnellate, quale attività propedeutica alle successive fasi di smaltimento di tutti i rifiuti presenti nel sito.

Con il successivo Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 44 del 10 giugno 2021 è stato approvato il Piano di Analisi, predisposto da Veneto Acque S.p.A., corrispondente alla seconda fase degli interventi. Il Piano è stato successivamente aggiornato con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 22 del 14 aprile 2022, al fine di consentire l'avvio delle attività di caratterizzazione e asporto dei rifiuti, sulla scorta degli esiti e delle prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi decisoria, convocata in modalità asincrona con nota prot. n. 149237 del 30 marzo 2022.

In tale contesto, con nota prot. n. 2410 del 21 giugno 2023, acquisita agli atti con prot. regionale n. 334364 in pari data, Veneto Acque S.p.A. ha rappresentato un incremento dei volumi di rifiuti da avviare a smaltimento a causa dell'estrema eterogeneità dei materiali giacenti nei capannoni, evidenziando l'esigenza di reperire ulteriori risorse stimate in euro 1.500.000,00 per completare la pulizia delle superfici e condurre le indagini ambientali sulle aree esterne del sito.

In esito a tale evidenza, con Deliberazione del Consiglio regionale n. 104 del 24 ottobre 2023 è stato approvato un nuovo riparto di risorse della Legge Speciale per Venezia che ha previsto l'assegnazione dell'importo aggiuntivo di euro 1.500.000,00 per il completamento delle attività di ripristino del sito.

In attuazione di quanto disposto dal Consiglio regionale, con DGR n. 1380/2023 è stata confermata l'assegnazione a Veneto Acque S.p.A. dell'importo di euro 1.500.000,00 per il completamento delle attività nel sito, approvando contestualmente lo schema di una nuova Convenzione, successivamente sottoscritta tra le Parti in data 6 e 7 dicembre 2023, stabilendone la durata temporale al 31 dicembre 2024.

Si evidenzia che Veneto Acque S.p.A., con nota prot. n. 4638 del 18 dicembre 2023, acquisita agli atti con prot. regionale n. 670803, in pari data ha trasmesso un aggiornamento della ripartizione del quadro economico relativo alla proposta di intervento in argomento, dell'ammontare complessivo di euro 1.500.000,00, suddividendo le attività in due stralci funzionali:

- stralcio funzionale n. 1, relativo agli interventi di programmazione e realizzazione dello smaltimento dei rifiuti ed eventuali compensazioni ambientali, nonché alla programmazione delle indagini ambientali, per un importo complessivo di euro 1.300.000,00;
- stralcio funzionale n. 2, relativo all'esecuzione di indagini ambientali, per un importo complessivo di euro 200.000,00.

In relazione agli interventi del primo stralcio funzionale, il Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia con proprio Decreto n. 122 del 19 dicembre 2023 ha assunto l'impegno di spesa per l'importo di euro 1.300.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A., a valere sui fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia, per il completamento delle attività di caratterizzazione, asporto e smaltimento dei rifiuti presenti in sito all'interno dei capannoni, secondo quanto disposto dalla citata Convenzione di cui alla DGR n. 1380/2023.

Per quanto attiene allo stralcio funzionale n. 2, con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 115 del 18 dicembre 2024 è stato assunto il relativo impegno di spesa pari ad euro 200.000,00 per il completamento dell'intervento di messa in sicurezza del sito ex "C&C S.p.A.", in relazione alla realizzazione delle attività di indagine ambientale da svolgersi presso le aree esterne, secondo quanto previsto dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006.

Si precisa che, con riferimento agli interventi previsti dalla prima Convenzione di cui alla DGR n. 1401/2020, sottoscritta da ultimo in data 24 novembre 2020, sono state completate le attività delle prime quattro fasi, come desumibile dal certificato di conformità del servizio emesso in data 18 dicembre 2023 da cui risulta che il servizio di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti anche pericolosi presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." in Comune di Pernumia (PD) è stato regolarmente eseguito.

La somma complessiva di euro 12.000.000,00, impegnati a favore di Veneto Acque S.p.A. con il sopra citato Decreto n. 114/2020, è stata interamente liquidata a Veneto Acque S.p.A. con Decreti del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 19 del 9 marzo 2021, n. 51 del 1° giugno 2023 e n. 43 del 14 maggio 2024, relativi al primo acconto, secondo acconto e saldo dell'importo, come definito dall'art. 6 della Convenzione sopra richiamata.

Per quanto concerne le attività previste nell'ambito della seconda Convenzione di cui alla DGR n. 1380/2023, con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 6 del 1 febbraio 2024 è stata disposta la liquidazione del primo acconto, pari ad euro 325.000,00, a favore di Veneto Acque S.p.A., ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione in parola e alla comunicazione di avvio delle attività, mentre con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 66 del 5 agosto 2024 è stata disposta l'erogazione del secondo acconto, pari ad euro 650.000,00, a favore di Veneto Acque S.p.A., conseguente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute superiori ai 2/3 della somma erogata in qualità di primo acconto, secondo le modalità stabilita dall'art. 6 della Convenzione stessa.

Ad oggi, nel complesso, sono state erogate a favore della Società, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e per le sole attività di smaltimento dei rifiuti, risorse per euro 12.975.000,00, a valere sugli impegni assunti con i Decreti del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 114 del 30 novembre 2020 e n. 122 del 19 dicembre 2023. La disponibilità finanziaria residua risulta essere quindi pari ad euro 525.000,00, già impegnati con i sopra citati Decreti n. 122 del 19 dicembre 2023 e n. 115 del 18 dicembre 2024.

Nel corso dell'attuazione degli interventi, con nota prot. n. 3995 del 29 novembre 2024, acquisita agli atti regionali con prot. n. 607185 in pari data, è stata chiesta la proroga al termine di durata delle attività al 31 dicembre 2025; i termini di validità della Convenzione sottoscritta, da ultimo, in data 7 dicembre 2023, originariamente stabiliti al 31 dicembre 2024, sono stati quindi prorogati al 31 dicembre 2025 con DGR n. 1462/2024.

Si precisa che, contestualmente alle attività di smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dei due capannoni del sito della ex "C&C S.p.A.", Veneto Acque S.p.A. ha avviato già nel 2021 una prima fase della caratterizzazione delle aree esterne ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, sulla base di uno specifico documento di aggiornamento del Piano di Caratterizzazione del sito originariamente approvato con Delibera di Giunta n. 78 del 27 novembre 2012 del Comune di Pernumia, a seguito del parere favorevole n. 267/2 rilasciato dalla Commissione Tecnica Provinciale Ambiente della Provincia di Padova.

Tale documento di aggiornamento del Piano di Caratterizzazione del sito è stato sottoposto alla valutazione della Conferenza di Servizi del 19 marzo 2021, che si è espressa favorevolmente con prescrizioni, come riportato nel citato Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 34 del 29 aprile 2021.

Ad integrazione del Piano di Caratterizzazione aggiornato, Veneto Acque S.p.A. ha elaborato un documento di definizione dei valori di fondo e di completamento delle indagini del Piano della Caratterizzazione dell'area ex "C&C S.p.A.", che è stato approvato con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 38 del 4 giugno 2025.

Al termine di tale supplemento di indagine, Veneto Acque S.p.A. ha predisposto un ulteriore documento avente ad oggetto gli esiti delle indagini eseguite e dell'analisi di rischio sito specifica.

Ad esito della sua elaborazione, il documento è stato esaminato nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 27 marzo 2026, che ha espresso parere favorevole, con alcune prescrizioni operative.

Le determinazioni della Conferenza di Servizi sono state recepite con Decreto del Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche n. 16189 del 23 luglio 2026, che approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il documento "Definizione dei valori di fondo e completamento delle indagini del Piano della Caratterizzazione dell'Area Ex C&C. Relazione finale sugli esiti delle indagini eseguite. Analisi di rischio sito specifica", facendo proprie le sei prescrizioni operative emerse in sede di Conferenza di Servizi.

In esito a tale provvedimento, con nota prot. n. 449067 del 3 agosto 2026 la Regione del Veneto, richiamando le attività svolte da Veneto Acque S.B.p.A. presso il sito della ex "C&C S.p.A." in rispondenza alle citate due Convenzioni del 2020 e del 2023, ha chiesto alla Società di dare attuazione a quanto previsto al punto 3 e al punto 6 del suddetto Decreto del Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche n. 16189 del 23 luglio 2026, relativi alla necessità di procedere alla rimozione e smaltimento dei rifiuti interrati, nonché all'attuazione di un programma di monitoraggio periodico, preferibilmente con cadenza trimestrale, da concordare con gli Enti, per garantire la continuità dei dati e la stagionalità.

Nella medesima nota la Regione del Veneto ha altresì richiesto una valutazione preliminare relativamente all'attuazione di quanto prescritto al punto 4 del suddetto Decreto n. 16189/2026, relativamente all'attivazione di misure di prevenzione per impedire la migrazione dei contaminanti al di fuori dei confini del sito.

In tale contesto, con nota prot. n. 4429 dell'8 ottobre 2026, acquisita agli atti in pari data con prot. regionale n. 553377, Veneto Acque S.B.p.A ha rappresentato la necessità, per ottemperare alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 27 marzo 2026, di completare le complesse indagini ambientali di caratterizzazione delle aree esterne, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti interrati nelle aree esterne per eliminare le sorgenti attive di contaminazione che impattano il suolo e le acque sotterranee, la definizione dei valori di fondo naturale, richiedendo, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta da ultimo in data 7 dicembre 2023, la proroga del termine al 31 dicembre 2027 per il completamento delle attività e per la rendicontazione finale delle spese relative alle risorse residue già impegnate con i sopra citati Decreti n. 122 del 19 dicembre 2023 e n. 115 del 19 dicembre 2024, quantificate in euro 525.000,00 e non ancora erogate.

Si precisa che la prosecuzione delle attività si è resa necessaria per ottemperare alle disposizioni del Testo Unico Ambientale in materia di bonifica di siti contaminati (D.Lgs. n. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V), con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Al fine di garantire la prosecuzione e una migliore pianificazione delle attività senza soluzione di continuità, nonché per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse residue tuttora disponibili, si rende necessario definire con uno specifico atto convenzionale il nuovo termine per il completamento degli interventi di disinquinamento e risanamento del sito ex "C&C S.p.A.".

Alla luce di tali considerazioni, si propone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta da Veneto Acque S.p.A. in data 6 dicembre 2023 e dalla Regione del Veneto in data 7 dicembre 2023, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire i termini di erogazione delle risorse residue quantificate in euro 525.000,00, assegnate con DGR n. 1380/2023, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 104 del 24 ottobre 2023, stabilendo al 31 dicembre 2027 il nuovo termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Si propone di incaricare il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio della sottoscrizione dell'Addendum di Convenzione, come riportato nell'**Allegato A**, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si precisa che le attività oggetto dell'Addendum non comportano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto trovano copertura sulle risorse della Legge speciale per Venezia, assegnate a Veneto Acque S.p.A. con la sopracitata DGR n. 1380/2023 e già impegnate con i sopra citati Decreti del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 122 del 19 dicembre 2023 e n. 115 del 18 dicembre 2024.

Si ricorda che Veneto Acque S.p.A., che si qualifica ora come Società Benefit (S.B.p.A.) a seguito della Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 9 ottobre 2025 che ne ha modificato lo Statuto, svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e pertanto sussistono in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale, di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, recante "Codice dei Contratti Pubblici", dell'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022, che disciplina l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale, configurandosi l'esistenza di un controllo, da parte della Regione del Veneto, analogo a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici, come definito in particolare dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2026, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Si ricorda che Veneto Acque S.B.p.A. esercita attività di interesse pubblico nel settore acquedottistico, di tutela delle risorse idriche, di riqualificazione ambientale e gestione di servizi ambientali, nonché nella salvaguardia idrogeologica e nella promozione dell'economia circolare e di tecnologie sostenibili.

In particolare, come riportato all'art. 2, lettera d) dello Statuto Sociale, la Società ha per oggetto attività in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati di competenza pubblica, più precisamente:

- attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica;
- attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei Siti di Interesse Nazionale ricadenti nel territorio della Regione del Veneto.

Si evidenzia, infine, che Veneto Acque S.B.p.A. ha già positivamente operato nei confronti della Regione del Veneto in materia di risanamento ambientale, accumulando una significativa esperienza nel settore.

Si propone, altresì, di incaricare la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche dell'esecuzione del provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Titolo V della Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ed in particolare l'art. 16;

VISTO il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" ed in particolare l'art. 17;

VISTO il Decreto Legislativo. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", ed in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge regionale 27 febbraio 1990, n. 17 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della laguna di Venezia e del bacino in essa scolante";

VISTA la Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 recante "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 157 del 25 gennaio 2000, n. 3456 del 17 novembre 2009 e n. 988 del 9 agosto 2022;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 150 del 10 dicembre 2019, n. 88 del 21 luglio 2020 e n. 104 del 24 ottobre 2023;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1033 del 28 luglio 2020, n. 1401 del 16 settembre 2020, n. 1380 del 20 novembre 2023 e n. 1462 del 12 dicembre 2024;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 721 dell'8 luglio 2025, n. 1001 del 2 settembre 2025, n. 1368 del 4 novembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche n. 16189 del 23 luglio 2026, che recepisce le determinazioni assunte in Conferenza di Servizi decisoria del 27 marzo 2026;

VISTA la nota prot. n. 4429 dell'8 ottobre 2026 di Veneto Acque S.B.p.A.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1380 del 20 novembre 2023, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 104 del 24 ottobre 2023, è stata sottoscritta da Veneto Acque S.p.A. in data 6 dicembre 2023 e dalla Regione del Veneto in data 7 dicembre 2023 una Convenzione per il completamento delle attività di caratterizzazione, asporto e smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dei capannoni nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A.", in Comune di Pernumia (PD), per un importo pari a euro 1.500.000,00 e con scadenza al 31 dicembre 2024, prorogata al 31 dicembre 2025 con la DGR n. 1462/2024;
3. di prendere atto che allo stato attuale risulta necessario completare le indagini ambientali di caratterizzazione delle aree esterne, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti interrati nelle medesime aree esterne e provvedere alla definizione dei valori di fondo naturale per l'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." al fine di garantire la prosecuzione e una migliore pianificazione delle attività senza soluzione di continuità, nonché per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse residue tuttora disponibili;
4. di ritenere, pertanto, necessario il completamento delle attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A.", in Comune di Pernumia (PD), di cui alla DGR n. 1380/2023 e alla Convenzione sottoscritta da Veneto Acque S.p.A. in data 6 dicembre 2023 e dalla Regione del Veneto in data 7 dicembre 2023, alla luce dell'esigenza di completare le complesse indagini ambientali di caratterizzazione delle aree esterne anche finalizzate alla definizione dei valori di fondo naturale, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti interrati nelle medesime aree, col fine di eliminare le sorgenti attive di contaminazione che impattano il suolo e le acque sotterranee, in coerenza con le determinazioni assunte in Conferenza di Servizi decisoria del 27 marzo 2026;
5. di valutare che si tratta di attività che si pongono in continuità con le fasi operative già messe in atto da Veneto Acque S.B.p.A., in considerazione del fatto che l'intervento di disinquinamento deve considerarsi unico e che devono essere completate opere già finanziate;
6. di approvare, pertanto, lo schema di Addendum alla Convenzione regolante le attività di completamento della caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." in Comune di Pernumia (PD), tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A., come riportato nel testo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendone la validità temporale al 31 dicembre 2027, in accoglimento delle istanze inoltrate da Veneto Acque S.B.p.A. con la nota prot. n. 4429 dell'8 ottobre 2026, al fine di garantire la prosecuzione e una migliore pianificazione delle attività senza soluzione di continuità da parte di Veneto Acque, nonché per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse residue tuttora disponibili;
7. di incaricare il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio della sottoscrizione dell'Addendum di Convenzione di cui al punto 6 autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese ulteriori a carico del bilancio regionale, trovando il contributo residuo di euro 525.000,00 già idonea copertura sulle risorse della Legge Speciale per Venezia assegnate con DGR n. 1380/2023 (Allegato E, Scheda di Progetto n. A/1), nonché successivamente impegnate con Decreti del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 122 del 19 dicembre 2023 e n. 115 del 18 dicembre 2024;
9. di incaricare la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche dell'esecuzione del presente provvedimento, inclusa la sua trasmissione a Veneto Acque S.B.p.A.;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1313 del 10 novembre 2026

SCHEMA DI ADDENDUM

ALLA CONVENZIONE REGOLANTE LE ATTIVITÀ DI COMPLETAMENTO DELLA CARATTERIZZAZIONE ANALITICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEFINITIVO DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI, PRESENTI NELL'AREA DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE DELLA EX "C&C S.P.A." IN COMUNE DI PERNUMIA (PD)

TRA

La **Regione del Veneto**, con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Cod. Fisc. 80007580279, rappresentata, ai sensi e per gli effetti del presente atto, dal ……., di seguito denominata **"Regione"**

E

Veneto Acque S.B.p.A. (Società Benefit a socio unico), con sede legale a Mestre – Venezia, via Torino n. 180, Cod. Fisc. / Reg. Imp. 03875491007, P. IVA 03285150284, rappresentata per la firma del presente atto dal ……., di seguito denominata **"Società"** o **"Soggetto Attuatore"**;

PREMESSO CHE

– con Deliberazione della Giunta regionale n. 1380 del 20 novembre 2023, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 104 del 24 ottobre 2023, è stato approvato lo schema di Convenzione per il completamento delle attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." in Comune di Pernumia (PD) tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., sottoscritto rispettivamente in data 6 dicembre 2023 e in data 7 dicembre 2023, che qui si richiama integralmente, stabilendone la durata temporale al 31 dicembre 2024;

– nel corso dell'attuazione degli interventi, con nota prot. n. 3995 del 29 novembre 2024, acquisita agli atti regionali con prot. n. 607185 in pari data, è stata chiesta la proroga al termine di durata delle attività al 31 dicembre 2025; i termini di validità della Convenzione sottoscritta, da ultimo, in data 7 dicembre 2023, sono stati quindi prorogati al 31 dicembre 2025 con Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 12 dicembre 2024;

– per quanto concerne le attività previste nell'ambito della Convenzione, con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 6 del 1° febbraio 2024 è stata disposta la liquidazione del primo acconto, pari ad euro 325.000,00, a favore di Veneto Acque S.p.A., ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione in parola e alla comunicazione di avvio delle attività, mentre con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 66 del 5 agosto 2024 è stata disposta l'erogazione del secondo acconto, pari ad euro 650.000,00, a favore di Veneto Acque S.p.A., conseguente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute superiori ai 2/3 della somma erogata in qualità di primo acconto, secondo le modalità stabilita dall'art. 6 della Convenzione stessa;

– nel complesso, sono state erogate a favore di Veneto Acque, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e per le sole attività di smaltimento dei rifiuti, risorse pari ad euro 975.000,00. La disponibilità finanziaria residua risulta essere quindi pari ad euro 525.000,00, già impegnati con i Decreti del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 122 del 19 dicembre 2023 e n. 115 del 18 dicembre 2024;

CONSIDERATO CHE

– contestualmente alle attività di smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dei due capannoni del sito della ex "C&C S.p.A.", Veneto Acque S.p.A. ha avviato già nel 2021 una prima fase della caratterizzazione delle aree esterne ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, sulla base di uno specifico documento di aggiornamento del Piano di Caratterizzazione del sito originariamente approvato con Delibera di Giunta n. 78 del 27 novembre 2012 del Comune di Pernumia, a seguito del parere favorevole n. 267/2 rilasciato dalla Commissione Tecnica Provinciale Ambiente della Provincia di Padova;

– tale documento di aggiornamento del Piano di Caratterizzazione del sito è stato sottoposto alla valutazione della Conferenza di Servizi del 19 marzo 2021, che si è espressa favorevolmente con prescrizioni, come riportato nel citato Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 34 del 29 aprile 2021;

– ad integrazione del Piano di Caratterizzazione aggiornato, Veneto Acque S.p.A. ha elaborato un documento di definizione dei valori di fondo e di completamento delle indagini del Piano della Caratterizzazione dell'area ex "C&C S.p.A.", che è stato approvato con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 38 del 4 giugno 2025;

– al termine di tale supplemento di indagine, Veneto Acque S.p.A. ha predisposto un ulteriore documento avente ad oggetto gli esiti delle indagini eseguite e dell'analisi di rischio sito specifica;

– ad esito della sua elaborazione, il documento è stato esaminato nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 27 marzo 2026, che ha espresso parere favorevole, con alcune prescrizioni operative;

– le determinazioni della Conferenza di Servizi sono state recepite con Decreto del Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche n. 16189 del 23 luglio 2026, che approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il documento "Definizione dei valori di fondo e completamento delle indagini del Piano della Caratterizzazione dell'Area Ex C&C. Relazione finale sugli esiti delle indagini eseguite. Analisi di rischio sito specifica", facendo proprie le sei prescrizioni operative emerse in sede di Conferenza di Servizi;

– in esito a tale provvedimento, con nota prot. n. 449067 del 3 agosto 2026 la Regione del Veneto ha chiesto a Veneto Acque di dare attuazione a quanto previsto al punto 3 e al punto 6 del suddetto Decreto del Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche n. 16189 del 23 luglio 2026, relativi alla necessità di procedere alla rimozione e smaltimento dei rifiuti interrati, nonché all'attuazione di un programma di monitoraggio periodico, preferibilmente con cadenza trimestrale, da concordare con gli Enti, per garantire la continuità dei dati e la stagionalità;

– nella medesima nota la Regione del Veneto ha altresì richiesto una valutazione preliminare relativamente all'attuazione di quanto prescritto al punto 4 del suddetto Decreto n. 16189/2026,

relativamente all'attivazione di misure di prevenzione per impedire la migrazione dei contaminanti al di fuori dei confini del sito;

– con nota prot. n. 4429 dell'8 ottobre 2026, acquisita agli atti in pari data con prot. regionale n. 553377, Veneto Acque, che si qualifica ora come Società Benefit (S.B.p.A.) a seguito della Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 9 ottobre 2025 che ne ha modificato lo Statuto, ha rappresentato la necessità di completare le complesse indagini ambientali di caratterizzazione delle aree esterne, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti interrati nelle aree esterne per eliminare le sorgenti attive di contaminazione che impattano il suolo e le acque sotterranee, la definizione dei valori di fondo naturale, richiedendo, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta da ultimo in data 7 dicembre 2023, la proroga del termine al 31 dicembre 2027 per il completamento delle attività e per la rendicontazione finale delle spese relative alle risorse residue già impegnate con i sopra citati Decreti n. 122 del 19 dicembre 2023 e n. 115 del 18 dicembre 2024, quantificate in euro 525.000,00 e non ancora erogate;

– la prosecuzione delle attività si è resa necessaria per ottemperare alle disposizioni del Testo Unico Ambientale in materia di bonifica di siti contaminati (D.Lgs. n. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V), con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

– ai fini di una migliore pianificazione delle attività da parte di Veneto Acque S.B.p.A., nonché per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse residue tuttora disponibili, si rende necessario definire con uno specifico Addendum all'atto convenzionale il nuovo termine per il completamento degli interventi di disinquinamento e risanamento del sito ex "C&C S.p.A.";

– con Deliberazione n. ……. del …….. la Giunta regionale ha approvato lo schema del presente Addendum alla Convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

1.1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

1.2. Per quanto non espressamente indicato nel presente Addendum, si richiama integralmente la Convenzione per il completamento delle attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." in Comune di Pernumia (PD), il cui schema è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1380/2023, tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., sottoscritto rispettivamente in data 6 dicembre 2023 e in data 7 dicembre 2023.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ADDENDUM ALLA CONVENZIONE

2.1. Il presente Addendum alla Convenzione ha per oggetto il completamento, da parte di Veneto Acque S.B.p.A., delle attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." in Comune di Pernumia

(PD), nonché la pulizia e il ripristino del sito e l'esecuzione delle indagini ambientali di caratterizzazione sulle aree esterne ai capannoni.

ART. 3 – CORRISPETTIVO PER GLI INTERVENTI

3.1. Il corrispettivo complessivo riconosciuto dalla Regione a Veneto Acque S.B.p.A. per l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del presente Addendum alla Convenzione sottoscritta tra le parti, da ultimo, in data 7 dicembre 2023, corrisponde alla somma omnicomprensiva di euro 525.000,00, IVA e ogni altro onere inclusi.

3.2. Le risorse finanziarie sono individuate a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, già assegnati a favore di Veneto Acque ai sensi della DCR n. 104/2023 e della DGR n. 1380/2023.

3.3. Gli interventi sono realizzati con le risorse che residuano dall'assegnazione complessiva di euro 1.500.000,00 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1380 del 20 novembre 2023, già impegnati con i Decreti del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 122/2023 e n. 115/2024 e non ancora liquidati.

ART. 4 – DURATA DELLE ATTIVITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

4.1. In accoglimento delle istanze formali presentate da Veneto Acque S.B.p.A. con nota prot. n. 4429 dell'8 ottobre 2026, acquisita agli atti in pari data con prot. regionale n. 553377, il termine per il completamento delle attività di caratterizzazione, rimozione rifiuti e per la rendicontazione finale delle spese è prorogato al 31 dicembre 2027**.**

4.2. Qualora nell'esecuzione degli interventi insorgano motivate esigenze tecniche o amministrative, le Parti si riservano la facoltà di concordare consensualmente un'ulteriore proroga mediante atto scritto.

ART. 5 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

5.1. Il corrispettivo liquidato a Veneto Acque S.B.p.A. è determinato sulla base della spesa effettivamente sostenuta tanto per lavori e forniture quanto per somme a disposizione del Soggetto Attuatore. I pagamenti verranno effettuati dalla Regione del Veneto sulla base della presentazione dei documenti giustificativi di spesa e/o stati avanzamento lavori, in copia conforme all'originale. L'erogazione delle somme dovute avverrà su richiesta di Veneto Acque S.B.p.A. secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 2, della L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.

Conseguentemente verranno erogati acconti, fino al 90% del corrispettivo complessivo concesso di cui all'art. 3 del presente Addendum alla Convenzione, sulla base di specifica richiesta di Veneto Acque S.B.p.A., previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi per pari importo.

L'erogazione del saldo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo considerato ammissibile, è disposta previa acquisizione del provvedimento esecutivo con il quale Veneto Acque S.B.p.A. approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, e la spesa effettivamente sostenuta, come previsto dalla L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.

Con la determinazione del saldo è predisposto il conguaglio delle somme ammissibili ai sensi dell'art. 3 del presente Addendum alla Convenzione, tenuto conto di quanto già erogato.

Si precisa che, qualora Veneto Acque accerti un'economia di spesa in sede di contabilità finale rispetto al quadro economico di spesa approvato e la copertura finanziaria dell'intervento sia garantita da più fonti di finanziamento oltre a quelle stabilite dalla DCR n. 104/2023, tale economia verrà suddivisa, in sede di determinazione del corrispettivo definitivo da parte della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche, in quota proporzionale al peso delle singole fonti di cofinanziamento rispetto all'importo totale dell'opera.

5.2. Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, i pagamenti sono effettuati sul conto corrente dedicato intestato a Veneto Acque S.B.p.A.:

- Istituto di credito: ……..
- IBAN: ……..
- Codice Unico di Progetto (CUP): J11E23000100002

ART. 6 – IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

6.1. Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo ai sensi della Parte IV del Decreto Legislativo n. 123/2025 (Testo Unico delle imposte indirette), al cui adempimento provvede Veneto Acque S.B.p.A.

6.2. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, a cura e spese della parte richiedente.

ART. 7– NORMA DI RINVIO E SOTTOSCRIZIONE

7.1. Il presente Addendum alla Convenzione si compone di n. 7 articoli, in quattro facciate intere e fin qui alla quinta. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

7.2. Il presente atto è formato come documento informatico e viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

PER VENETO ACQUE S.B.P.A.	PER LA REGIONE DEL VENETO
(firmato digitalmente)	*(firmato digitalmente)*

(Codice interno: 596297)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1314 del 10 novembre 2026

Adempimenti in materia di qualità dell'aria propedeutici all'attuazione della Direttiva (UE) 2024/2881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024. Approvazione dello schema di Convenzione con ARPAV per l'adeguamento degli strumenti di valutazione e gestione della qualità dell'aria e l'attuazione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap di cui alla Direttiva 2024/2881/UE.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale incarica l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (A.R.P.A.V.) della predisposizione degli strumenti necessari alla realizzazione della roadmap di cui alla Direttiva (UE) 2024/2881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024, dell'adeguamento della rete di valutazione della qualità dell'aria e dell'allestimento del supersito di monitoraggio, disponendo a favore della medesima il trasferimento delle risorse; a tal fine si approva lo schema di Convenzione con l'Agenzia regionale in parola.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11 novembre 2004, è stato aggiornato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 19 aprile 2016 a seguito della positiva conclusione del relativo iter procedimentale che ha incluso la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla Parte II, Titolo II del Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. e sulla base della zonizzazione approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2130 del 23 dicembre 2012, ed in linea con i principi del D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 "Attuativo della Direttiva 2008/50/Ce relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" il quale, operando un riordino della normativa in materia di gestione e tutela della qualità dell'aria, ha affidato alle Regioni e alle Province autonome le attività di valutazione e di pianificazione finalizzate a conoscere il contesto territoriale, ad identificare le misure più efficaci per il rispetto dei valori di qualità dell'aria ed assicurarne l'attuazione.

Successivamente, previo espletamento della procedura di cui alla Parte II, Titolo II del Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i., il citato Piano è stato ulteriormente aggiornato con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, sulla base della zonizzazione approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1855 del 29 dicembre 2020, in adeguamento alle novità normative nel frattempo introdotte e per potenziare le misure di riduzione dell'inquinamento, stante il perdurare del superamento, su gran parte del territorio regionale, del valore limite giornaliero relativo alle polveri fini PM10, nonostante il progressivo miglioramento della qualità dell'aria negli ultimi 15-20 anni.

In data 10 dicembre 2024 è entrata in vigore la nuova Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2024/2881/UE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (di seguito "Direttiva"), che abroga le precedenti direttive (2004/107/CE e 2008/50/CE) e stabilisce il rispetto entro il 2030 di limiti significativamente più severi di quelli attualmente vigenti.

Il termine fissato per il recepimento della Direttiva nell'ordinamento degli Stati membri è stabilito alla data dell'11 dicembre 2026.

L'aggiornamento normativo introdotto con la citata Direttiva prevede importanti novità per la valutazione e gestione della qualità dell'aria:

1. riduce significativamente le soglie massime di concentrazione consentite per i principali inquinanti atmosferici, che rappresentano i nuovi standard di qualità dell'aria che dovranno essere rispettati sul territorio regionale a partire dal 1° gennaio 2030;
2. istituisce siti speciali denominati "supersiti", in cui il monitoraggio è esteso a inquinanti fino ad oggi non regolamentati, tra cui il particolato ultrafine (UFP o *ultra fine particle*) e il *black carbon* (BC);
3. prevede che, ove i nuovi standard di qualità dell'aria da raggiungere entro il 1° gennaio 2030 vengano superati dai livelli degli inquinanti nel periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2029 in una zona o agglomerato, sia necessario predisporre, entro il 31 dicembre 2028, una tabella di marcia (o "*roadmap*") per la qualità dell'aria, che stabilisca misure di risanamento adeguate a conseguire il rispetto dei suddetti standard entro il 1° gennaio 2030;
4. prevede la possibilità di richiedere la proroga del termine di conformità fino al 2040, limitatamente ai nuovi valori limite di PM10, PM2.5, NO2, benzene o benzo(a)pirene, purché siano soddisfatte alcune specifiche condizioni, di cui all'art.18 della medesima Direttiva 2024/2881/UE.

L'introduzione di standard di qualità dell'aria più restrittivi e maggiormente articolati rispetto alla normativa previgente comporta pertanto:

- la necessità di adeguare, in termini di dotazione minima strumentale, l'attuale configurazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, anche con l'introduzione di misurazioni non richieste dalla precedente direttiva (PM10 con cadenza oraria, Black Carbon, particolato ultrafine UFP), affinché sia rispondente alle nuove disposizioni;

- la necessità di predisporre la *roadmap* entro il 31 dicembre 2028, previo aggiornamento degli scenari di riferimento, che consentano di stimare l'orizzonte di adeguamento ai nuovi valori limite e valori obiettivo, al fine della revisione e aggiornamento dello strumento di pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria.

Con nota prot. 240396 del 24 aprile 2026, in riscontro alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (acquisita agli atti con prot. reg. n. 229836 del 20 aprile 2026), di comunicare l'elenco dei siti di monitoraggio candidati per la determinazione dei parametri aggiuntivi e dei supersiti, l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha comunicato l'individuazione della stazione di Padova Mandria (EOI IT1453A), quale supersito di fondo urbano, nonché sito di monitoraggio per la determinazione del benzo(a)pirene e degli altri Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e sito di monitoraggio per la determinazione dei precursori dell'ozono.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 418351 del 14 luglio 2026, ARPAV ha trasmesso il "*MasterPlan della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e descrizione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap*", evidenziando la necessità di dare avvio all'implementazione della rete al fine dell'adeguamento alle disposizioni della nuova Direttiva 2024/2881/UE, secondo un piano pluriennale di adeguamento straordinario.

Tenendo conto della serie storica e in base ai dati ad oggi disponibili per gli inquinanti NO2, PM10, PM2.5 e benzo(a)pirene, la Regione del Veneto si trova nella posizione di dover predisporre, entro il 31 dicembre 2028, la *roadmap* finalizzata al conseguimento della conformità ai nuovi limiti nei termini indicati dalla Direttiva.

Nelle more del recepimento della Direttiva 2024/2881/UE nella normativa nazionale, da attuarsi entro l'11 dicembre 2026, ed allo scopo di consentire la predisposizione della *roadmap* nei tempi calendarizzati dalla Direttiva medesima, la Regione del Veneto ritiene opportuno dare avvio agli adempimenti per le attività propedeutiche alla sua predisposizione, nonché agli adempimenti relativi alle procedure di adeguamento degli strumenti di valutazione e gestione della qualità dell'aria in ambito regionale.

La Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, con nota prot. n. 582715 del 27 ottobre 2026, ha richiesto ad ARPAV il supporto tecnico-scientifico per dare attuazione alle disposizioni della Direttiva 2881/2024/UE con riferimento all'acquisizione delle informazioni propedeutiche alla redazione della roadmap quali la definizione e l'elaborazione degli scenari; contestualmente, ha richiesto un approfondimento in merito alle necessità di adeguamento della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 592213 del 2 novembre 2026, ARPAV ha trasmesso il "*MasterPlan della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e descrizione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap di cui alla Direttiva (UE) 2024/2881*" contenente la dettagliata indicazione degli interventi necessari, comprensivi di costi e cronoprogramma di realizzazione, al fine di provvedere all'adeguamento della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria alla nuova Direttiva ed all'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari all'aggiornamento degli scenari di riferimento per la predisposizione della roadmap.

Nel suddetto documento, ARPAV ha rappresentato l'esigenza di provvedere alla sostituzione della strumentazione obsoleta per il monitoraggio della qualità dell'aria con un rateo di sostituzione superiore a quello consueto previsto dal piano progressivo di svecchiamento. A tal proposito si evidenzia che la rete risulta costituita da oltre 170 monitor e che, una parte consistente di essi, a causa della riduzione dei limiti normativi previsti dalla nuova Direttiva, dovrà garantire performance di misura superiori a quelle attuali. A partire dal 2020 la strumentazione per il monitoraggio della qualità dell'aria, progressivamente sostituita a cura dell'Agenzia, è stata pari al 33% secondo un piano pluriennale di aggiornamento. Trattasi quindi nella necessità di sostituire, straordinariamente, un 10% della strumentazione ulteriore rispetto al normale tasso di svecchiamento. La strumentazione sarà costituita da monitor per inquinanti gassosi in grado di garantire la performance in linea con le necessità della nuova Direttiva.

ARPAV ha inoltre fornito positivo riscontro circa la disponibilità a fornire il supporto tecnico-scientifico richiesto, evidenziando la necessità di integrare le risorse di calcolo e gli strumenti tecnico-operativi di cui dispone attualmente al fine di acquisire ulteriori conoscenze e dati necessari ad elaborare gli scenari di conformità ai nuovi standard di qualità dell'aria, rispettando i nuovi requisiti e le tempistiche molto serrate previste dalla citata Direttiva.

In particolare, con riferimento alla rete di monitoraggio, ARPAV ha evidenziato la necessità di dover procedere ad effettuare i seguenti interventi, per il costo totale di € 700.000,00:

- installazione di n° 6 analizzatori ottici certificati di polveri PM10/PM2,5 per il costo di € 240.000,00, entro il 31 luglio 2028;
- implementazione del supersito di Padova Mandria (EOI IT1453A), consistente nella sostituzione della cabina esistente ed acquisto della seguente strumentazione aggiuntiva: un analizzatore di particelle ultrafini, un analizzatore di black carbon, un deposimetro per gli inquinanti organici, un deposimetro per i metalli), per il costo di € 150.000,00, da realizzarsi entro il 31 luglio 2029;
- rinnovamento strumentale e infrastrutturale della rete, dal costo di € 310.000,00, da realizzarsi entro il 31 agosto 2029, secondo il Programma di Attuazione del Masterplan che verrà trasmesso entro il 31 dicembre 2027.

Con riferimento alle attività propedeutiche alla predisposizione della *roadmap*, ARPAV ha evidenziato la necessità di espletamento di attività specialistiche aggiuntive e straordinarie rispetto a quelle istituzionali previste dalla DGR n. 462 del 28 maggio 2026, che richiedono la dotazione di strumenti tecnico-operativi e il potenziamento delle risorse computazionali necessarie all'elaborazione di scenari emissivi futuri, alla quantificazione del peso delle fonti emissive (*source apportionment*), nonché alla realizzazione di studi modellistici a scala regionale e urbana, secondo quanto previsto dall'Allegato VIII punto A

della Direttiva 2024/2881/UE, funzionali anche alla verifica della configurazione ottimale della rete; per l'attuazione di queste attività ARPAV ha richiesto un contributo di € 130.000,00.

Per quanto sopra esposto e per le finalità sopra descritte, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, appare appropriato e necessario dare avvio alle attività propedeutiche alla predisposizione della *roadmap*, in accordo con quanto disposto dalla Direttiva 2881/2024/UE, condividendo l'opportunità di attuare le iniziative proposte da ARPAV volte ad effettuare approfondite valutazioni degli scenari di riduzione delle emissioni e delle concentrazioni associati alle misure; al contempo, si dà atto che l'adeguamento del Programma di valutazione della qualità dell'aria alle nuove soglie di valutazione ed ai criteri indicati nella Direttiva, nonché l'implementazione del supersito di monitoraggio, richiedono un corposo intervento di ricollocazione e integrazione di stazioni esistenti, acquisto di nuova strumentazione e massiccio programma di rinnovamento strumentale e infrastrutturale della rete, con oneri aggiuntivi rispetto alle risorse ordinariamente destinate alla gestione e manutenzione programmata delle infrastrutture della rete.

Per le finalità sopra descritte, si riconosce ad ARPAV un finanziamento pari ad euro € 830.000,00 a titolo di spesa di investimento (in conto capitale) a sostegno delle conseguenti spese, come previsto dall'Agenzia medesima, dando atto che la quota di € 130.000,00, destinata al potenziamento delle risorse computazionali e alla realizzazione delle attività specialistiche sopra elencate, si configura quale onere accessorio e immateriale, imputabile e funzionale alla progettazione, ottimizzazione e configurazione del complessivo investimento infrastrutturale di adeguamento della rete regionale.

Si propone pertanto di dare avvio alle attività propedeutiche alla predisposizione della *roadmap* di cui alla Direttiva 2024/2881/UE e al contestuale adeguamento degli strumenti di valutazione e gestione della qualità dell'aria, incaricando ARPAV di provvedere ai suddetti adempimenti, riconoscendo per dette attività un finanziamento complessivo di € 830.000,00.

A tal fine risulta necessario definire una forma di collaborazione tra la Regione del Veneto e ARPAV per la realizzazione di tali attività, proponendo alla Giunta regionale l'approvazione dello schema di Convenzione per la regolazione dei rapporti reciproci, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si incarica il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della sottoscrizione dello schema di Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Risulta infine necessario incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore dell'ARPAV, della somma massima di € 830.000,00 a sostegno delle spese di adeguamento della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria alle disposizioni della Direttiva 2024/2881/UE e di acquisizione degli elementi conoscitivi necessari all'aggiornamento degli scenari di riferimento per la predisposizione della roadmap secondo il documento denominato "*MasterPlan della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e descrizione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap di cui alla Direttiva (UE) 2024/2881*" acquisito con prot. reg. n. 592213 del 02.11.2026, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105627/U "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)"* del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, che presenta sufficiente disponibilità.

Si incarica la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva (UE) 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008;

VISTA la Direttiva (UE) 2024/2881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024;

VISTO il D.Lgs. del 13 agosto 2010 n. 155;

VISTO il D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale dell'11 novembre 2004 n. 57 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con Deliberazione del Consiglio regionale del 16 aprile 2016 n. 90 e con Deliberazione della Giunta regionale del 15 aprile 2025 n. 377;

VISTA la Legge Regionale del 18 ottobre 1996 n. 32 – Norme per l'istituzione ed il funzionamento di ARPAV;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 maggio 2026 n. 462;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 maggio 2026 n. 463;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2026 n. 32, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028;

VISTO il Regolamento regionale del 31 maggio 2016, n. 1, recante anche la disciplina sugli atti del Presidente e della Giunta regionale;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 30 aprile 2026 n. 312;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 16 giugno 2026 n. 562;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10 aprile 2026 – Bilancio di Previsione 2026 – 2028;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2024/2881/UE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa che stabilisce il rispetto di nuove soglie massime di concentrazione consentite per i principali inquinanti atmosferici entro il 2030, fissando la data dell'11 dicembre 2026 quale termine per il recepimento nell'ordinamento degli Stati membri;
3. di avvalersi del supporto tecnico-scientifico di ARPAV per dare attuazione alle disposizioni della Direttiva 2024/2881/UE, con riferimento all'acquisizione delle informazioni propedeutiche alla redazione della roadmap quali la definizione e l'elaborazione degli scenari;
4. di dare avvio alle attività propedeutiche alla predisposizione della *roadmap* di cui alla Direttiva 2024/2881/UE, dando atto che ARPAV garantirà adeguato supporto tecnico scientifico secondo quanto espressamente previsto dalla norma istitutiva e in raccordo con le attività istituzionali dell'Agenzia previste dalla DGR n. 462 del 28 maggio 2026;
5. di incaricare ARPAV di provvedere all'adeguamento della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria alle disposizioni della Direttiva 2024/2881/UE ed all'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari all'aggiornamento degli scenari di riferimento per la predisposizione della roadmap secondo il documento denominato "*MasterPlan della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e descrizione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap di cui alla Direttiva (UE) 2024/2881*" acquisito con prot. reg. n. 592213 del 2 novembre 2026;
6. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e ARPAV di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per la disciplina delle attività di cui ai precedenti punti 4 e 5, riconoscendo ad ARPAV l'importo massimo di € 830.000,00 valutato quale spesa di investimento complessiva;
7. di determinare in € 830.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di ARPAV, a sostegno delle attività descritte nel documento denominato *"MasterPlan della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e descrizione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap di cui alla Direttiva (UE) 2024/2881"* acquisito con prot. reg. n. 592213 del 2 novembre 2026, alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105627/U "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)"* del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della sottoscrizione dello schema di Convenzione di cui al punto 6, autorizzandolo ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
10. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1314 del 10 novembre 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ARPAV

Attuazione delle attività di adeguamento degli strumenti di valutazione e gestione della qualità dell'aria e delle attività propedeutiche alla predisposizione della *roadmap* di cui alla Direttiva 2024/2881/UE.

TRA

La **Regione del Veneto** (di seguito **Regione**), con sede legale in Venezia (VE), Dorsoduro 3901, CF. 800075802799, rappresentata dal Direttore pro tempore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, _____ giusta _____

e

L'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto** (di seguito **ARPAV**), con sede legale in Padova, via Ospedale Civile n. 24, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore _____giusta _____;

di seguito, congiuntamente, definite "**le Parti**",

PREMESSO CHE

- Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004, è stato oggetto di due aggiornamenti:
  - con Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 19.04.2016, il Piano è stato allineato ai principi del D.Lgs. n.155 del 13.08.2010 "*Attuativo della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*" il quale, operando un riordino della normativa in materia di gestione e tutela della qualità dell'aria, ha affidato alle Regioni e alle Province autonome le attività di valutazione e di pianificazione finalizzate a conoscere il contesto territoriale, ad identificare le misure più efficaci per il rispetto dei valori di qualità dell'aria ed assicurarne l'attuazione;
  - con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15.04.2025, il Piano è stato integrato e rafforzato nelle misure di risanamento a causa del perdurare del superamento, su gran parte del territorio regionale, del valore limite giornaliero del PM10 di cui al D.Lgs. n.155/2010, circostanza che ha portato alla sentenza di condanna del 10.11.2020 nella causa C-644/18 da parte della Corte di Giustizia Europea nei confronti dell'Italia, per violazione della citata Direttiva 2008/50/CE;
- il vigente P.R.T.R.A. costituisce, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 155/2010, lo strumento di pianificazione, avente orizzonte temporale al 2030, per il raggiungimento dei valori limite e dei valori obiettivo previsti per PM10, PM2.5 e altri inquinanti attraverso l'attuazione di specifiche azioni operative, in larga parte condivise con le altre Regioni del Bacino Padano, la cui efficacia è misurata sulla base dei monitoraggi effettuati da ARPAV;
- il 10.12.2024 è entrata in vigore la nuova Direttiva 2024/2881/UE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che abroga le precedenti direttive (2004/107/CE e 2008/50/CE) e introduce importanti novità per la valutazione e gestione della qualità dell'aria:
  1. riduce significativamente le soglie massime di concentrazione consentite per i principali inquinanti atmosferici, che rappresentano i nuovi standard di qualità dell'aria che dovranno essere rispettati sul territorio regionale a partire dal 01.01.2030;

3e569480

2. estende il monitoraggio anche a inquinanti fino ad oggi non regolamentati, tra cui il particolato ultrafine (UFP o *ultra fine particle*) e il *black carbon* (BC), presso alcuni siti speciali denominati "supersiti";
3. prevede che, ove i nuovi standard di qualità dell'aria da raggiungere entro il 01.01.2030 vengano superati dai livelli degli inquinanti nel periodo che intercorre tra il 01.01.2026 e il 31.12.2029 in una zona o agglomerato, sia necessario predisporre, entro il 31.12.2028, una tabella di marcia (o "*roadmap*") per la qualità dell'aria, che stabilisca misure di risanamento adeguate per conseguire il rispetto dei suddetti standard entro il 01.01.2030;
4. prevede la possibilità di richiedere la proroga del termine di conformità fino al 2040, limitatamente ai nuovi valori limite di PM10, PM2.5, NO_2, benzene o benzo(a)pirene, purché siano soddisfatte alcune specifiche condizioni, di cui all'art.18 della medesima Direttiva 2024/2881/UE;
5. tenendo conto della serie storica e in base ai dati ad oggi disponibili per gli inquinanti NO_2, PM10, PM2.5 e benzo(a)pirene, la Regione del Veneto si trova nella posizione di dover predisporre, entro il 31.12.2028, la *roadmap* finalizzata al conseguimento della conformità ai nuovi limiti nei termini indicati dalla Direttiva;

- con nota prot. 240396 del 24.04.2026, in riscontro alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (acquisita agli atti con prot. reg. n. 229836 del 20.04.2026), di comunicare l'elenco dei siti di monitoraggio candidati per la determinazione dei parametri aggiuntivi e dei supersiti, è stata comunicata l'individuazione della stazione di Padova Mandria (EOI IT1453A), quale supersito di fondo urbano, nonché sito di monitoraggio per la determinazione del benzo(a)pirene e degli altri Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e sito di monitoraggio per la determinazione dei precursori dell'ozono;
- l'introduzione di standard di qualità dell'aria più restrittivi e maggiormente articolati rispetto alla normativa previgente comporta pertanto:

  la necessità di adeguare, in termini di dotazione minima strumentale, l'attuale configurazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, anche con l'introduzione di misurazioni non richieste dalla precedente direttiva (PM10 con cadenza oraria, Black Carbon, particolato ultrafine UFP), affinché sia rispondente alle nuove disposizioni;

  la necessità di predisporre la *roadmap* entro il 31.12.2028, previo aggiornamento degli scenari di riferimento, che consentano di stimare l'orizzonte di adeguamento ai nuovi valori limite e valori obiettivo, al fine della revisione e aggiornamento dello strumento di pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria;

- con nota acquisita al protocollo regionale n. 418351 del 14.07.2026, ARPAV ha trasmesso il "*MasterPlan della rete di monitoraggio della qualità dell'aria*", evidenziando le necessità di implementazione della rete al fine dell'adeguamento alle disposizioni della nuova Direttiva 2024/2881/UE, secondo un piano pluriennale di adeguamento straordinario;
- nelle more del recepimento della Direttiva 2024/2881/UE nella normativa nazionale, da attuarsi entro l'11.12.2026, ed allo scopo di consentire la predisposizione della *roadmap* nei tempi calendarizzati dalla Direttiva medesima, la Regione del Veneto ritiene opportuno dare avvio agli adempimenti per la sua predisposizione, nonché agli adempimenti relativi alle procedure di adeguamento degli strumenti di valutazione e gestione della qualità dell'aria in ambito regionale;
- la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, con nota prot. 582715 del 27.10.2026, ha richiesto ad ARPAV il supporto tecnico-scientifico per dare attuazione alle disposizioni della Direttiva 2881/2024/UE con riferimento all'acquisizione delle informazioni propedeutiche alla redazione della *roadmap* quali la definizione e l'elaborazione degli scenari; contestualmente, ha richiesto un approfondimento in merito alle necessità di adeguamento della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria;

3e569480

- con nota acquisita al protocollo regionale n. 592213 del 02.11.2026, ARPAV ha trasmesso il "*MasterPlan della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e descrizione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap di cui alla Direttiva (UE) 2024/2881*" contenente la dettagliata indicazione degli interventi necessari, comprensivi di costi e cronoprogramma di realizzazione, al fine di provvedere all'adeguamento della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria alla nuova Direttiva ed all'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari all'aggiornamento degli scenari di riferimento per la predisposizione della roadmap;
- nel suddetto documento, ARPAV ha rappresentato l'esigenza di provvedere alla sostituzione della strumentazione obsoleta per il monitoraggio qualità dell'aria con un rateo di sostituzione superiore a quello consueto previsto dal piano progressivo di svecchiamento. A tal proposito si evidenzia che la rete risulta costituita da oltre 170 monitor e che, una parte consistente di essi, a causa della riduzione dei limiti normativi previsti dalla nuova direttiva, dovrà garantire performance di misura superiori a quelle attuali. A partire da 2020 la strumentazione per il monitoraggio qualità dell'aria, progressivamente sostituita a cura dell'Agenzia, è stata pari al 33% secondo un piano pluriennale di aggiornamento. Trattasi quindi nella necessità di sostituire, straordinariamente, un 10% della strumentazione ulteriore rispetto al normale tasso di svecchiamento. La strumentazione sarà costituita da monitor per inquinanti gassosi in grado di garantire la performance in linea con le necessità della nuova Direttiva;
- l'Agenzia ha inoltre fornito positivo riscontro circa la disponibilità a fornire il supporto tecnico-scientifico richiesto, evidenziando la necessità di integrare le risorse di calcolo e gli strumenti tecnico-operativi di cui dispone attualmente al fine di acquisire ulteriori conoscenze e dati necessari ad elaborare gli scenari di conformità ai nuovi standard di qualità dell'aria e l'eventuale richiesta di proroga, rispettando i nuovi requisiti e le tempistiche molto serrate previste dalla citata Direttiva;
- in particolare, con riferimento alla rete di monitoraggio, ARPAV ha evidenziato la necessità dei seguenti interventi, per il costo totale di € 700.000,00:
    1. acquisizione di n° 6 analizzatori ottici certificati di polveri PM10/PM2,5 per il costo di € 240.000,00, entro il 31.12.2027;
    2. implementazione del supersito di Padova Mandria (EOI IT1453A), consistente nella sostituzione della cabina esistente ed acquisto della seguente strumentazione aggiuntiva: un analizzatore di particelle ultrafini, un analizzatore di black carbon, un deposimetro per gli inquinanti organici, un deposimetro per i metalli), per il costo di € 150.000,00 , da realizzarsi entro il 31.12.2029;
    3. rinnovamento strumentale e infrastrutturale della rete, € 310.000,00, da realizzarsi entro il 31.12.2029, secondo il Programma di Attuazione del Masterplan che verrà trasmesso entro il 31.12.2027;
- con riferimento alle attività propedeutiche alla predisposizione della *roadmap*, ARPAV ha evidenziato la necessità di espletamento di attività specialistiche aggiuntive e straordinarie rispetto a quelle istituzionali previste dalla D.G.R. n. 462/2026, che richiedono la dotazione di strumenti tecnico-operativi e il potenziamento delle risorse computazionali necessarie all'elaborazione di scenari emissivi, alla quantificazione del peso delle fonti emissive (*source apportionment*), nonché alla realizzazione di studi modellistici a scala regionale e urbana, secondo quanto previsto dall'Allegato VIII punto A della Direttiva 2024/2881/UE, funzionali anche alla verifica della configurazione ottimale della rete; per l'attuazione di queste attività ARPAV ha richiesto un contributo di € 130.000,00 (centotrentamila), configurato quale onere accessorio, immateriale e di supporto tecnico-scientifico~~,~~ propedeutico e funzionale alla corretta progettazione, configurazione tecnologica e localizzazione degli investimenti strutturali di ammodernamento della rete di cui alle attività materiali;
- la Giunta regionale con deliberazione n. ……. del ……. ha approvato l'avvio degli adempimenti in materia di qualità dell'aria attuativi della Direttiva (UE) 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio, incaricando ARPAV di provvedere all'adeguamento della rete di monitoraggio e di realizzare

le attività propedeutiche alla predisposizione della *roadmap* e del Rapporto Preliminare ai sensi del Regolamento regionale n. 3 del 09.01.2025, effettuando i necessari approfondimenti specialistici proposti, riconoscendo per dette attività un finanziamento complessivo di € 830.000,00 da definirsi mediante convenzione con decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 1 – Oggetto

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare tra le Parti le modalità di adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e di acquisizione delle informazioni propedeutiche alla redazione della *roadmap* di cui alla Direttiva 2024/2881/UE, costituenti un unico ed inscindibile macro-progetto di spesa d'investimento articolato come segue:

- **Attività 1 (Componente Materiale dell'Investimento):** adeguamento della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria, secondo i seguenti interventi:
  i. intervento 1: acquisto strumentazione;
  ii. intervento 2: implementazione supersito Padova Mandria (EOI IT1453A);
  iii. intervento 3: rinnovamento strumentale e infrastrutturale;
- **Attività 2**: **(Componente Immateriale e Propedeutica all'Investimento):** attività di studio specialistico, modellistica, analisi degli scenari futuri e *source apportionment*, direttamente preordinate e funzionali alla definizione delle specifiche tecniche, all'ottimizzazione e alla configurazione strutturale degli investimenti di cui all'Attività 1 e propedeutiche alla predisposizione della *roadmap* di cui alla Direttiva 2024/2881/UE.

Art. 2 – Modalità e tempi per la realizzazione delle attività

Per l'attività 1, ARPAV si impegna, come previsto dalla Direttiva n. 2024/2881/UE e valutato nel documento "*MasterPlan della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e descrizione delle attività propedeutiche alla predisposizione della roadmap di cui alla Direttiva (UE) 2024/2881*" prot. n. 93406/2026 del 02.11.2026, acquisito al protocollo regionale con n. 592213 del 02.11.2026:

Intervento 1) **Entro il 31.07.2028**, ad espletare le procedure per l'acquisizione, installazione e collaudo della strumentazione necessaria alla rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, consistente in:

- n° 6 analizzatori ottici certificati di polveri PM10/PM2,5;

Intervento 2) **Entro il 31.07.2029**, ad espletare le procedure per l'acquisizione, installazione e collaudo relative all'allestimento della stazione di Padova-Mandria (EOI IT1453A) in qualità di "supersito" regionale, attraverso la sostituzione della cabina di alloggiamento della strumentazione e l'acquisizione ed installazione della strumentazione aggiuntiva di seguito indicata:

- un analizzatore di particelle ultrafini;
- un analizzatore di *black carbon*;
- un deposimetro per gli inquinanti organici;
- un deposimetro per i metalli;

Intervento 3) **Entro il 31.12.2027**, a presentare alla Regione il Programma di Attuazione del Masterplan;
Entro il 31.08.2029, ad espletare le procedure per l'acquisizione, installazione e collaudo relative all'implementazione dell'aggiornamento secondo il suddetto Programma presentato alla Regione.

3e569480

Per l'attività 2, costituente quota immateriale dell'investimento complessivo ARPAV si impegna:

a) **entro il 31.03.2027**, ad elaborare e presentare alla Regione il Rapporto Preliminare previsto dal Regolamento regionale n°3 del 09/01/2025 e ai sensi del Parte II del D.Lgs. 152/2006, propedeutico alla predisposizione della *roadmap*;

b) **entro il 31.10.2027**, ad elaborare e presentare alla Regione un documento contenente la definizione degli scenari di riferimento per la verifica della configurazione ottimale della rete e per la conformità agli standard di qualità dell'aria della Direttiva 2024/2881.

Art. 3 – Modalità di erogazione del finanziamento

Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, la Regione riconosce ad ARPAV la somma di € 830.000,00, a sostegno delle spese sostenute e rendicontate, comprensiva sia delle immobilizzazioni materiali che degli oneri immateriali di studio e progettazione ad esse strettamente coordinati.

Le somme di cui sopra saranno trasferite ad ARPAV, con le seguenti modalità:

a. **entro il 30.11.2026**, € 130.000,00, a titolo di anticipazione per le attività immateriali propedeutiche e di supporto tecnico-scientifico all'investimento complessivo;
b. **entro il 31.12.2028**, fino a un massimo di € 240.000,00, a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti per l'Attività 1 – Intervento 1);
c. **entro il 31.12.2029**, fino a un massimo di € 460.000,00, a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti per l'Attività 1 – Interventi 2) e 3).

Art. 4 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'ARPAV si assume tutti gli obblighi di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 5 – Rendicontazione economica

L'ARPAV si impegna a presentare alla Regione idonea documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute oltre ad una relazione descrittiva delle attività svolte che sarà esaminata e valutata dal Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, secondo il seguente calendario:

a. Entro il **31.12.2027**, relativamente all'Attività 2;
b. Entro il **30.09.2028**, relativamente all'Attività 1 – Intervento 1);
c. Entro il **30.11.2029**, relativamente all'Attività 1 – Interventi 2) e 3).

Art. 6 – Proprietà dei dati

Fatti atti salvi gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali derivanti dalla vigente normativa in materia, i dati acquisiti, i risultati e gli elaborati prodotti nell'ambito della convenzione sono in regime di condivisione tra le Parti, che reciprocamente ne autorizzano l'uso per fini istituzionali e di ricerca. In ogni pubblicazione e/o diffusione relativa alle attività svolte dovranno essere menzionate entrambe le Parti.

Art. 7 – Durata

Gli effetti giuridici ed economici della presente convenzione decorrono dalla data di sottoscrizione e si concluderanno entro il 31.12.2029.

Le Parti si riservano la possibilità di prorogare in forma scritta la presente convenzione.

3e569480

Art. 8 – Responsabili dell'esecuzione contrattuale

Al fine di coordinare lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti nominano un Responsabile dell'esecuzione contrattuale come segue:

- ARPAV: Direttore della Direzione Regionale Qualità dell'Ambiente;
- Regione: Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi.

In caso di modifica dei Responsabili, le Parti si impegnano a segnalare tempestivamente i nominativi dei nuovi designati.

Art. 9 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni di natura esplicitamente riservata.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), le Parti si danno reciproca informazione che i dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento inerente il presente accordo.

Art. 10 – Recesso

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente in tutto o in parte dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 30 gg., da comunicarsi via PEC.

E' fatto salvo per ARPAV il diritto alla corresponsione della quota parte di contributo dovuto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione alla data in cui il recesso produce effetto.

Art. 11 – Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo che non sia possibile risolvere mediante accordo bonario, è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

Art. 12 – Imposta di bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., con oneri a carico di entrambe le Parti equamente ripartiti e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte seconda del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spesa a carico del richiedente.

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 07.03.2005, n. 82.

Venezia – Padova

(Codice interno: 596358)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1315 del 10 novembre 2026

Contributi agli Enti Gestori di Parchi regionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali. Esercizio 2026. Art. 28, comma 2, L.R. n. 40/1984. Deliberazione/CR n. 103 del 13 ottobre 2026.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il riparto dei contributi per l'anno 2026 a favore degli Enti Gestori di Parchi regionali per il sostenimento di spese di investimento per attività connesse all'attuazione degli obiettivi del Piano Ambientale.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

L'art. 1 della Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984 "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", prevede che la Regione del Veneto, nell'assolvimento delle proprie funzioni di tutela dell'ambiente naturale e al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione dello stesso nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, nonché allo scopo di rendere possibile l'uso sociale dei beni e di creare migliori condizioni di vita per le collettività locali, istituisca Parchi e Riserve naturali regionali assicurandone il funzionamento con adeguate misure finanziarie.

La stessa Legge regionale prevede, all'art. 9, che per ciascuno dei Parchi e delle Riserve sia formato un Piano Ambientale con il duplice scopo di assicurarne la necessaria tutela e valorizzazione e di sostenere lo sviluppo economico e sociale della zona.

L'art. 28, comma 2 della citata Legge regionale prevede che i contributi versati annualmente dalla Regione siano erogati con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente.

Per il finanziamento delle predette iniziative e attività dei Parchi per l'esercizio finanziario corrente sono disponibili complessivamente euro 150.000,00 sul capitolo n. 51056 avente ad oggetto "Spese per il sostegno dei Parchi regionali ed interregionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali (artt. 9, 13, l.r. 16/08/1984, n. 40)" del Bilancio pluriennale 2026-2028.

Gli Enti Parco hanno presentato un programma di interventi con delle proposte progettuali da realizzarsi nel corso dell'anno 2026 in conformità con quanto previsto nei rispettivi Piani ambientali, che sono state acquisite e valutate dalla Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi – U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi e che di seguito si riportano in sintesi:

- il Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, per il tramite delle Regole d'Ampezzo soggetto gestore, con nota prot. n. 238 del 18/05/2026 (prot. regionale n. 289782 del 25/05/2026) ha presentato una proposta progettuale articolata in più interventi di manutenzione straordinaria su sentieristica e viabilità forestale danneggiati da eventi meteorici avversi, così articolati:
  1. intervento sull'arcia a sostegno della strada forestale tra la località Sant'Uberto e la località Podestagno e sostituzione con opera in terra armata. La struttura in legno esistente che stabilizza la viabilità soprastante verrà sostituita con un'opera in terra armata; verrà, inoltre, ripristinato il parapetto in legno. Spesa preventivata quantificata in euro 30.000,00;
  2. ri-pavimentazione strada Felizon-Pian de Loa, ampiamente fruita dai visitatori anche con problemi di deambulazione, presso uno dei principali punti d'accesso al Parco Naturale, Primo Stralcio. Spesa preventivata quantificata in euro 40.000,00;
  3. sistemazione sentiero n. 222 Rudavoi-Forcella Popena. Sistemazione del tracciato sentieristico considerevolmente danneggiato da fenomeni erosivi dovuti ai forti eventi alluvionali che si ripetono frequentemente negli ultimi anni. Spesa preventivata quantificata in euro 20.000,00.

L'importo complessivo dei costi progettuali ammissibili per i quali è stato richiesto il finanziamento è di euro 90.000,00, per un contributo concedibile al Parco pari ad euro 80.000,00;

- il Parco naturale regionale della Lessinia con nota prot. n. 2716 dell'11/08/2026 (prot. regionale n. 463577 dell'11/08/2026) ha presentato una proposta progettuale articolata in più interventi di miglioramento della parte espositiva del Museo dei Fossili di Bolca, finalizzata alla valorizzazione del Museo per il rafforzamento della sua candidatura alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco per il 2027. Tali interventi sono così articolati:
  1. installazione espositori. Spesa preventivata quantificata in euro 18.300,00;
  2. installazione Espositore per "Razza fossile". Spesa preventivata quantificata in euro 12.200,00;
  3. restauro "Razza fossile". Spesa preventivata quantificata in euro 10.980,00;
  4. fornitura e posa di Ledwall. Spesa preventivata quantificata in euro 29.280,00.

L'importo complessivo dei costi progettuali ammissibili per i quali è stato richiesto il finanziamento è euro 70.760,00 per un contributo concedibile al Parco pari ad euro 70.000,00.

Le proposte presentate dai Parchi, nel loro complesso, pur nella diversità della loro articolazione perseguono l'obiettivo comune e generale della conservazione e del miglioramento dell'ambiente nella sua accezione più ampia. Ciò premesso,

ritenendo meritevoli di contributo gli interventi proposti dagli Enti Gestori dei Parchi regionali, la Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 103 del 13 ottobre 2026 ha proposto di ripartire le risorse disponibili, fino ad un ammontare massimo di euro 150.000,00, sul capitolo 51056 del bilancio pluriennale 2026-2028 per l'esercizio finanziario corrente, come di seguito riportato:

BENEFICIARIO	IMPORTO AMMISSIBILE euro	CONTRIBUTO ASSEGNATO euro
Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (soggetto gestore Regole d'Ampezzo)	90.000,00	80.000,00
Ente Parco naturale regionale della Lessinia	70.760,00	70.000,00
TOTALE		150.000,00

Il Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo e il Parco naturale regionale della Lessinia si impegnano a coprire con risorse proprie gli eventuali importi non finanziati dalla Regione del Veneto.

Il contributo assegnato ad ogni Ente Parco dovrà essere utilizzato per gli interventi attuativi così come disciplinati dai singoli Piani Ambientali approvati o adottati dai Parchi e approvati con deliberazioni del Consiglio regionale; in ogni caso i contributi dovranno essere finalizzati al conseguimento degli scopi istituzionali di cui alle singole leggi istitutive. L'erogazione dei contributi assegnati, previa presa d'atto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dei progetti definitivi/esecutivi che dovranno essere presentati da ciascun Ente Parco, sarà disposta con le seguenti modalità:

- il 30% a seguito di comunicazione dell'avvio dei lavori o delle attività;
- il rimanente 70% a saldo su presentazione della rendicontazione finale comprovata da apposita documentazione che certifichi la spesa effettivamente sostenuta corredata da una relazione sugli obiettivi conseguiti.

La Segreteria della Giunta regionale ha trasmesso la Deliberazione/CR n. 103/2026 al Consiglio regionale, per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'art. 28, comma 2 della L.R. n. 40/1984.

La Seconda Commissione consiliare ha esaminato nella seduta del 29 ottobre 2026 la proposta di Deliberazione di Giunta regionale succitata ed ha espresso parere favorevole all'unanimità (Pagr n. 68 - 103/CR/2026 trasmesso con nota protocollo n. 19956 del 30 ottobre 2026).

Si ritiene pertanto con il presente provvedimento di procedere all'approvazione definitiva del riparto come sopra indicato.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei provvedimenti derivanti dall'adozione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 28, comma 2 della L.R. n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la L.R. n. 12 del 30 gennaio 1990;

VISTA la L.R. n. 21 del 22 marzo 1990;

VISTA la DCR n. 42 del 4 giugno 1997;

VISTA la DCR n. 15 del 24 febbraio 1999;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026, "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026, "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026, "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l’art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 103 del 13 ottobre 2026;

VISTO il parere della Seconda Commissione consiliare n. 68 rilasciato in data 29 ottobre 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la ripartizione dei contributi per complessivi euro 150.000,00 a favore degli Enti Gestori dei Parchi regionali per la realizzazione degli interventi in attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali per l’anno 2026, per le motivazioni descritte in premessa, come di seguito riportata:
   - euro 80.000,00 a favore dell'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d’Ampezzo (soggetto gestore Regole d’Ampezzo) per la realizzazione della proposta progettuale di manutenzione straordinaria su sentieristica e viabilità forestale danneggiati da eventi meteorici avversi, descritta in premessa, il cui costo complessivo ammonta ad euro 90.000,00;
   - euro 70.000,00 a favore dell'Ente Parco naturale regionale della Lessinia per la realizzazione della proposta progettuale di miglioramento della parte espositiva del Museo dei Fossili di Bolca, descritta in premessa, il cui costo complessivo ammonta ad euro 70.760,00;
3. di dare atto che il Parco naturale regionale delle Dolomiti d’Ampezzo e il Parco naturale regionale della Lessinia si impegnano a coprire con risorse proprie gli eventuali importi non finanziati dalla Regione del Veneto;
4. di determinare in euro 150.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 51056 “Spese per il sostegno dei Parchi regionali ed interregionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali (artt. 9, 13, l.r. 16/08/1984, n. 40)” del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
5. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 596298)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1316 del 10 novembre 2026

Contributi annuali agli Enti gestori di Parchi regionali per spese di impianto e di funzionamento. Esercizio 2026. Deliberazione/CR n. 94 del 1° ottobre 2026.

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva l'assegnazione del contributo annuale, per l'esercizio 2026, per la copertura delle spese di impianto e funzionamento a favore degli Enti gestori di Parchi regionali, per complessivi Euro 4.157.000,00.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 recante "Nuove norme per la istituzione di Parchi e riserve naturali regionali" prevede, all'art. 28, che la Regione del Veneto eroghi contributi annuali per spese di impianto e di funzionamento agli Enti gestori delle aree protette. La medesima norma prevede che tali contributi siano erogati con Deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente.

Per l'attuazione del predetto dispositivo normativo con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 recante "Bilancio di previsione 2026 – 2028" è stato assegnato, per l'esercizio finanziario 2026, sul capitolo n. 51050 "Contributi annuali agli enti di gestione di parchi naturali per spese di impianto e di funzionamento (L.R. 16/08/1984, n. 40 - L.R. 26/06/2018, n. 23)", uno stanziamento pari ad Euro 4.157.000,00, con un incremento di Euro 365.000,00 rispetto allo stanziamento "storico" degli anni precedenti, in particolare degli anni in cui gli Enti Parco non avevano ancora nominato i rispettivi Direttori.

Tale maggiore assegnazione è infatti destinata, per la quota di Euro 300.000,00, alla copertura dei maggiori oneri che gli Enti Parco, con l'esclusione delle Regole d'Ampezzo, Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, devono affrontare per la retribuzione dei rispettivi Direttori, come previsto dalla Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23. Tale quota viene determinata ripartendo lo stanziamento aggiuntivo disponibile di Euro 300.000,00 in modo proporzionale tra ciascuno Ente, in considerazione del fatto che per l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei la retribuzione è pari a quella di un Direttore di Unità Organizzativa regionale di fascia A, mentre per gli altri Enti Parco è pari a quella di un Direttore di Unità Organizzativa regionale di fascia B, compensi stabiliti dalla DGR n. 1062 del 28 luglio 2020. Gli Enti Parco potranno attingere alle risorse già trasferite dalla Regione negli esercizi precedenti per le spese di impianto e funzionamento per la copertura totale del trattamento economico riservato ai propri Direttori per l'anno in corso.

Una ulteriore quota di Euro 60.000,00 viene riconosciuta all'Ente Parco naturale regionale della Lessinia per il sostenimento delle spese per il personale che è stato assegnato all'Ente Parco a seguito della definitiva cessazione della Comunità Montana a decorrere dal 1° ottobre 2025, così come stabilito dalla DGR n. 253 del 12 marzo 2025 recante "Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore della Comunità montana della Lessinia e determinazioni conseguenti in merito alla cessazione delle attività della stessa. L.R. n. 40/2012, art. 6 quinquies, comma 4". La rimanente quota di Euro 5.000,00, a copertura degli aumentati costi di gestione, viene distribuita tra gli Enti Parco secondo la medesima proporzione esistente nel c.d. riparto "storico" delle risorse.

Gli importi che vengono assegnati con il presente provvedimento sono, pertanto, quelli indicati nel seguente prospetto.

Beneficiario	Riparto storico	Direttori	Personale	Quota costi di gestione	Contributo 2026
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	1.490.635,20	78.857,46		1.965,50	1.571.458,16
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po	756.883,20	73.714,18		998,00	831.595,38
Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia	612.028,80	73.714,18	60.000,00	807,00	746.549,98
Regole d'Ampezzo (Gestore del Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo)	514.195,20			678,00	514.873,20
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	418.257,60	73.714,18		551,50	492.523,28
TOTALE	3.792.000,00	300.000,00	60.000,00	5.000,00	4.157.000,00

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 94 del 1° ottobre 2026 ha approvato la proposta di assegnazione del contributo annuale ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984 per la copertura delle spese di impianto e funzionamento a favore degli Enti gestori dei Parchi regionali, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La Seconda Commissione consiliare ha esaminato nella seduta del 29 ottobre 2026 la proposta di Deliberazione della Giunta regionale succitata ed ha espresso parere favorevole a maggioranza, trasmesso con nota prot. n. 19954 del 30 ottobre 2026.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione del riparto del contributo annuale per le spese di gestione e funzionamento degli Enti Parco stanziato sul capitolo 51050 per l'esercizio finanziario 2026.

Si propone infine di incaricare la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la Legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989;

VISTA la Legge regionale n. 12 del 30 gennaio 1990;

VISTA la Legge regionale n. 21 del 22 marzo 1990;

VISTA la Legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;

VISTA la Legge regionale n. 36 dell'8 settembre 1997;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'assegnazione del contributo annuale ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, esercizio finanziario 2026, per la copertura delle spese di impianto e funzionamento a favore degli Enti gestori di Parchi regionali, per complessivi Euro 4.157.000,00 come di seguito specificato:
    - Ente Parco Regionale dei Colli Euganei: Euro 1.571.458,16;
    - Ente Parco Naturale regionale del Delta del Po: Euro 831.595,38;
    - Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia: Euro 746.549,98;
    - Regole d'Ampezzo (ente gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo): Euro 514.873,20;
    - Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile: Euro 492.523,28;
3. di determinare in euro 4.157.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 51050 "Contributi annuali agli Enti di Gestione di Parchi Naturali per spese di impianto e di funzionamento (L.R. 16/08/1984 n.40 - L.R. 26/06/2018, n. 23)" del Bilancio pluriennale 2026 – 2028, esercizio finanziario 2026;
4. di dare atto che la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2023, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 596299)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1317 del 10 novembre 2026

Contributo a favore delle Regole d'Ampezzo, soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, per iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali anno 2026. Art. 28 bis, Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984.

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assegna un contributo a favore delle Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo) per la realizzazione di iniziative e attività finalizzate alla valorizzazione dei Parchi regionali nell'anno 2026.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

L'art. 1 della Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984 "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", prevede che la Regione del Veneto, nell'assolvimento delle proprie funzioni di tutela dell'ambiente naturale e al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione dello stesso nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, nonché allo scopo di rendere possibile l'uso sociale dei beni e di creare migliori condizioni di vita per le collettività locali, istituisca Parchi e Riserve naturali regionali assicurandone il funzionamento con adeguate misure finanziarie.

L'art. 28 bis della citata Legge prevede che la Giunta regionale sia autorizzata a finanziare iniziative ed attività finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e coordinamento dei Parchi regionali nell'ambito delle finalità di cui al precedente art. 1.

Per il finanziamento delle predette iniziative e attività di valorizzazione per l'esercizio finanziario corrente sono disponibili complessivamente euro 12.000,00 sul capitolo n. 102095 avente ad oggetto "Trasferimenti per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40)" del Bilancio pluriennale 2026-2028.

Con nota prot. n. 240 del 18 maggio 2026 (prot. reg.le n. 289782 del 28 maggio 2026), successivamente integrata con nota prot. n. 603 del 30 settembre 2026 (prot. reg.le n. 539510 del 30 settembre 2026), le Regole d'Ampezzo, in qualità di soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, hanno presentato una proposta progettuale, dall'importo complessivo stimato di euro 12.000,00, avente ad oggetto le seguenti attività:

- realizzazione e stampa di una pubblicazione scientifico-divulgativa contenente una raccolta di materiale fotografico selezionato dai calendari degli anni precedenti, corredata da didascalie illustrative delle tematiche naturalistico-ambientali trattate in ciascuna edizione; la proposta prevede, altresì, la facoltà di integrare la trattazione di ulteriori aspetti volti a un più completo sviluppo dell'illustrazione degli habitat naturali presenti nel territorio dei Parchi del Veneto. La successiva fase distributiva del volume, curata d'intesa con gli Enti Parco e la Regione del Veneto a cui saranno destinate le copie, sarà prioritariamente orientata al coinvolgimento e alla sensibilizzazione degli studenti e delle giovani generazioni;
- realizzazione di un filmato documentaristico, in continuità con le analoghe produzioni dedicate alla flora delle aree protette finanziate dalla Regione del Veneto nei precedenti esercizi, ma incentrato questa volta sulla componente faunistica e, nello specifico, sulla presenza della *Somatochlora arctica*, specie rara appartenente all'ordine degli odonati (libellule); tale produzione mira a documentare e divulgare il recente e rilevante rinvenimento scientifico della specie nella zona di Cortina d'Ampezzo e aree limitrofe, ove era considerata non più presente da decenni.

La proposta presentata dal Parco ha quale obiettivo comune e generale la promozione e la valorizzazione del territorio nella sua accezione più ampia.

Il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi ha ritenuto la proposta presentata dal Parco di interesse comune e di particolare e rilevante valenza per la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema Parchi del Veneto.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone di assegnare alle Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo) un contributo di euro 12.000,00.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in euro 12.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'adozione del presente provvedimento alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102095 "Trasferimenti per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40)" del Bilancio pluriennale 2026-2028.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi della gestione tecnica finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la L.R. n. 21 del 22 marzo 1990;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026, “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026, “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026, “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del “Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l’art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che le Regole d’Ampezzo, in qualità di soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d’Ampezzo, con note prot. n. 240 del 18 maggio 2026 e prot. n. 603 del 30 settembre 2026, hanno presentato una proposta progettuale finalizzata alla promozione e alla valorizzazione dei Parchi regionali nell'anno 2026, dall’importo complessivo stimato di euro 12.000,00, che prevede le seguenti attività:
   - realizzazione e stampa di una pubblicazione scientifico-divulgativa contenente una raccolta di materiale fotografico selezionato, corredata da didascalie illustrative delle tematiche naturalistico-ambientali trattate;
   - realizzazione di un filmato documentaristico incentrato sulla componente faunistica delle aree protette e, nello specifico, sulla presenza della *Somatochlora arctica*, specie rara appartenente all’ordine degli odonati (libellule);
3. di prendere atto che il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi ha ritenuto la proposta presentata dalle Regole d'Ampezzo di interesse comune e di particolare e rilevante valenza per la promozione e la valorizzazione dell’intero sistema Parchi del Veneto;
4. di approvare l’assegnazione di un contributo di euro 12.000,00 per l'anno 2026 a favore delle Regole d’Ampezzo, soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d’Ampezzo, per la realizzazione delle iniziative di valorizzazione del sistema dei Parchi regionali di cui al punto 2;
5. di determinare in euro 12.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per l’esercizio corrente sul capitolo n. 102095 "Trasferimenti per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40)" del Bilancio pluriennale 2026-2028;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi dell’esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 596527)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1318 del 10 novembre 2026

Integrazione delle risorse destinate al finanziamento del bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025 relativo alla concessione di contributi finalizzati alla sostituzione di impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o gasolio con nuovi impianti termici con migliori prestazioni emissive oppure pompe di calore elettriche - Bando Stufe 2025.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'integrazione delle risorse destinate al finanziamento dell'iniziativa approvata con DGR n. 731/2025 – Bando stufe 2025, al fine di procedere all'integrale liquidazione dei contributi delle domande ammesse, all'esito dell'istruttoria, e al fine di corrispondere a Veneto Innovazione S.p.A. il compenso commisurato al numero di istruttorie effettivamente svolte.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) prevede numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) è stato aggiornato da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, recependo tra l'altro le misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il "*Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria*" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 06 giugno 2017, nonché il pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 238 del 2 marzo 2021, rendendo le medesime strutturali all'interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

La priorità dell'obiettivo di riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria è confermata anche dal suo inserimento nel DEFR 2026 - 2028, approvato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026.

In attuazione della suddetta programmazione, la Giunta regionale con Deliberazione n. 731 dell'08 luglio 2025 ha approvato un Bando rivolto ai soggetti privati residenti nel Veneto relativo alla concessione di contributi finalizzati alla sostituzione impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o gasolio con nuovi impianti termici con migliori prestazioni emissive oppure pompe di calore elettriche, avvalendosi dei fondi del programma di finanziamento di cui al Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412/2020 (CUP H11G24000110001).

Per tale iniziativa è stata stanziata inizialmente una somma pari a euro 4.000.000,00, quale importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Bando, a valere sul capitolo 104259 denominato "*Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c.14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)*" del Bilancio regionale 2025-2027, esercizio 2025.

Con la DGR n. 731/2025 è stata, altresì, affidata a Veneto Innovazione S.p.A. la gestione operativa del Bando, riconoscendo a detta Società un corrispettivo di euro 127.337,50, comprensivo di ogni onere fiscale (di cui euro 62.793,40 riferiti a tipologie di spesa invariabili rispetto al numero di domande presentate ed euro 64.544,10 riferiti a tipologie di spese variabili in proporzione al numero di istanze presentate fino a concorrenza della somma massima rappresentata in offerta economica), a titolo di compenso per le attività disciplinate dallo schema di Convenzione approvato con la medesima Deliberazione.

Detta Convenzione è stata sottoscritta da Veneto Innovazione S.p.A. in data 14 luglio 2025 e dalla Regione del Veneto in data 15 luglio 2025 (Rep. n. 45751).

La procedura definita dal Bando si articola principalmente, come illustrato di seguito, in due fasi.

La prima fase, decorrente dal 15 luglio 2025, è terminata il 15 ottobre 2025 e prevedeva la presentazione della domanda da parte dei soggetti interessati sulla piattaforma telematica regionale dedicata. Ad esito della stessa, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, prima con Decreto n. 390 del 10 novembre 2025, poi in rettifica, con Decreto n. 448 del 31 dicembre 2025 e, da ultimo, sempre in rettifica, con Decreto n. 158 dell'11 maggio 2026, ha approvato la graduatoria delle domande ammesse a presentare il completamento e l'elenco delle domande escluse.

All'esito della prima fase, considerato il numero delle domande ammesse a partecipare alla seconda fase e compiuta una stima degli importi dei contributi potenzialmente erogabili, si è ritenuto opportuno incrementare la somma precedentemente stanziata con la DGR n. 731/2025.

La Giunta regionale, pertanto, con Deliberazione n. 496 del 09 giugno 2026, ha provveduto ad integrare dette risorse per l'ulteriore somma di euro 3.000.000,00, a valere sull'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028. In tal modo lo stanziamento complessivo per il suddetto Bando è pari ad euro 7.000.000,00.

Nel frattempo, si è svolta la seconda fase del Bando, decorrente dal 12 novembre 2025 e terminata il 30 giugno 2026, nella quale i soggetti la cui domanda, all'esito della prima fase, era risultata ammessa, hanno presentato il completamento della stessa.

Successivamente all'istruttoria sul completamento delle domande, sono stati approvati, con Decreto n. 21082 del 05 novembre 2026 del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, competente dal 1° luglio 2026 a seguito di riorganizzazione regionale, gli elenchi delle domande ammesse ed escluse a ricevere il contributo.

Come evidenziato dal gestore Veneto Innovazione S.p.A. con la nota prot. n. 11502/2026 del 04 novembre 2026, acquisita a prot. reg. n. 596957 del 05 novembre 2026, con la quale il medesimo ha trasmesso alla Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, per l'approvazione, l'elenco delle domande ammesse e non ammesse a contributo, l'integrale soddisfacimento delle domande ammesse comporta la liquidazione dei relativi contributi per un importo complessivo di Euro 10.775.029,52, che risulta superiore rispetto all'attuale dotazione finanziaria del Bando approvata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 731 dell'08.07.2025 e n. 496 del 09 giugno 2026.

Al fine di massimizzare i concreti benefici ambientali in termini di qualità dell'aria, in particolare la riduzione del PM10, PM2.5 e benzo(a)pirene, che si conseguono con la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomasse combustibili solide, nonché di soddisfare le aspettative dei cittadini, si ritiene opportuno destinare l'ulteriore somma di euro 3.775.029,52 a sostegno degli interventi di cui al Bando approvato con DGR n. 731/2025, in tal modo consentendo la completa liquidazione dei contributi delle domande ammesse con il Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi n. 21082/2026.

Per tale integrazione si intende utilizzare le risorse di cui al programma di finanziamento istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020, n. 412.

A tal fine, si evidenzia che l'ampliamento del progetto (CUP H11G24000110001) approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), come risulta dalla nota prot. n. 91725 del 29 aprile 2026, acquisita a prot. reg. n. 249738 del 30 aprile 2026, al cui interno ricade il Bando in parola, presenta una copertura finanziaria residua insufficiente al totale soddisfacimento delle domande risultate ammesse a contributo.

Considerato l'elevato numero di domande completate alla data di chiusura del Bando (30 giugno 2026), per garantire l'integrale soddisfacimento di quelle risultate idonee, la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha presentato con nota prot. reg. n. 416598 del 13 luglio 2026 un ulteriore progetto al MASE (CUP H11G26000110001), includendo tra le azioni anche quella relativa allo scorrimento della graduatoria degli ammessi del Bando stufe in parola. Tale progetto è stato approvato, come comunicato dal suddetto Ministero con nota prot. n. 165987 del 03 agosto 2026, acquisita a prot. reg. n. 450807 del 03 agosto 2026.

Pertanto, si dà atto che l'ulteriore somma di euro 3.775.029,52 , necessaria al totale soddisfacimento delle domande ammesse a contributo come da Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi n. 21082 del 05 novembre 2026, afferisce per euro 734.804,17 al progetto avente CUP H11G24000110001 e per la rimanente quota pari a euro 3.040.225,35 al progetto avente CUP H11G26000110001.

La Direzione Aria, clima biodiversità e parchi dà atto dell'attuale disponibilità della predetta somma sul capitolo di spesa 104259 denominato "*Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti* (*art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)*" del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026.

Inoltre, nella summenzionata nota prot. n. 11502/26 del 04 novembre 2026, acquisita al prot. reg. n. 596957 del 05 novembre 2026, Veneto Innovazione S.p.A. ha evidenziato che l'istruttoria del completamento delle domande ha interessato un numero di domande superiore rispetto a quello considerato nella proposta operativa e relativa valutazione economica trasmessa alla Regione del Veneto in occasione dell'approvazione dell'iniziativa con nota acquisita al prot. reg. n. 321134 del 30 giugno 2025.

A riguardo, Veneto Innovazione S.p.A. con la suddetta nota e la successiva, di dettaglio, prot. n. 11621/26 del 06 novembre 2026, acquisita a prot. reg. n. 599865 del 06 novembre 2026, ha chiesto, pertanto, un incremento del corrispettivo spettante di importo pari ad euro 15.823,54 comprensivo di ogni onere fiscale quantificato sulla base delle tariffe standard definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023, in linea con la precedente proposta operativa ed economica.

In accordo con il punto 13 del deliberato della DGR n. 731/2025, la Convenzione stipulata con il gestore Veneto Innovazione S.p.A. stabilisce che il corrispettivo spettante al gestore sia liquidato, sulla scorta di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in tre tranche, l'ultima delle quali modulata in funzione del livello dell'effettivo numero delle istanze istruite.

Si dà atto che la quantificazione delle spese variabili riportata dal gestore nella nota acquisita al prot. reg. n. 321134 del 30 giugno 2025 si basava su una stima del numero di domande effettuata sulla scorta delle analoghe iniziative delle annualità precedenti, mentre il numero di domande completate nella presente edizione riflette un successo significativamente maggiore.

Si ritiene pertanto di prevedere, sulla scorta degli aggiornamenti rappresentati in merito all'attività istruttoria svolta sul completamento delle domande, il riconoscimento a Veneto Innovazione S.p.A. del corrispettivo ulteriore di euro 15.823,54, comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso ulteriore, ad incremento dell'ultima tranche prevista dalla Convenzione, valutato positivamente dalla Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi.

Anche per tale incremento si intende utilizzare le risorse di cui al programma di finanziamento istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020, n. 412 e, nello specifico, quelle afferenti al progetto avente CUP H11G26000110001, sopra meglio descritto.

La copertura finanziaria per tale incremento è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020 n. 412) del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, la cui attuale disponibilità è attestata dalla Direzione Aria, clima biodiversità e parchi.

Si incarica, infine, il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi di provvedere con propri atti al relativo impegno per la predetta finalità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11 novembre 2004 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16 aprile 2016 e con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2017 n. 836;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 02 marzo 2021 n. 238;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale dell’08 luglio 2025 n. 731;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 09 giugno 2026 n. 496;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi del 05 novembre 2026 n. 21082;

VISTO il Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2026 n. 32, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028;

VISTO il Regolamento regionale del 31 maggio 2016, n. 1, recante anche la disciplina sugli atti del Presidente e della Giunta regionale;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2026 n. 312;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2026 n. 562;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026 – 2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 731 dell’8 luglio 2025 è stato approvato il Bando 2025 rivolto ai soggetti privati residenti nel Veneto relativo alla concessione di contributi finalizzati alla sostituzione di impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o gasolio con nuovi impianti termici con migliori prestazioni emissive oppure pompe di calore elettriche con uno stanziamento di euro 4.000.000,00;
3. di dare atto che detta iniziativa rientra nell’attuazione dei progetti dedicati al miglioramento della qualità dell’aria e nella specie rientra nell’Azione operativa E.2.a dell’Appendice I al Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera (P.R.T.R.A.), aggiornato da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, recependo tra l’altro, nel medesimo, le misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il “Nuovo accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell’aria” approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 06 giugno 2017, nonché il pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 238 del 2 marzo 2021, rendendole strutturali all’interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell’aria;
4. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 09 giugno 2026 la dotazione finanziaria dell’iniziativa di cui al punto 2 è stata incrementata di euro 3.000.000,00 per complessivi euro 7.000.000,00, in considerazione della

graduatoria di cui ai Decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 390 del 10 novembre 2025, n. 448 del 31 dicembre 2025 e n. 158 dell'11 maggio 2026;

5. di dare atto che la Struttura regionale competente per il Bando di cui al punto 2, dal 01 luglio 2026, a seguito della riorganizzazione regionale di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, è la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi;
6. di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle domande ammesse ed escluse dal contributo approvate, da ultimo, con Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi n. 21082 del 05 novembre 2026, nonché della nota di Veneto Innovazione S.p.A., gestore del bando, prot. n. 11502/26 del 04 novembre 2026, acquisita al prot. reg. n. 596957 del 05 novembre 2026 con cui è stata comunicata la somma necessaria per la completa liquidazione di tutte le domande presenti nel suddetto elenco delle domande ammesse;
7. di ritenere opportuno integrare le risorse stanziate con le DGR n. 731/2025 e n. 496/2026 per assicurare la completa liquidazione delle domande presenti nell'elenco delle domande ammesse, mediante l'assegnazione di un ulteriore stanziamento di euro 3.775.029,52, al fine di massimizzare i concreti benefici ambientali in termini di qualità dell'aria, in particolare la riduzione del PM10, PM2.5 e benzo(a)pirene, che si conseguono con la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomasse combustibili solide, nonché di soddisfare le aspettative dei cittadini;
8. di determinare nel limite massimo di euro 10.775.029,52 l'importo delle obbligazioni di spesa a favore di soggetti che aderiscono all'iniziativa, così determinato:
   - euro 4.000.000,00 già stanziati con Deliberazione della Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, alla cui assunzione ha già provveduto con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
   - euro 3.000.000,00, già stanziati con Deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 09 giugno 2026, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, contestualmente all'assunzione dell'impegno relativo alla somma a seguire;
   - euro 3.775.029,52, quale ulteriore importo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)" del Bilancio regionale 2026-2028;
9. di dare atto che il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di dare atto che Veneto Innovazione S.p.A. ha provveduto ad istruire i completamenti delle domande di contributo in numero superiore rispetto a quanto previsto nella proposta operativa e rispettiva valutazione economica, presentata dal medesimo gestore, in occasione della approvazione della misura e che il medesimo, pertanto, chiede un aumento del proprio corrispettivo commisurato all'attività svolta per l'importo di euro 15.823,54, come rappresentato nella nota prot. n. 11502/26 del 04 novembre 2026, acquisita al prot. reg. n. 596957 del 05 novembre 2026 e successiva, di dettaglio, prot. n. 11621/26 del 06 novembre 2026, acquisita a prot. reg. n. 599865 del 06 novembre 2026;
11. di riconoscere, pertanto, a Veneto Innovazione S.p.A., l'ulteriore corrispettivo di euro 15.823,54, comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività disciplinate nella Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto per l'esecuzione del bando ed effettivamente svolte, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020 n. 412) del Bilancio regionale 2026-2028;
12. di dare atto che il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
13. di disporre l'integrazione delle somme destinate a copertura del bando di cui alla DGR n. 731/2025 e alla DGR 496/2026 mediante l'assegnazione dell'ulteriore stanziamento di euro 3.790.853,06;
14. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 596359)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1319 del 10 novembre 2026

Nomina dei componenti dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso. Art. 6 della L.R. 7 agosto 2009, n. 17.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Stante l'avvio della XII^ legislatura e per la durata della stessa, come previsto dalla Legge regionale n. 17/2009, si procede alla nomina dei componenti dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso istituto presso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Con la Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17 recante "*Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente dell'attività svolta dagli osservatori astronomici*", si è inteso promuovere la riduzione dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico concorrendo così alla tutela dell'ambiente.

Il tema dell'inquinamento luminoso è strettamente correlato con il risparmio energetico e la Regione del Veneto antesignana in Italia nell'affrontare tali problematiche, già dal 1997 con la Legge regionale n. 22, successivamente abrogata per effetto dell'approvazione della citata normativa n. 17/2009, aveva disciplinato il fenomeno dell'inquinamento in parola il quale, oltre a produrre effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, incide negativamente anche sulla ricerca scientifica di tipo astronomico.

La predetta normativa, dunque, nell'ambito delle proprie finalità ambientali, promuove:

- la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico nonché la riduzione dei consumi energetici da esso derivanti;
- l'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione stradale;
- la protezione dall'inquinamento luminoso:
  - dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici;
  - dell'ambiente naturale, inteso anche come territorio, dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, nonché degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette;
  - dei beni paesistici;
- la salvaguardia della visione del cielo stellato, definito come "*patrimonio naturale da conservare e valorizzare*", nell'interesse della popolazione regionale;
- la diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso e la formazione di tecnici con competenze nell'ambito dell'illuminazione.

La normativa regionale oltre a definire le competenze in materia di Regione, Province e Comuni, all'art. 6 istituisce presso l'ARPAV, l'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso, con compiti di indirizzo, di sensibilizzazione, nonché di monitoraggio sull'attuazione della legge medesima.

Spetta all'Osservatorio, ai sensi del comma 2 del citato art. 6:

- la segnalazione ai Comuni e alle Province dei siti e delle sorgenti luminose, pubbliche e private, di grande inquinamento luminoso che richiedono interventi di bonifica;
- l'elaborazione di atti di indirizzo e documenti d'informazione per la predisposizione dei Piani dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) da parte dei Comuni;
- l'assunzione delle segnalazioni relative a violazioni, sul territorio regionale, delle disposizioni della Legge regionale n. 17/2009;
- l'acquisizione dei dati relativi all'attuazione della Legge regionale in parola da parte dei soggetti competenti, al fine di favorire l'assunzione di informazioni in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici;
- la predisposizione di una relazione biennale al Consiglio regionale sul fenomeno dell'inquinamento luminoso in Veneto e sullo stato di attuazione della Legge regionale n. 17/2009, nella quale si rende conto dell'andamento del fenomeno dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico conseguito nella regione.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 6 della citata Legge regionale, detto Osservatorio è composto dai membri sottoelencati, la cui nomina, ai sensi del quarto comma del medesimo articolo, compete alla Giunta regionale e la cui durata è pari a quella della Legislatura.

Trattasi, nello specifico:

1. del Direttore Generale dell'ARPAV, con funzioni di Presidente;

2. di un rappresentante designato dalle Associazioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) della L.R. n. 17/2009, ossia quelle a carattere almeno regionale, che hanno come scopo statutario lo studio e il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso, il cui elenco è stato approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1820 dell'8 novembre 2011;
3. di un rappresentante designato dagli Osservatori astronomici, di cui all'art. 8;
4. di un rappresentante designato congiuntamente dagli Enti gestori delle aree naturali protette regionali istituite nel territorio della Regione Veneto;
5. di un esperto in materia di inquinamento luminoso designato dal Presidente dell'Osservatorio, sentite le Associazioni di cui al precedente punto 2.

Considerato che i componenti dell'Osservatorio, nominati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1723 del 9 dicembre 2021, devono essere rinominati in quanto sono decaduti per effetto della conclusione della precedente legislatura, l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, incardinata presso la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, competente in materia, a tal fine, ha avviato la procedura per il rinnovo dell'organismo.

In particolare, sono state richieste agli Enti e Associazioni, di cui all'art. 6, le designazioni del proprio rappresentante.

A seguito dei riscontri pervenuti e conservati agli atti della U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha formulato con Decreto n. 20629 del 28 ottobre 2026 la proposta alla Giunta regionale dei soggetti designati ai fini della nomina da parte di quest'ultima.

Si propone, quindi, in conformità a suddetta proposta, di procedere alla nomina dei componenti dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso, i cui nominativi sono riportati nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali resteranno in carica per la durata dell'attuale Legislatura.

Infine, tenuto conto che ai sensi del comma 5 del citato art. 6, ai componenti dell'Osservatorio spetta un rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico, secondo le disposizioni vigenti in materia di rimborso spese, si dà atto che dette spese, qualora sussistenti, trovano copertura nel capitolo 003002 "*Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese*" per un importo stimato, in assenza di precedenti, di € 2.000,00 a valere per la durata in carica del suddetto organismo.

Ai fini della misura del rimborso spese, si richiama sul punto l'art. 187 della Legge regionale del 10 giugno 1991, n. 12, avente per oggetto "*Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione*", che stabilisce che il rimborso spese, ove spetti, è corrisposto nella misura prevista dalla normativa vigente per i dipendenti della Regione con qualifica dirigenziale; sono altresì rimborsati gli oneri di parcheggio allorquando le riunioni si svolgono nel centro storico della città di Venezia.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1820 dell'8 novembre 2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi n. 20629 del 28 ottobre 2026;

VISTO l'art. 187 della Legge regionale del 10 giugno 1991 n. 12;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTO il Regolamento regionale del 31 maggio 2016, n. 1;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2026 n. 312;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2026 n. 562;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 – Bilancio di Previsione 2026 – 2028;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, in considerazione dell'avvio della XII^ Legislatura, si deve procedere al rinnovo dei componenti dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso, di cui alla Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17;
3. di prendere atto delle designazioni acquisite con Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi n. 20629 del 28 ottobre 2026 in relazione all'individuazione dei rappresentanti in seno all'Osservatorio permanente sul

fenomeno dell'inquinamento luminoso, ai sensi delle lettere b), c), d) ed e) del comma 3 dell'art. 6 della Legge regionale n. 17/2009;

4. di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge regionale n. 17/2009, i componenti dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso, indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali resteranno in carica per la durata dell'attuale Legislatura;
5. di prendere atto che la Legge regionale n. 17/2009 stabilisce che il Direttore Generale dell'ARPAV è Presidente dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso;
6. di dare atto che ai suindicati componenti dell'Osservatorio sul fenomeno dell'inquinamento luminoso spetta il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento dell'incarico secondo le disposizioni vigenti in materia di rimborso spese, nella misura stabilita dall'art. 187 della Legge regionale del 10 giugno 1991, n. 12;
7. di dare atto che il rimborso delle spese sostenute e documentate di cui al punto 6 e di importo stimato in € 2.000,00, a valere per la durata in carica dell'Osservatorio in parola, trova copertura nel capitolo 003002 "*Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese*" del Bilancio di Previsione 2026 - 2028;
8. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto, compresa l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1319 del 10 novembre 2026

OSSERVATORIO PERMANENTE SUL FENOMENO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO
COMPONENTI– XII LEGISLATURA
art. 6 della Legge regionale 07 agosto 2009 n. 17

L'articolo 6 della Legge regionale 07 agosto 2009 n. 17 ha istituito l'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso presso l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV).

L'elenco dei nominativi dei componenti l'Osservatorio è il seguente:

Ing. Loris Tomiato	Direttore generale *pro tempore* ARPAV, con funzioni di Presidente
dott. Luca Zaggia	Rappresentante designato dalle Associazioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) della L.R. 07 agosto 2009, n. 17
prof. Sergio Ortolani	Rappresentante designato dagli Osservatori di cui all'art. 8 della L.R. 07 agosto 2009, n. 17
dott. Diego Giacomo Lonardoni	Rappresentante designato congiuntamente dagli Enti gestori delle aree naturali protette regionali istituite nel territorio della Regione Veneto
prof. Pietro Fiorentin	Esperto in materia di inquinamento luminoso designato dal Presidente dell'Osservatorio, sentite le Associazioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) della L.R. 07 agosto 2009, n. 17.

(Codice interno: 596528)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1332 del 10 novembre 2026

Assegnazione contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 407/2026. L. R. n. 49/1978.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegnano, sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, i contributi previsti dalla L.R. n. 49/1978, finalizzati alla realizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale, ai sensi della DGR n. 407 del 19 maggio 2026 e in base alla relativa graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 20917 del 3 novembre 2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 "Rifinanziamento e modifiche della legge regionale 9 giugno 1975, n. 70, concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale" prevede l'erogazione da parte della Giunta regionale di contributi per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni, purché attinenti alle materie di competenza regionale propria o delegata o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi dell'Ente Regione.

Tali contributi vengono assegnati annualmente, a seguito di un'istruttoria effettuata dagli uffici della competente Direzione Cultura sulle domande presentate e in esito alla valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione interno.

Le modalità di presentazione e i criteri per la valutazione delle richieste di contributo per l'annualità 2026 sono stati approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 19 maggio 2026.

Tale provvedimento, confermando i medesimi criteri di valutazione già approvati con la precedente DGR n. 136 del 10 febbraio 2025, ha rimodulato le tempistiche ordinarie a seguito dell'intervenuta approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 con Legge regionale 10 aprile 2026 n. 4, al fine di contemperare i tempi tecnici della programmazione finanziaria con la necessaria tutela del legittimo affidamento dei soggetti istanti.

La citata DGR n. 407/2026 ha quindi fissato quale termine ultimo e perentorio per la presentazione delle domande la data del 15 luglio 2026.

Al fine di garantire la continuità delle attività e l'efficacia dell'azione istruttoria, la medesima Deliberazione ha stabilito l'articolazione del relativo procedimento amministrativo in due distinte Fasi operative.

Nella Fase 1 sono state valutate le istanze regolarmente trasmesse entro il termine organizzativo del 30 aprile 2026.

Nella Fase 2 sono state valutate le istanze pervenute tra il 1° maggio 2026 e il 15 luglio 2026, le quali confluiscono in un'unica graduatoria finale unitamente alle domande dichiarate ammissibili ma non finanziate nel primo riparto per esaurimento delle risorse, a valere su uno stanziamento di euro 1.800.000,00.

A conclusione della Fase 1 di valutazione delle iniziative per l'annualità corrente, con Deliberazione n. 842 del 28 luglio 2026 la Giunta regionale ha quindi disposto l'assegnazione dei contributi di cui alla L.R. n. 49/1978, per un importo complessivo pari a euro 1.000.000,00, in favore di n. 104 iniziative individuate nella graduatoria approvata con il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16253 del 23 luglio 2026, di cui l'ultima finanziata solo parzialmente per esaurimento della dotazione finanziaria.

Con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 18951 del 24 settembre 2026 si è provveduto all'impegno di spesa relativo alle istanze finanziate dalla DGR n. 842/2026, e si è preso atto della rinuncia da parte di uno dei soggetti beneficiari del contributo assegnato pari a euro 3.280,00.

A seguito di tale rinuncia, con il medesimo Decreto n. 18951/2026 è stato quindi possibile finanziare completamente anche l'iniziativa in posizione n. 104 della graduatoria di cui alla DGR n. 842/2026.

Con riferimento alla Fase 2, si rappresenta che entro la data del 15 luglio 2026, termine per la presentazione delle istanze, sono pervenute complessivamente ulteriori n. 312 richieste di contributo delle quali n. 292 sono risultate regolari e complete per essere ammesse a valutazione.

I lavori del Nucleo di valutazione, individuato con nota del Direttore della Direzione Cultura prot. reg. n. 328828 dell'11 giugno 2026, si sono conclusi in data 14 ottobre 2026. All'esito degli stessi, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 407/2026, il Nucleo ha definito una graduatoria unica in ordine decrescente di punteggio, che ricomprende sia i progetti presentati entro il 15 luglio 2026 (secondo riparto) sia quelli ammessi e non finanziati dalla DGR n. 842/2026 (primo riparto).

Il Direttore della Direzione Cultura, preso atto delle risultanze del Nucleo di valutazione, con Decreto n. 20917 del 3 novembre 2026 ha approvato la graduatoria unica delle istanze ammissibili a finanziamento, comprensiva sia dei progetti ammessi e non

finanziati dalla DGR n. 842/2026, sia gli ulteriori progetti presentati entro la data del 15 luglio 2026.

Con riferimento a tale graduatoria, si prende atto che n. 3 istanze non risultano finanziabili ai sensi di quanto disposto dal punto 2.3 dell'Allegato A della DGR n. 407/2026, in quanto già oggetto di finanziamento da parte della Regione del Veneto a valere su altra Legge regionale. Si tratta delle seguenti posizioni in graduatoria:

- n. 48 (rif. pratica n. 298);
- n. 89 (rif. pratica n. 48);
- n. 151 (rif. pratica n. 345).

Nell'ambito della disponibilità finanziaria complessiva per l'anno 2026 sul cap. 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 9/06/1975, n. 70)", pari a euro 2.800.000,00, in base a quanto previsto dalla DGR 407/2026 la dotazione finanziaria delle iniziative ammissibili con riferimento alla Fase 2 è pari a euro 1.800.000,00.

Ciò premesso, si evidenzia che il punto 2.7 dell'Allegato A della DGR n. 407/2026 ha demandato alla Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria approvata dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport (ora Direzione Cultura), l'assegnazione dei contributi nel limite delle risorse disponibili.

In base al punto 2.6 dell'Allegato A della DGR n. 407/2026, la quantificazione del contributo regionale, che non può superare l'importo di euro 40.000,00, viene effettuata tenendo conto del punteggio assegnato, cui corrisponde una percentuale del disavanzo rilevabile dal bilancio preventivo, presentato unitamente alla domanda di contributo, e nei limiti dell'importo del contributo richiesto dal soggetto istante, come di seguito indicato:

- da 20 a 26 punti fino al 30% del disavanzo;
- da 27 a 34 punti dal 31% fino al 40% del disavanzo;
- da 35 a 44 punti dal 41% fino al 50% del disavanzo;
- da 45 a 50 punti dal 51% fino al 70% del disavanzo.

Al fine di perseguire con efficacia le finalità della L.R. n. 49/1978 e soddisfare adeguatamente iniziative con punteggi medi e buoni, la Direzione Cultura propone di applicare le seguenti percentuali, in continuità con quanto effettuato per la prima fase e approvato con DGR n. 842/2026:

- da 20 a 26 punti 21% del disavanzo;
- da 27 a 34 punti 31% del disavanzo;
- da 35 a 44 punti 41% del disavanzo;
- da 45 a 50 punti 51% del disavanzo.

Con il presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'Allegato A, punto 2.7 della DGR n. 407/2026, si propone pertanto di confermare le percentuali proposte dalla Direzione Cultura come recepite con DGR n. 842/2026.

Si autorizza conseguentemente l'assegnazione di contributi a n. 202 soggetti beneficiari, come individuati nella graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 20917/2026, al netto di n. 2 posizioni che non ricevono alcun contributo ai sensi del punto 2.6 dell'Allegato A della DGR n. 407/2026, nel limite massimo di euro 1.800.000,00, evidenziando che il soggetto posizionato in graduatoria al n. 204 sarà assegnatario di un contributo parziale per esaurimento dei fondi.

Conseguentemente si approva l'elenco delle manifestazioni ed iniziative di interesse regionale per l'anno 2026 ai sensi della L.R. n. 49/1978, ammesse a finanziamento a conclusione della Fase 2, con indicato per ciascuna il punteggio ottenuto, il disavanzo, la percentuale di disavanzo applicata e l'ammontare del contributo concesso, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

I contributi saranno impegnati con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, a valere sul capitolo 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 9/06/1975, n. 70)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro il 31 dicembre 2026.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, qualora nel corso dell'esercizio si rendessero disponibili ulteriori risorse di bilancio da destinare alle finalità della Legge regionale n. 49/1978.

In tal caso si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura a provvedere, con propri atti, allo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Cultura n. 20917 del 3 novembre 2026, a partire dal soggetto beneficiario di un contributo ridotto per esaurimento delle risorse disponibili, all'assegnazione dei contributi da quantificare in base alle percentuali sul disavanzo stabilite con il presente atto, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa.

La liquidazione del contributo potrà avvenire ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione prevista dalla DGR 407/2026.

Il Direttore della Direzione Cultura è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 - Legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 - Bilancio di previsione 2026-2028.

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTA la DGR n. 407/2026 avente ad oggetto "Approvazione modalità di presentazione delle proposte progettuali e criteri di valutazione per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale per l'annualità 2026. Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16253 del 23/07/2026 avente ad oggetto: L. R. 8 settembre 1978 n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale". Esercizio 2026. Approvazione delle risultanze istruttorie;

VISTA la DGR n. 842 del 28 luglio 2026 avente ad oggetto "Contributi per l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative di interesse regionale. Esercizio finanziario 2026. L. R. 8 settembre 1978 n. 49";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 20917 del 03 novembre 2026 avente ad oggetto: Contributi per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale. Esercizio 2026. Approvazione delle risultanze istruttorie e graduatoria. L.R. 08/09/1978 n. 49.

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Cultura;

VISTO l'art. 2, c. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze istruttorie e della graduatoria approvate con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 20917 del 3 novembre 2026, relative alle domande di contributo per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale per il 2026, di cui alla L. R. n. 49/1978 e alla DGR n. 407 del 19 maggio 2026;
3. di dare atto che, ai sensi del punto 2.7 dell'Allegato A della DGR n. 407/2026, spetta alla Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria approvata dal Direttore della Direzione Cultura, deliberare l'assegnazione dei contributi di cui alla L.R. n. 49/1978, nel limite delle risorse disponibili;
4. di confermare, sulla base delle valutazioni della Direzione Cultura, il valore della percentuale di calcolo dei contributi di cui alla L.R. n. 49/1978 e alla DGR n. 407/2026, come già stabilite con DGR n. 842 del 28 luglio 2026, come segue:
    - il 21% del disavanzo per le iniziative che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 20 e 26 punti
    - il 31% del disavanzo per le iniziative che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 27 e 34 punti
    - il 41% del disavanzo per le iniziative che hanno ottenuto un punteggio tra i 35 e i 44 punti
    - il 51% del disavanzo per le iniziative che hanno ottenuto un punteggio compreso tra i 45 e 50 punti;
5. di disporre la seconda assegnazione dei contributi per l'anno 2026 ai sensi della L.R. n. 49/1978 finalizzati alla realizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, come stabilito dalla DGR n. 407/2026 a favore:
    - delle proposte risultate ammissibili ad esito della Fase 1, ma non finanziate dalla DGR n. 842/2026;
    - delle ulteriori proposte regolarmente presentate entro la data del 15 luglio 2026 e risultate ammissibili e finanziabili;

6. di approvare, a seguito del Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 20917 del 3 novembre 2026, l'elenco delle manifestazioni ed iniziative di interesse regionale per l'anno 2026 ammesse a finanziamento, con indicato per ciascuna il punteggio ottenuto, il disavanzo, la percentuale di disavanzo applicata e l'ammontare del contributo concesso, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
7. di assegnare i contributi a valere sulla L.R. n. 49/1978 ai n. 202 soggetti beneficiari individuati nella graduatoria approvata con il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 20917 del 3 novembre 2026, per l'ammontare indicato a lato di ciascun soggetto individuato, per complessivi euro 1.800.000,00, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e motivato in premessa;
8. di determinare in euro 1.800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3402 del Bilancio regionale di previsione 2026-2028 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 9/06/1975, n. 70)", con imputazione all'esercizio 2026;
9. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di dare atto che le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro il 31 dicembre 2026 e che la liquidazione del contributo avverrà ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui alla DGR n. 407/2026;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse di bilancio da destinare alle finalità della Legge regionale n. 49/1978, a provvedere, con propri atti, allo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto n. 20917 del 03 novembre 2026 a partire dal soggetto collocato nella posizione n. 204 beneficiario di un contributo ridotto per esaurimento delle risorse disponibili, all'assegnazione dei contributi da quantificare in base alle percentuali sul disavanzo stabilite con il presente provvedimento, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al Capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 10 novembre 2026**

L.R. 49/78 – CONTRIBUTI – ANNO 2026 **ELENCO INIZIATIVE FINANZIATE**

Progr.	N. Pratica	Prov.	Soggetto richiedente	Codice fiscale	Iniziativa	Punti totali	Disavanzo	Quota % applicata	Importo concesso
1	**253**	**VE**	COMITATO PER IL PALIO DELLA GUERRA DI CHIOGGIA - LA MARCILIANA	02606080279	36^ Edizione del Palio della Marciliana 19, 20, 21 giugno 2026.	43	13.400,00	41%	5.494,00
2	**383**	**PD**	I SOLISTI VENETI	80032890289	Progetti speciali I Solisti Veneti.	42	43.900,00	41%	17.999,00
3	**416**	**TV**	ASSOCIAZIONE 400 COLPI APS	93015350262	GMfilmf - Guglielmo Marconi Film Festival - Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi - Kids and Teens International Film Festival (ex vvfilmf) Edizione XVI.	41	16.500,00	41%	6.765,00
4	**333**	**TV**	COMUNE DI SUSEGANA	82002750261	Libri in cantina 2026 - Mostra della piccola e media editoria.	40,5	48.240,00	41%	19.778,00
5	**259**	**TV**	MOSTRA INTERNAZIONALE D'ILLUSTRAZIONE PER L'INFANZIA STEPAN ZAVREL ETS	93009350260	Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia Le Immagini della Fantasia 44^ Edizione	39,5	53.005,00	41%	21.732,00
6	**305**	**VR**	VERONA PER L'ARENA - FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO	93088260232	Rassegna Internazionale "Presepi dal Mondo" a Verona.	39,5	65.000,00	41%	26.650,00
7	**275**	**PD**	COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	00682290283	279^ Antica Fiera di Arsego.	39	79.000,00	41%	32.390,00
8	**408**	**BL**	ASSOCIAZIONE PALIO CITTA' DI FELTRE	01069370250	47.mo Palio di Feltre.	39	69.000,00	41%	28.290,00
9	**338**	**BL**	SAN VITO BLUES & SOUL	92015290254	Dolomiti Blues&Soul festival.	38,5	10.000,00	41%	4.100,00
10	**507**	**TV**	ASSOCIAZIONE COMBINAZIONI APS	92047130262	CombinAzioni festival 2026 - Edizione 12 "Immagina, vuoi".	38	24.800,00	41%	10.168,00
11	**452**	**TV**	NINA VOLA	04655690263	Cartacarbone Festival 2026 - 13^ edizione.	38	36.600,00	41%	15.006,00
12	**445**	**VE**	PRO LOCO MIRA - RIVIERA DEL BRENTA APS	90142400275	Riviera Fiorita 2026 - 48^ edizione.	37,5	18.000,00	41%	7.380,00
13	**355**	**PD**	ASSOCIAZIONE PALIO DEI DIECI COMUNI DEL MONTAGNANESE	04123940282	Palio dei 10 Comuni del Montagnanese 2026 - Edizione nr. 50.	37,5	45.000,00	41%	18.450,00
14	**327**	**VR**	CTG BRENZONE APS	90018310236	Notti magiche a Campo.	37	15.100,00	41%	6.191,00

15	**381**	**PD**	FONDAZIONE CICAP ETS	03414590285	CICAP Fest e CICAP Fest EDU.	37	63.000,00	41%	25.830,00
16	**426**	**TV**	FONDAZIONE ODERZO CULTURA	03937310260	Premio di architettura città di Oderzo anno 2026 edizione XX.	37	23.500,00	41%	9.635,00
17	**382**	**VE**	CIRCOLO NAUTICO CHIOGGIA ASD	81001970276	Chioggiavela.	36,5	10.000,00	41%	4.100,00
18	**518**	**TV**	PRO LOCO SARMEDE APS	93001590269	Le Fiere del Teatro 36^ Edizione.	36,5	17.000,00	41%	6.970,00
19	**272**	**TV**	ASSOCIAZIONE UN GIRO IN PIAZZA APS	94123310263	TUCOGIO' Festival dei giochi inventati, rielaborati e riscoperti XVII edizione.	36,5	10.000,00	41%	4.100,00
20	**246**	**RO**	ENTE ROVIGO FESTIVAL	01058790294	Deltablues 2026 - XXXIX ed.	36,5	23.100,00	41%	9.471,00
21	**284**	**VI**	PRO LOCO BOLZANO VICENTINO APS	80028840249	Sagra dei SS. Fermo e Rustico sagra dell'Avannotto De.Co..	36,5	22.794,00	41%	9.346,00
22	**312**	**TV**	ASSOCIAZIONE FUMETTI IN TREVISO	04606570267	Treviso Comic book Festival.	36,5	31.000,00	41%	12.710,00
23	**340**	**VI**	RSN RICERCHE E STUDI NATURALISTICI BIOSPHAERA S.C.S.	01995910229	FESAV - Festival della Scienza dell'Alto Vicentino - IX edizione.	36	33.000,00	41%	13.530,00
24	**404**	**BL**	COMITATO ALPAGO 2 RUOTE & SOLIDARIETA' APS	01003000252	32ª edizione del Giro del Lago di Santa Croce.	36	18.000,00	41%	7.380,00
25	**319**	**VR**	UNIVERSITA' DI VERONA - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	93009870234	12° World Shakespeare Congress.	36	48.644,00	41%	19.944,00
26	**308**	**BL**	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI LONGARONE	00101470250	Il Gelato in Festa 2026.	36	3.664,68	41%	1.503,00
27	**318**	**VR**	COMITATO PER VERONA	93203580233	Mercatini di Natale a Verona.	36	39.400,00	41%	16.154,00
28	**380**	**TV**	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SS VITTORE E CORONA	04796630269	Sagra SS Vittore e Corona "Festa dea Poenta".	36	24.180,00	41%	9.914,00
29	**394**	**RO**	PROPOSTA TEATRO COLLETTIVO APS	80010320291	XXXIII Teatro in Castello 2026.	36	4.019,00	41%	1.648,00
30	**437**	**VE**	FONDAZIONE OPERA BEVILACQUA LA MASA - COMUNE DI VENEZIA	00339370272	Da cosa nasce cosa. Gli artisti e le artiste degli Atelier 2025-2026.	36	31.500,00	41%	10.500,00
31	**468**	**VI**	COMITATO MOSTRA ARTIGIANATO DELL'ALTO VICENTINO	02775140243	52^ MAV Festival Alto Vicentino.	36	49.100,00	41%	20.131,00
32	**297**	**TV**	GRUPPO RICREATIVO CULTURALE 86	02477810267	Co i piè descalsi - 28^ Edizione.	35,5	32.000,00	41%	13.120,00
33	**332**	**TV**	ASSOCIAZIONE FESTEGGIAMENTI SAN ROCCO APS	91000980267	Festeggiamenti San Rocco.	35,5	11.000,00	41%	4.510,00
34	**400**	**TV**	PRO LOCO PIEVE DI SOLIGO APS	91000360262	69° Spiedo Gigante.	35,5	37.000,00	41%	15.170,00

35	**389**	**TV**	VENETOCORO	04467430262	VivaVoce - XXII International a Cappella Festival.	35,5	39.000,00	41%	15.990,00
36	**481**	**VI**	ASSOCIAZIONE MOUSIKE' IL TEATRO ARMONICO APS	95067110247	L'Olimpo di Bach: mito, virtù e celebrazione nelle Cantate BWV 29. Edizione XVI del progetto Bach di Vicenza.	35,5	13.500,00	41%	5.535,00
37	**317**	**RO**	COMUNE DI ROVIGO - SEZIONE ATTIVITA' TEATRALI	00192630291	Un Teatro per tutti - il cartellone di eventi multidisciplinari "under 35" dell'autunno 2026 del Teatro Sociale di Rovigo.	35,5	44.734,26	41%	18.341,00
38	**524**	**VE**	PANTAKIN DA VENEZIA	95151680246	Teatro in campo 2026 Edizione n. 20.	35	37.800,00	41%	15.498,00
39	**229**	**VE**	FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA ETS	02956070276	The Dreamer.	35	118.500,00	41%	40.000,00
40	**334**	**VR**	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	00259810232	Rassegna "Palco Venier - Le Arti delle Terre del Custoza 2026".	35	69.871,00	41%	23.065,00
41	**417**	**VE**	PRO LOCO MIRANO APS	90073980279	Fiera de l'Oca e Zogo de l'Oca in piazza.	35	15.500,00	41%	6.355,00
42	**515**	**BL**	PRO LOCO ZUMELLESE APS	93000770250	Mele a Mel 2026.	35	15.700,00	41%	6.437,00
43	**401**	**VE**	ASSOCIAZIONE MUSICA CHIOGGIA	91010570272	Suoni d'Acqua Festival: musica in laguna d'arte & stagione concertistica 2026 (XXXV edizione).	35	26.000,00	41%	10.660,00
44	**270**	**RO**	PRO LOCO DI LUSIA APS	01342430293	Fiera di Lusia 2026 - 50° edizione.	35	16.000,00	41%	6.000,00
45	**477**	**VI**	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	00168480242	Fiera di ottobre 2026 di Bassano del Grappa.	35	37.547,00	41%	10.547,00
46	**391**	**VE**	THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION	80014020277	Fucina degli Angeli. Peggy Guggenheim e il vetro artistico del Novecento.	34,5	331.700,00	31%	40.000,00
47	**277**	**CA**	FONDAZIONE DI RICERCA GIUSEPPE SIOTTO - ONLUS	92069050927	Teimat Fest 2026.	34,5	27.000,00	31%	8.370,00
48	**322**	**BL**	PRO LOCO DI SEDICO APS	80003120252	47° Mostra mercato di Villa Patt di Sedico.	34,5	8.500,00	31%	2.635,00
49	**344**	**VR**	COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI	00267000230	Estate in Villa 2026.	34,5	14.040,00	31%	4.352,00
50	**279**	**TV**	A.S.A.C. VENETO ETS	80016910277	XIII Festival della Coralità Veneta.	34,5	75.925,00	31%	23.537,00
51	**514**	**VI**	ASSOCIAZIONE IV NOVEMBRE - RICERCATORI STORICI	92002600242	4 Novembre 2026: Terra Storia Memoria.	34,5	7.800,00	31%	2.418,00
52	**339**	**VE**	CANTIERI TEATRALI VENEZIANI	90167300277	Open Stage Rising Theater Festival XIV Edizione "Nervi Scoperti".	34,5	27.000,00	31%	8.370,00
53	**513**	**TV**	PRO LOCO DI PEDEROBBA APS	01805890264	52^ Mostra mercato dei marroni del Monfenera.	34,5	7.000,00	31%	2.170,00
54	**500**	**TV**	FONDAZIONE CANOVA	04022180261	Mostra "Antonio Canova: il Monumento di Horatio Nelson".	34	55.300,00	31%	17.143,00

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 10 novembre 2026**

55	**292**	**VI**	COMUNE DI ROANA	00256400243	Hoga Zait - Il Festival Cimbro.	34	53.800,00	31%	16.678,00
56	**276**	**VR**	FONDAZIONE NIGRIZIA ETS	93216840236	Africae Festival - Incontri e concerti su Africa e dintorni.	34	22.500,00	31%	6.975,00
57	**274**	**VR**	CARRO DEI COMICI - COMPAGNIA TEATRALE	03800100236	Farsatirando - 34° premio teatrale "Cesare Marchi".	34	5.850,00	31%	1.814,00
58	**346**	**VE**	ASSOCIAZIONE FIERA SANTO STEFANO	01561230275	Fiera Campionaria di Santo Stefano.	34	6.574,60	31%	2.038,00
59	**519**	**TV**	ENTE PER LE FESTE VARAGHESI A.P.S.	01730970264	Estate Varaghese Edizione 55.	34	14.000,00	31%	4.340,00
60	**293**	**TV**	PRO LOCO DI ASOLO APS	92000730264	33^ Palio di Asolo e 15^ Palio dei 100 Orizzonti.	33,5	18.300,00	31%	5.673,00
61	**329**	**VR**	COMPAGNIA DEL MORBO	03045190232	Rievocazione storica di Peschiera del Garda, 1866, 160° anniversario della caduta del quadrilatero.	33,5	54.000,00	31%	16.740,00
62	**299**	**RM**	CINEFORUM ROBERT BRESSON	97201080583	Asian Film Festival 23.	33,5	27.000,00	31%	8.370,00
63	**307**	**VI**	A.S.D. UNIONE CICLISTICA SOVIZZO	95004870242	59^ Piccola Sanremo.	33,5	8.200,00	31%	2.542,00
64	**348**	**TV**	CONSERVATORIO DI MUSICA AGOSTINO STEFFANI DI CASTELFRANCO VENETO	90000250267	Castelfranco Veneto Jazz Festival XII Edizione.	33,5	24.893,00	31%	7.717,00
65	**397**	**VE**	FONDAZIONE ARCHIVIO LUIGI NONO ETS	94064170270	Festival Luigi Nono 2026 Voci destroying muros- Le figure femminili nell'opera e nella vita di Luigi Nono Edizione IX.	33,5	5.000,00	31%	1.550,00
66	**420**	**RO**	TEATRO SOCIALE EUGENIO BALZAN	93040770294	VII Stagione Invernale Musica e Teatro 2026.	33,5	16.050,00	31%	4.976,00
67	**241**	**VE**	VENETO JAZZ	90001920264	Venezia Jazz Festival Fall Edition 2026.	33,5	50.700,00	31%	15.717,00
68	**418**	**BL**	PRO LOCO DI LAMON APS	00675220255	A tavola nel feltrino.	33,5	10.750,00	31%	3.333,00
69	**387**	**PD**	PARROCCHIA DI SANTA CECILIA	92031480285	Antica Sagra dei Ferai - Edizione 2026.	33,5	10.500,00	31%	3.255,00
70	**436**	**TV**	GAIARINE IN FESTA APS	91037360269	28° Festa della Zucca - Gaiarine in festa - Il salotto naturale.	33,5	6.950,00	31%	2.155,00
71	**470**	**PD**	AZZURRA EVENTI APS	92225840286	Young Festival e Young Talents.	33,5	16.000,00	31%	4.960,00
72	**473**	**RO**	PRO LOCO DI CANDA APS	91003360293	22° Festa del gnocco di patata.	33,5	9.310,00	31%	2.886,00
73	**386**	**PD**	PROVINCIA DI PADOVA	80006510285	Sapori d'autunno 2026.	33,5	97.600,00	31%	30.256,00
74	**347**	**PD**	PRO LOCO TERRASSA PADOVANA APS	92244780281	Decima festa della bontà di bufala 2026.	33	10.750,00	31%	3.333,00
75	**351**	**PD**	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	81000410282	Estate Carmignanese 2026.	33	55.000,00	31%	17.050,00
76	**324**	**VE**	ASSOCIAZIONE VIVALDI FESTIVAL	04649200278	Vivaldi Festival 2026 sesta edizione.	33	40.000,00	31%	12.400,00

77	**360**	**VE**	DRAGON BOAT ITALIA	04364540270	12^ Ed. Venice International Dragon Boat Festival con abbinato il trofeo Nazionale Lilt BCS.	33	24.600,00	31%	7.626,00
78	**385**	**VE**	FONDAZIONE AMICI DELLA FENICE ETS	94063300274	Premio Venezia 2026 Concorso Pianistico Nazionale.	33	17.000,00	31%	5.270,00
79	**330**	**RO**	PRO LOCO DI VILLANOVA DEL GHEBBO APS	01492640295	101° Fiera Patronale di San Michele Arcangelo.	33	10.600,00	31%	3.286,00
80	**349**	**TV**	PRO LOCO DI COVOLO APS	92000420262	30^ Festa del fagiolo bortolotto nano levando 2026.	33	20.500,00	31%	2.500,00
81	**499**	**TV**	UNIONE CICLISTICA ASOLO BIKE POGGIANA A.S.D.	03601880267	50° Gran Premio sportivi di Poggiana - Gara ciclistica internazionale classe 1.2 MuU23.	33	13.165,48	31%	4.081,00
82	**509**	**VR**	PRO LOCO ILLASI APS	83003490238	Bartolomeo 2026.	33	10.000,00	31%	3.100,00
83	**529**	**VR**	PRO LOCO DI PRESSANA APS	02711430237	Festa del prosciutto crudo.	33	6.700,00	31%	2.077,00
84	**262**	**VI**	COMUNE DI BARBARANO MOSSANO	04139610242	Fiera di S. Caterina - ed. n. 702.	33	4.000,00	31%	1.240,00
85	**268**	**VI**	ASSOCIAZIONE JAMROCK	95117820241	Jamrock Festival 2026.	32,5	68.000,00	31%	21.080,00
86	**41**	**VR**	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAPRINO VERONESE APS	81001940238	Caprino Veronese in 177 anni di Antico Baccanale: da Cà Ferrara al Carnevale Montebaldino.	32,5	8.000,00	31%	2.480,00
87	**171**	**VR**	FONDAZIONE BARDOLINO TOP	03926530233	Festa dell'uva e del vino Bardolino.	32,5	203.000,00	31%	40.000,00
88	**70**	**TV**	A.S.D. SANVENDEMIANO CYCLING TEAM	04416890269	15° Giro di primavera - 2° Trofeo Gino Mazzer - 6° Memorial Paolo Sant.	32,5	24.814,12	31%	7.692,00
89	**433**	**VE**	ASSOCIAZIONE SANTO STEFANO PORTOSECCO	94052730275	Sagra di Portosecco 2026.	32,5	20.000,00	31%	6.200,00
90	**471**	**VI**	ASSOCIAZIONE CONTRADEMEXO APS ETS	95159770247	Fiera degli uccelli e rassegna cinofila 2026 - 53^ edizione.	32,5	5.550,00	31%	1.721,00
91	**469**	**TV**	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.M.A. ARTE E MUSICA AD ASOLO	04744650260	"AMA Festival - Charity live" progetto per la promozione del dono e della solidarietà attraverso la musica.	32,5	39.000,00	31%	12.090,00
92	**191**	**VE**	FONDAZIONE EFESTO ENTE DEL TERZO SETTORE PER LA CULTURA INCLUSIVA	04825710272	Abbazia in Festival 2026 - Il palcoscenico dove tutto è parte.	32	11.200,00	31%	3.472,00
93	**458**	**VI**	O.G.D. PEDEMONTANA VENETA E COLLI	91051600244	Thiene Scritti d'autore 2026 - Festival Paesaggi Letterari.	32	12.100,00	31%	3.751,00
94	**225**	**VR**	VRM TEAM ASD	04750670236	Malcesine Baldo Trail.	32	20.900,00	31%	6.479,00
95	**137**	**BL**	ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI IN CADORE	92012940257	Rassegna organi storici in Cadore.	32	21.200,00	31%	6.572,00

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 10 novembre 2026**

96	**90**	**TV**	CONGREGA DEI RADICI E FASIOI APS	91032390261	XXVII° Anniversario di Fondazione della Congrega dei Radici e Fasioi.	32	17.799,77	31%	5.518,00
97	**245**	**VR**	COMUNE DI AFFI	00683030233	Estate ad Affi - Edizione 20^.	32	12.943,00	31%	3.020,00
98	**352**	**TV**	COMUNE DI CESSALTO	80011370261	Luci sul Brian - edizione 2026.	32	7.320,00	31%	2.000,00
99	**424**	**VR**	PRO LOCO DI RONCO ALL'ADIGE APS	93004720236	45ma Mostra della mela e della pera.	32	8.700,00	31%	2.697,00
100	**508**	**PD**	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE AUTORI IN CITTA'	92326850283	Autori in Città 2026 - Festival di illustrazione e narrazione. Settima Edizione.	32	15.305,00	31%	4.745,00
101	**407**	**VE**	COMUNE DI TEGLIO VENETO	83003790272	Teglio Poesia 2026 - Verso il XX Premio Teglio Poesia.	32	12.350,00	31%	3.829,00
102	**214**	**BL**	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CASTLE OF FANTASY	93056520252	Dolomiti Fantasy 2026.	32	20.000,00	31%	6.200,00
103	**196**	**VR**	COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA	00251080230	Primavera del libro 2026 - "Avrò cura di te".	32	16.575,00	31%	5.138,00
104	**226**	**TV**	CLAN DEL CERVO APS	94115440268	Festival Internazionale di musica e cultura celtica "Celtival".	32	16.038,14	31%	4.972,00
105	**444**	**VR**	ASSOCIAZIONE CHERUBINE	04239310230	47^ Festa del cavallo.	32	11.000,00	31%	3.410,00
106	**265**	**VR**	COMUNE DI BARDOLINO	00345090237	Sagra dei osei di Sisan.	32	62.464,00	31%	19.364,00
107	**379**	**PD**	PARROCCHIA SAN LEONARDO SAGRE	92029420285	Sagra del Pomodoro.	32	24.350,00	31%	7.549,00
108	**168**	**TV**	RAGAZZI DEL BRANCO APS	04750390264	Secolare sagra di San Sebastiano.	32	5.000,00	31%	1.550,00
109	**239**	**BL**	GIRO DELLE MURA - CITTA' DI FELTRE A.S.D.	00859890253	37° Edizione Giro delle mura città di Feltre.	32	26.000,00	31%	8.060,00
110	**441**	**VI**	COMUNE DI VICENZA	00516890241	Mostra Giovanni Antonio De Pieri (1671-1751) «pittore di merito» del Settecento a Vicenza.	31,5	68.446,76	31%	21.218,00
111	**81**	**BL**	GOCCE DI SOLE A.P.S.	93047500256	Concorso musicale internazionale Città di Belluno 2026 - Concorso internazionale di canto lirico Città di Belluno 2026.	31,5	24.800,00	31%	7.688,00
112	**342**	**VE**	EX NOVO ENSEMBLE	94009890271	Ex novo Musica 2026.	31,5	15.421,50	31%	4.781,00
113	**111**	**VR**	PRO LOCO LJETZAN - GIAZZA APS	83003790231	Festa del Fuoco-Vaur Ljetzan 2026 - 28° edizione.	31,5	3.200,00	31%	0*
114	**303**	**VI**	B.E. P.O.P. BOTTEGA ESPRESSIVA PER LA PROMOZIONE DELL'OPERA POPOLARE ASSOCIAZIONE ETS	04556700245	Festival Be Popular, piccolo festival di teatro popolare Edizione X.	31,5	37.253,84	31%	11.549,00

115	**304**	**VR**	COMUNE DI SANGUINETTO	00661100230	Premio Castello di Sanguinetto - Concorso Nazionale di Narrativa per ragazzi.	31,5	16.400,00	31%	4.850,00
116	**459**	**PD**	FEBO TEATRO ETS APS	92288430280	Cittadella dei Balocchi.	31,5	15.454,90	31%	4.791,00
117	**465**	**VE**	FONDAZIONE M9 MUSEO DEL 900	94095970276	Giocare all'italiana - Storia, costume e società nel giocattolo del Novecento.	31,5	70.000,00	31%	21.700,00
118	**77**	**PD**	ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO CENTRO PERMANENTE DI FORMAZIONE ORCHESTRALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	92073610286	International Music Meeting 2026 - XXXIV edizione.	31,5	22.530,00	31%	6.984,00
119	**223**	**PD**	COMUNE DI CORREZZOLA	80009410285	Medioevo in corte "La Marciliana in territorio padovano" 26^ edizione.	31,5	18.000,00	31%	5.580,00
120	**302**	**TV**	DOTMOB APS	04551180260	GAIAJAZZ Musica & Impresa 2026.	31,5	13.000,00	31%	4.030,00
121	**131**	**PD**	ASSOCIAZIONE GIOSTRA DELLA ROCCA ETS	91010370285	XLI edizione Giostra della Rocca.	31,5	34.000,00	31%	10.540,00
122	**285**	**TV**	COMUNE DI VITTORIO VENETO	00486620263	59° Concorso Nazionale corale "Trofei Città di Vittorio Veneto".	31,5	37.518,00	31%	11.631,00
123	**127**	**TV**	GRUPPO SPONTANEO VILLA D'ASOLO APS	02483570269	Sapori asolani 2026.	31,5	25.000,00	31%	7.750,00
124	**174**	**TV**	PASTORIA DEL BORGO FURO APS	94030910262	Sie Folk 17 ^ Edizione.	31,5	9.750,00	31%	3.000,00
125	**369**	**TV**	PRO LOCO DI SANT'ANGELO TREVISO APS	80030160263	53° Festa dell'uva edizione 2026.	31,5	10.500,00	31%	3.255,00
126	**451**	**PD**	PRO LOCO AGNA APS	92270120287	Sagra di San Lorenzo - 64° Ferragosto agnense.	31,5	14.000,00	31%	4.340,00
127	**390**	**VR**	COMUNE DI CAPRINO VERONESE	00414200238	Fiera Montebaldina - 273^ Edizione.	31,5	21.581,32	31%	6.690,00
128	**23**	**TS**	CORTINAMETRAGGIO	01102430251	Cortinametraggio 2026.	31,5	140.612,74	31%	40.000,00
129	**125**	**PD**	COLLEGIO ANTONIANO DELLE MISSIONI ESTERE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI CONVENTO SAN FRANCESCO DI TREVISO	80009090285	Celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco di Assisi (1226-2026).	31	74.000,00	31%	22.940,00
130	**8**	**TV**	TEMA CULTURA A.P.S.	04155970264	Festival di teatro classico Mythos quinta edizione "Olympia 2026".	31	54.690,00	31%	16.954,00
131	**11**	**VE**	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	84000970271	Panevin sul Sile 2026.	31	14.640,00	31%	4.538,00
132	**133**	**VR**	APS GIARDINI APERTI A VERONA	93283780232	Giardini aperti a Veronetta.	31	3.369,72	31%	1.045,00
133	**208**	**PD**	APERIGIOVANI APS	05601260283	AperiCuore 2026.	31	40.628,49	31%	12.595,00
134	**38**	**TV**	ASSOCIAZIONE RICREATIVO CULTURALE PRO-LOCO CANIZZANO E S. VITALE	94031490264	"Amiamo il nostro territorio - Tradizioni e cultura per la solidarietà" (X edizione).	31	27.700,00	31%	8.587,00

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 10 novembre 2026**

135	**101**	**VR**	ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DEL PRESEPIO - SEZ. DI VERONA	02412180230	XXXV Mostra del Presepio Tradizionale ed Artistico.	31	8.705,00	31%	2.699,00
136	**242**	**BL**	ASD ATELIER TEATRO DANZA	01087030258	Arcipelago Belluno Kids - Ecosistema di Welfare Culturale Permanente - Progetto di Arte e teatro per le nuove generazioni Edizione 8°.	31	14.000,00	31%	4.340,00
137	**313**	**RO**	AVIS COMUNALE DI GUARDA VENETA ENZO DAVIDE PASELLO ODV	93010730294	Sere d'estate.	31	12.000,00	31%	3.720,00
138	**512**	**TV**	COMUNE DI COLLE UMBERTO	84000770267	Festival Internazionale del teatro di figura burattini e marionette. Omaggio a Fausto Braga Edizione 25^.	31	30.000,00	31%	9.300,00
139	**165**	**TV**	CONSORZIO PRO LOCO PIAVE MONTELLO UNPLI APS	01871140263	Incontriamoci a ... teatro.	31	13.000,00	31%	4.030,00
140	**65**	**VI**	PRO LOCO DI ROSA' APS	91032260241	18° Festival Internazionale degli Aquiloni "Con il naso all'insù".	31	16.000,00	31%	4.960,00
141	**238**	**RO**	PRO LOCO DI ROVIGO A.P.S.	93030040294	Drum Galà - Festival italiano della batteria e delle percussioni - 12° Memorial Beppe Lupo.	31	40.000,00	31%	12.400,00
142	**58**	**VI**	COMUNE DI CARRE'	00249160243	Parole a Confine...Festival della letteratura e oltre - Edizione 2026.	31	21.768,00	31%	6.748,00
143	**231**	**VR**	ASSOCIAZIONE EVENTI BONAVIGO APS	04989440237	Antica Fiera di San Tomaso.	31	22.000,00	31%	6.820,00
144	**205**	**RO**	CIRCOLO DEL CINEMA DI CARLO MAZZACURATI DI ADRIA APS	90007760292	Adrika' rassegna di cinema e archeologia.	30,5	15.180,00	31%	4.706,00
145	**15**	**TV**	IL SATIRO TEATRO APS	03407710262	Fradeo Sol, Comare Luna - De toto corpore fecerat linguam - edizione 2026.	30,5	14.000,00	31%	4.340,00
146	**13**	**VI**	OSSIDIANA CENTRO CULTURALE E DI ESPRESSIONE APS	95022960249	Confini XV-2026.	30,5	16.000,00	31%	4.960,00
147	**80**	**VR**	ASSOCIAZIONE JOYEVENTS	93284030231	Zuccaland.	30,5	10.085,00	31%	3.126,00
148	**289**	**PD**	APS DI REGOLA ARTE	91024830282	Tales Montagnana.	30,5	8.780,00	31%	2.722,00
149	**357**	**TV**	JAZZ ALTA MARCA	91052400263	Jam Festival Vittorio Veneto - Edizione III.	30,5	7.750,00	31%	2.403,00
150	**286**	**PD**	APS BERTA	92296820282	Il tempo di Berta.	30,5	29.000,00	31%	8.990,00
151	**7**	**TV**	MORIAGO RACCONTA A.P.S.	92042240264	Festival della cultura - IX Edizione - anno 2026.	30,5	6.415,00	31%	1.989,00
152	**69**	**TV**	A.S.D. VELO CLUB SAN VENDEMIANO	82011090261	19° Trofeo città di San Vendemiano - 66° Gran Premio Industria e Commercio.	30,5	30.310,00	31%	9.396,00

153	**235**	**PD**	GRUPPO SPORTIVO I LUPI TEAM - ADVENTURE RUN APS	90014070289	Trail degli Eroi - 15° edizione.	30,5	22.000,00	31%	6.820,00
154	**429**	**VE**	PRO LOCO DI FIESSO D'ARTICO APS	02696040274	XXI Palio del Ruzante.	30,5	5.610,00	31%	1.600,00
155	**502**	**VR**	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE VOLONTARIATO VERONA	93070270231	FestAmbiente Verona 2026.	30,5	7.410,00	31%	2.297,00
156	**479**	**PD**	POLISPORTIVA ARCS - UNIPD - ASD - APS	03369000280	Campionato italiano ciclismo strada circoli universitari.	30,5	10.500,00	31%	3.255,00
157	**192**	**VR**	ASD BARDOLINO CHAMPIONS CUP	04572650234	13° Torneo Internazionale città di Bardolino Memorial Helena e Germano Chincherini.	30,5	47.596,04	31%	14.755,00
158	**261**	**VR**	ASSOCIAZIONE CULTURALE E AMBIENTALISTA NOUR, NATURA CIVILTA' E CULTURA	93142020234	Stone Light - Connections, 6^ edizione.	30	5.605,00	31%	1.738,00
159	**365**	**VR**	ERBEZZO KAN BISAN - ASSOCIAZINE SPORTIVA DILETTANTISTICA	04281680233	Tzibar Race 2026.	30	14.517,00	31%	4.500,00
160	**447**	**PD**	CROSSABILI BY MATTIA CATTAPAN S.S.D. A R.L.	05182220284	Crossabili Show.	30	84.800,00	31%	26.288,00
161	**527**	**VI**	COMUNE ISOLA VICENTINA	80014150249	Profumo di carta - 11^ Edizione.	30	25.200,00	31%	7.812,00
162	**414**	**VR**	ARTICOLATE APS	05201190237	Teatro di Nogara - Stagione teatrale e attività culturali 2026 Edizione 8.	30	10.320,00	31%	3.199,00
163	**478**	**BL**	PRO LOCO DI ALANO DI PIAVE APS	82004730253	15^ Giro delle Fontane.	30	2.719,56	31%	0*
164	**273**	**PD**	TEATRORTAET - APS	03933420287	800 anni di Santità (1226/2026). Visite animate per gli 800 anni della morte di San Francesco e della nascita di Beata Beatrice d'Este - Edizione 2026.	30	9.200,00	31%	2.852,00
165	**108**	**VE**	COMUNE DI GRUARO	00311380273	Magia di Stalis.	30	9.629,00	31%	2.985,00
166	**14**	**VR**	SCUOLA GARDART APS - ETS	93286540237	Festival Gardart Music Academy.	30	30.000,00	31%	9.300,00
167	**104**	**PD**	PRO LOCO SAONARA APS	92251220288	9° Fiera di Primavera.	30	10.500,00	31%	3.255,00
168	**157**	**BL**	AERO CLUB PARACADUTISMO BELLUNO A.S.D.	01063140253	37° Trofeo Città di Belluno - Coppa del Mondo 2026.	30	28.500,00	31%	8.835,00
169	**373**	**TV**	CSF APS	05400370267	Cornuda Summer Festival 8 ^ Edizione.	30	6.957,86	31%	2.157,00
170	**399**	**VR**	CONSORZIO TUTELA CAVOLO DELL'ADIGE	03187350230	Festa regionale del cavolo 30esima edizione.	30	12.000,00	31%	3.720,00
171	**269**	**VE**	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	00617480272	Musilestate 2026.	30	52.000,00	31%	16.120,00
172	**363**	**RO**	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI FICAROLO APS	01045680293	70° Fiera della Beata Vergine del Carmine.	30	13.000,00	31%	4.030,00

173	**250**	**TV**	CENTRO STUDI CLAVIERE A.P.S.	93011530263	La via al Santuario. Itinerario musicale, poetico e di conoscenza. XXI edizione.	30	10.425,00	31%	3.232,00
174	**343**	**VE**	ASSOCIAZIONE VOLARE 4.0 APS	04714540277	Mirano Summer Festival 2026.	30	64.950,00	31%	20.135,00
175	**291**	**VR**	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI CAVALLO AGRICOLO ITALIANO DA TIRO PESANTE RAPIDO ANACAITPR	80021000239	88^ mostra nazionale del cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido nell'ambito di Fieracavalli Verona 2026 - Vetrina della Biodiversità.	30	23.106,30	31%	7.163,00
176	**188**	**VE**	COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	00703420273	37° Sagra Patronale SS. Ermagora e Fortunato a Fossalta di Piave.	30	15.225,00	31%	4.720,00
177	**263**	**RO**	ADRIA SHOPPING	00927660290	Adria d'estate.	30	17.000,00	31%	5.270,00
178	**79**	**PD**	ASSOCIAZIONE CIMI	92129450281	Caorle Sea Festival.	29,5	14.000,00	31%	4.340,00
179	**260**	**VI**	PRO LOCO DI CASTELGOMBERTO A.P.S.	02482390248	Festa dell'olio 2026.	29,5	5.800,00	31%	1.798,00
180	**236**	**VE**	HAZARD APS	90196900279	Hazard Comics 2026.	29,5	6.170,00	31%	1.913,00
181	**413**	**PD**	ANTAHKARANA APS	05619670283	V Festival della Consapevolezza - "Il Potere del Fare - Ogni gesto crea evoluzione".	29,5	62.100,00	31%	19.251,00
182	**464**	**PD**	COMUNE DI MESTRINO	80009550288	Natale con il sorriso 2026 - 13^ edizione.	29,5	44.965,00	31%	13.939,00
183	**466**	**VR**	PRO LOCO DI FERRARA DI MONTE BALDO APS	02528440239	Vivi Ferrara di Monte - Baldo natura, sapori e tradizioni alle pendici del Baldo.	29,5	7.300,00	31%	2.263,00
184	**498**	**PD**	PROVINCIA ITALIANA DI S. ANTONIO DI PADOVA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	00226500288	Racconta Francesco. Incontro con il poverello di Assisi attraverso gli occhi di chi lo ha seguito.	29,5	15.000,00	31%	4.650,00
185	**178**	**VI**	PRO LOCO DI THIENE APS	84007170248	Sagra Poenta e Bacalà 62^ Edizione.	29,5	28.500,00	31%	8.835,00
186	**212**	**VI**	C.S.C. CENTRO STABILE DI CULTURA APS	92013890246	Next Please! Festival - 5 edizione.	29,5	14.750,00	31%	4.573,00
187	**266**	**VR**	TROMBINI DI S. BARTOLOMEO DELLE MONTAGNE	92003560239	Festa del 50° Anniversario dei Trombini di San Bartolomeo delle Montagne.	29,5	4.045,10	31%	1.254,00
188	**448**	**TV**	ASSOCIAZIONE CHIOSTRO ARMONICO APS	92049620260	Treviso International Saxphone Festival - 5^ Edizione.	29,5	18.800,00	31%	5.828,00
189	**26**	**VR**	CASA SHAKESPEARE IMPRESA SOCIALE	04295550232	Shakespeare 2026.	29,5	30.859,53	31%	9.566,00
190	**152**	**TV**	PRO LOCO MONASTIER DI TREVISO APS	94010140260	Fiera Veg e della Sostenibilità 2026.	29,5	7.000,00	31%	2.170,00
191	**377**	**BL**	COMUNE DI BORGO VALBELLUNA	01225000254	Festival "Trichiana paese del libro": Libri e autori in Borgo Valbelluna 36^ Edizione 2026.	29,5	19.282,95	31%	5.000,00

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 10 novembre 2026**

192	**103**	**VI**	FEDERAZIONE CIMBRI 7 COMUNI A.P.S.	91040170242	Rievocazione storica della rivolta contro i Francesi delle popolazioni dell'altopiano dei sette comuni del 1809.	29,5	4.100,00	31%	1.271,00
193	**234**	**VI**	COMUNE DI VALDAGNO	00404250243	Femminile Singolare. Festival di musica d'autrice - Edizione 16^.	29,5	23.980,00	31%	7.434,00
194	**43**	**BL**	ARTDOLOMITES A.P.S.	01234550257	Il Lavoro Dipinto tra Ottocento e Novecento.	29,5	20.000,00	31%	6.200,00
195	**237**	**VR**	ASD CARNEVALE PORTO SAN PANCRAZIO GRUPPO FOLK CICLISTI D'ALTRI TEMPI APS ETS	93273530233	Portomaggio dal 1978 - 47^ edizione.	29,5	9.900,00	31%	3.069,00
196	**57**	**VR**	A.S.D. PEDALE SCALIGERO	02301770232	79° Trofeo Visentini - Corsa ciclistica Elite-Under23.	29,5	8.100,00	31%	2.511,00
197	**50**	**PD**	COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - C.R. VENETO	14649011005	8° Gran Galà dello Sport Paralimpico Veneto - edizione 2026.	29	35.500,00	31%	11.005,00
198	**467**	**VE**	THE VENETIAN CIRCLE ETS	94109180276	Venice Noir 2026.	29	17.000,00	31%	5.270,00
199	**362**	**BL**	LIBERO PENSIERO APS	91017710251	Reset Festival 2026.	29	97.232,00	31%	30.142,00
200	**504**	**TO**	ASSOCIAZIONE BE YOU	95101180107	EduARTis. Progetti didattici e laboratoriali di ARTis. Festival dell'Arte.	29	60.000,00	31%	18.600,00
201	**143**	**PD**	LABORATORIO LIRICO DEL VENETO "G. MARTINELLI - A. PERTILE"	91021180285	Young Opera Project 2026.	29	30.000,00	31%	9.300,00
202	**249**	**PD**	ASU APS	92025740280	Je T'Aime: Summer Student Festival 2026.	29	16.649,00	31%	5.161,00
203	**87**	**PD**	ASSOCIAZIONE APS OSCILLAZIONI ETS	04849450285	12° Elettrotigliati Festival 2026.	29	9.000,00	31%	2.790,00
204	**321**	**TV**	APS MUSINCANTUS	94162700267	La grande opera lirica italiana e prosa nell'ambito della stagione CortinAteatro 2026 - progetti speciali.	29	42.500,00	31%	4.135,00**
							TOTALE		1.800.000,00

*PRO LOCO LJETZAN - GIAZZA APS e PRO LOCO DI ALANO DI PIAVE APS ricevono un contributo pari a zero ai sensi dell'allegato A alla DGR n. 407/2026 che alla lettera c) del punto 2.6 stabilisce che, qualora l'importo derivante dall'applicazione della quota percentuale sul disavanzo rilevabile dal bilancio preventivo fosse minore di 1000 euro, non sarà possibile erogare il contributo.

**Si precisa che APS MUSINCANTUS riceve un contributo parziale per esaurimento della dotazione finanziaria.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 596072)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario, profilo professionale Amministrativo, da assegnare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto.

Premesse

La Regione del Veneto indice una procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni pubbliche, per la copertura di n. 1 posizione di personale inquadrato nell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione – profilo professionale amministrativo, per le esigenze della Direzione Infrastrutture e Trasporti, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio della Regione del Veneto.

1 - Requisiti generali di partecipazione

1. Essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
2. essere inquadrati nell'Amministrazione di provenienza nell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, o inquadramento equivalente per il personale di altri Comparti;
3. essere inquadrati nell'Amministrazione di provenienza nel profilo professionale amministrativo o profili professionali equivalenti[1];
4. essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
   - essere in possesso di una delle seguenti lauree di primo livello (lauree triennali):
   - classe 02 (ex DM 509/1999) ovvero L-14 (ex DM 270/2004) "Scienze dei servizi giuridici";
   - classe 15 (ex DM 509/1999) ovvero L-36 "Scienze politiche e delle relazioni internazionali";
   - classe 19 (ex DM 509/1999) ovvero L-16 (ex DM 270/2004) "Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione";

   oppure
   - essere in possesso di una delle lauree di secondo livello (lauree magistrali):
   - LMG 01 "Giurisprudenza";
   - LM 62 "Scienze della politica";
   - LM 63 "Scienze delle pubbliche amministrazioni".

   Sono altresì ammessi i titoli previsti dai precedenti ordinamenti (lauree specialistiche e diplomi di laurea), equiparati alle lauree sopra elencate, secondo le corrispondenze stabilite con il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009, nonché i diplomi di laurea equipollenti ai diplomi di laurea equiparati ai titoli sopra elencati.
5. essere in possesso del nulla osta preventivo al trasferimento per mobilità nei ruoli della Regione del Veneto, rilasciato in data successiva alla pubblicazione del presente avviso;
6. aver superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;
7. non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. non essere incorsi in sanzioni disciplinari superiori alla multa nell'ultimo biennio antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
9. essere in possesso dell'idoneità fisica senza prescrizioni alla mansione, di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Il **nulla osta preventivo al trasferimento** in mobilità nei ruoli della Regione del Veneto, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

Nel nulla osta preventivo rilasciato al dipendente **l'Amministrazione di appartenenza dovrà dichiarare anche l'inquadramento giuridico ed economico proprio del dipendente** (ovvero Area di appartenenza/ profilo professionale/posizione economica/ CCNL applicato).

In alternativa, il candidato potrà fornire attestazione dell'avvenuta presentazione della richiesta di nulla osta preventivo al trasferimento indirizzata all'Amministrazione di appartenenza, entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande prevista dal presente bando.

Il nulla osta preventivo, corredato dalla dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza in merito alla posizione giuridica ed economica del dipendente, dovrà, in ogni caso, essere rilasciato e trasmesso dal candidato, ad integrazione della propria

candidatura, **entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle candidature sul portale inPA.**

Il candidato che dovesse ricevere il nulla osta preventivo dall'Amministrazione di appartenenza successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande prevista dal presente bando e, comunque, non oltre il termine di cui al periodo precedente, dovrà inviarlo al seguente indirizzo PEC: organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto quanto segue: "Avviso di mobilità esterna per n. 1 Funzionario amministrativo da assegnare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti – trasmissione nulla osta preventivo".

La trasmissione del nulla osta al suddetto indirizzo PEC può essere effettuata anche da un indirizzo e-mail; tuttavia, in tal caso dovrà essere allegato anche un documento d'identità in corso di validità.

La Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto, dopo l'approvazione della graduatoria finale della presente selezione, richiederà in ogni caso all'Amministrazione di appartenenza del candidato risultato vincitore, o dei successivi candidati idonei in caso di scorrimento, la conferma del nulla osta alla mobilità ai fini della definizione della data del trasferimento.

Il possesso dei suddetti requisiti generali di partecipazione deve sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione, nonché fino al termine della procedura di cui al presente avviso, ovvero con la stipula del contratto individuale di lavoro.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della procedura di mobilità, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

2 – Competenze professionali richieste

Per la posizione da ricoprire si chiede di aver maturato pregressa e documentata esperienza nelle attività sotto specificate, la quale sarà oggetto di valutazione in sede di esame dei curriculum.

L'esperienza professionale dovrà essere attestata dal candidato all'interno della propria domanda di partecipazione, compilabile all'interno del portale "Inpa" nella pagina relativa al presente avviso, come specificato al punto successivo, e sarà oggetto di valutazione in sede di esame dei curriculum.

Di seguito si specificano le competenze professionali richieste per la figura ricercata:

- **n. 1 Funzionario amministrativo da assegnare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio:**

si richiede esperienza maturata nell'ambito del settore dei trasporti, preferibilmente ferroviario su sede regionale, in particolare nelle materie legate alla questione contrattuale, di integrazione tariffaria e di rendicontazione, nonché nell'ambito degli affidamenti e delle procedure di applicazione del Codice dei contratti pubblici.

La sede di lavoro sarà sita a Venezia, presso la sede regionale della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

3 - Domanda di partecipazione

Coloro che intendano candidarsi al presente avviso dovranno produrre la domanda di partecipazione esclusivamente tramite procedura telematica attraverso il Portale "InPA", disponibile al sito internet https://www.inpa.gov.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel sito Internet InPA, e sarà automaticamente disattivata alle ore 13 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul portale InPA.

Il nulla osta preventivo o, in alternativa, l'attestazione dell'avvenuta presentazione della richiesta di nulla osta al trasferimento indirizzata all'Amministrazione di appartenenza, dovranno essere caricati nella sezione "Allegati" all'interno della propria candidatura nella pagina dedicata all'avviso in oggetto sul portale Inpa.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda (ad eccezione della trasmissione del nulla osta preventivo richiesto al punto 1 nel caso in cui il candidato non l'avesse acquisito entro il termine di scadenza dell'avviso), né effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio.

4 - Procedura di verifica dei requisiti e criteri di valutazione dei candidati

L'ammissione alla procedura è condizionata al possesso dei requisiti generali di partecipazione di cui al punto 1).

Ai fini della procedura di valutazione dei candidati, il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale nominerà con proprio decreto una commissione esaminatrice.

La procedura di valutazione, che sarà effettuata dalla commissione esaminatrice, consisterà nella comparazione dei curriculum pervenuti, verificando il possesso, in capo ai candidati, delle competenze professionali riconducibili al punto 2), a cui potrà all'evenienza seguire una seconda fase di valutazione attraverso colloquio, nella quale la commissione terrà conto anche della motivazione del candidato al trasferimento.

Sarà attribuito un punteggio in trentesimi, stabilendo un minimo di 21/30 per il conseguimento dell'idoneità, sia nella fase di valutazione dei curriculum che nella fase del successivo colloquio.

Il punteggio complessivo sarà dato dalla media, determinata in trentesimi, del punteggio conseguito da ciascun candidato nella valutazione del curriculum e del colloquio.

È comunque facoltà dell'Amministrazione non ricoprire la posizione di cui al presente avviso qualora le candidature pervenute non dovessero rispondere alle esigenze richieste.

5 - Esiti della procedura e stipula del contratto di lavoro

Espletata la procedura di verifica dei requisiti generali di partecipazione e di comparazione dei curriculum, eventualmente integrata da successivi colloqui, saranno pubblicati gli esiti della selezione, sulla base del punteggio conseguito dai singoli candidati, nel portale InPA. In caso di parità di punteggio, saranno applicati i diritti di preferenza previsti per le procedure concorsuali ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR n. 487/1994.

Sarà garantita la conservazione della posizione giuridica ed economica posseduta all'atto del trasferimento, con esclusione di eventuali indennità relative alla posizione ricoperta presso l'Ente di appartenenza.

Qualora il candidato si trovi in posizione di part time presso l'Amministrazione di provenienza, potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo qualora accetti la posizione a tempo pieno.

In caso di impossibilità a perfezionare l'assunzione in mobilità del candidato vincitore per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio del nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza o il rilascio del nulla osta oltre i termini stabiliti dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, l'Ente potrà procedere allo scorrimento degli eventuali idonei.

Il consenso al trasferimento verrà comunque richiesto dall'Amministrazione regionale all'Ente di appartenenza di ciascun candidato, ai fini del **perfezionamento del passaggio, con la conseguente stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Funzioni Locali, al momento vigenti.**

Si specifica che, alla data del trasferimento, il dipendente dovrà aver fruito delle giornate di ferie maturate e non godute, nel rispetto dei termini previsti dalle norme contrattuali in materia di fruizione delle ferie contenute nel CCNL del Comparto Funzioni Locali vigenti.

A seguito della stipula del contratto individuale di lavoro, il contraente verrà inquadrato in base al sistema di classificazione introdotto dal CCNL Comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, ovvero nell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione; il profilo professionale sarà assegnato come da declaratorie dei profili professionali di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. **325 del 29/03/2023.**

6 - Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i partecipanti all'avviso che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al presente avviso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di mobilità volontaria, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 – Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione alla procedura di mobilità. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla procedura di mobilità.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai partecipanti all'avviso competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I partecipanti possono, altresì,

contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 – 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I partecipanti hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (e-mail: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gdpd.it; centralino +39 06.696771).

8 – Avvertenze

Il presente avviso non vincola la Regione del Veneto, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto al trasferimento: la Regione del Veneto si riserva pertanto la facoltà di revocare, sospendere o prorogare la procedura in oggetto in caso di mutamento delle condizioni che hanno portato all'emanazione del presente avviso.

9 – Informazioni

Per chiarimenti ulteriori sul presente avviso è possibile inviare una mail, specificando nell'oggetto l'avviso di mobilità esterna per il quale si chiede informazioni, al seguente indirizzo mail: personalemobilita@regione.veneto.it.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Michele Pelloso

---

[1] Per chiarimenti in merito ai profili professionali del personale della Regione del Veneto, si rinvia alla lettura della Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29/03/2023 (Allegato A – Declaratorie profili professionali), di cui al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=499911

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 468 del 10 novembre 2026, pubblicato in parte seconda-sezione prima del Bollettino n. 158 del 13 novembre 2026, *ndr*)

(Codice interno: 595342)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina Geriatria.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale n. 2132 del 30.10.2026 è emanato avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina Geriatria.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione oggetto dell'avviso o equipollenti o affini (o iscritti dal secondo anno del corso di specialità nella specifica disciplina bandita).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito: https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, **entro il termine del 17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/ area concorsi e avvisi. Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla UOC. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana- Via dei Carpani, 16/Z – 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421642/41.

Il Direttore Generale Ing. Giancarlo Bizzarri

(Codice interno: 595857)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare Area dei professionisti della salute e funzionari – ruolo sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2175 del 06/11/2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare Area dei professionisti della salute e funzionari – ruolo sanitario.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, **entro il termine del 17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati nell'avviso pubblico inserito nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it – concorsi – alla sezione avvisi pubblici. Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0423/421641/23/42.

Il Direttore Amministrativo - Dott. Giovanni Ferro

(Codice interno: 595859)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente farmacista disciplina Farmacia ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale n. 2174 del 6.11.2026 è emanato avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente farmacista disciplina Farmacia ospedaliera.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione oggetto dell'avviso o equipollenti o affini. Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito: https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, **entro il termine del 17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/ area concorsi e avvisi.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla UOC. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-Via dei Carpani, 16/Z – 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421642/41.

Il Direttore Generale Dott. Giancarlo Bizzarri

(Codice interno: 595865)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Revoca determinazione n. 1614 del 14 settembre 2026 e contestuale indizione avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di n. 2 borse di studio della durata di 24 mesi ciascuna, riservate a laureati in Farmacia da destinare alle UU.OO.CC. Farmacie Ospedaliere e U.O.C. Assistenza Farmaceutica Territoriale (bando n. 36/2026).

Con determinazione del Direttore U.O.C. n. 2038 del 06 novembre 2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di n. 2 borse di studio della durata di 24 mesi, riservate a laureati in Farmacia da destinare alle UU.OO.CC: Farmacie Ospedaliere e U.O.C. Assistenza Farmaceutica Territoriale.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile sul sito internet https://www.aulss3.veneto.it – sezione "Concorsi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 – 8758 – 8683).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Patrizia Bonesso

(Codice interno: 595160)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione dell'unità operativa complessa Radiologia Portogruaro, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico, posizione funzionale: Dirigente Medico, Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina: Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del direttore generale 29 ottobre 2026, n. 1325, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione dell'unità operativa complessa Radiologia Portogruaro, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico, posizione funzionale: Dirigente Medico, area della Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina: Radiodiagnostica

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme vigenti in materia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai C.C.N.L dell'Area Sanità vigenti.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e D.lgs. 198/2006). L'azienda applica la legge 7 dicembre 2023, n. 193 e il D.M. 22 marzo 2024.

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:

   ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2001): tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

   ovvero, in alternativa:

   ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti.

2. Idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione ed eseguita, pertanto, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, del D.Lgs. n. 81/2008.
3. Età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.
4. Adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione del colloquio.
5. Godimento dei diritti civili e politici: per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che sono stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

- **Requisiti Specifici**:

1. Iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in

Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

2. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Radiodiagnostica o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Radiodiagnostica.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

   L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001.

   Relativamente ai servizi utili all'ammissione all'avviso e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

   I candidati che hanno conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, nelle modalità di seguito riportate, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

3. Curriculum, previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV n. 1096/2022, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione. La domanda generata dal sistema di iscrizione on line è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le informazioni e dichiarazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e, come tale, sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto al punto 4 della DGRV 6 settembre 2022, n. 1096.
4. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997, da allegare direttamente nella procedura on-line. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, d. lgs. 502/1992, l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I dirigenti sanitari con incarico quinquennale alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, sono tenuti a partecipare al primo corso di formazione manageriale programmato dalla regione, i dirigenti confermati nell'incarico sono esonerati dal possesso dell'attestato di formazione manageriale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, a pena di esclusione, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nella procedura on-line.**

Il curriculum così generato dalla procedura stessa sarà pubblicato sul sito internet aziendale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'allegato "A" alla DGR 1096/22.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata automaticamente **alle ore 23.59 del giorno di scadenza** per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23.59 della suddetta data. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte e/o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 4.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati) tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un

browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito https://aulss4veneto.iscrizioneconcorsi.it/ ;

   le modalità di accesso sono le seguenti:

   - Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE) — Per attivare SPID https://www.spid.gov.it/cos-e-spid/come-attivare-spid/ :

   a. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con un codice di validazione da inserire nell'apposito campo seguito dal tasto "VERIFICA";

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare; si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3. iniziare la compilazione della scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, cliccare il tasto "Compila" e confermare con il tasto in basso "Salva";
4. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
5. l'elenco delle ulteriori schede da compilare (requisiti generici, requisiti specifici e seguenti) è visibile nel pannello di sinistra, le schede già completate presentano un segno di spunta verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo; le stesse possono essere compilate in più momenti, si può infatti accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio";
6. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
7. terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio";
8. dopo aver reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
9. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), per uso esclusivo del candidato, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
10. la stessa domanda, che non deve essere inoltrata all'azienda, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (PDF).

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "Annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 7 al numero 10 della "Fase 2: iscrizione on line".

La procedura telematica di presentazione della domanda potrebbe richiedere di effettuare obbligatoriamente la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) di alcuni documenti. In tal caso l'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

Non saranno presi in considerazione, e quindi **non saranno oggetto di valutazione**, documenti allegati tramite upload diversi da quelli espressamente richiesti dalla procedura; la corretta compilazione del format di iscrizione on line, genera la domanda di partecipazione all'avviso contenente tutte le informazioni e dichiarazioni richieste sia per l'ammissione all'avviso che per la conseguente valutazione dei titoli.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le richieste di assistenza tecnica devono essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposita funzione "Richiedi assistenza". **Le richieste di assistenza tecnica** verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni

lavorativi dalla richiesta pertanto non si assume l'impegno che possano essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Si suggerisce di **leggere attentamente** il "MANUALE ISTRUZIONI" della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica ordinaria e/o certificata che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it.

5. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare a mezzo PEC, con le modalità di seguito riportate, **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format di iscrizione on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando **l'allegato B** con firma autografa del candidato.

Si raccomanda di inserire nel format di iscrizione on line **solo** le pubblicazioni che il candidato intende presentare ai fini della valutazione.

L'invio deve essere effettuato al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata — PEC: protocollo.aulss4@pecveneto.it

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che **il termine ultimo** di invio da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato nonché il numero del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata **per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali**:

a. dovrà essere in formato PDF;
b. per ciascuna pubblicazione, dovrà essere creato il rispettivo file da nominare con il titolo del lavoro corrispondente, eventualmente anche in forma abbreviata;
c. tutti i files dovranno essere riuniti in una o più cartelle compresse (WIN ZIP).

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati **devono allegare mediante upload**:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali" per l'ammissione che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
3. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero richiesti nella sezione "Requisiti specifici";
4. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero.
5. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

6. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica deve essere allegata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
7. l'attestato di formazione manageriale, ove già in possesso.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione all'avviso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di € 15,00 (quindici/00), a titolo di contributo per i costi di gestione della procedura, nel conto corrente bancario intestato a Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale IBAN: IT14E0835664789000000101743, indicando la causale "contributo partecipazione avviso pubblico — incarico di direzione dell'uoc Radiologia Portogruaro", indicando anche il proprio nome e cognome.

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'20 della legge 5 agosto 2022, n. 118 e dalla D.G.R.V. n. 1096/2022 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

8. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE, ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice provvederà alla valutazione dei curricula e dei colloqui sostenuti dai candidati.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale generato dal sistema, avviene con riferimento alla:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
- tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, all'indirizzo www.aulss4.veneto.it, sezione Concorsi — Avvisi pubblici — Direzione uoc o da www.aulss4.veneto.it, sezione ULSS 4 Comunica — Amministrazione trasparente — Bandi di Concorso — Avvisi pubblici — Direzione uoc oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Come fare per — Lavora con noi — Avvisi pubblici — Direzione uoc, **non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Conclusi i lavori, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati idonei.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e generati dalla procedura di iscrizione on-line, la graduatoria e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto disposto dall'art. 20 della legge n. 118/2022, il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro, fatta salva l'applicazione dell'art. 5, comma 9, lett. b) del ccnl dell'area sanità, sottoscritto in data 27 febbraio 2026. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992. La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dell'incarico nonché l'esito definitivo saranno disposti dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dai vigenti C.C.N.L. dell'Area Sanità.

L'incarico di direzione di struttura complessa è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal contratto collettivo nazionale di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, viene assunto l'impegno ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto professionale comprese, nello specifico e per quanto compatibili, anche le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 14 giugno 2023, n. 543.

Inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si assume l'impegno ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 22 marzo 2023, n. 225 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

All'incarico dirigenziale si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonché all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del dirigente incaricato, non procederà allo scorrimento della graduatoria anche nei due anni successivi alla data del conferimento medesimo.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale", per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso:

- al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice;
- alla pubblicazione dell'istanza contenente le attività curriculari sul sito internet aziendale cui provvederà l'azienda, nel rispetto della vigente normativa.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 342 e del 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai C.C.N.L. dell'Area Sanità vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane — ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale: www.aulss4.veneto.it, sezione Concorsi — Avvisi pubblici — Direzione uoc o da www.aulss4.veneto.it, sezione ULSS 4 Comunica — Amministrazione trasparente — Bandi di Concorso — Avvisi pubblici — Direzione uoc oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Come fare per — Lavora con noi — Avvisi pubblici — Direzione uoc.

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI RADIOLOGIA

* * * * *

Profilo di Ruolo

del Direttore di Struttura complessa

RADIOLOGIA

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Radiologia Azienda Ulss 4 Veneto Orientale
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale nell'ambito del Dipartimento della Direzione medica ospedaliera. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento della Direzione medica ospedaliera, Direttore Funzione Ospedaliera, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
Principali relazioni operative	Direzione Sanitaria, Direzione della Funzione Ospedaliera, Dipartimento della Direzione medica ospedaliera, Unità Operative dei Presidi Ospedalieri Aziendali, Dipartimento di Prevenzione, Distretto Unico Socio-Sanitario.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • la gestione della leadership e agli aspetti manageriali • gli aspetti del governo clinico • la gestione e l'esperienza tecnico-professionale-scientifica specifica

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	
Elementi distintivi	L'UOC di Radiologia prevede tre sedi di diagnostica presso i tre PPOO aziendali.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e

	realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. ● Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. ● Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. ● Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige. ● Deve organizzare il lavoro, nel rispetto degli istituti contrattuali, in modo coerente con gli obiettivi aziendali e la finalità di perseguire il massimo soddisfacimento possibile della domanda di prestazioni in relazione alle risorse umane e tecnologiche disponibili nelle diverse forme contrattuali, definendo modelli organizzativi integrati tra le diverse linee produttive in grado di massimizzare l'efficacia ed efficienza complessiva del servizio. ● Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. ● Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. ● Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. ● Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa. ● Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	● Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. ● Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. ● Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. ● Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

Pratica clinica e gestionale specifica	● Deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata e comprovata esperienza nel campo delle principali diagnostiche (radiologiche tradizionali, di alta tecnologia ed ecografica), e degli aspetti organizzativo – gestionali. ● Deve praticare tutte le attività diagnostiche radiologiche elettive e d'urgenza proprie della specialità, in modo che la struttura svolga il suo naturale ruolo di centro del sistema Hub-Spoke, previsto a livello regionale. Per tale attività il Direttore deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata. ● Deve garantire in prima persona e coordinare le attività della U.O. ● Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività in ambito radiologico; in particolare deve dimostrare capacità organizzative e gestionali relativamente alla gestione delle liste di attesa e all'implementazione di modelli organizzativi di lavoro e di tecniche innovative. Deve dimostrare competenza nella gestione di servizi appaltati. ● Inoltre, deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre UU.OO. ed essere in grado di partecipare allo sviluppo dei percorsi preventivi diagnostici terapeutici assistenziali (PPDTA). ● Il Direttore deve rispondere ai bisogni della popolazione mediante integrazione con la medicina di base, le reti ospedaliere, nonché con interventi innovativi rivolti alla popolazione, con particolare riferimento all'appropriatezza della richiesta. ● Deve possedere esperienza nella diagnostica tradizionale, ecografia con e senza mezzo di contrasto, di alta tecnologia e di radiologia interventistica, con attività in prima persona. Deve possedere un elevato livello di competenza sulla tecnica delle apparecchiature TC/RM, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei protocolli di acquisizione TC e delle sequenze RM, della farmacocinetica dei mezzi di contrasto e della cinetica di iniezione dei medesimi e dei principi di radioprotezione. Deve possedere le competenze e l'esperienza nella gestione della diagnostica nell'ottica di approccio multidisciplinare, con il coinvolgimento delle varie equipe mediche di riferimento, con particolare riferimento alla chirurgia generale, urologia, chirurgia vascolare e otorinolaringoiatria, oltre che in campo oncologico e dell'urgenza-emergenza. Deve conoscere modalità organizzative e gestionali degli screening di competenza. ● Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività in ambito radiologico. Deve impegnarsi affinché la qualità delle prestazioni migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. ● Deve progettare e realizzare percorsi diagnostici che: • Siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; • Garantiscano l'equità assistenziale, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; • Adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basate su prove di efficacia; • Favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale ed interculturale. L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta in modo sintetico, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O. l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri di Radiologia con adeguata casistica, sia per tipologia di prestazioni sia per volumi delle medesime. Il Candidato deve dimostrare di possedere comprovata conoscenza delle tecniche di diagnostica generale e documentata esperienza in ambito diagnostico con particolare riferimento alle patologie neurologiche, cardiache e vascolari, oncologiche e ortopediche e documentata esperienza nell'utilizzo delle grandi attrezzature radiologiche, con particolare riferimento alla TC e alla RM per diagnostica in tutti i settori, compreso quello neuroradiologico.

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

ALLEGATO B

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, 5
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di Radiologia Portogruaro **bando ID _____/2026.**
Il/la
sottoscritto/a_____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. ___,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:
……
……
……

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs.196/2003 e s.m.i., così come integrato dal GDPR Reg Ue 2016/679, che i dati personali forniti saranno raccolti presso l'azienda, per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 595350)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Cardiologia per attività di cardiologia riabilitativa.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di cardiologia per attività di cardiologia riabilitativa.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con **31 dicembre 2026.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it, sezione Concorsi – Avvisi pubblici – Tempo determinato dirigenza o da www.aulss4.veneto.it, sezione ULSS 4 Comunica – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso – Avvisi pubblici – Tempo determinato dirigenza oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Come fare per – Lavora con noi – Avvisi pubblici – Tempo determinato dirigenza.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 595330)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Geriatria del Presidio ospedaliero di Bassano, profilo professionale: Medici - disciplina: Geriatria - Area medica e delle specialità mediche - Bando n. 95/2026.

In esecuzione della deliberazione n. 1674 di reg. del 29.10.2026, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della unità operativa complessa Geriatria del Presidio ospedaliero di Bassano, profilo professionale: Medici — disciplina: Geriatria — Area medica e delle specialità mediche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06.09.2022, ad oggetto: "*Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area sanità.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 55 comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 7comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti: il distretto 1 Bassano con 23 comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il Distretto 2 Alto Vicentino con 32 comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Come previsto dall'Atto aziendale, l'unità operativa complessa (UOC) di Geriatria, oggetto del presente bando, fa parte del Dipartimento Medico del presidio ospedaliero spoke di Bassano del Grappa.

La UOC è struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale, dispone di 49 posti letto (fonte dati: flusso HSP), concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed opera strutturalmente all'interno del Dipartimento Medico del presidio ospedaliero di Bassano del Grappa. All'interno della UOC di Geriatria è presente la UOS Decadimento Cognitivo.

Dotazione organica

L' organico della unità operativa complessa di Geriatria del Presidio Ospedaliero di Bassano del Grappa, alla data del 31-12-2025, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

Personale in T.P.E. UOC Geriatria P. O. Bassano del Grappa	
Dirigenza Medica	11
Personale infermieristico	30
OSS - Operatore Socio-Sanitario	21
Totale	**62**

Dati a cura UOC Controllo di Gestione

Principali attività

Le principali attività della UOC sono sintetizzate nel seguente prospetto

ATTIVITA' UOC Geriatria P. O. BASSANO — biennio 2024-2025		
Attività di Degenza	**2024**	**2025**
n° totale Dimissioni	1.205	1.208

N° totale giornate di degenza	17.063	17.230
Primi 5 DRG MEDICI		
127 - 127 - INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	159	160
576 - 576 - SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA 96 ORE, ETA > 17 ANNI	149	158
087 - 087 - EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	103	132
014 - 014 - EMORRAGIA INTRACRANICA O INFARTO CEREBRALE	80	100
089 - 089 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA` > 17 CON CC	111	90
Attività Ambulatoriale per esterni	16.214	18.477
di cui		
PRIME VISITE	1.644	1.677
VISITE DI CONTROLLO	1.432	1.799
ALTRE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	14.772	13.138
ECOGRAFIE		195

Dati a cura UOC Controllo di Gestione

Profilo soggettivo del candidato:

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- conoscenza, competenza ed esperienza professionale e gestionale, documentate e validate da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa a concorso;
- consolidata competenza professionale nella cura ed assistenza di pazienti anziani, pluripatologici e fragili, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti;
- adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo — gestionali;
- conoscenza delle tematiche relative alle infezioni ospedaliere ed alla gestione dell'antimicrobico resistenza;
- competenza nella revisione critica della farmacoterapia e nell'appropriatezza prescrittiva nel paziente grande anziano con applicazione di strumenti per aumentare l'aderenza terapeutica e ridurre il rischio clinico nei pazienti anziani in poli terapia (deblistering);
- conoscenza dei modelli organizzativi previsti dal DM 77 nella logica della integrazione dei percorsi di cura e di percorsi clinico-assistenziali con le unità operative ospedaliere e della rete territoriale, con particolare attenzione alla presa in carico, alla dimissione e alla continuità assistenziale dell'anziano fragile;
- conoscenza ed applicazione dei percorsi di accompagnamento al fine vita in rete con i caregiver, le cure palliative e i servizi territoriali, secondo i principi di autodeterminazione, consensualità e proporzionalità sanciti dalla normativa vigente — disposizioni anticipate di trattamento e la pianificazione condivisa delle cure;
- capacità di adottare ogni possibile soluzione per organizzare l'attività ambulatoriale, al fine di rispettare le priorità cliniche e gli standard regionali in tema di liste d'attesa;
- conoscenza e utilizzo operativo di piattaforme di telemedicina per la gestione della cronicità a domicilio;
- conoscenza ed esperienze nell'ambito dell'IA.

Competenze manageriali:

- conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di contribuire alla programmazione delle attività, anche in rapporto a quanto definito nell'ambito della contrattazione di budget ed al rispetto dei tetti di spesa definiti;
- capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei

collaboratori; capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare la formazione continua e lo sviluppo professionale;

- capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali, di promuovere negli operatori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- vigilanza in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
- promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008).

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

   - i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b. **idoneità fisica all'impiego:** l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c. **godimento dei diritti civili e politici:** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d. **limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127, si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Requisiti specifici:

a. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**.

   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

c. **curriculum professionale** ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero e/o svolto servizi professionali all'estero dovranno allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione il provvedimento di equipollenza/ equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, *pena esclusione****,*** *PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,* ***entro il perentorio termine del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica****, presente nel sito https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it,* ***come di seguito indicato.***

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda né effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e a cui va allegata la scansione del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento". Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti; è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative e altro) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso, e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare "Conferma l'iscrizione". Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda". Firmare la domanda. Scansionare l'intera domanda firmata. Allegare la domanda, firmata e scansionata, cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata".**
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**INVIA L'ISCRIZIONE**" che va cliccata per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda di partecipazione firmata, completa di **numero identificativo "ID",** data e ora di invio.

Il numero identificativo, contrassegnato da "Id" nella domanda in formato PDF (in basso a sinistra a fianco del cognome e nome del candidato) è riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, **è onere del candidato conservare tale codice identificativo che verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata in luogo del Cognome e Nome**.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Si suggerisce di **leggere attentamente il "MANUALE ISTRUZIONI"** presente sul sito di iscrizione a sinistra della pagina web del sito**.**

Per qualsiasi informazione o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione **"richiedi assistenza"** presente sul lato sinistro della pagina**.** Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta; le richieste non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso**.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare l'avviso al quale si è partecipato.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati **devono allegare mediante upload:**

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. i documenti comprovanti i requisiti generali per l'ammissione, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
3. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
4. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero;
5. la documentazione attestante **la tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate** dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. la documentazione attestante la **tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. La **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

   Relativamente alle casistiche operatorie, si invita il candidato a corredare la documentazione con una tabella riassuntiva nella quale evidenziare gli interventi effettuati ANNUALMENTE in qualità di primo operatore e/o le prestazioni di maggior rilievo, nonché di dettagliare in una sezione a parte le eventuali attività di gestione. La sintesi così prodotta dovrà essere corredata delle firme di certificazione previste per la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni.

8. le eventuali pubblicazioni scientifiche;
9. la domanda stampata e sottoscritta.

Ogni upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" soprarichiamato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096 del 6 settembre 2022.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari/supplenti/riservatari estratti rinuncino alla nomina o se ne sarà verificata l'impossibilità a far parte della commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note esclusivamente attraverso la pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss7.veneto.it — avvisi e concorsi) almeno 15 giorni prima della data fissata. **Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una graduatoria di candidati idonei sulla base dei punteggi attribuiti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a. alla **tipologia delle istituzioni** in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
b. alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
c. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
d. all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
e. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
f. alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la graduatoria dei candidati idonei, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica; il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione sono pubblicati nel sito internet dell'azienda prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio secondo la valutazione resa dalla commissione esaminatrice.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi del vigente C.C.N.L. dell'area sanità, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa approvato dalla Regione Veneto.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-quater del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo mediante scorrimento della graduatoria.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro dell'Area sanità e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana — U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022 n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area sanità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, o di riaprirne i termini di scadenza, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane — 0445/389087-389116; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Giovanni Carretta

(Codice interno: 595473)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'inicarico di Direttore dell'U.O.C. Ortopedia dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio. Prot. n. 151541 del 24 agosto 2026.

In esecuzione della deliberazione n. 1072 del 19.08.2026, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di ortopedia e traumatologia

(area chirurgica e delle specialità chirurgiche)

ruolo: sanitario - profilo professionale: medici

DIRETTORE DELL'U.O.C. ORTOPEDIA

DELL'OSPEDALE FRACASTORO DI SAN BONIFACIO

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026 e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE

OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO

https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA'

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio - Distretto 2 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'U.O. è una struttura complessa dell'AULSS n.9 Scaligera della Regione Veneto con sede presso l'Ospedale di San Bonifacio.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento Chirurgico di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento, Dipartimento di Riabilitazione e rieducazione funzionale e Distretti Socio-Sanitari.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinico • gestione tecnico professionale e scientifica della U.O. • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Ortopedia e Traumatologia è una struttura complessa dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede presso l'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio. Comprende 1 unità operativa semplice denominata "Week Surgery Ortopedia". La struttura complessa garantisce: attività di ricovero ospedaliero programmato e d'urgenza, consulenza per il Pronto Soccorso e per i reparti ospedalieri, attività specialistica ambulatoriale con prenotazione tramite il CUP. Dati relativi all'attività del 2025: • Ricoveri ordinari n. **1.114** • Totale prestazioni (semplici e complesse) n. **13.872** • Posti letto attuali ordinari **27 + 1 D.S.**
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi e aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Conoscere ed applicare, anche nelle fasi di riconciliazione terapeutica, le indicazioni del prontuario farmaceutico e del repertorio dei dispositivi medici aziendali.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke. • Rilevante esperienza come primo operatore, nella chirurgia traumatologica muscolo-scheletrica, con particolare riguardo alla chirurgia delle fratture articolari (spalla, gomito, ginocchio, caviglia ed anca) e nel trattamento di postumi di traumi quali pseudoartrosi e vizi di consolidazione;

	• Rilevante esperienza, come primo operatore, nella chirurgia protesica di primo impianto e revisione del ginocchio, della spalla e dell'anca, in particolare con tecnica mininvasiva; • Rilevante esperienza nella chirurgia artroscopica per il trattamento delle patologie articolari, specie di ginocchio e spalla, in particolare con le più recenti tecniche nelle ricostruzioni legamentose, suture e riparazioni cartilaginee. • Rilevante esperienza nella gestione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, in particolare del paziente anziano con frattura di femore, con modalità operative condivise con le altre strutture aziendali e con i professionisti operanti sul territorio; • Capacità di elaborare protocolli clinici all'interno della UOC e percorsi clinico-assistenziali aziendali coinvolgendo sia la rete assistenziale clinica intraospedaliera che la rete territoriale, basati su evidenze scientifiche. • Capacità di sviluppare in particolare percorsi con la medicina generale per garantire il governo delle liste d'attesa soprattutto per le prestazioni traccianti, attraverso la applicazione dei PDTA regionali contestualizzandoli nella realtà locale. • Capacità di sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali con particolare riguardo all'attività di integrazione assistenziale con i servizi domiciliari e sociali territoriali nonché con le strutture territoriali di cure intermedie tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nelle attività di ortopedia e traumatologia sopra declinate. Al candidato è richiesta esperienza nella gestione delle dimissioni comprese quelle "complesse" attraverso l'interazione con i vari setting assistenziali territoriali, in particolare il dipartimento di riabilitazione, le cure intermedie e domiciliari.	

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b) requisiti specifici

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

3) curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (***con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum***).

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1- Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it**;
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2- Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

· per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

  Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:

  https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "bandi di concorso"nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, in applicazione degli articoli 6 e 12 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) e del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello allegato (allegato 1), che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione, effettuando la scansione del documento e facendo l'UPLOAD direttamente nel format.

La mancata produzione di tale dichiarazione ovvero la rilevata sussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto precludono il conferimento dell'incarico stesso.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: ***la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy***

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: ***nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.***

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it -bandi di concorso - ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

- **TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché ai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412-2488-2430-2359.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

Il Direttore

U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

- CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINE DI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO -

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. Categorie dei dati oggetto di trattamento.

1.1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra "dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. Finalità del trattamento e relativa base giuridica.

2.1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:

a. Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;
b. Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).

In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.

L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. Periodo di conservazione.

1.1 In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.

4. Destinatari.

4.1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.

L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.

5. Trasferimento.

5.1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. Diritti del soggetto interessato.

6.1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali, laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

6.2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd.

giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).

6.3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.

6.4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).

6.5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

7. Dati di contatto.

7.1. L'Aulss 9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it

7.2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@aulss9.veneto.it

Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 595924)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione di un incarico a tempo determinato di Direttore dell'U.O.C. Distretto 1 Verona Città dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Prot. n. 198540 del 9 novembre 2026.

In esecuzione della deliberazione n. 1412 del 07.11.2026, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico **a tempo determinato** di:

DIRETTORE DELL'U.O.C.

DISTRETTO 1 VERONA CITTA'

DELL'AZIENDA U.LS.S. 9 SCALIGERA

profilo professionale:

Dirigente Medico - disciplina appartenente all'Area medica

e delle specialità mediche

o

Area di sanità pubblica – discipline di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, organizzazione dei servizi sanitari di base,

direzione medica di presidio ospedaliero

ovvero

Dirigente Psicologo – discipline di psicologia e psicoterapia

ovvero

Dirigente delle Professioni Sanitarie

L'incarico, da conferirsi in sostituzione del titolare in aspettativa per incarico di Direttore Sanitario, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dal C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

L'incarico sarà conferito per la durata dell'aspettativa del titolare e nel rispetto della durata massima prevista dall'art. 84, comma 2, del C.C.N.L 23.01.2024 della Dirigenza "Area Sanità".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE

OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO

https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA'

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso il bacino d'utenza del Distretto 1 Verona Città dell'Azienda ULSS n.9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale. Il distretto è il punto di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, polo unificante di tutti i servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali territoriali, sede di gestione e coordinamento operativo e organizzativo dei servizi territoriali.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: la Direzione Strategica; la Direzione della Funzione Territoriale (Dipartimento di afferenza); le direzioni di macrostruttura (direzioni di Distretto, Ospedale, Dipartimento di Prevenzione); i dipartimenti e le altre UUOO aziendali; tutti i componenti della medicina convenzionata (MAP e PLS, specialisti ambulatoriali); i servizi sociali comunali; le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio nelle aree ad elevata integrazione socio-sanitaria; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; aspetti relativi al governo clinico e al monitoraggio dei processi relativi ai LEA socio-sanitari; gestione tecnico - professionale-scientifica della U.O. Orientata all'integrazione con la rete ospedaliera, la rete della residenzialità e semi residenzialità extraospedaliera.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'UO Distretto 1 Verona Città è una Struttura Complessa dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto.

La struttura complessa garantisce attività relative allo:

- sviluppo, coordinamento e governo delle attività tipiche del livello assistenziale distrettuale: Assistenza primaria (M.A.P; P.L.S; Guardia Medica Notturna e Festiva); Assistenza farmaceutica e assistenza integrativa; Assistenza specialistica extraospedaliera; Assistenza protesica; Assistenza per la tutela dell'infanzia, degli adolescenti, delle donne e della famiglia (IAF e Consultorio Familiare); Assistenza domiciliare integrata; Assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale per tossicodipendenti, per disabili, per anziani ed altri non autosufficienti;
- governo della continuità dell'assistenza e delle cure territoriali h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina primaria, l'attività specialistica e ospedaliera;
- definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o residenziale);
- coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie, delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza; - coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito dell'assistenza farmaceutica, protesica e specialistica, partecipando al buon governo delle risorse;
- collaborazione con la Direzione delle Professioni Sanitarie nella verifica dei fabbisogni e l'assegnazione del personale del comparto.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- apacità di sviluppare il lavoro in team favorendo il dialogo tra le diverse componenti e sviluppando un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori.

Governo sanitario e sociosanitario

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi sociosanitari e attuare i percorsi diagnostico – terapeutico - assistenziali con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. - Partecipare

alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.

- Adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Programmare l'assistenza protesica e integrativa con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo.
- Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: - progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; - coordinamento nella gestione di protocolli / linee guida di appropriatezza prodotti dai gruppi ospedale e territorio previsti dalla normativa vigente; - analisi della casistica ospedaliera e territoriale; - sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie e sociali.
- Collaborare con i medici specialisti ospedalieri, territoriali, i MMG e PLS, gli operatori sanitari e sociali, nella predisposizione dei progetti e realizzazione di percorsi assistenziali, riabilitativi e palliativi che: − siano efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico, assistenziale ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, contestualizzando nell'area operativa gli specifici obiettivi aziendali; − garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione; − favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale.
- Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164 del 6.8.2019, ed eventuali s.m.i.
- Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria e sociosanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.
- Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D. Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di delegato al trattamento dei dati personali, i compiti secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.L.vo 1.8.2018 n. 101 e s.m.i.

Pratica clinica e gestionale specifica

1) Possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi e/o nuove tecniche.

2) Garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.

3) Assicurare che la qualità dei servizi delle cure migliori, in collaborazione con tutte le professionalità, per contenere la possibilità di errore, garantendo la sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative distrettuali, amministrative ed esperienze direzionali, con particolari conoscenze nell'ambito dello sviluppo dell'integrazione sociosanitaria.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b) requisiti specifici

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

Il servizio deve essere maturato in una delle discipline dell'area medica e delle specialità mediche o area di sanità pubblica (discipline di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, organizzazione dei servizi sanitari di base, direzione medica di presidio ospedaliero) ovvero discipline di psicologia e psicoterapia (Ministero della Sanità D.M. 30.01.1998).

***N.B.**: per la disciplina di radioterapia – area medica e delle specialità mediche:*

anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

Per i Dirigenti delle Professioni Sanitarie:

anzianità di servizio di sette anni prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale in qualità di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Tecniche, della Riabilitazione, della Prevenzione e della Professione Ostetrica ovvero in qualifiche corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni.

3) curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (***con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum***).

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1- Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it**;
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2- Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload – da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "concorsi e avvisi"nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, in applicazione degli articoli 6 e 12 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) e del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello allegato (allegato 1), che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione, effettuando la scansione del documento e facendo l'UPLOAD direttamente nel format.

La mancata produzione di tale dichiarazione ovvero la rilevata sussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto precludono il conferimento dell'incarico stesso.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: ***la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy***

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: ***nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.***

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it – concorsi e avvisi – ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

La durata dell'incarico è a tempo determinato ed è subordinata alla durata dell'aspettativa del titolare, fino al limite massimo previsto dall'art. 84, comma 2, del C.C.N.L 23.01.2024 della Dirigenza "Area Sanità".

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dal vigente C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

- **TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché ai C.C.N.L. 23.01.2024 e 27.02.2026 per l'Area Sanità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412 – 2488 – 2359 - 2380.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

Il Direttore

U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

– CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINE DI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO –

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. Categorie dei dati oggetto di trattamento.

1.1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra "dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. Finalità del trattamento e relativa base giuridica.

2.1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:

a. Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;
b. Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).

In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.

L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. Periodo di conservazione.

3.1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.

4. Destinatari.

4.1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.

L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.

5. Trasferimento.

5.1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. Diritti del soggetto interessato.

6.1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali,

laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

6.2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che – in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).

6.3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.

6.4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).

6.5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

7. Dati di contatto.

7.1 L'Aulss 9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it

7.2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@aulss9.veneto.it

Verona, lì 18.6.2025 (data di ultimo aggiornamento).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 595939)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Distretto 2 dell'Est Veronese dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Prot. n. 198542 del 9 novembre 2026.

In esecuzione della deliberazione n.1413 del 07.11.2026, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE DELL'U.O.C.

DISTRETTO 2 DELL'EST VERONESE

DELL'AZIENDA U.L.S.S. 9 SCALIGERA

profilo professionale

Dirigente Medico - disciplina appartenente all'Area Medica

e delle specialità mediche

o

Area di sanità pubblica – discipline di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, organizzazione dei servizi sanitari di base,

Direzione medica di presidio ospedaliero

ovvero

Dirigente Psicologo – discipline di psicologia e psicoterapia

ovvero

Dirigente delle Professioni Sanitarie

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026 e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE

OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO

https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA'

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso il bacino d'utenza del Distretto 2 Est Veronese dell'Azienda ULSS n.9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale. Il distretto è il punto di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, polo unificante di tutti i servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali territoriali, sede di gestione e coordinamento operativo e organizzativo dei servizi territoriali.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: la Direzione Strategica; la Direzione della Funzione Territoriale (Dipartimento di afferenza); le direzioni di macrostruttura (direzioni di Distretto, Ospedale, Dipartimento di Prevenzione); i dipartimenti e le altre UUOO aziendali; tutti i componenti della medicina convenzionata (MAP e PLS, specialisti ambulatoriali); i servizi sociali comunali; le

strutture residenziali e semiresidenziali del territorio nelle aree ad elevata integrazione socio-sanitaria; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; aspetti relativi al governo clinico e al monitoraggio dei processi relativi ai LEA socio-sanitari; gestione tecnico - professionale-scientifica della U.O. Orientata all'integrazione con la rete ospedaliera, la rete della residenzialità e semi residenzialità extraospedaliera.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'UO Distretto 2 Est Veronese è una Struttura Complessa dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto.

La struttura complessa garantisce attività relative allo:

- sviluppo, coordinamento e governo delle attività tipiche del livello assistenziale distrettuale: Assistenza primaria (M.A.P; P.L.S; Guardia Medica Notturna e Festiva); Assistenza farmaceutica e assistenza integrativa; Assistenza specialistica extraospedaliera; Assistenza protesica; Assistenza per la tutela dell'infanzia, degli adolescenti, delle donne e della famiglia (IAF e Consultorio Familiare); Assistenza domiciliare integrata; Assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale per tossicodipendenti, per disabili, per anziani ed altri non autosufficienti.
- governo della continuità dell'assistenza e delle cure territoriali h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina primaria, l'attività specialistica e ospedaliera;
- definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o residenziale);
- coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie, delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza; - coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito dell'assistenza farmaceutica, protesica e specialistica, partecipando al buon governo delle risorse:
- collaborazione con la Direzione delle Professioni Sanitarie nella verifica dei fabbisogni e l'assegnazione del personale del comparto.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Capacità di sviluppare il lavoro in team favorendo il dialogo tra le diverse componenti e sviluppando un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori.

Governo sanitario e sociosanitario

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi sociosanitari e attuare i percorsi diagnostico – terapeutico - assistenziali con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. - Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

- Programmare l'assistenza protesica e integrativa con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo.
- Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: - progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; - coordinamento nella gestione di protocolli / linee guida di appropriatezza prodotti dai gruppi ospedale e territorio previsti dalla normativa vigente; - analisi della casistica ospedaliera e territoriale; - sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie e sociali.
- Collaborare con i medici specialisti ospedalieri, territoriali, i MMG e PLS, gli operatori sanitari e sociali, nella predisposizione dei progetti e realizzazione di percorsi assistenziali, riabilitativi e palliativi che: − siano efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico, assistenziale ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, contestualizzando nell'area operativa gli specifici obiettivi aziendali; − garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione; − favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale.
- Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164 del 6.8.2019, ed eventuali s.m.i.
- Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria e sociosanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.
- Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D. Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di delegato al trattamento dei dati personali, i compiti secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.L.vo 1.8.2018 n. 101 e s.m.i.

Pratica clinica e gestionale specifica

1) Possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi e/o nuove tecniche.

2) Garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.

3) Assicurare che la qualità dei servizi delle cure migliori, in collaborazione con tutte le professionalità, per contenere la possibilità di errore, garantendo la sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative distrettuali, amministrative ed esperienze direzionali, con particolari conoscenze nell'ambito dello sviluppo dell'integrazione sociosanitaria.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b) requisiti specifici

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

Il servizio deve essere maturato in una delle discipline dell'area medica e delle specialità mediche o area di sanità pubblica (discipline di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, organizzazione dei servizi sanitari di base, direzione medica di presidio ospedaliero) ovvero discipline di psicologia e psicoterapia (Ministero della Sanità D.M. 30.01.1998).

***N.B.**: per la disciplina di radioterapia – area medica e delle specialità mediche:*

anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

Per i Dirigenti delle Professioni Sanitarie:

anzianità di servizio di sette anni prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale in qualità di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Tecniche, della Riabilitazione, della Prevenzione e della Professione Ostetrica ovvero in qualifiche corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni.

3) curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (***con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum***).

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1- Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it**;
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2- Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload – da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:

  https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "bandi di concorso"nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, in applicazione degli articoli 6 e 12 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) e del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello allegato (allegato 1), che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione, effettuando la scansione del documento e facendo l'UPLOAD direttamente nel format.

La mancata produzione di tale dichiarazione ovvero la rilevata sussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto precludono il conferimento dell'incarico stesso.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum

- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: ***la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy***

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: ***nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.***

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it –bandi di concorso – ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

- **TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché ai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

Il Direttore U.O.C.
Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

– CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINE DI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO –

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. Categorie dei dati oggetto di trattamento.

1.1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall'

Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra "dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. Finalità del trattamento e relativa base giuridica.

2.1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:

a. Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;
b. Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).

In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.

L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. Periodo di conservazione.

3.1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.

4. Destinatari.

4.1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.

L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.

5. Trasferimento.

5.1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. Diritti del soggetto interessato.

6.1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali, laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

6.2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che – in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).

6.3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.

6.4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).

6.5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

7. Dati di contatto.

7.1. L'Aulss9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it

7.2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@aulss9.veneto.it

Verona, lì 18.6.2025 (data di ultimo aggiornamento).

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

(in persona del suo legale rappresentante pro tempore)

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 595442)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 10 posti a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico – disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione – Area Medica e delle Specialità Mediche – Profilo Professionale Dirigente Medico – Ruolo Sanitario.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 670 del 29/10/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di seguito riportate:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti

GRADUATORIA SPECIALISTI N. 4 POSTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	CANTELE FRANCESCA	**83,800**
2	SCUTO LUDOVICA	**73,550**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	MHC2BWSUG1	**71,350**
2	1P6VT79N7D	**65,070**

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

GRADUATORIA SPECIALISTI N. 1 POSTO		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	ADDANTE STEFANIA	**77,800**
2	HM6972UUWQ	**76,780**
3	RVF3BQWSH7	**76,010**
4	SACTT1TFYZ	**73,835**
5	XTTHRQRGE7	**71,818**
6	G9PHMKQWYQ	**68,982**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	4T3RDPV7NY	**68,630**
2	7V93SC1D8D	**65,620**
3	2GQARG2RX2	**64,000**
4	96REU9KS9P	**63,500**
5	A79X2FXGGQ	**63,060**
6	FBYQ4SFNHG	**63,010**

Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	KBQPAS9SXG	**74,800**
2	6U6Z3WYQH1	**69,678**
3	2CC2V51C3K	**67,500**
4	4K69V4C554	**64,070**
5	MN7E6BV3YH	**61,184**

Azienda Ulss n. 5 Polesana

GRADUATORIA SPECIALISTI N. 1 POSTO		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	INCAO ALESSIA	**71,350**
2	C9D9QKYHZP	**70,322**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	7WTPADZQNZ	**65,820**
2	V3EFG4C1U9	**63,380**

3	VC2UU2U5CY	**56,720**

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana

GRADUATORIA SPECIALISTI N. 1 POSTO		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	VALENTE MARIA ROSSELLA	**82,190**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	PWU91VFN63	**69,770**
2	PK2M8G98U3	**64,500**
3	6TX5537ZV7	**64,140**
4	EBZYEW518D	**63,910**
5	ZTF14HFDP6	**63,890**
6	MVHTA3Z54R	**61,790**

Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 595520)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 18 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 689 del 29/10/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 18 posti di Dirigente Medico nella disciplina di **GERIATRIA** Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario

a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo.

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** – n. 6 posti;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** – n. 3 posti;
- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** – n. 2 posti;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 9 Scaligera** – n. 3 posti;

per complessivi n. 18 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 368/1999, recante disposizioni relative alla formazione e all'attività di medico-chirurgo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter, consente la partecipazione ai concorsi per il profilo di dirigente medico di cui al D.P.R. n. 483/1997 anche ai medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica di cui al D.I. n. 68/2015 nella specifica disciplina bandita;
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N., i cui artt. 24 e ss., in particolare, riportano specifiche disposizioni relativamente al reclutamento della dirigenza medica;
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 (così come modificato ed integrato dagli Accordi del 21/3/2002, dell'11/7/2002 e del 29/7/2004 della Conferenza Stato – Regioni), elenca le discipline oggetto di specializzazione ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 24, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997;

- D.M. del 30/1/1998, la cui tabella "B", che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni equipollenti alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 56, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 31/1/1998, la cui tabella, che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni affini alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 15, c. 7, del D.Lgs. n. 502/1992;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.I. n. 68/2015, così come integrato dal D.I. n. 1109/2021, recante disposizioni in merito alle scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, l'azienda non subordinata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di

soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3) età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4) adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5) godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che siano stati licenziati da una P.A. a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla disciplina a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1) laurea magistrale appartenente alla classe "LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA", rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004;

ovvero, in alternativa:

titolo equiparato alla suddetta classe di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004;

2) specializzazione nella scuola corrispondente alla disciplina a concorso;

ovvero, in alternativa:

specializzazione equipollente alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

ovvero, in alternativa:

specializzazione affine alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 31/1/1998;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di specializzazione, a partire dal secondo anno, nella scuola di "GERIATRIA" di cui al D.I. n. 68/2015, afferente alla classe della medicina clinica generale e specialistica inclusa nell'area medica;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

3) iscrizione all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi;

ovvero, in alternativa:

iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 483/1997, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale e nella disciplina a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome"): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1) per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;

2) per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;

3) per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;

4) per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;

5) per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;

6) per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778191 – 8312 – 8170 – 8324 – 8439 – 8231 – 8509 – 8175 - 8442 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella piattaforma telematica, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni, con esclusivo riguardo alle specifiche informazioni per le quali viene richiesta l'attestazione: pertanto, qualsivoglia informazione non riportata nella piattaforma telematica, ancorché presente

nella documentazione allegata alla domanda o eventualmente trasmessa, non sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabilite sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-

bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it)**.** Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo presso la sede di Azienda Zero – Passaggio Gaudenzio 1 – Padova, alle ore 10:00 del giorno successivo (non festivo) alla data di scadenza del presente bando: qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1) prova scritta;

2) prova pratica;

3) prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà in una relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA

La prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso: tale prova, comunque, deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

Per la valutazione dei servizi e dei titoli di studio nelle discipline equipollenti o affini si farà riferimento, rispettivamente, al D.M. del 30/1/1998 e al D.M. del 31/1/1998.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, **formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito, per ogni azienda partecipante alla procedura, nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.**

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 547, della L. n. 145/2018, gli eventuali specializzandi che supereranno tutte le prove d'esame saranno collocati, per ogni singola azienda partecipante alla procedura, in graduatorie separate rispetto a quelle predisposte per gli specialisti.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, **si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..**

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it)**.**

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensive dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito **m**ediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore). Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'utilizzo delle graduatorie degli specializzandi è subordinato all'esaurimento della rispettiva graduatoria degli specialisti.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla disciplina a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno ed a rapporto esclusivo, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nel ruolo, nel profilo professionale, nell'area e nella disciplina a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposti dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, della L. n. 145/2018, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti, le aziende possono procedere all'assunzione degli specializzandi utilmente collocati nelle graduatorie di merito mediante contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato: a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 595523)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 688 del 29/10/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di **PEDIATRIA** Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo.

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero, ai soli fini procedurali, per conto dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.**

Si ricercano professionisti da collocare presso l'U.O.C. "Fibrosi Cistica".

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 368/1999, recante disposizioni relative alla formazione e all'attività di medico-chirurgo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter, consente la partecipazione ai concorsi per il profilo di dirigente medico di cui al D.P.R. n. 483/1997 anche ai medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica di cui al D.I. n. 68/2015 nella specifica disciplina bandita;
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N., i cui artt. 24 e ss., in particolare, riportano specifiche disposizioni relativamente al reclutamento della dirigenza medica;
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 (così come modificato ed integrato dagli Accordi del 21/3/2002, dell'11/7/2002 e del 29/7/2004 della Conferenza Stato – Regioni), elenca le discipline oggetto di specializzazione ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 24, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 30/1/1998, la cui tabella "B", che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni equipollenti alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 56, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 31/1/1998, la cui tabella, che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni affini alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 15, c. 7, del D.Lgs. n. 502/1992;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.I. n. 68/2015, così come integrato dal D.I. n. 1109/2021, recante disposizioni in merito alle scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3) età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4) adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5) godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che siano stati licenziati da una P.A. a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla disciplina a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così

come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1) laurea magistrale appartenente alla classe "LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA", rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004;

ovvero, in alternativa:

titolo equiparato alla suddetta classe di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004;

2) specializzazione nella scuola corrispondente alla disciplina a concorso;

ovvero, in alternativa:

specializzazione equipollente alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

ovvero, in alternativa:

specializzazione affine alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 31/1/1998;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di specializzazione, a partire dal secondo anno, nella scuola di "PEDIATRIA" di cui al D.I. n. 68/2015, afferente alla classe della medicina clinica dell'età evolutiva inclusa nell'area medica;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

3) iscrizione all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi;

ovvero, in alternativa:

iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 483/1997, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale e nella disciplina a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana,** accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome"): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1) per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;

2) per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;

3) per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;

4) per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;

5) per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;

6) per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli

operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.87788231 – 8324 – 8439 – 8191 – 8509 – 8175 - 8442 – 8312 – 8170 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella procedura di iscrizione, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva

di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabilite sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it)**.** Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017, tenuto conto della specificità della presente procedura.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo presso la sede di Azienda Zero – Passaggio Gaudenzio 1 – Padova, alle ore 10:00 del giorno successivo (non festivo) alla data di scadenza del presente bando: qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1) prova scritta;

2) prova pratica;

3) prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà in una relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa, con particolare riguardo alla fibrosi cistica.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA

La prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con particolare riguardo alla fibrosi cistica**: tale prova, comunque, deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.**

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, con particolare riguardo alla fibrosi cistica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

Per la valutazione dei servizi e dei titoli di studio nelle discipline equipollenti o affini si farà riferimento, rispettivamente, al D.M. del 30/1/1998 e al D.M. del 31/1/1998.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, **formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito nelle quali risulteranno presenti il vincitore di merito ed eventuali idonei.**

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 547, della L. n. 145/2018, gli eventuali specializzandi che supereranno tutte le prove d'esame saranno collocati in graduatoria separata rispetto a quella predisposta per gli specialisti.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, **si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..**

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà il vincitore di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it)**.**

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva del vincitore di merito e degli eventuali idonei, e la trasmetterà all'azienda partecipante alla procedura. Questa, a sua volta, provvederà alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

La pubblicazione delle graduatorie di merito avverrà per il vincitore di merito **m**ediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore). Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'utilizzo della graduatoria degli specializzandi è subordinato all'esaurimento della rispettiva graduatoria degli specialisti.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'azienda partecipante al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla disciplina a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dall'azienda per la quale le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno e a rapporto esclusivo, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nel ruolo, nel profilo professionale, nell'area e nella disciplina a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposte dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, della L. n. 145/2018, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti, le aziende possono procedere all'assunzione degli specializzandi utilmente collocati nella graduatoria di merito mediante contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato: a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 595284)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Contabile – Area degli Istruttori, C.C.N.L. personale non dirigente Comparto Funzioni Locali 2022/2024 a tempo pieno ed indeterminato, riservato al personale appartenente alle categorie protette, ai sensi dell'art. 1, Legge 68/1999.

Le domande dovranno pervenire entro il **27.11.2026**.

Le modalità di partecipazione, i requisiti e il calendario delle prove sono indicati nel bando di concorso, pubblicato integralmente nel portale InPA e nel sito istituzionale del Comune di Vigonza (www.comune.vigonza.pd.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane:

tel. 0498090216-217-316-264 – e-mail: uff.personale@comune.vigonza.pd.it

Il Responsabile Settore Gestione Risorse Umane Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

(Codice interno: 595286)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Contabile – Area degli Istruttori, C.C.N.L. personale non dirigente Comparto Funzioni Locali 2025/2027 a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare al Settore Economico-Finanziario.

Le domande dovranno pervenire entro il **30.11.2026**.

Le modalità di partecipazione, i requisiti e il calendario delle prove sono indicati nel bando di concorso, pubblicato integralmente nel portale InPA e nel sito istituzionale del Comune di Vigonza (www.comune.vigonza.pd.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane:

tel. 0498090216-217-316-264 – e-mail: uff.personale@comune.vigonza.pd.it

Il Responsabile Settore Gestione Risorse Umane Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

(Codice interno: 595825)

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Concorso pubblico per soli esami per il conferimento di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato nel Profilo professionale di Infermiere - Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione - CCNL Funzioni Locali con riserva di n. 1 posto in favore dei militari volontari delle FF.AA. ai sensi dell`art. 1.014, comma 4 e dell`art. 678, comma 9 del D. Lgs. 66/2010 (IPA_027_5-2026).

IPAV - Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane indice il presente Concorso pubblico per esami per il conferimento di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo professionale di Infermiere (Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione) - CCNL Funzioni Locali.

Requisiti di ammissione:

a) Possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea in Infermieristica, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche SNT/1 e lauree equiparate;

- Diploma universitario di Infermiere ante D.M. 509/99 (c.d. vecchio ordinamento) e lauree equipollenti;

- Titoli equipollenti così come individuati dal D.M. Sanità 27/07/2000 e ss.mm.ii.

b) Iscrizione all'Ordine Professionale degli Infermieri. Sarà valida per l'ammissione al concorso anche solo la richiesta di iscrizione all'ordine professionale.

Scadenza per la presentazione delle candidature: **ore 23:59 del 5 Dicembre 2026 d**a inviare tramite il **Portale del Reclutamento inPA - www.inpa.gov.it.**

Il Segretario Direttore Generale Dott. Andrea Zampieri

(Codice interno: 595496)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Mobilità volontaria per 1 posto di per Infermiere Area dei Professionisti della Salute e Funzionari CCNL comparto Sanità rif. INFM2026-02 – Rettifica termine scadenza presentazione delle domande.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, indice la seguente selezione:

- avviso per mobilità volontaria con passaggio diretto tra amministrazioni diverse, per 1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno profilo di Infermiere presso Centro Servizi area Sanitaria e Socio-Sanitaria per Persone non autosufficienti prevalentemente anziane e con disabilità, CCNL "Sanità", Area dei Professionisti della Salute e Funzionari (ex categoria D0)

A rettifica di quanto pubblicato nel BUR n. 143 del 23/10/2026, la scadenza termini presentazione delle domande è entro le ore 12:00 del 23/11/2026

Inizio prove il 16/12/2026.

Per informazioni: tel. 0423 694711, e-mail concorsi@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it

Il testo integrale dell'avviso di mobilità, con l'indicazione dei requisiti, del link per la presentazione della candidatura e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo https://www.operepiedionigo.it/ all'indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all'albo on-line repertorio 2026-262.

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 594781)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento ad un Dirigente Veterinario – Disciplina Sanità Animale dell'incarico di direzione della Struttura complessa SCS5 "Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

In esecuzione della deliberazione della Direttrice generale n. 301 del 15/10/2026 è indetta una Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento dell'**incarico di direzione della Struttura complessa SCS5 "Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche".**

La presente selezione è disciplinata dal D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R n. 484/1997, dal D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dalla D.G.R. n. 1096/2022 avente ad oggetto *"Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 18"* e dai vigenti CCCCNNLL della dirigenza dell'Area Sanità, per quanto applicabili all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (da ora IZSVe) tenuto conto delle sue specificità, nonché dal Regolamento interno approvato con DDG n. 197/2023.

L'incarico avrà durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 8 del CCNL Area Sanità triennio 2019-2021, ferma restando l'aspettativa concessa al titolare ex art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e si risolverà anticipatamente in caso di rientro del titolare prima del termine.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro (art. 7, comma 1 del d.lgs.165/2001).

1) PROFILO PROFESSIONALE DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCS5

Missione

Garantire diagnosi specialistiche, assicurare una sorveglianza continua e supportare i programmi di sanità pubblica veterinaria per il controllo e l'eradicazione delle malattie virali dei mammiferi e delle specie acquatiche, incluse le zoonosi. Promuovere la ricerca e l'innovazione, e offrire formazione e consulenza qualificata in coerenza con i principi One Health.

Macro attività

- Assicura diagnosi virologiche specialistiche per le malattie infettive dei mammiferi e delle specie acquatiche, incluse le zoonosi.
- Supporta la sorveglianza e il monitoraggio di patogeni emergenti e zoonotici, nonché degli agenti eziologici delle malattie virali delle specie indicate, monitorando la diffusione e l'evoluzione di ceppi rilevanti per la sanità animale e pubblica.
- Supporta programmi regionali, nazionali e internazionali di sanità pubblica veterinaria, contribuendo al controllo e all'eradicazione di malattie ad alto impatto sanitario e socio-economico (es. rabbia, malattie virali esotiche).
- Sviluppa ricerca e innovazione scientifica orientata alla caratterizzazione dei virus, allo studio delle dinamiche di trasmissione e allo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche, di strategie vaccinali e di reagenti/molecole utili alla diagnosi e controllo delle malattie virali.
- Promuove formazione e consulenza qualificata, a favore di veterinari, istituzioni ed enti di controllo, in un'ottica integrata di tutela della salute animale, ambientale e umana.

La struttura complessa inoltre gestisce:

- il Centro di referenza nazionale/WOAH/FAO per la Rabbia;
- il Centro di referenza WOAH per l'encefalo-retinopatia virale delle specie marine;
- Il Laboratorio nazionale di riferimento sulle malattie dei pesci.

In particolare, la Struttura complessa Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche si articola in:

Laboratorio virologia diagnostica

Si occupa della diagnosi e ricerca delle malattie virali dei mammiferi domestici e selvatici tramite metodiche classiche sierologiche e virologiche, e biomolecolari. Collabora con altre strutture per la validazione di metodi diagnostici, offre servizi per la valutazione dell'efficacia vaccinale, sviluppa e applica test di screening e tipizzazione molecolare, e contribuisce all'attività scientifica dell'Istituto.

Laboratorio rabbia e zoonosi virali emergenti

Svolge diagnostica e ricerca su malattie virali emergenti e zoonosi, in particolare rabbia e altri lyssavirus. Effettua studi di eco-epidemiologia/patologia nelle specie sensibili e serbatoio, sviluppa test molecolari, virologici e sierologici, esegue ricerca su

vaccini e altri presidi per il controllo delle infezioni da lyssavirus, esegue esami sierologici per titolazione anticorpale e fornisce consulenza a enti e organizzazioni nazionali e internazionali sulla prevenzione, controllo e diagnosi della rabbia.

Laboratorio di virologia delle specie acquatiche

Si dedica alla diagnosi e caratterizzazione delle malattie virali degli animali acquatici, standardizzando e sviluppando metodiche diagnostiche dirette e indirette. Supporta il Centro di referenza nazionale di ittiovirologia, esegue esami di conferma delle malattie notificabili dei pesci e partecipa ai controlli e alla sorveglianza delle malattie virali ittiche.

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE

Considerato il contesto descritto, si richiede che i candidati al posto di Direttore della SCS5 "Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche" dimostrino capacità organizzative adeguate a sviluppare le professionalità dei collaboratori nonché rapporti di interazione con le altre strutture aziendali, sia della sede che di tutta la rete territoriale, che si devono coniugare con capacità di gestione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche, per ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle funzioni svolte ed efficienza delle strutture e la compatibilità delle attività con il funzionamento del servizio (programmazione e gestione delle risorse materiali e professionali nell'ambito del budget di competenza, programmazione dei fabbisogni di materiali e attrezzature delle strutture di competenza in aderenza ai budget, gestione delle risorse finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori, programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi). Sono indispensabili comprovata esperienza e capacità tecniche nelle discipline di competenza della SCS5. Costituisce altresì elemento rilevante l'aver svolto attività di ricerca, il curriculum e la produzione scientifica e la capacità di intrattenere rapporti di collaborazione tecnico-scientifica con istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali e con gli stakeholder istituzionali. E' indispensabile, infine, la dimostrazione di un costante percorso formativo e di aggiornamento professionale attinente all'attività della Struttura.

2) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla presente Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana o equivalente; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Idoneità fisica piena ed incondizionata per la specifica mansione da svolgere, il cui accertamento verrà effettuato a cura dell'IZSVe prima dell'immissione in servizio;
- godimento dei diritti civili e politici;
- Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge n. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, **dichiarare nella domanda di ammissione**, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a. **Diploma di laurea in Medicina Veterinaria;**

b. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.** Nel caso di iscrizione all'Albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea, resta fermo l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c. **Anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente **e specializzazione** nella disciplina oggetto dell'incarico o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'incarico. Le discipline equipollenti sono individuate nel D.M. Sanità 30 gennaio 1998 e s.m.i.. L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla presente selezione deve essere maturata presso le amministrazioni pubbliche/enti di cui all'art. 10 del d.P.R. n. 484/97, fatto salvo in ogni caso quanto contenuto nei successivi articoli 11, 12 e 13 del d.P.R. n. 484/97. In particolare, nel caso in cui un candidato abbia prestato **servizio all'estero**, potrà essere

valutato se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, 735, e s.m.i., nel rispetto della procedura prevista all'art. 2 della medesima legge, a seguito di specifica domanda presentata dall'interessato;

d. **Curriculum ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 484/97** in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza (vedasi successivo art. 6, punto 3);

e. **Attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del d.P.R. n. 484/97. Ai sensi dell'art. 15, secondo comma, del citato d.P.R, si precisa che, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del d.P.R. stesso, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla Selezione.

3 - PUBBLICITA'

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^ serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

4 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione, **corredata dalla documentazione di cui all'art. 6**, deve essere indirizzata ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – **UFFICIO PROTOCOLLO,** VIALE DELL'UNIVERSITÀ N. **10,** LEGNARO **(PD)** e pervenire, **a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al successivo giorno non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è **perentorio.**

L'eventuale riserva di invio documenti è priva di qualsiasi effetto.

Modalità di presentazione delle domande

Sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione della domanda al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è **dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 15.30;**
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**; In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. In ogni caso **non saranno prese in considerazione le domande che**, seppur spedite entro il termine sopra indicato, **pervengano dopo 10 (dieci) giorni dalla scadenza indicata**;
- invio delle domande, entro il termine di scadenza, corredate dei documenti, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nei confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, oltre al mittente, il candidato deve indicare la seguente dicitura: ***"Selezione per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura complessa SCS5 "Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche".***

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda da parte dei candidati oppure da disguidi postali o da disguidi tecnici-informatici (trasmissione tramite PEC) non imputabili a colpa dell'amministrazione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione alla presente Selezione deve essere redatta in carta semplice secondo lo schema disponibile nel sito internet www.izsvenezie.it nella sezione ***"Amministrazione – Concorsi e selezioni – Modulistica per le selezioni – Moduli per domande - Direzione struttura complessa (Fac simile domanda incarico di direzione di struttura complessa sanitaria)"***.

In essa i candidati devono dichiarare, **ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle sanzioni previste per le ipotesi di falsità in atti dagli artt. 75 e 76 d.P.R. 445/2000**, quanto segue:

a. il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea si rinvia all'art. 2 del presente Avviso;
c. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
d. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, grazia o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti. In caso contrario dichiararne espressamente l'assenza;
f. di non essere stati dispensati, destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dal servizio presso pubbliche amministrazioni. In caso contrario dichiararne espressamente i motivi;
g. il possesso della laurea con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'Università presso cui il titolo è stato conseguito e il voto;
h. il possesso degli ulteriori requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente Avviso (iscrizione ordine/specializzazione/anzianità di servizio/attestato formazione manageriale), con relativa analitica descrizione;
i. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j. la conformità all'originale delle copie di documenti presentati;
k. di aver preso completa visione dell'Avviso di selezione e di accettare espressamente tutto quanto in esso indicato;
l. il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente la selezione nonché l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a). **L'Istituto declina fin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto.** Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it/.

Ai sensi dell'art. 39 del d.P.R. n. 445/2000 la firma autografa in calce alla domanda di ammissione non deve essere autenticata e va apposta dal candidato in originale in forma leggibile e per esteso, qualora trasmessa in formato cartaceo.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere le prove previste in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Gli stessi dovranno allegare adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta, entro i termini di cui all'art. 4, comporterà la perdita del beneficio.

6 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 14/2011, nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati sono sostituiti dalle **dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.**

I candidati devono **allegare** alla domanda i seguenti documenti:

1. documentazione che attesti l'equiparazione degli eventuali servizi svolti all'estero;
2. richiesta cartacea del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta, entro i termini di cui all'art. 4, comporterà la perdita del beneficio;**
3. **curriculum professionale, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000,** datato e firmato dal candidato e documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, nonché la specifica attività professionale oggetto della presente Selezione, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 484/1997 e del punto 6 della d.G.R.V. n. 1096/2022, per quanto applicabile all'IZSVe, tenuto conto delle sue specificità, dovranno fare **espresso riferimento ai seguenti dati per la relativa valutazione da parte della Commissione esaminatrice**:

    a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte. La Commissione terrà conto dell'attestazione rilasciata al candidato riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina di cui alla presente Selezione in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del d.P.R. n. 484/1997. *(Le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale dovranno indicare la Struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio/addestramento professionale, le date di inizio/fine del soggiorno. Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione dovranno indicare se trattasi di corso di aggiornamento/convegno/seminario, ecc, l'oggetto/il tema dell'iniziativa, l'ente organizzatore, la sede e la data di svolgimento, in numero di ore/giornate di frequenza, se è previsto o meno l'esame finale e l'eventuale numero di crediti ECM)*;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla produzione scientifica pertinente alla disciplina di cui alla presente Selezione pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica. *(Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere allegate. Il candidato dovrà inserire un elenco completo delle stesse, precisando se è autore o coautore, suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione/comunicazione/abstract/monografia, ecc.). Per ogni singola pubblicazione dovranno essere specificati il Titolo, la Rivista e la data di pubblicazione, il tipo di apporto del candidato, poiché non verranno prese in considerazione le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato).*

I contenuti del curriculum sopra citati devono essere resi tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione **ESCLUSI quelli di cui alla lettera c) "**tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**"; le pubblicazioni** dovranno essere presentate in originale, o in copia autenticata ovvero in copia accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale redatta ai sensi di legge.

4. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
5. un elenco in carta semplice, datato e sottoscritto, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per rendere le dichiarazioni sostitutive di certificazione il candidato può utilizzare il modello di ***"Dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà"*** disponibile nel sito internet www.izsvenezie.it nella sezione ***"Amministrazione – Concorsi e selezioni – Modulistica e normativa selezioni – Modulistica per le selezioni – Altri moduli"***.

A tal fine si precisa che **la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione – deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre**.

A titolo esemplificativo: esatta denominazione dell'Ente e sede presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato/co.co.co./LP, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e di conclusione del servizio prestato; le eventuali interruzioni del rapporto (aspettative senza assegni, sospensione cautelare, ecc.); tipologia di attività svolta,….

Si precisa che non saranno oggetto di valutazione i titoli dichiarati e non documentati con le modalità sopra riportate o documentati con dichiarazioni carenti, in tutto o in parte, o presentate in modo irregolare ovvero i titoli prodotti in copia dei quali non sia stata dichiarata la conformità all'originale.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal predetto controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, oltre alla decadenza del soggetto dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste agli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

7 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Le operazioni di verifica relative alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati sono effettuate a cura degli uffici competenti dell'IZSVe.

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee.

L'**ammissione/ammissione con riserva o l'esclusione** dalla Selezione sono disposte con **provvedimento motivato della Direttrice generale**: i candidati **ammessi/ammessi con riserva o esclusi** verranno **identificati** (in sostituzione del loro cognome e nome), **tramite il codice numerico (numero di protocollo) assegnato alla loro domanda di iscrizione alla presente Selezione. L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato nel sito dell'Istituto in corrispondenza della Selezione.**

L'esclusione, invece, sarà comunicata ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC per i candidati che abbiano scelto tale modalità di invio.

Costituiscono motivi di esclusione

- ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso di Selezione;***
- ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;***
- ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile;***
- ***la mancata presentazione di fotocopia di documento di identità in corso di validità;***
- ***la mancanza della firma in calce alla domanda di partecipazione o la mancanza della sottoscrizione in originale, se inviata in formato cartaceo.***

8 - LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di esperti, nominata con provvedimento della Direttrice generale alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, è composta dal Direttore sanitario dell'Istituto e da tre Direttori di struttura complessa, individuati tramite sorteggio dall'insieme dei nominativi di Dirigenti Veterinari responsabili di Strutture Complesse analoghe in servizio presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali presenti in Italia.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore sanitario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa in servizio presso il medesimo Istituto Zooprofilattico Sperimentale, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di struttura complessa in servizio presso altro Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione stessa, fermo restando il criterio di cui sopra. Con le medesime modalità vengono sorteggiati i componenti supplenti. Fra i tre componenti sorteggiati assume le funzioni di Presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata in qualità di direttore di struttura complessa.

Ai fini della composizione della Commissione valgono le disposizioni in materia di incompatibilità previste dalla vigente normativa.

La Direttrice generale individua il Segretario della Commissione tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali in servizio presso l'IZSVe. La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio sono svolte da una commissione nominata dalla Direttrice generale e composta da tre dipendenti dell'IZSVe individuati tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali, di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche: la data e il luogo del sorteggio verranno pubblicate sul sito internet aziendale almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

9 - MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione effettua la valutazione complessiva dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Della valutazione effettuata è redatta apposita relazione sintetica che verrà successivamente pubblicata nel sito web dell'Istituto.

La Commissione, prima di effettuare la valutazione del curriculum e prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale. La Commissione dispone complessivamente di **80 punti, 30 dei quali relativi al curriculum e 50 al colloquio**.

CURRICULUM (massimo punti 30)

Il punteggio per la valutazione del curriculum è ripartito come segue:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo 2 punti);**
- posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 4);**
- tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato **(massimo punti 10);**
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 2);**

- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina di cui alla presente Selezione, in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 d.P.R. n. 484/97 **(massimo 2 punti);**
- produzione scientifica pertinente alla disciplina di cui alla presente Selezione pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 10).**

COLLOQUIO (massimo punti 50)

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nell'ambito dell'incarico di cui alla presente Selezione, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante **estrazione a sorte**.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 35/50**.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevarrà il voto del Presidente.

Al termine della prova la commissione forma la **graduatoria** dei candidati esaminati, con l'indicazione del **punteggio complessivo** per ciascuno di essi.

I candidati ammessi verranno convocati per il colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC per i candidati che abbiano scelto tale modalità di invio **non meno di 15 giorni prima del giorno fissato.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla Selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Al colloquio i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

10 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

La Direttrice generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il **miglior punteggio**. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto di lavoro, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di unità operativa complessa approvato dalla d.G.R.V. n. 342 del 19.03.2013, per quanto applicabile all'IZSVe. Il conferimento dell'incarico è formalizzato quindi con la sottoscrizione del predetto contratto.

L'incarico avrà durata pari a 3 anni (art. 25, comma 8 del CCNL Area Sanità triennio 2019-2021), ferma restando l'aspettativa concessa al titolare ex art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e sarà oggetto di valutazione sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

Nel caso in cui il candidato raggiunga i limiti di anzianità previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio, la durata dell'incarico verrà correlata al raggiungimento di detto limite.

L'incarico è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di 6 mesi, prorogabile di altri 6, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Il rapporto di lavoro del Dirigente titolare del predetto incarico è esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quater del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità del 23/01/2024 e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di cui sopra.

In caso di dimissioni o decadenza del Dirigente incaricato, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla sua sostituzione nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria.

11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.izsvenezie.it/privacy/.

12 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato dopo l'avvenuta pubblicazione dell'atto di attribuzione dell'incarico nel sito internet dell'Istituto.

13 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal 60° giorno successivo alla pubblicazione dell'atto di attribuzione dell'incarico nel sito internet dell'Istituto.

14 – PUBBLICAZIONI PREVISTE SUL SITO AZIENDALE

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza verranno pubblicati sul sito internet dell'IZSVe:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- la data e il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione;
- il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice;
- i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- la relazione sintetica della Commissione esaminatrice di cui al punto 9;
- la graduatoria.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso di Selezione si applica la normativa richiamata in premessa, per quanto applicabile all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie tenuto conto delle sue specificità, nonché quanto previsto nel Regolamento interno approvato con DDG n. 197/2023.

L'IZSVe si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso di Selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità.

L'IZSVe si riserva la facoltà di non procedere al conferimento dell'incarico per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero a seguito del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'Avviso.

La procedura selettiva dovrà concludersi entro 12 mesi a far data dalla scadenza del presente Avviso.

Con la partecipazione alla presente Selezione i candidati accettano tutte le indicazioni contenute nel presente Avviso, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del comparto Sanità.

La partecipazione alla presente Selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare il numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Roberto Iannitti

La Direttrice generale Antonia Ricci

ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE
VIALE DELL'UNIVERSITÀ, 10
35020 LEGNARO (PD)

Il/La sottoscritto/a _____ nat__ a _____ (Prov. di _____) il _____ residente in _____ (Prov. di _____) Cap _____ Via _____ n. _____ tel _____ CF _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica per _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni per le ipotesi di falsità in atti previste dagli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

(COMPILARE SOLO LE PARTI DI INTERESSE):

a)

- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- ❑ (**solo per i cittadini dell'Unione Europea**) di essere cittadino/a dello Stato _____ e di essere in possesso degli altri requisiti previsti dall'art. 2 dell'avviso di selezione:
  - o godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - o essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - o avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari _____;

c)

- ❑ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ❑ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;

d)

- ❑ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti;
- ❑ di aver riportato le seguenti condanne penali (dichiarazione da rendere anche in caso di amnistia, condono, indulto, grazia o perdono giudiziale) e/o di aver i seguenti procedimenti penali pendenti _____;

e)

- ❑ di non essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- ❑ di essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto dal servizio per i seguenti motivi_____;

f)

- ❑ di essere in possesso della laurea in _____ conseguita il _____ presso l'Università _____ con voto _____
- ❑ di essere in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca, riferito al diploma di laurea, conseguito in data _____ (richiesto solo per le selezioni relative alla sezione territoriale di Bolzano);

g) _____

- ❑ iscrizione all'albo dell'ordine dei _____ al n. _____ dal _____;
- ❑ di essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina _____ conseguito presso l'Università _____ in data _____ con voto _____ ;
- ❑ di essere in possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina _____ richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificamente indicato nel C.V.;
- ❑ di essere in possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificamente indicato nel C.V;
- ❑ di aver conseguito l'attestato di formazione manageriale in data _____ presso _____;
- ❑ di non aver conseguito l'attestato manageriale. Resta fermo l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile;

h)

❑ di avere prestato servizio presso PA *(specificare nel CV tutti i dati relativi alla natura dei rapporti di lavoro intercorsi, così come previsto nell'Avviso di selezione)*;

i)

❑ la conformità all'originale delle seguenti copie presentate:_____;

j)

❑ di aver diritto al seguente ausilio in relazione al proprio handicap _____ o di aver bisogno di tempi aggiuntivi per sostenere la prova colloquio _____;

k)

❑ di aver preso completa visione dell'avviso di selezione e di accettare espressamente tutto quanto in esso indicato;

l)

❑ che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente domanda deve essere fatta al seguente indirizzo (impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni):

Cognome/Nome _____ Via/Piazza _____
n. _____ Città _____ Prov _____
Cap _____ tel _____ cell _____
e mail _____ PEC _____

m)

- ❑ dichiara inoltre che le informazioni sopra indicate e quelle contenute nel curriculum formativo e professionale allegato corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 d.P.R. n. 445/2000) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75 d.P.R. n. 445/2000);
- ❑ di autorizzare il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della presente procedura selettiva conformemente all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché alla normativa allo stato vigente;
- ❑ **Allego alla domanda Curriculum Vitae;**
- ❑ **Allego alla domanda la tipologia e quantità delle prestazioni effettuate, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte** (vedasi Avviso di selezione);
- ❑ **Allego alla domanda copia fotostatica di un documento di identità**.

Data _____ Firma (per esteso e leggibile)

_____

(Codice interno: 595648)

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con il profilo professionale di Funzionario Tecnico, da inserire nel Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale inquadrata nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, con il profilo professionale di funzionario tecnico, da inserire nel Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità.

Il testo integrale del bando, prot. n.29584 del 04.11.2026, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso e nel Portale Unico del Reclutamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **4 DICEMBRE 2026**

Per informazioni: tel. 0437959210; email: personale@provincia.belluno.it

Il Dirigente Servizio Risorse Umane Dott. Gianni De Bastiani

(Codice interno: 595649)

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale inquadrata nell'Area degli Istruttori, con il profilo professionale di Istruttore Informatico, da inserire nel Servizio ICT.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale inquadrata nell'area degli istruttori, con il profilo professionale di istruttore informatico, da inserire nel Servizio ICT.

Il testo integrale del bando, prot. n.29602 del 04.11.2026, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso e nel Portale Unico del Reclutamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **4 DICEMBRE 2026**

Per informazioni: tel. 0437959210; email: personale@provincia.belluno.it

Il Dirigente Servizio Risorse Umane Dott. Gianni De Bastian

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 595644)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (ATER), VENEZIA

Avviso di asta pubblica ad unico incanto (senza rilancio) con il metodo delle offerte segrete in aumento ad uso residenziale con requisito prima casa di proprietà dell'ATER di Venezia.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 633, del 27 maggio 2022, ed in conformità a quanto riportato dagli artt. da 66 ad 88 del R.D. n. 827, del 23 maggio 1924, ed all'art. 48 della L.R.V. n. 39 del 23 novembre 2017, si rende noto che nei giorni di **martedì 15 e mercoledì 16 dicembre 2026**, **dalle ore 9.30**, presso la sede dell'ATER in 30123 Venezia, Dorsoduro - Fondamenta del Magazen n. 3507, alla presenza della commissione di gara nominata con Decreto del Direttore composta dallo stesso Direttore (o suo delegato) con funzioni di Presidente, da almeno due membri esperti all'uopo incaricati e da un segretario verbalizzante, si procederà alla vendita mediante asta pubblica ad unico incanto (senza rilancio), con il metodo delle offerte segrete in aumento, delle unità immobiliari riportate nell'"Avviso di asta pubblica […]".

Il sopralluogo degli immobili sarà possibile solo ed esclusivamente nelle date e con le modalità specificate al punto 3.0 dell'"Avviso di asta pubblica [...]", presentandosi al civico del lotto richiesto nel giorno e nell'orario prefissato: non saranno concesse deroghe e/o spostamenti delle visite.

Per poter partecipare all'asta gli interessati dovranno far pervenire presso l'indicata sede ATER - ufficio Protocollo - **entro le ore 12.00 del giorno giovedì 10 dicembre 2026**, separatamente per ogni singolo immobile, un plico chiuso e sigillato con ceralacca o nastro adesivo, controfirmato su entrambi i lembi di chiusura dai concorrenti, il quale dovrà riportare, oltre alle generalità ed al domicilio del mittente, con la dicitura indicata al punto 5.0 dell'"Avviso di Asta pubblica [...]"; il plico potrà anche essere inviato a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: ATER Venezia, Dorsoduro - Fondamenta del Magazen 3507, 30123 Venezia - purché giunga presso l'ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno di giovedì 10 dicembre 2026. Non si considera valida, ai fini della partecipazione all'asta, la data di spedizione risultante dal timbro postale.

Tutte le informazioni inerenti la procedura d'asta sono specificate nell'"Avviso di asta pubblica [...]".

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Patrimonio dell'ATER di Venezia ai seguenti numeri telefonici: 041.798932, 041.798828, 041.798820 e 041.798811.

Gli esiti della procedura saranno pubblicati nel sito internet dell'A.T.E.R. di Venezia la quale si riserva di modificare, sospendere o revocare il presente "Avviso [...]", nonché la procedura di asta pubblica ancorché esperita, qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse pubblico, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Il Presidente avv. Pierfrancesco Munari

(Codice interno: 595598)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso di asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" di proprietà dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.

L'Azienda ULSS 3 Serenissima (di seguito, per brevità "Azienda ULSS 3") intende avviare, ai sensi dell'art. 73, lett. c), legge 783/1908, dell'art. 76 del R.D. 827/1924, degli artt. 3, 5, 6 dell'Allegato A) alla DGRV 339/2016 e della DGRV 308/2020, apposita procedura di asta pubblica per individuare i soggetti ai quali alienare la proprietà indicata nel prosieguo.

Un'apposita Commissione, nominata con specifico provvedimento, procederà alla valutazione delle offerte pervenute entro i termini e secondo le modalità indicate nel presente bando.

Il complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" ubicato in via Tevere, 25 a Mestre (VE) risulta identificato catastalmente come di seguito riportato:**Catasto Fabbricati del Comune di Venezia - Sezione Urbana di Mestre**

Foglio 135, Mappale 3064, Categoria B/2 (casa di cura - ospedale con scoperto esclusivo), Zona Censuaria 9, Classe U, Consistenza 8.146 mc., Superficie Catastale 2.479 mq., Piani T-1-2-3-4-5, R.C. € 23.138,79;

Catasto Terreni del Comune di Venezia - Sezione Urbana di Mestre

Foglio 135, Mappale 3064, Ente Urbano di 1.750,00 mq.

Il prezzo posto a base d'asta è, oneri fiscali ed altri oneri esclusi, pari a € 750.000,00.

Il sopralluogo è obbligatorio nelle date secondo quanto indicato nel bando d'asta.

La presentazione dell'offerta dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 29/01/2027** in un **plico debitamente sigillato e controfirmato**, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. oppure con recapito a mano:

all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don F. Tosatto n. 147, Mestre (VE).

Con apposito avviso pubblicato sul portale istituzionale dell'Azienda ULSS 3, con un preavviso di almeno 4 giorni successivi al termine di presentazione delle offerte, verrà resa nota la data della seduta pubblica con indicazione della relativa sede di svolgimento.

Per ogni ulteriore informazione, ci si potrà rivolgere alla U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali dell'Azienda ULSS 3 (tel. 041-2608951, 041-2608030 e 041-2608897) dalle ore 10:00 alle ore 12:00, nei giorni martedì, mercoledì e giovedì.

L'avviso d'asta sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e per n. 20 giorni all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

L'avviso d'asta e il presente bando in forma integrale saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda ULSS 3 (https://trasparenza.aulss3.veneto.it/bandi-e-gare).

Il Responsabile del Procedimento Dirigente Ing. Maurizio Lo Monaco UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali

(Codice interno: 595456)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso asta pubblica - alienazione 2 aree di proprieta comunale (prot. n. 46767 del 03/11/2026).

Si rende noto che il giorno 3 DICEMBRE 2026, alle ore 10,00, nella sala urbanistica al piano secondo della sede municipale in via F.M. Preti, 36, si svolgerà l'ASTA PUBBLICA, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con i prezzi a base d'asta sotto indicati, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e le procedure di cui all'art. 76 del Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i. - "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", per la vendita delle seguenti aree di proprietà comunale:

1 - area edificabile residenziale ubicata in Via L. Borro, di mq 515 e capacità edificatoria di mc 705, prezzo di vendita a base d'asta Euro 69.700,00, oltre Iva;

2 - area edificabile residenziale ubicata tra Via L. Borro e Via Pagnana, di mq 625 e capacità edificatoria di mc 855, prezzo di vendita a base d'asta Euro 84.500,00, oltre Iva;

Le aree sono poste in vendita nello stato giuridico e di fatto in cui attualmente si trovano.

Il prezzo a base d'asta è al netto delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione e la stipula del contratto di acquisto, che saranno interamente a carico degli aggiudicatari, e degli eventuali subentranti ed aventi causa, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta integrale a cui si rinvia.

La stipula dell'atto di vendita dovrà essere effettuata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Le offerte dovranno essere in aumento rispetto al prezzo di vendita a base d'asta, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, dell'importo pari al 10% del prezzo a base d'asta dell'area di interesse.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune, via F.M. Preti 36 c.a.p. 31033 Castelfranco Veneto (TV), **entro le ore 12.00 di MERCOLEDI' 2 DICEMBRE 2026**. L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio, consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735737 / 735552

mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it

Il Dirigente del Settore Dott. Emanuele Muraro

AVVISI

(Codice interno: 595732)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio. Avviso per l'esercizio del diritto di prelazione comunicato ai sensi dell'art.62, comma 1, del D. Lgs. 42/2004.

Con nota prot. MIC/MIC_SABAP-PD-TV-BL|15/10/2026|0032188-A la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Padova Treviso e Belluno ha comunicato alla Regione Veneto – Direzione Gestione del Patrimonio (ora Demanio e Gestione del Patrimonio), all'Amministrazione Provinciale di Padova, al Comune di Padova, alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio III, la seguente denuncia di alienazione ex art. 62, D. Lgs. 42/2004.

Oggetto: bene mobile denominato "*Organo musicale Aristide Cavaillé-Coll figlio*", strumento musicale in legno di rovere/noce e lega metallica, dimensioni mt. 4,00 x 2,80 x 1,40.

Tutela vigente: D. Lgs. 42/2004, art. 60 comma 1 e art. 62.

Contratto di vendita del 14.10.2026.

Data di acquisizione della denuncia al protocollo della Soprintendenza: 15.10.2026 prot. n. 32188.

Prezzo: € 50.000,00 (euro cinquantamila/00).

Descrizione: l'organo, realizzato dalla prestigiosa ditta francese "Aristide Cavaillé-Coll figlio" tra il 1850 ed il 1890, come si deduce dall'iscrizione presente sopra il frontalino, consta di due tastiere di 54 note ciascuna, di una pedaliera di 20 note e di 8 registri, con trasmissione integralmente meccanica. La cassa esterna di contenimento è in legno di rovere e in alcune parti di noce, mentre le canne sono in pregevole lega di stagno.

Le dimensioni e le caratteristiche dello strumento in parola sono riconducibili al "modello 17" tipo B (gotico) del fornitissimo catalogo della ditta Cavaillé-Coll figlio: trattasi di un esemplare di "orgue de salon" che veniva installato nelle abitazioni del ceto agiato della Parigi dell'epoca ed in quelle di famosi musicisti che evitavano così di recarsi nelle chiese per esercitarsi.

Il modello in parola coincide con quanto riprodotto nella brochure promozionale della ditta, pubblicata in occasione della Esposizione Universale del 1889.

Per necessità di installazione presso l'Istituto Sacro Cuore di Padova, i due pinnacoli sovrastanti le torri, di cui era certamente dotato, sono stati asportati. La panca per l'organista non sembra essere originale, vista l'essenza del legno con il quale è stata realizzata.

Le caratteristiche strettamente musicali dell'organo risultano estremamente ridotte quanto a numero di registri (8) disposti tutti all'interno dell'unica scatola espressiva, l'estensione delle tastiere (54 note) ed in particolare della pedaliera (20 note). L'insieme di questi elementi suggerisce che il repertorio che meglio si addice a questo "organo domestico" è quello di brani realizzati o di adattamenti per tastiera manuale.

Attualmente l'opera è custodita presso il laboratorio di restauro Luigi Patella in via Prossima n. 14, a Cinto Euganeo (PD).

Decorsi i 60 giorni di cui alla condizione sospensiva ai sensi dell'art. 61, comma 1 e comma 4 del Codice dei beni culturali e del paesaggio senza che nessuno degli Enti interessati abbia esercitato la prelazione, sarà consegnata all'acquirente.

Il presente avviso, trattandosi di bene mobile, costituisce adempimento ai sensi dell'art. 62, comma 1, D. Lgs. n. 42/2004, ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dal citato art. 62.

Il Direttore Dott.ssa Annalisa Nacchi

(Codice interno: 595308)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta APPLIED MATERIALS ITALIA S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta a uso Irrigazione area verde. Pratica n. 6989.

Si rende noto che la Ditta APPLIED MATERIALS ITALIA S.r.l., con sede in Via Postumia Ovest, SAN BIAGIO DI CALLALTA, in data 12.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00039 d'acqua per uso Irrigazione area verde dalla falda sotterranea in località San Biagio di Callalta (TV), foglio 47, mappale 598, nel Comune di San Biagio di Callalta (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

(Codice interno: 595203)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola PRAPIAN S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Nervesa della Battaglia a uso Irriguo. Pratica n. 6991.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola PRAPIAN S.r.l., con sede in Via Arfanta in Comune di TARZO, in data 15.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00328 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via VIII Armata, foglio 6, mappale 770, nel Comune di Nervesa della Battaglia (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595769)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola ROSSETTO DETTO ANDREOS Silvana per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Salgareda (TV) ad uso irriguo. Pratica n. 6987.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola ROSSETTO DETTO ANDREOS Silvana, con sede in Via Magnoler n. 2, Salgareda (TV), in data 19.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00044 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in località Via Magnoler, Foglio 7, Mappale 332, nel Comune di Salgareda (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595768)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola SPINACE' Silvano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo (TV) ad antibrina ed irriguo. Pratica n. 6983.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola SPINACE' Silvano, con sede in Via Comunale di Faè n. 66, Oderzo (TV), in data 09.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0025 d'acqua per uso antibrina ed irriguo da falda sotterranea in località Via Cave di Colfrancui, Foglio 14, Mappale 2052, nel Comune di Oderzo (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 596111)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta CA' VITIS Soc. Agr. S.S. di ARTICO Giuseppe Maurizio e Simone per concessione di derivazione d'acqua in Comune di PONTE DI PIAVE a uso Irriguo. Pratica n. 7001.

Si rende noto che la Ditta CA' VITIS Soc. Agr. S.S. di ARTICO Giuseppe Maurizio e Simone, con sede in Via Grasseghella, Ponte di Piave, in data 22.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00057 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Grasseghella, foglio 15, mappale 275, nel Comune di Ponte di Piave (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 596102)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta FELETTO TIZIANA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola a uso Irriguo. Pratica n. 7003.

Si rende noto che la Ditta FELETTO TIZIANA, con sede in Via Campagna, Vazzola, in data 04.11.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00041 d'acqua per uso Irriguo dal da falda sotterranea in località Visnà, foglio 13, mappale 53, nel Comune di Vazzola (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595317)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta MARCUZZO PIERANTONIO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ormelle a uso Irriguo. Pratica n. 6780.

Si rende noto che la Ditta MARCUZZO PIERANTONIO, con sede in (*omissis*) Ormelle, in data 31.07.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00107 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Saletto, foglio 19, mappale 365, nel Comune di Ormelle (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595547)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Martino Biallino Antonio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Carbonera (TV) a uso igienico e assimilato (scambio termico). Pratica n. 6992.

Si rende noto che la Ditta Martino Biallino Antonio, con sede in (*omissi*s) Carbonera (TV), in data 22.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00044 d'acqua per uso igienico e assimilato (scambio termico) dalla falda sotterranea in località Via Mario Rigoni Stern, 14 - Mignagola, foglio 21 (D-9), mappale 1179, nel Comune di Carbonera (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595318)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOC.AGR. VIGNA BRUGNERA DI BRUGNERA CELESTINO E GABRIELE S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ormelle a uso Irriguo. Pratica n. 5976.

Si rende noto che la Ditta SOC.AGR. VIGNA BRUGNERA DI BRUGNERA CELESTINO E GABRIELE S.S., con sede in Via Saletto, Ormelle , in data 03.01.2025 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00226 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelievo d'acqua dalla falda sotterranea in località Via Saletto n. 35, foglio 19, mappale 365, nel Comune di Ormelle (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595550)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Società Agricola Pavan Elsa S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra Di Soligo (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6995.

Si rende noto che la Ditta Società Agricola Pavan Elsa S.S., con sede in Via Stabiuzzo n. 68/B, Cimadolmo (TV), in data 29.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00050 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via San Giorgio, foglio 12, mappale 860, nel Comune di Farra di Soligo (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595772)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA DUE E per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Paese a uso Irriguo. Pratica n. 6997.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA DUE E, con sede in Via Postumia, Paese, in data 28.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.005121 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via San Luca, foglio 26, mappale 365, nel Comune di Paese (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595549)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Vettor Mirco per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Carbonera (TV) a uso igienico e assimilato (scambio termico). Pratica n. 6993.

Si rende noto che la Ditta Vettor Mirco, con sede in (*omissis*) Carbonera (TV), in data 22.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00047 d'acqua per uso igienico e assimilato (scambio termico) dalla falda sotterranea in località Via Mario Rigoni Stern, 16 - Mignagola, foglio 21 (D-9), mappale 1179, nel Comune di Carbonera (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595630)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Vendramin Carlo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Montebelluna a uso irriguo.Pratica n. 6972.

Si rende noto che la Ditta Vendramin Carlo, con sede in (*omissis*), Treviso, in data 04.08.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00061 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Via Positello n. 3, foglio 14, mappale 864, nel Comune di Montebelluna (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 595229)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Concessione Idraulica. Concessione per sfalcio prodotti erbosi Ha 9.52,30 su argini dx e sx Canale Novissimo in località Conche, in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W92_001354.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

Rende noto

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo e voltura concessione per sfalcio prodotti erbosi Ha 9.52,30 su argini dx e sx Canale Novissimo in località Conche, in Comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

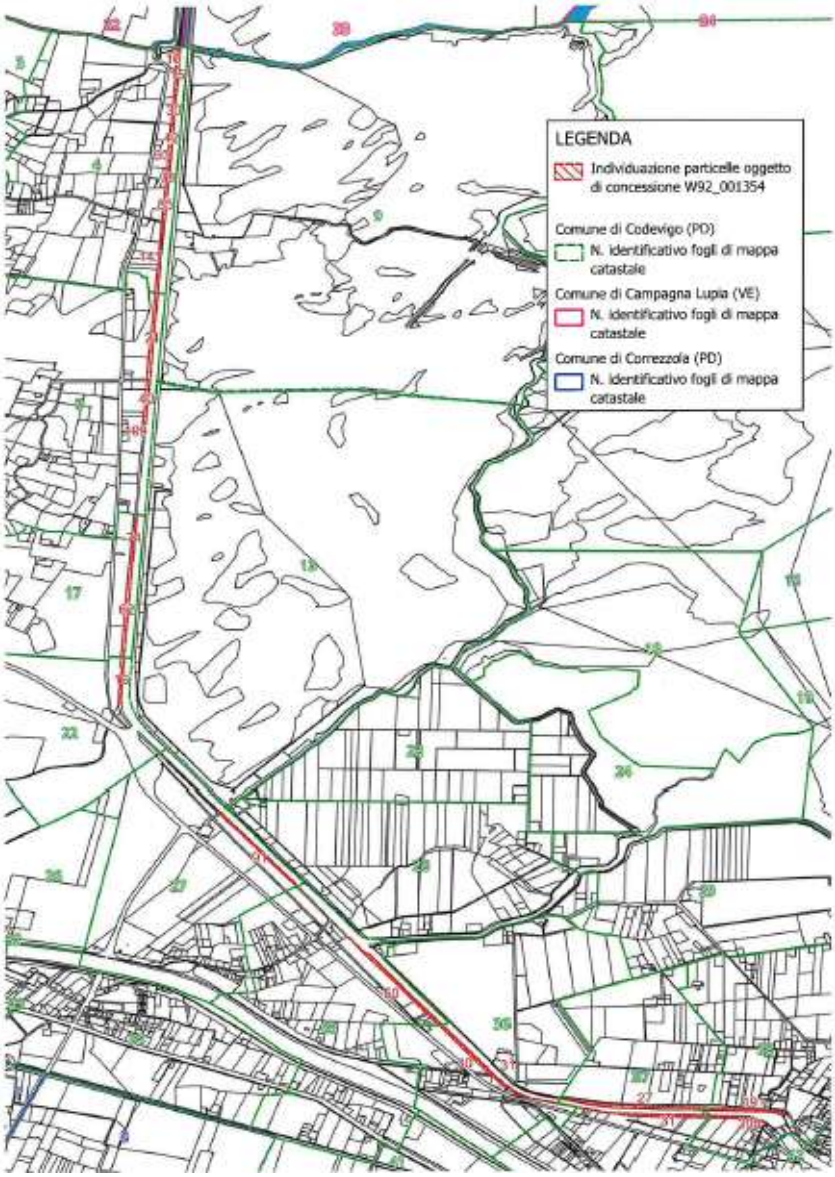
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto, chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI CODEVIGO (PD)

FG. 4 MAPP.LI 10, 15, 30, 42, 63, 78, 85, 141.	FG. 35 MAPP.LI 50, 51.
FG. 8 MAPP.LI 21, 40, 109.	FG. 36 MAPP.LI 30, 31.
FG. 17 MAPP.LI 62, 74.	FG. 37 MAPP.LI 27, 31.
FG. 22 MAPP.LE 16.	FG. 38 MAPP.LI 191, 200.
FG. 27 MAPP.LE 91.	



(Codice interno: 595610)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni. Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irriguo, Comune di Scorzé, loc. Rio S. Martino, Via Branco n.9 - pratica: PDPZa00079.

La ditta PESCE GIORGIO c.f.: (*omissis*), con sede in (*omissis*) Comune di Scorzè (VE) ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di SCORZE', località Rio S. Martino, via Branco n.9 con prelievo d'acqua di circa 0.01 moduli, per uso irriguo dei terreni di cui al foglio 7 mappale 345, 346.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto,** il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 595627)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. HOPAS SRL, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi ed impianti sportivi in Comune di San Donà di Piave Via Unità d'Italia, da moduli medi 0,001081 a moduli 0,02 massimi e mc/anni 3409. Pratica n. PDPZa04058.

La Ditta HOPAS SRL, con sede legale in via Umberto I n°107/109 del Comune di Padova (PD), ha presentato in data 21/10/2026 ns. protocollo n. 573569 una domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea un volume annuo d'acqua di mc. 3409, di moduli medi 0,001081 (l/s 0,1081) e moduli massimi 0,02 (2 l/s).

Il pozzo verrà terebrato nel Fg. 38 Mapp. 723 del Comune di San Donà di Piave, ad uso Irrigazione aree verdi ed impianti sportivi.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto,** il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena 6 — 30175 Marghera — Venezia.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 595581)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso pubblico per il rilascio di concessione di occupazione di area demaniale per taglio di vegetazione ripariale a fini idraulici lungo il fiume Adige, in sinistra e destra idraulica, in Comuni vari della Provincia di Verona.

Il Direttore

VISTI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- La L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",
- La Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",
- Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";
- La L.R. 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";
- La DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO CHE:

- il fiume Adige si caratterizza per un andamento planimetrico meandriforme, in particolare nel tratto di competenza sito a sud del capoluogo;
- le caratteristiche morfodinamiche, in parte influenzate da interventi e sistemazioni antropiche ed in parte dovute a condizioni naturali, hanno caratterizzato l'alveo fluviale incidendo la sezione attiva con un abbassamento del profilo del Talweg e diminuendo la funzione di laminazione delle superfici golenali;
- tale condizione ha comportato uno sviluppo vegetativo in rapido accrescimento in particolare sulle aree non bagnate con insediamento di arbusti di medio fusto;
- la superficie riconducibile all'alveo fluviale, in particolar modo l'area esterna alla sezione attiva corrispondente alla fascia immediatamente limitrofa al limite del tirante di morbida e dalle aree golenali, per i motivi suesposti, si presenta quindi oggi caratterizzata da una vegetazione rigogliosa, non regolata, eccessivamente matura o stramatura, con evidenti ricadute sulla sicurezza idraulica;

DATO ATTO CHE:

In data 21/12/2022 con prot. n. 589866 e successive integrazioni pervenute con prot. n. 556194, 556201, 556208, 556217, 556229, 556239, 556247, 556259, 556266, 556319, 556328, 556338, 556349, 556357, 556370 del 12/10/2023, la Ditta Massoni P. e M. **s.r.l.** ha presentato istanza per il rilascio di concessione idraulica per il taglio selettivo di piante lungo le sponde e le aree golenali, a fini idraulici, in destra e sinistra orografica del fiume Adige nei Comuni di Zevio, Belfiore, Ronco all'Adige, Albaredo d'Adige, Roverchiara, Bonavigo, Angiari, Legnago, Terrazzo, Villa Bartolomea e Castagnaro in Provincia di Verona.

EVIDENZIATO CHE:

- l'area di intervento ricade in parte nel sito ZSC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" di Rete Natura 2000 e pertanto, su tutta la superficie, gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco possono avvenire **esclusivamente dal 01 agosto al 28 febbraio dell'anno successivo,** secondo il cronoprogramma allegato al progetto;
- il tratto d'asta del corso d'acqua in oggetto, lungo 46 km circa, è compreso tra il Ponte Perez a Zevio, a monte, ed il confine con le provincie di Padova e Rovigo, a valle. La superficie complessiva d'intervento è di 378,56 ha ed è localizzata su entrambe le sponde del corso d'acqua;
- l'area in concessione interessa esclusivamente superficie del demanio idrico;
- il Servizio Forestale regionale ha rilasciato, in data 01/07/2024 prot. n. 316997 alla U.O. Genio Civile di Verona, il parere per l'intervento in oggetto indicando una quantità massima asportabile di 480.000,00 q.li ad un prezzo di macchiatico di 0,25 €/q.li, indicando le prescrizioni integralmente approvate dalla CTRD Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona con voto n. 6 del 30/01/2025 e di seguito richiamate:

    a. effettuare le operazioni di taglio selettivo di piante nel periodo tra il 1° agosto al 28 febbraio successivo;

b. per il mantenimento della necromassa in bosco, il rilascio di 3-4 piante morte o marciscenti per ettaro su **cui sia stata verificata la presenza di nidi con presenza di fori dai picidi e di grosse dimensioni, di cui alcune con buon grado di isolamento e quindi di esposizione alla radiazione solare;**

c. **il rilascio di individui di pregio ad invecchiamento indefinito e di piante mature-stramature a chioma ampia;**

d. **limitare allo stretto necessario gli interventi di ripulitura del sottobosco;**

e. qualora non fosse possibile l'utilizzo di piste già esistenti, potranno essere realizzate piste temporanee, che dovranno presentare il minor impatto possibile, sfruttando i corridoi naturali già presenti in golena e privi di vegetazione, risparmiando dal taglio le specie di pregio mediante deviazioni;

f. programmare ed effettuare l'intervento in modo da assicurare condizioni del fondo idonee a sostenere il passaggio di mezzi ed operatori;

g. l'impresa dovrà essere iscritta all'Albo delle imprese forestali del Veneto o analogo albo di altra Regione ai sensi della DGR n. 755 del 15 giugno 2021 o titolo ritenuto equivalente su dichiarazione della struttura regionale competente in materia.

Lo svolgimento delle operazioni di taglio dovrà avvenire per stralci. Il Concessionario dovrà presentare all'Amministrazione Concedente la proposta di suddivisione dell'intervento in stralci e il relativo cronoprogramma di attuazione. Per ciascun stralcio dovrà essere presentato un progetto esecutivo con individuazione di dettaglio delle aree interessate e delle modalità di intervento, nel rispetto delle prescrizioni sopra citate, integrate dalle prescrizioni presenti nell'allegato schema di disciplinare. Ciascun stralcio esecutivo dovrà essere accolto favorevolmente dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico – Venatoria - Sede di Verona e dalla U.O. Genio Civile Verona.

L'Amministrazione Concedente provvederà inoltre a fornire al Concessionario elenco aggiornato dei soggetti che occupano, con regolare concessione idraulica, aree demaniali lungo l'asta del fiume Adige. Questi ultimi godono di un diritto esclusivo sulle aree loro concesse. Sarà, pertanto, fatto divieto assoluto al Concessionario di sconfinare ed occupare le aree limitrofe alla zona di taglio, con obbligo di rispetto dei confini sia delle eventuali aree in concessione a terzi che di quelle di proprietà privata.

In quest'ultimo caso, qualora necessario, il Concessionario avrà l'onere di provvedere autonomamente ad ottenere eventuale formale permesso scritto dei privati proprietari e di inviarne copia al Genio Civile di Verona.

La concessione verrà rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altre Autorità. Eventuali adempimenti di natura urbanistica saranno, inoltre, a carico del soggetto individuato quale concessionario.

Per tutto quanto sopra premesso ed esposto, questa Amministrazione rende noto che sono disponibili aree del demanio idrico, ricadenti nei Comuni della Provincia di Verona sopra identificati, per il rilascio di concessione di occupazione demaniale con destinazione d'uso taglio di vegetazione arborea e arbustiva a fini idraulici, nell'ambito della procedura attivata a seguito di manifestazione di interesse da parte di soggetto privato.

La presente pubblicazione ha ad oggetto l'indizione di apposita procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, volta all'individuazione dell'operatore economico di settore al quale assentire la concessione demaniale, applicando il criterio del maggior rialzo sul canone posto a base d'asta. Il canone è determinato in relazione al progetto di taglio (di seguito "progetto di taglio") agli atti di questa Amministrazione con prott. n. 556194, 556201, 556208, 556217, 556229, 556239, 556247, 556259, 556266, 556319, 556328, 556338, 556349, 556357, 556370 del 12/10/2023, il quale è stato approvato con prescrizioni dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, rese con nota prot. n. 316997 del 01/07/2024

È pertanto possibile presentare manifestazioni di interesse in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione nel termine di **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURV e con le modalità previste al punto n. *9)* del presente avviso.

Entro il medesimo termine i titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione.

1. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Verona

Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 Verona

Pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Responsabile del procedimento:

Dott. ing. Pasquale Lo Fiego - Direttore de1l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona

Per informazioni Amministrative: Ufficio Concessioni Demaniali;

Per informazioni Tecniche: Ufficio Opere Idrauliche 2.

2. RICHIEDENTE

Massoni P. e M. S.r.l.

3. OGGETTO E DURATA DELLA CONCESSIONE

L'area demaniale interessata dall'intervento, meglio individuata nel "progetto di taglio" selettivo di piante lungo le sponde e le aree golenali agli atti, è così definita: Fiume: Adige, destra e sinistra idraulica.

Comuni interessati:

Comuni in destra Adige: Zevio - Ronco all'Adige - Roverchiara – Angiari – Legnago - Villa Bartolomea – Castagnaro;

Comuni in sinistra Adige: Zevio – Belfiore - Albaredo d'Adige – Bonavigo – Legnago - Terrazzo.

Quantitativo massimo di legna asportabile: q.li 480.000.

La concessione viene rilasciata con destinazione d'uso taglio di vegetazione arborea e arbustiva a fini idraulici, per la durata di anni **2** a decorrere dalla data del decreto di concessione fatti **salvi** i poteri di **revoca**, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; di **decadenza** per inadempimento degli obblighi discendenti dalla concessione, così come stabiliti nel disciplinare di cui al successivo punto n. *6);* di **sospensione** della concessione in caso di interventi da parte de11'Amministrazione per finalità di sicurezza idraulica.

Si fa presente che il rilascio dell'atto concessorio non determina l'insorgenza in favore dell'assegnatario del c.d. "diritto di insistenza"; è esclusa quindi ogni aspettativa e/o prerogativa, per un eventuale "rinnovo" della stessa per periodi successivi.

La manifestazione di interesse e la relativa offerta economica dovranno essere relative al progetto di taglio, così come approvato dai Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico – Venatoria - Sede di Verona, con riferimento all'area de1 demanio idrico come sopra individuata e, a pena di esclusione, dovranno **avere ad oggetto l'intera area.** Non sono ammesse domande per porzioni di area demaniale inferiori o superiori rispetto a quanto indicato nel presente avviso.

La documentazione oggetto del presente avviso è reperibile telematicamente all'indirizzo https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/AL3NksJyFJgEzS9 e disponibile per consultazione presso gli Uffici dell'U.O. Genio Civile di Verona, **previo appuntamento** da concordare con l'Ufficio Opere Idrauliche 2 – Ing. Davide Marchi – tel. 045-867.6583 e-mail geniocivilevr@regione.veneto.it .

4. CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA

Il canone posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto è stato determinato, per l'intera durata della concessione, pari ad anni 2 dal rilascio del decreto di concessione, nell'importo complessivo di € **120.000,00 (centoventimila/00),** dato dal prezzo del macchiatico stimato in € 0,25 (euro zero/25) al quintale per un totale complessivo di prelievo di massa legnosa stimato in 480.000 quintali. Tale importo costituisce la base sulla quale effettuare il rialzo, al fine della determinazione dell'offerta economica. L'offerta economica dovrà essere indicata dal richiedente la concessione al momento di presentazione della manifestazione di interesse in plico separato e sigillato secondo le modalità di cui al punto 8 del presente Avviso.

Il canone, così come rideterminato in base all'offerta risultata aggiudicataria, dovrà essere corrisposto, per tutta la durata della concessione, nella misura del 20% anticipatamente alla sottoscrizione del disciplinare. Il 60% del canone dovrà essere corrisposto proporzionalmente all'importo di ciascun stralcio, prima del rilascio del provvedimento attuativo dello stralcio stesso. Il restante 20% verrà versato a conguaglio, ad operazioni di taglio concluse, previa dichiarazione del concessionario - resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR n. 445/2000 e corredata da relativa documentazione comprovante - in ordine al quantitativo di legna complessivamente asportato.

L'Amministrazione concedente potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere ulteriori accertamenti e verifiche circa il quantitativo dichiarato.

Il canone così determinato non è comprensivo dell'importo dovuto dal concessionario al soggetto di cui al *punto 2)* a titolo di rimborso per i costi sostenuti da quest'ultimo per la predisposizione del progetto di taglio di cui al presente avviso; detto costo, **di importo pari a € 32.208,8** (euro **trentaduemiladuecentootto/8),** come da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge, in atti del1'Amministrazione concedente con prot. n. 553590 del 08/10/2026, è pertanto da intendersi a carico del concessionario quale onere separato e aggiuntivo rispetto al canone demaniale e dovrà essere versato in favore del soggetto di cui al punto n. 2) in un'unica soluzione, prima della sottoscrizione del disciplinare, tramite bonifico da eseguirsi secondo accordo tra le parti interessate.

Il mancato rimborso da parte dell'aggiudicatario è ritenuto motivo ostativo alla sottoscrizione del disciplinare.

5. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

Il concessionario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del disciplinare, a produrre una polizza assicurativa R.C.T. che tenga indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, da stipularsi con massimale non inferiore a € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) per ciascun sinistro.

Inoltre, il Concessionario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del disciplinare, a produrre una polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati nella forma del "Contractors All Risk" (C.A.R.), dell'importo minimo di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento delle operazioni di taglio; ripristino stato dei luoghi; sgomberi).

I contratti di assicurazione non devono prevedere importi o percentuali di scoperto o di franchigia.

Le polizze dovranno essere consegnate in originale all'Amministrazione concedente al momento della sottoscrizione del disciplinare e saranno restituite al Concessionario al momento della liberazione dalla garanzia da parte dell'Amministrazione concedente.

Le polizze dovranno avere efficacia per tutta la durata della concessione e per almeno 30 giorni successivi alla scadenza e, comunque, fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi contenuti nell'atto concessorio.

6. DISCIPLINARE

La concessione del bene demaniale sopra descritto è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel disciplinare d'uso, di cui si allega lo schema (Allegato A – "Schema di disciplinare"), che costituirà parte integrante e sostanziale del decreto di concessione.

7. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono concorrere all'assegnazione della concessione demaniale oggetto del presente bando gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs n. 36 del 31/03/2023. Nel caso di manifestazione di interesse presentata da più soggetti, i richiedenti individuano un unico referente per i rapporti con il settore competente.

I soggetti partecipanti alla procedura non devono trovarsi, a pena di esclusione, in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs n. 36 del 31/03/2023.

Gli operatori economici che presenteranno manifestazione di interesse dovranno possedere il seguente requisito minimo di idoneità e capacità tecnica: iscrizione all'Albo delle Imprese forestali, ai sensi della D.G.R. n. 755 del 15/06/2021, recante "Adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese forestali della Regione Veneto alle disposizioni regionali" o titolo ritenuto equivalente su dichiarazione della Struttura regionale competente in materia. Il possesso del requisito dovrà essere dichiarato dall'operatore economico al momento di presentazione della domanda (fac simile Allegato B "Manifestazione di interesse").

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono altresì esclusi i soggetti:

a. che, negli ultimi sei anni risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni delle quali erano titolari;
b. che, negli ultimi tre anni abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
c. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
d. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
e. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali,
f. che si trovino in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359 comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto che comporti che le manifestazioni di interesse sono imputabili ad un unico centro decisionale.

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli operatori economici che intendono presentare manifestazione di interesse all'assegnazione della concessione, in risposta al presente avviso, devono inviare **entro le ore 12:00 del 14 dicembre 2026,** a pena di esclusione, all'ufficio Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 Verona, all'indirizzo PEC: geniocivilevr@pec.regione.veneto,it, mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), la seguente documentazione:

A. "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE", redatta su carta semplice, come da fac simile **Allegato B**, da trasmettere, a pena di esclusione, all'indirizzo PEC: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it, mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), indicando come oggetto della PEC: "Manifestazione d'interesse all'assegnazione della concessione di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione riparia a fini idraulici lungo il fiume Adige, in destra e sinistra idraulica, in comuni vari della Provincia di Verona".

La manifestazione di interesse dovrà essere comprensiva degli allegati indicati, debitamente compilata e sottoscritta, pena esclusione e contenere la seguente documentazione:

a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15/06/2021, avente ad oggetto "Adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese forestali della Regione Veneto alle disposizioni regionali";
b. (in alternativa alla precedente lettera a): dichiarazione della Struttura regionale competente in materia che attesti il possesso, in capo all'operatore economico, dei requisiti di idoneità e capacità tecnica ritenuti equivalenti all'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15/06/2021 sopra menzionata;
c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante la presa visione e l'accettazione del progetto di taglio agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 556194,556201, 556208, 556217, 556229, 556239, 556247, 556259, 556266, 556319, 556328, 556338, 556349, 556357, 556370, 556377 del 12/10/2023, approvato, con prescrizioni, dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali di Verona con prot. n. 316997 del 01/07/2024;
d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante la presa visione del costo del progetto di taglio di cui al punto 4. "*Canone posto a base della procedura"* del presente avviso; tale costo dovrà essere rimborsato al proponente, in caso di aggiudicazione della concessione;
e. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante la presa visione dello stato dei luoghi interessati dall'intervento descritto nel progetto di taglio di cui al presente avviso;
f. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.Lgs n. 36/2023;
g. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui al precedente punto 8) dell'Avviso.

B – PLICO CONTENENTE L'OFFERTA ECONOMICA

Il plico contenente la busta con l'offerta economica dovrà pervenire all'indirizzo "Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 Verona", a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito o mediante consegna diretta, **entro le ore 12: 00 del 14 dicembre 2026**.

Il Plico dovrà essere sigillato e recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e la dicitura "OFFERTA ECONOMICA PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER IL TAGLIO DI VEGETAZIONE RIPARIA A FINI IDRAULICI LUNGO IL FIUME ADIGE, IN DESTRA E SINISTRA IDRAULICA, IN COMUNI VARI DELLA PROVINCIA DI VERONA". NON APRIRE".

L'offerta economica è da intendersi relativa al canone a base della procedura di cui al punto 4 del presente Avviso.

È da ritenersi escluso dall'offerta economica l'importo da corrispondere al soggetto Proponente di cui al punto 2, a titolo di rimborso del costo sostenuto per la predisposizione del progetto di taglio. Detto importo è, pertanto, da ritenersi onere separato ed aggiuntivo rispetto all'offerta economica.

Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico, come striscia incollata o ceralacca, tale da rendere chiusi il plico e la busta, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e della busta.

La mancata sigillatura del plico, nonché la non integrità della medesima tale da compromettere la segretezza, sono cause di esclusione dalla procedura.

Il recapito della documentazione, termine sopra indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse nè le offerte pervenute oltre il termine indicato, né offerte in ribasso. Non sono ammesse modalità di presentazione diverse da quelle previste dal presente avviso.

10. AGGIUDICAZIONE

La concessione è aggiudicata sulla base del criterio del maggior rialzo sul canone a base d'asta determinato al punto 4).

L'apertura dei plichi contenenti l'offerta economica avverrà in seduta pubblica, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pec almeno due giorni dalla data fissata.

L'assegnazione provvisoria avverrà a favore della migliore offerta.

Il concorrente resta vincolato con la propria offerta per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

All'esito delle operazioni di cui al paragrafo precedente, verrà redatto apposito verbale, firmato dai componenti della Commissione, dal quale risulterà la graduatoria provvisoria delle offerte trasmesse.

L'Amministrazione verificherà i requisiti in capo all'aggiudicatario e, nell'ipotesi in cui, a seguito della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione e di quanto dichiarato in sede di offerta dal soggetto collocatosi al primo posto della graduatoria provvisoria, sia riscontrato il mancato possesso dei requisiti ivi prescritti, si provvederà a dichiarare l'esclusione del medesimo.

In tale ipotesi, l'Amministrazione procederà a istruire la manifestazione di interesse del soggetto collocatosi successivamente nella graduatoria provvisoria, previo positivo riscontro del possesso dei medesimi requisiti.

In caso di presentazione di una o più manifestazioni di interesse concorrenti, è riconosciuto alla Società richiedente di cui al punto 2) del presente avviso il diritto di prelazione, da esercitare con specifica dichiarazione, successivamente all'espletamento della gara, termine che verrà assegnato dall'Amministrazione concedente. Qualora il richiedente di cui al punto 2) intenda avvalersi del diritto di prelazione dovrà adeguare la propria offerta economica all'ammontare dell'offerta economica dichiarata aggiudicataria in via provvisoria, in esito all'esperimento della procedura.

In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione e in presenza di offerte concorrenti di pari importo si procederà ad aggiudicazione tramite sorteggio.

Trascorso il termine di cui al punto 9) senza che siano pervenute manifestazioni di interesse in concorrenza, si darà corso al procedimento per il rilascio a favore della Società Massoni P.e M. s.r.l. della concessione demaniale di cui al presente avviso all'importo posto a base della procedura.

11. RILASCIO DELLA CONCESSIONE

All'operatore economico individuato con la presente procedura sarà assegnata la concessione per l'intera asta fluviale in oggetto.

Al fine di verificare la corretta esecuzione delle operazioni di taglio e garantire il costante monitoraggio degli impatti idraulico – ambientali, l'intervento sull'intera asta fluviale è suddiviso in stralci funzionali ed esecutivi, nel rispetto del cronoprogramma approvato dall'Amministrazione concedente.

11.1 Attivazione immediata e limitata al solo Stralcio n. 1

Il rilascio della concessione avverrà con decreto dirigenziale e sarà subordinato all'acquisizione, da parte del Concessionario, di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni di legge da parte delle Amministrazioni, Enti, Istituti competenti.

Il Concessionario, per ogni singolo stralcio, sarà inoltre tenuto ad acquisire eventuali permessi di passaggio debitamente sottoscritti dai proprietari privati o dai concessionari di terreni demaniali che potrebbero essere coinvolti per l'esecuzione delle operazioni di taglio.

Il soggetto risultato aggiudicatario dovrà firmare per accettazione il disciplinare di concessione, di cui all'Allegato A al presente avviso, che conterrà le condizioni e le prescrizioni.

Contestualmente alla firma del disciplinare il concessionario dovrà:

- provvedere al versamento anticipato del canone, nella misura del 20% dell'importo rideterminato in base all'offerta risultata aggiudicataria;
- provvedere al pagamento del prezzo del progetto di taglio al proponente;
- produrre una polizza assicurativa R.C.T. che tenga indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, da stipularsi con massimale non inferiore a € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) per ciascun sinistro;
- produrre una polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati nella forma del "Contractors All Risks" (C.A.R.), dell'importo minimo di € 1.000.000,00 (euro un milione/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori; ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi). Le polizze dovranno avere validità per tutta la durata della concessione e per almeno i trenta giorni successivi alla scadenza e, comunque, fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi contenuti nell'atto concessorio;
- produrre ulteriore documentazione che dovesse rendersi necessaria ed individuata con apposita richiesta dell'Amministrazione.

La sottoscrizione del disciplinare d'uso non attribuisce al Concessionario alcun diritto, pretesa o aspettativa giuridicamente qualificata in merito all'avvio delle attività sugli stralci successivi, i quali restano sospensivamente condizionati all'esito positivo delle verifiche di cui al successivo comma.

11.2 Condizioni tassative per lo sblocco e l'attivazione dello Stralcio successivo.

L'attivazione di ogni stralcio successivo è subordinata alla verifica, da parte dell'Autorità concedente, dell'adempimento delle prescrizioni previste dal Disciplinare d'uso.

11.3 Mancata attivazione dello Stralcio successivo.

Il mancato riscontro positivo anche di una sola delle prescrizioni di cui al citato Disciplinare d'uso o l'accertamento, da parte degli organi di vigilanza (U.O. Genio Civile Verona, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico – Venatoria - Sede di Verona, Carabinieri Forestali) di gravi violazioni ambientali o idrauliche di ciascuno stralcio comporterà la facoltà per l'Autorità concedente di dichiarare la decadenza della concessione stessa, come previsto dall'art. 6 del Disciplinare.

La decadenza della concessione comporterà la mancata attivazione della concessione per i successivi stralci senza che il Concessionario possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo, risarcimento per lucro cessante o ristoro economico correlato al mancato sfruttamento del lotto residuo.

12. TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protecion Regularion – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona – Piazzale Cadorna n. 2 – Verona.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 dell'08/08/2003, in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Dott. ing. Pasquale Lo Fiego

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO – U. O. GENIO CIVILE VERONA

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE D'USO DI BENE

APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO

Con il presente disciplinare si formalizzano gli obblighi e le condizioni alle quali viene vincolata la concessione, nei soli ed esclusivi riguardi idraulici, per taglio di vegetazione ripariale in destra e sinistra idraulica del fiume Adige, nei Comuni di Zevio, Belfiore, Ronco all'Adige, Albaredo d'Adige, Roverchiara, Bonavigo, Angiari, Legnago, Terrazzo, Villa Bartolomea e Castagnaro, per una quantificazione di complessiva stimata di 480.000,00 quintali.

Le parti:

- Unità Organizzativa Genio Civile Verona, che nel contesto dell'atto potrà essere indicata anche quale Amministrazione concedente;

- Operatore economico, in persona del legale rappresentante/titolare, e che di seguito, per brevità, potrà essere definito Concessionario, stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - Oggetto e condizioni generali della concessione

Il presente disciplinare ha per oggetto la concessione per taglio di vegetazione ripariale in destra e sinistra idraulica del fiume Adige, nei Comuni di Zevio, Belfiore, Ronco all'Adige, Albaredo d'Adige, Roverchiara, Bonavigo, Angiari, Legnago, Terrazzo, Villa Bartolomea e Castagnaro, per una quantificazione complessiva stimata in 480.000,00 quintali.

La presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi privati

cittadini ed Enti.

Sono fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione.

Il concessionario è ritenuto responsabile di tutti i danni che possano derivargli o derivare a terzi (privati e pubblici) e/o a cose, in dipendenza della concessione e solleva, pertanto, l'Amministrazione concedente, e i suoi Funzionari, da qualsiasi pretesa, contestazione o azione penale e civile, da parte di chiunque abbia subito o pretenda di aver subito un danno.

L'Amministrazione concedente declina, inoltre, ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni a cui potessero trovarsi esposti tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera nonché le attività oggetto della presente concessione, a causa dell'andamento idrometrico, anche calamitoso, del corso d'acqua interessato; il Concessionario, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa né nei confronti del concedente, né di terzi non responsabili.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di esigere la modifica e/o la sospensione delle attività di cui trattasi qualora ciò si rendesse necessario per ragioni di pubblico interesse, a suo esclusivo ed insindacabile giudizio senza che il Concessionario abbia perciò diritto ad indennità, compresi risarcimenti o rimborsi di sorta.

L'Autorità si riserva di dettare e/o imporre nuove condizioni, al fine di tutelare e garantire la funzionalità delle pertinenze e delle opere idrauliche interessate dall'intervento in questione.

ARTICOLO 2 - Obblighi del Concessionario

Il Concessionario, riconosciuto che il bene oggetto della concessione è di proprietà demaniale, rinuncia a far valere sullo stesso qualsiasi altro diritto diverso da quello che

gli è stato precariamente concesso con l'art. 1 del presente disciplinare.

Il Concessionario è obbligato:

A. ad utilizzare l'area demaniale esclusivamente e limitatamente a quanto concesso;

B. ad effettuare gli interventi nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota dell'U.O. Foreste e Selvicoltura - Ufficio di Verona prot. n. 316997 del 01/07/2024, concernente l'approvazione del progetto di taglio, integralmente riportate nel presente disciplinare. Gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco su tutta la superficie demaniale concessa dovranno essere eseguiti **esclusivamente nel periodo dal 01 agosto al 28 febbraio dell'anno successivo,** programmando di effettuare tali interventi quando il terreno è in condizione di buona capacità portante (terreno tendenzialmente asciutto e/o terreno gelato), rispettando, comunque, il cronoprogramma ed in conformità agli stralci progettuali esecutivi accolti favorevolmente dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico – venatoria – Sede di Verona e dal Genio Civile di Verona. Eventuali scostamenti dal periodo prescritto per l'esecuzione dovranno essere debitamente motivati e comunicati anticipatamente previa verifica dell'assenza di siti attivi di riproduzione;

C. relativamente alla necromassa in bosco, a rilasciare 3 / 4 piante morte o marcescenti per ettaro, su cui sia stata verificata la presenza di nidi, con presenza di fori prodotti dai picidi e di grosse dimensioni, di cui alcune con buon grado di isolamento e quindi di esposizione alla radiazione solare. Dovrà, inoltre, rilasciare individui arborei di pregio ad invecchiamento indefinito e piante mature – stramature con chioma ampia (posatoi per specie migratorie, rapaci, etc)

D. a limitare, allo stretto necessario, gli interventi di ripulitura del sottobosco; l'apertura di piste temporanee per esbosco deve essere effettuata esclusivamente nel caso in cui non siano utilizzabili quelle già esistenti seguendo il tracciato a minor

impatto possibile per la superficie boscata golenale e sfruttando i corridoi naturali già privi di vegetazione, nel massimo rispetto della vegetazione limitrofa destinata a rimanere in sito avendo cura di risparmiare al taglio i soggetti di pregio mediante piccole deviazioni in loco;

E. a non sconfinare ed occupare le aree limitrofe alla zona di taglio con obbligo di rispetto dei confini sia delle eventuali aree in concessione a terzi che di quelle di proprietà privata;

F. a ottenere formale permesso scritto da parte dei proprietari in caso di necessità di occupazione di aree private in prossimità delle quali si trovano le piante oggetto di taglio;

G. a segnalare, nei siti oggetto delle operazioni di taglio, i tratti operativi, indicando, con opportuna segnaletica anche stradale, gli estremi della concessione nonché i tempi di realizzazione, delimitando, inoltre, l'area di intervento fino al termine delle operazioni di taglio e vietandone l'accesso;

H. a non realizzare, in area demaniale, alcuna opera, nemmeno a carattere precario;

I.a mantenere, a sua cura e spese, in perfetto stato i terreni demaniali oggetto della presente concessione;

J. ad adottare ogni accorgimento per evitare il danneggiamento delle banchine a fiume, ove presenti ed autorizzate, e delle altre pertinenze arginali;

K. a procedere, al termine degli interventi, al ripristino degli accessi in golena ai fondi costituiti da capezzagne e percorsi, di collegamento e distribuzione, ad esse assimilabili, laddove necessario, mediante spianamento con adeguati mezzi meccanici (quali ruspa e/o rullo) ed eventuale apporto di idoneo terreno, con modalità da concordare con il Genio Civile di Verona;

L. a salvaguardare, quanto più possibile, la fascia ripariale cespuglioso – arbustiva

insistente in sponda lungo l'intero tratto interessato dagli interventi;

M. a mantenere costantemente pulite e in perfetto stato le strade e, in generale, le vie di transito utilizzate nel corso dei lavori;

N. ad adottare ogni accorgimento per evitare il danneggiamento delle strade, e, in generale, delle vie di transito utilizzate nel corso dei lavori, fermo restando che eventuali danni alle medesime dovranno essere immediatamente riparati a cura e spese del concessionario;

O. a sospendere le attività in caso di precipitazioni intense e prolungate, anche sulla scora della consultazione degli Avvisi elaborati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, o di previsione di eventi di piena o, comunque, ogni qualvolta le pertinenze arginali interessate non siano in condizioni idonee al passaggio dei mezzi d'opera; in tal caso, tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera, dovranno essere spostati al fine di non arrecare impedimento al libero deflusso delle acque;

P. a prestare particolare attenzione, in fase esecutiva, alle opere idrauliche (diaframmature, idrometri, derivazioni, ecc.) e alle infrastrutture (ponti, elettrodotti, ecc.) dislocate nei tratti arginali in questione;

Q. a predisporre gli eventuali depositi provvisori di materiali (legnami, cippato, ecc…) sull'arginatura a campagna senza ostacolare la viabilità ovvero, qualora sia necessario porli sull'arginatura a fiume, ad allestirli in modo da minimizzare le potenziali interferenze con il libero deflusso delle acque in caso di piena, rimuovendoli prontamente al termine del periodo strettamente necessario al ciclo di lavorazione. Le posizioni dei suddetti depositi dovranno comunque essere preventivamente concordate con il Genio Civile di Verona;

R. a posizionare, nei siti concordati con l'Amministrazione concedente, gli

accatastamenti dei materiali legnosi, i quali dovranno essere, per quanto possibile, di dimensioni limitate e opportunamente distanziati per evitare cedimenti dovuti a carichi concentrati, eventuali propagazioni di incendio e ridurre l'impatto sul paesaggio;

S. a predisporre le zone di deposito delle attrezzature e dei mezzi d'opera al di fuori del corpo arginale o, in alternativa, su banca arginale a campagna; qualora ciò non fosse possibile, il deposito potrà essere predisposto su sommità arginale, senza ostacolo della viabilità, anche in presenza di concessioni d'uso;

T. a provvedere al recupero degli eventuali rifiuti rinvenuti durante le operazioni di taglio, accumulandoli in posizioni pratiche sulla sommità arginale, da concordare con il Genio Civile di Verona, per il successivo smaltimento da parte dei Comuni competenti; nel caso di materiali classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.), il Concessionario si limiterà a delimitarlo con il nastro segnalatore, senza movimentarli, dandone immediata comunicazione al Genio Civile di Verona, che si attiverà segnalandoli al Comune territorialmente competente;

U. al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi non interessati dalle operazioni di taglio, provvedendo a rimuovere ogni attrezzatura utilizzata per gli interventi evitando, inoltre, di abbandonare ramaglie o altro materiale legnoso derivante dalle lavorazioni e ad allontanarli quanto prima;

V. ad usare ogni precauzione volta ad evitare la caduta di piante o parti di esse nelle acque del fiume; nell'eventualità che ciò si verifichi accidentalmente, il Concessionario dovrà prontamente provvedere al recupero del legname caduto;

W. a garantire sempre l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; le eventuali interdizioni dovranno essere rimuovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto autorizzato;

X. ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, oltre ad atti di assenso e nulla osta necessari o prescritti (autorizzazione paesaggistica, parere archeologico, autorizzazioni ambientali ed altro);

Y. riparare tempestivamente, a sue cura e spese, in perfetto stato qualunque danno eventualmente arrecato alle pertinenze idrauliche per effetto della presente concessione;

Z. ad assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private di terzi per effetto dei lavori autorizzati;

AA. ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente, nel corso della concessione, a tutte le disposizioni in materia di polizia idraulica, impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da essa dipendente e rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;

BB. a non accendere fuochi per la bruciatura delle ramaglie o di altro scarto di lavorazione;

La concessione è, inoltre, subordinata alle seguenti condizioni d'esercizio:

CC. dovrà essere comunicata, in forma scritta sia all'Amministrazione concedente, alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico – venatoria – Sede di Verona ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Verona, con almeno 15 gg. di preavviso, la data di avvio delle operazioni di taglio, rispettando il cronoprogramma allegato al provvedimento di concessione;

DD. dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, un registro giornaliero, che dovrà essere custodito e reso disponibile, su richiesta, ai tecnici dell'Amministrazione concedente; il Concessionario dovrà annotare giornalmente sul registro il progressivo

avanzamento dei lavori, con indicazione della quantità giornaliera, espressa in quintali, del materiale tagliato e stoccato; copia del suddetto registro dovrà essere inviata periodicamente, con intervallo di 15 gg e, comunque. non superiore a 30 gg., all'Amministrazione concedente tramite pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it;

EE. nominare un tecnico qualificato che svolga l'incarico di Direzione dei Lavori;

FF. qualora, in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente, si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, le aree oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso, se dettato da motivi d'urgenza, o con semplice comunicazione, anche verbale, dai tecnici dell'Autorità idraulica preposta;

GG. qualora, per l'esecuzione di lavori di manutenzione/sistemazione idraulica da parte del Genio Civile di Verona si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o eseguire degli spostamenti in relazione agli interventi in argomento, ciò verrà fatto senza che il richiedente possa pretendere alcun risarcimento;

HH. qualsiasi opera accessoria (ad esempio rampe, inghiaiamento delle capezzagne esistenti, ecc…) connessa all'uso della concessione che modifichi, anche parzialmente e limitatamente lo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione concedente, se non già disciplinata dal presente provvedimento;

II. in caso di mancata esecuzione delle operazioni di taglio dovuta all'aumento dei livelli idrometrici del corso d'acqua o ad altri eventi calamitosi naturali, il Concessionario provvederà alla segnalazione scritta, con eventuale richiesta di proroga della concessione stessa;

JJ. è vietato l'affidamento a terzi dell'esecuzione degli interventi di cui al presente disciplinare;

KK. dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione concedente della fine delle

operazioni di taglio.

Il Concessionario è responsabile della condotta dei lavori, degli eventuali sinistri, a cose e/o a persone nonché agli eventuali danni alle opere idrauliche di pertinenza del corso d'acqua demaniale.

Il Concessionario è responsabile della sicurezza di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

Il Concessionario non può subconcedere né cedere ad altri, né in tutto, né in parte, la concessione.

In caso di inadempienza alle precedenti disposizioni ed alle eventuali prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente, la presente concessione sarà dichiarata decaduta.

ARTICOLO 3 - Documentazione

Il presente disciplinare fa riferimento alla documentazione progettuale consultabile presso questi uffici contrassegnata dal timbro relativo al voto n. 6 della C.T.R.D. del 30/01/2025.

ARTICOLO 4 - Durata della concessione

La presente concessione ha la durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data del decreto di rilascio.

Nel caso di revoca, rinuncia, completamento dei singoli stralci esecutivi di dettaglio e allo scadere della concessione è fatto obbligo al Concessionario della messa in pristino stato, a proprie cura e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, che dovranno essere restituiti, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente, liberi da qualsiasi ingombro, ostacolo o struttura.

Qualora il Concessionario non ottemperasse a quanto sopra, la rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio con riferimento alla fideiussione di cui all'art.8.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di acquisire al demanio idrico,

senza pagamento di indennizzi, corrispettivi o simili a favore del Concessionario, eventuali opere su suolo demaniale, realizzate dal Concessionario per l'esecuzione dei lavori e l'accessibilità alle aree; tali opere dovranno essere preventivamente autorizzate dall'autorità idraulica.

ARTICOLO 5 – Sospensione e/o revoca della concessione

L'Autorità concedente ha facoltà di sospendere e/o revocare in ogni momento la concessione, a suo insindacabile giudizio, senza che il Concessionario possa accampare diritti o compensi di sorta, quando esigenze di carattere idraulico e sopravvenuti motivi di pubblico interesse lo richiedano o vengano poste in essere da Amministrazioni Pubbliche iniziative dichiarate di pubblica utilità.

La concessione potrà essere revocata, inoltre, in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

ARTICOLO 6 - Decadenza della concessione

L'inosservanza anche di una soltanto delle condizioni del presente disciplinare nonché il riscontro di gravi violazioni ambientali od idrauliche, anche solo nell'ambito di uno stralcio esecutivo, sarà causa di dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo.

Il Concessionario decaduto è responsabile dei danni e delle spese che l'Amministrazione concedente avesse incontrati, e dovrà, entro il termine che gli verrà fissato, rimettere e riconsegnare ogni cosa al pristino stato sgombra di attrezzature e macchinari.

ARTICOLO 7 - Canone

Per l'occupazione di cui trattasi, a titolo di riconoscimento della proprietà demaniale, è dovuto il versamento del canone di € ….. , determinato sulla base dell'offerta presentata, per l'intera durata della concessione, in relazione ad un prelievo di massa

legnosa stimato complessivamente in 480.000,00 (quattrocentoottantamila) quintali

Il Concessionario si impegna a versare l'importo dovuto con le seguenti modalità:

- il 20% della somma dovrà essere corrisposto anticipatamente alla sottoscrizione del presente disciplinare;
- il 60% dovrà essere corrisposto proporzionalmente all'importo di ciascun stralcio, prima del rilascio del provvedimento attuativo dello stralcio medesimo;
- il restante 20% sarà versato a conguaglio, ad operazioni di taglio concluse, previa dichiarazione del concessionario, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR n. 445/2000 e corredata da relativa documentazione comprovante in ordine al quantitativo di legna complessivamente asportato.

L'Amministrazione concedente potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere ulteriori accertamenti e verifiche circa il quantitativo.

Gli importi saranno dovuti nell'intera misura sopra determinata, anche se il Concessionario dovesse non utilizzare, in toto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. Il canone di concessione potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della disciplina normativa vigente in materia; in tal caso, si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio.

Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma a titolo di indennizzo.

Il presente atto concessorio, ai fini esclusivi della registrazione, ha il valore del canone complessivo di € …., dato dall'offerta presentata in sede di gara, ed è, pertanto, soggetto a registrazione con pagamento della conseguente imposta di registro del 2% ai sensi del DPR n. 131/1986 – tariffa parte I^ - art. 5°, nella misura di € …….

ARTICOLO 8 – Polizze

Il Concessionario, contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare,

consegna all'Amministrazione concedente, in originale:

A) una polizza assicurativa R.C.T., al fine di tenere indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione degli interventi, con massimale di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) per ciascun sinistro,

(polizza n. _____, costituita presso _____ in data_____);

B) una polizza assicurativa C.A.R. , dell'importo di € 1.000.000,00

(euro unmilione/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati alle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori, ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi) – (polizza n. _____, costituita presso _____ in data _____).

I contratti di assicurazione non devono prevedere importi o percentuali di scoperto o di franchigia. Le polizze hanno efficacia per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza e, comunque, fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente e saranno restituite al Concessionario al momento della liberazione della garanzia.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Concedente.

La polizza fidejussoria sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima; la stessa potrà essere incamerata, in tutto o in parte, in caso di irregolarità commesse dal Concessionario o per la necessità di ripristino delle opere idrauliche.

Restano a carico del Concessionario, per l'intera la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria, sorveglianza e contributi, nonché per bollatura e registrazione atti, e quant'altro fosse necessario in dipendenza

di nuova disciplina che entrasse in vigore.

ARTICOLO 9 - Efficacia

L'efficacia del presente Disciplinare decorre dalla data del Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona che lo rende esecutivo e che riporterà gli estremi della registrazione.

ARTICOLO 10 - Dichiarazioni e domicilio legale del Concessionario

Il sottoscritto Concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare del quale ha preso piena conoscenza.

Per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio presso ……..

ARTICOLO 11 - Foro di competenza

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Il presente disciplinare firmato digitalmente, bollato e repertoriato, è soggetto alla registrazione.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti interessate.

Il Concessionario

Ditta

per Unità Organizzativa Genio Civile Verona

IL DIRETTORE

Allegato B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI PER TAGLIO DI VEGETAZIONE RIPARIALE A FINI IDRAULICI LUNGO IL FIUME ADIGE, IN DESTRA E SINISTRA IDRAULICA, IN COMUNI VARI DELLA PROVINCIA DI VERONA

Alla Regione del Veneto
Area Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa,
SOS Lavori e Servizi Tecnici
Unità Organizzativa Genio Civile di Verona
Piazzale Cadorna, 2 – 37126 Verona
geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a_____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

in qualità di:

- ☐ Titolare dell'impresa/società _____

con sede a _____ in via _____

Tel. n.: _____Cellulare: _____Fax n: _____

PEC: _____

- ☐ legale rappresentante dell'impresa/società: _____

con sede in via _____

Tel. n: _____ Cellulare: _____ Fax:_____

Indirizzo mail: _____ PEC: _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI, PER TAGLIO DI VEGETAZIONE RIPARIALE A FINI IDRAULICI IN DESTRA E SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME ADIGE IN COMUNI VARI DELLA PROVINZCIA DI VERONA.

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo DPR

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- ❑ di essere iscritto all'Albo delle Imprese Forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15/06/2021, avente ad oggetto "Adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della regione Veneto alle disposizioni Regionali, con iscrizione n._____ del _____;

- ❑ **(barrare in alternativa al punto precedente)** di essere in possesso della dichiarazione di equivalenza del titolo resa dalla Struttura regionale competente in materia in materia, di cui al punto 7) dell'Avviso;

- ❑ di aver preso visione del progetto di taglio, agli atti dell'Amministrazione concedente con prot. n. 589866 del 21/12/2022 e successive integrazioni pervenute con prot. n. 556194, 556201, 556208, 556217, 556229, 556239, 556247, 556259, 556266, 556319, 556328, 556338, 556349, 556357, 556370 del 12/10/2023, approvato con prescrizioni dall'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura – Ufficio di Verona rese con prot. n. 316997 del 01/07/2024;

- ❑ di aver preso visione del costo del progetto di taglio (agli atti dell'Amministrazione concedente prot. n. 553590 dell'08/10/2026), da rimborsare alla Società proponente di cui al punto 2 dell'Avviso, in caso di aggiudicazione della concessione;

- ❑ di aver preso visione dello stato dei luoghi interessati dall'intervento di cui al progetto di taglio.

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- ❑ di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023;
- ❑ di non essere stato destinatario, **negli ultimi sei anni,** di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti da concessioni di beni demaniali;
- ❑ di non aver rinunciato, **negli ultimi tre anni**, ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, e/o che la rinuncia è stata determinata da causa di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
- ❑ di non aver riportato, negli ultimi **cinque anni,** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ❑ di essere in regola con le norme del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ❑ di non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ❑ di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolare e di non essersi reso responsabile di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolare.

ELENCO ALLEGATI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:

- ❑ fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente;
- ❑ fotocopia della dichiarazione di equivalenza del titolo altrimenti posseduto, resa dalla Struttura regionale competente, di cui al punto 7 dell'Avviso;
- ❑ **plico sigillato contenente l'offerta economica (da presentare a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito o mediante consegna diretta entro i termini previsti dall'Art. 9 dell'Avviso)**

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE –GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GPDR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato ed i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona.
Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.
La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione delle Concessioni in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 dell'08/08/2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par.1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero altra ad autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione delle Concessioni.

Firma del richiedente

Data _____ _____

(Codice interno: 595577)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito dell'Istanza di Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Castel D'Azzano (VR), mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 10 mappale 2 dello stesso comune. Rif. Pratica: D/9334. Uso: igienico-sanitario. Comune di Castel D'Azzano (VR).

In data 25/02/2026, con nota prot. n. 134825, e successive integrazioni in data 23/10/2026, prot. n. 578204, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Castel D'Azzano (VR), mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 10 mappale 2 dello stesso comune, a uso igienico-sanitario, per una portata media di utilizzo pari a l/s 0,03 (pari a una portata media annua di l/s 0,01), una portata massima pari a l/s 0,18 e un volume massimo annuo di 315,40 m3.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 596033)

BOARETTO PAOLO, CAMPODARSERGO (PADOVA)

PAS installazione impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato sito nel comune di Campodarsego (Padova)

Con la presente il sottoscritto Architetto Bilato Simone, nato a *omissis* il *omissis*, C.F. *omissis*, residente a Padova in *omissis*, ha avuto incarico dal sig. Boaretto Paolo, nato a *omissis* il *omissis*, C.F. *omissis*, residente a Campodarsego (Pd) in *omissis*, di presentare una PAS per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato di sua proprietà *omissis* (Via Pioga n. 12, Campodarsego (Pd) e catastalmente censito al C.T.: Fg. 28, Mapp. 384; Sub. 2).

In sintesi, si prevede il posizionamento, sulla falda di copertura a Sud, di n. 9 pannelli fotovoltaici con potenza pari a 510 Watt cadauno, per un totale di 4.59 KWp, occupando una superficie totale sulla copertura di circa 19.80 mq.

Si precisa inoltre che:

- in data 17-07-2026, tramite PEC, è stata correttamente presentata all'U.T.C. del Comune di Campodarsego la PAS per l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- si allega scansione di una marca da bollo da €. 16.00;
- tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è accuratamente conservata presso l'indirizzo di residenza dell'Arch. Simone Bilato, cui recapiti sono:

Via Isola di Torre n. 10 - Padova
Cell. *omissis*
E.mail: simonebilato72@gmail.com
PEC: simone.bilato@arubapec.it

(Codice interno: 595961)

CAV ITALIA 3 SRL, BOLZANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) da parte della società CAV ITALIA 3 SRL per un nuovo impianto fotovoltaico a terra in area idonea presso Via Stradazza snc, nel Comune di Castelfranco Veneto (TV), con potenza complessiva di generazione = 3.861 kWp e potenza complessiva di immissione = 2.810 kW, e delle opere di rete da parte di E-Distribuzione SpA.

Si comunica che:

- La società CAV ITALIA 3 SRL con pratica SUAP 03244670216-06032026-1054 depositata il 06/03/2026 ha presentato al Comune di Castelfranco Veneto (TV) istanza di PAS ai sensi dell'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra in area idonea presso Via Stradazza snc, con potenza complessiva di generazione = 3.861 kWp e potenza complessiva di immissione = 2.810 kW, e per le opere di rete che verranno realizzate da parte di E-Distribuzione SpA.
- Il Comune di Castelfranco Veneto (TV) con comunicazione prot. 46170 del 29/10/2026 ha trasmesso il verbale e la determinazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi, rendendo efficace la PAS.
- Il nuovo impianto fotovoltaico a terra verrà realizzato su area idonea individuata al N.C.T. del Comune di Castelfranco Veneto (TV) al Foglio 7 – m. n° 86, 87, 94.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente –SUAP del Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Pratica: 03244670216-06032026-1054.

(Codice interno: 596078)

FALASCO SIMONE, CASALSERUGO (PADOVA)
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ed autorizzazione paesaggistica semplificata titolo idoneo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato sulla copertura del proprio fabbricato della potenza nominale di 8,84 Kw sito nel comune di Casalserugo (PD)

Falasco Simone, c.f. *omissis*, residente nel Comune di Casalserugo (PD) in *omissis* dichiara di aver conseguito tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ed autorizzazione paesaggistica semplificata titolo idoneo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato sulla copertura del proprio fabbricato della potenza nominale di 8,84 Kw. L'impianto verrà realizzato nel Comune di Casalserugo (PD) in via Gruato n. 34, identificato al catasto al Foglio n. 3, mappale 250. A tal fine si dichiara inoltre che:

- Il procedimento è stato avviato tramite SUE del Comune di Casalserugo e trasmissione PEC alla Provincia di Padova con Prov. N. 66202 del 21/09/2026.
- La provincia di Padova ha rilasciato provvedimento favorevole n. 2026/AP/158 del 01/10/2026 e trasmesso a stessa data istanza di Autorizzazione Paesaggistica semplificata alla Soprintendenza archeologica belle arti.
- Il procedimento si è concluso con silenzio assenso.

(Codice interno: 595940)

GRAM ENERGY S.R.L., TRISSINO (VICENZA)

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su strutture fisse inserito in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) della potenza nominale di 999,40 kWp nel Comune di Trissino (TV) in via Pranovi nr. 50.

La GRAM ENERGY S.r.l., C.F./P. 04603180243, con sede nel Comune di Trissino, via Pranovi n.45, in persona del legale rappresentante GIAMPAOLO SCHIAVO, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) titolo idoneo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su strutture fisse, della potenza nominale di 999,40 kWp. L'impianto verrà realizzato nel Comune di Trissino (VI) in via Pranovi nr. 50, su un'area catastalmente identificata al Foglio 22 mappali 11488.

A tal fine si dichiara inoltre che:

- Il procedimento è stato avviato allo SUAP del Comune di Trissino con istanza presentata in data 28/11/2025 (codice pratica n. REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0731815/28-11-2025).
- Il procedimento PAS si è concluso con esito favorevole a seguito della presa d’atto positiva del 19/10/2026 da parte del Comune di Trissino.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Trissino (VI).

(Codice interno: 595937)

GIANNUZZI MARCO, NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Avviso di intervenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190.

Il sig. Marco Giannuzzi comunica l'intervenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), identificata dal codice SUAP GNNMRC83R30E506G-10062026-1302, protocollo SUAP n. 0314312 del 02/07/2026, relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 7,280 kWp, installato in aderenza alla copertura di un fabbricato esistente, sito in Via Agorà n. 3, nel Comune di Noventa Vicentina (VI), catastalmente identificato al Foglio 19, mappale 75, subalterno 7.

Il Comune di Noventa Vicentina, con determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi n. 2026-103 del 26/10/2026, ha preso atto dei pareri e degli atti di assenso acquisiti, determinando la conclusione con esito positivo del procedimento.

Il presente avviso viene trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

Il soggetto proponente Marco Giannuzzi

(Codice interno: 596031)

MASCHIO ALBERTO, CAMPODARSEGO (PADOVA)

PAS installazione impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato sito nel comune di Campodarsego (Padova).

Con la presente il sottoscritto Geometra Fasolo Lamberto, nato a *omissis* il *omissis*, C.F. *omissis*, con Studio a Campodarsego (Pd) in Via Caltana n. 234, ha avuto incarico dal sig. Maschio Alberto, nato a *omissis* il *omissis*, C.F. *omissis*, residente a Campodarsego (Pd) in *omissis*, di presentare una PAS per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato di sua proprietà *omissis* (Via Giovanni da Cavino n. 3, Campodarsego (Pd) e catastalmente censito al C.T.: Fg. 21, Mapp. 770).

In sintesi, si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico per un totale di n. 14 moduli, da posizionare sul lastricato solare del fabbricato, con potenza pari a 455 Watt cadauno, per un totale di 6.37 KWp, occupando una superficie totale sulla copertura di circa 27.00 mq.

Si precisa inoltre che:

- in data 13-10-2026, tramite PEC, è stata correttamente presentata all'U.T.C. del Comune di Campodarsego la PAS per l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- si allega marca da bollo da €. 16,00;
- tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è accuratamente conservata presso lo Studio Tecnico Lagreca del Geom. Fasolo Lamberto, i cui recapiti sono:

"Studio Tecnico Lagreca"
Sede a Campodarsego (Pd) in Via Caltana n. 234
P.I. 03342240284
Tel. 049-5565003
Cell. *omissis*
E.mail: studiotecnicolagreca@gmail.com
PEC: lamberto.fasolo@geopec.it

(Codice interno: 596034)

PERTILE JENNI, CAMPODARSEGO (PADOVA)

PAS installazione impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato sito nel comune di Campodarsego (Padova).

Con la presente il sottoscritto Geometra Fasolo Lamberto, nato a *omissis* il *omissis*, C.F. *omissis*, con Studio a Campodarsego (Pd) in Via Caltana n. 234, ha avuto incarico dalla sig.ra Pertile Jenni, nata a *omissis* il *omissis*, C.F. *omissis*, residente a Campodarsego (Pd) in *omissis*, di presentare una PAS per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato di sua proprietà *omissis* (Via Straelle n. 57, Campodarsego (Pd) e catastalmente censito al C.T.: Fg. 1, Mapp. 560).

In sintesi, si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico per un totale di n. 14 moduli, sulla falda di copertura a Sud, con potenza pari a 505 Watt cadauno, per un totale di 7.07 KWp, occupando una superficie totale sulla copertura di circa 29.00 mq.

Si precisa inoltre che:

- in data 05-10-2026, tramite PEC, è stata correttamente presentata all'U.T.C. del Comune di Campodarsego la PAS per l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- si allega marca da bollo da €. 16,00;
- tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è accuratamente conservata presso lo Studio Tecnico Lagreca del Geom. Fasolo Lamberto, i cui recapiti sono:

  "Studio Tecnico Lagreca"
  Sede a Campodarsego (Pd) in Via Caltana n. 234
  P.I. 03342240284
  Tel. 049-5565003
  Cell. *omissis*
  E.mail: studiotecnicolagreca@gmail.com
  PEC: lamberto.fasolo@geopec.it

(Codice interno: 596046)

RENPV5 S.R.L., MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024 e s.m.i. di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile denominato "Cà Solaro" di potenza di picco pari a 4.204,8 kWp, situato nel comune di Venezia (VE).

La Scrivente
Denominazione: RENPV5 S.r.l.
P.IVA: 13631700962
Sede Legale: Via Malipiero, 16-18 - 20138 Milano
PEC: renpv5@pec.snam.it

In qualità di soggetto proponente

Premesso che

- è stata presentata tramite portale SUAP la Procedura Abilitativa Semplificata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cà Solaro", da realizzarsi nel Comune di Venezia (VE). La pratica è identificata con prot. SUPRO REP_PROV_VE/VE-SUPRO 0821636 del 30/10/2025;

- l'intervento è da realizzarsi nel Comune di Venezia (VE), in Via Resia snc, su area catastalmente individuata al Catasto Terreni, Foglio 146, mappale 347;

- gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Venezia – Settore Sportello Unico Edilizia, e conservati nel Portale SUAP, con riferimento alla Pratica SUAP 13631710962-25102025-1020, accessibili da chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

- nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti i pareri, nulla osta e autorizzazioni degli Enti interessati;

rende noto

l'intervenuto perfezionamento, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024, del titolo abilitativo relativo al progetto per la realizzazione del suddetto impianto fotovoltaico sulla base della comunicazione di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi, svolta ai sensi degli art. 14 e segg. della L. 241/1990, emessa dall'Area Sviluppo del Territorio e Citta' Sostenibile - Settore Sportello Unico Edilizia del Comune di Venezia (VE) in data 04/11/2026 (Pratica 3500709 - PG 2025/588498, Pratica SUAP 13631710962-25102025-1020, Fascicolo 2025/XII.2.10/8936).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, conformemente alla normativa vigente.

(Codice interno: 595775)

SOLARCOP S.P.A., MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di impianto solare fotovoltaico connesso in parallelo alla rete, di potenza di picco 58,5 kWp complessivi su tetto e a terra, collegato alla rete BT tramite una linea in BT da installare, ai sensi dell'Art. 8 D.Lgs 25/11/2024, n. 190 in Comune di Isola Vicentina (VI), Via Vallorcola snc, Foglio 13 mapp. 392 sub. 1.

Si comunica che con Codice Pratica SUAP n° 13896350967-05082026-0946 è stata presentata in data 24-09-2026, la PAS in oggetto con successive modifiche e integrazioni.

In data 22-10-2026 il procedimento si è concluso con attestazione di perfezionamento, Provvedimento prot. n. 15281 del 22-10-2026 (Prot. nr. PAS/4/2026) inviato dal Comune di Isola Vicentina (VI); pertanto, la PAS è titolo abilitativo valido ed efficace per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione fotovoltaico e delle relative opere di connessione.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società e il comune di Isola Vicentina (VI).

Solarcop S.p.A. Giulio Antonio Carone

(Codice interno: 596351)

SORELLE RAMONDA S.P.A., MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale pari a 960 kW – potenza complessiva di picco 1029,30 kW, ubicato in Montecchio Maggiore (VI), via Sant'Antonio snc. 36075.

La società Sorelle Ramonda S.p.A., cod. fisc. e p.iva 00142970243, con sede in Montecchio Maggiore (VI), Viale Trieste n. 45 36075, in persona del legale rappresentante dott. Mario Ganassin, ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. n. 190/2024,

RENDE NOTO

- che in data 05 giugno 2026 è stata presentata Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) mediante portale SUAP del Comune di Montecchio Maggiore (VI) - protocollo SUAP REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0263332 - Codice pratica: 00142970243-14052026-0943 - Pratica numero: 2026/PAS/0001.
- che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile fotovoltaico posato a terra della potenza nominale pari a 960 kW – potenza complessiva di picco 1029,30 kW,
- che l'intervento sarà realizzato nel Comune di Montecchio Maggiore (VI), via Sant'Antonio snc, sul terreno individuato al N.C.T. del Comune di Montecchio Maggiore al foglio 6, mappale n.154;
- che la PAS, all'esito delle integrazioni, si è da ultimo perfezionata in data 5 novembre 2026 per decorso dei termini di cui all'art. 8 D.Lgs. 190/2024.

Per Sorelle Ramonda S.p.A. Il legale rappresentante dott. Mario Ganassin

(Codice interno: 596353)

SUNPRIME MT SRL, MILANO

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi della lett. cc) comma 1 Sezione I dell'Allegato B del D. Lgs. 190/2024 per le opere di connessione alla rete di distribuzione per un impianto fotovoltaico a terra con potenza di connessione di 4.000 kW sito nel comune di Valeggio sul Mincio (VR) in via Galileo Ferraris, snc.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per decorso dei termini previsti dalla normativa vigente.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di presentazione del progetto: 12/12/2025.

Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 09/11/2026.

Codice Pratica: MZZNTN85M18D286R-04122025-1604

Protocollo SUAP: REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0891420 del 12/12/2025

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi della lettera cc) del comma 1 della Sezione I dell'Allegato B del D. Lgs. 190/2024 per la posa di n. 1 cavidotto MT interrato per la connessione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di connessione pari a 4.000 kW nel comune di Valeggio sul Mincio (VR) in Via Galileo Ferraris, snc.

Proponente: Sunprime MT Srl – C.F. 12668310969, Sede Legale in Via Fabio Filzi, 7 Milano (MI) 20124 come delegato di e-Distribuzione SpA ai sensi dell'art. 9.8 del TICA

Localizzazione esatta dell'intervento: da Comune di Valeggio sul Mincio (VR) via Galileo Ferraris, fino alla cabina primaria di Volta Mantovana, comune di Volta Mantovana (MN);

Tutta la documentazione inerente al procedimento di PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

Il presente avviso viene Pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, conformemente alla normativa vigente.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Demanio e patrimonio

(Codice interno: 595757)

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Decreto del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 12 del 5 novembre 2026

Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di area stradale sita in Via Cipolla in Comune di Tregnago.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000, per l'adozione del presente provvedimento il sottoscritto Responsabile di Area attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale non ci sono, alla data odierna, situazioni di conflitto di interessi che possono incidere sul presente provvedimento;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 18/02/2026, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 18.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione relativo agli esercizi finanziari 2026/2028;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 18.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) relativo agli esercizi finanziari 2026/2028;
- gli artt. 107, 109 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in tema di competenze e controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- il decreto sindacale n. 5 del 07.02.2025, con il quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e conseguentemente, in base all'art. 19 del CCNL del 16/11/2022, è stato automaticamente individuato come incaricato di Elevata Qualificazione per il periodo dal 07.02.2025 fino alla scadenza del mandato del Sindaco;

Dato atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il periodo 2026/2028", quale allegato al D.U.P. approvato con la succitata deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 18/02/2026, individua quale bene da poter alienare, la porzione di strada di "Via Carlo Cipolla, frontalmente ai civici n° 1 e 3", ricadente catastalmente nel Foglio 34, come meglio descritto nella perizia di stima prot.n. 731/2026 a firma del Responsabile Area Lavori Pubblici;

Ritenuto pertanto di procedere in merito, secondo le indicazioni espresse dal Consiglio Comunale, provvedendo alla declassificazione e sdemanializzazione della citata porzione di area stradale, al fine di poter addivenire alla sua successiva alienazione;

D E C R E T A

1. in esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 18/02/2026, esecutiva ai sensi di legge, di declassificare e sdemanializzare la porzione di strada di "Via Carlo Cipolla, frontalmente ai civici n° 1 e 3", ricadente catastalmente nel Foglio 34, come meglio descritta nella perizia di stima prot.n. 731/2026 a firma del Responsabile Area Lavori Pubblici e nella relativa documentazione tecnica agli atti dell'Ufficio;

2. di dare atto che tale porzione di area stradale, di forma pressoché rettangolare, è di lunghezza di circa m 16,50 e una profondità di circa m 1,50, per una superficie complessiva stimata di circa 25,00 mq; di precisare che la superficie effettiva sarà determinata in via definitiva mediante apposito Tipo di Frazionamento catastale;

3. Di dare atto che, per effetto del presente provvedimento, la porzione di area sopra individuata cesserà di appartenere al demanio stradale comunale e sarà acquisita al patrimonio disponibile del Comune di Tregnago, ferma restando la necessità di procedere ai successivi adempimenti amministrativi e catastali;

4. Di dare atto che la presente declassificazione e sdemanializzazione è finalizzata alla successiva alienazione dell'area mediante asta pubblica, secondo le condizioni e le modalità che veranno stabilite nell'apposito avviso d'asta pubblica;

5. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R., n. 495, come modificato dall'articolo 2 del D.P.R., n. 610, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile dell'Area
Fabio Taioli

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 595762)

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Estratto autorizzazione allo svincolo di deposito amministrativo per espropriazione prot. n. 76548/26 del 2 novembre 2026

Autorizzazione allo svincolo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore della Arlit Srl nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione della Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda in Comune di Castelnuovo del Garda (VR) – pos. C-I-n-06.

La Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora DGSA-MIT), già Anas S.p.A. – con provvedimento Prot. n. 0031473 del 29.11.2021 in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Castelnuovo del Garda, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento Prot. n. 0003936 del 14.02.2019, autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi degli artt. 26 e 28 del T.U. - D.P.R. 327/2001, a provvedere allo svincolo di deposito amministrativo per espropriazione, allo svincolo della somma totale a saldo di € 35.281,06, a favore di Arlit Srl, con sede in Verona (VR) – c.f. e P.IVA 02866150234 – quota di proprietà di 1/1, degli immobili in Comune di Castelnuovo del Garda (VR), Foglio 32, mapp. n. 51, 56, 531, 688 e 687; del deposito amministrativo per espropriazione costituito a favore di codesta ditta a cura di questa Concessionaria-Autorità Espropriante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, di cui al deposito amministrativo pos. Provinciale n. 917989 pos. Nazionale n. 1418086 del 27.02.2025.

L'ordine di pagamento sopracitato diverrà esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi.

L' Amministratore Delegato Dott. Bruno Chiari

(Codice interno: 595351)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Estratto Ordinanza del Responsabile dell'Area LL.PP. n. 32 del 2 novembre 2026

Allargamento, messa in sicurezza e rifacimento della rete di acquedotto lungo la s.p. 24 Torrerossa per Piazzola in Comune di Camisano Vicentino e pista ciclabile lungo s.p. 24 Torrerossa Perpiazzola - 2° stralcio. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8, dell'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio art. 22-bis, comma 5 e art. 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza **n. 32 del 02/11/2026** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 154.938,06 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione, d'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e dell'occupazione temporanea accettata, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 575 di mq 22; Masuello Mauro, prop. per 1/2 € 492,07; Volpi Francesca, prop. per 1/2 € 492,06;**

B. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 576 di mq 20; Cappellari Manuela, prop. per 1/1 € 894,67;**

C. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 577 di mq 15; D'Amico Antonella, prop. per 1/2 € 335,50; Tognolo Giuseppe, prop. per 1/2 € 335,50;**

D. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 573 di mq 15; Perana Paolo, prop. per 1/2 € 335,50; Pillan Clara, prop. per 1/2 € 335,50;**

E. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 572 di mq 15; Femia Rosanna, prop. per 1/1 € 671,00;**

F. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 571 di mq 15; Bovo Rosanna, prop. per 1/2 € 335,50; Zarpellon Luciano, prop. per 1/2 € 335,50;**

G. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 570 di mq 34; CT: sez U fgl 14 part. 569 di mq 15; Fioravanzo Lucia, prop. per 1/2 € 1.095,97; Zorzan Giuliano, prop. per 1/2 € 1.095,96;**

H. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 590 di mq 490; Miolo Redenzio, usufrutto per 1/2 € 414,05; Miolo Samuele, nuda proprietà per 1/1 € 3.105,38; Tamiazzo Rosa, usufrutto per 1/2 € 621,07;**

I. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 567 di mq 95; Miolo Redenzio, usufrutto per 2/3 € 107,03; Miolo Samuele, nuda proprietà per 1/1 € 615,44; Tamiazzo Rosa, usufrutto per 1/3 € 80,28;**

J. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 580 di mq 107; CT: sez U fgl 14 part. 579 di mq 89; CT: sez U fgl 14 part. 583 di mq 22; CT: sez U fgl 14 part. 582 di mq 5; CT: sez U fgl 14 part. 588 di mq 31; Miolo Chiara, prop. per 1/1 € 4.690,80;**

K. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 15 part. 232 di mq 154; CT: sez U fgl 15 part. 230 di mq 730; Società Agricola Le Pitture di Casarotto Riccardo & C. S.A.S., prop. per 1/1 e CD € 14.939,60;**

L. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 370 di mq 45; CT: sez U fgl 9 part. 369 di mq 3; CF: sez U fgl 9 part. 84 sub 4 occupata temporaneamente per mq 300; Berto Antonietta, prop. per 1/1 € 4.454,00;**

M. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 379 di mq 334; Berto Antonietta, prop. per 29/96 € 852,57; Berto Antonio, prop. per 67/96 € 1.969,73;**

N. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 324 di mq 800; CT: sez U fgl 9 part. 354 di mq 302; CT: sez U fgl 9 part. 368 di mq 72; CT: sez U fgl 9 part. 346 di mq 57; CT: sez U fgl 9 part. 348 di mq 426; CT: sez U fgl 9 part. 356 di mq 252; CT: sez U fgl 9 part. 307 di mq 28; Casarotto Gaetano, prop. per 1/1 e CD € 32.735,30;**

O. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 15 part. 211 di mq 18; Piasente Antonietta, prop. per 1/2 € 76,05; Piasente Renata, prop. per 1/2 € 76,05;**

P. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 15 part. 213 di mq 29; Zotti Silvia, prop. per 1/1 € 245,05; Casarotto Agostino, fittavolo € 245,05;**

Q. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 15 part. 219 di mq 13; CT: sez U fgl 15 part. 234 di mq 40; CT: sez U fgl 15 part. 221 di mq 21; Pengo Enrico, prop. per 1/6 € 281,22; Pengo Serena, prop. per 1/6 € 281,22; Pengo Adriano, prop. per 2/3 € 1.124,86;**

R. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 358 di mq 560; CT: sez U fgl 9 part. 371 di mq 183; Biasolo Amerigo, prop. per 1/1 € 11.137,00;**

S. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 15 part. 233 di mq 48; CT: sez U fgl 15 part. 209 di mq 5; Fornasier Irene, prop. per 1/4 € 463,75; Pengo Natale, prop. per 3/4 € 1.391,25;**

T. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 350 di mq 23; CT: sez U fgl 9 part. 349 di mq 7; Piasente Danilo, prop. per 1/1 € 253,50;**

U. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 352 di mq 12; CT: sez U fgl 9 part. 351 di mq 2; Lorenzon Carla, prop. per 1/10 € 11,83; Lorenzon Giancarlo, prop. per 1/10 € 11,83; Piasente Bruno, prop. per 1/5 € 23,66; Piasente Danilo, prop. per 1/5 € 23,66; Piasente Rita, prop. per 1/5 € 23,66; Piasente Silvano, prop. per 1/5 € 23,66;**

V. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 336 di mq 474; Loriggiola Roberto, prop. per 1/2 € 2.002,65; Marostegan Adriana, prop. per 1/2 € 2.002,65;**

W. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 15 part. 222 di mq 9; Ranzato Giovanni, prop. per 260/1000 € 81,90; Ranzato Francesco, prop. per 188/1000 € 59,22; Zampieri Elsa Maria, prop. per 188/1000 € 59,22; Ranzato Michele, prop. per 173/1000 € 54,50; Ranzato Davide, prop. per 191/1000 € 60,16;**

X. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 309 di mq 121; CT: sez U fgl 9 part. 341 di mq 8; CT: sez U fgl 9 part. 360 di mq 20; CT: sez U fgl 9 part. 343 di mq 130; Valgardina Società Agricola S.R.L., prop. per 1/1 e CD € 4.715,10;**

Y. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 314 di mq 21; CT: sez U fgl 9 part. 313 di mq 98; CT: sez U fgl 9 part. 312 di mq 78; CT: sez U fgl 9 part. 316 di mq 19; CT: sez U fgl 9 part. 332 di mq 91; Cappellari Enza, prop. per 1/3 € 887,04; Cappellari Patrizia, prop. per 1/3 € 887,04; Cappellari Stefania, prop. per 1/3 € 887,05;**

Z. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 15 part. 215 di mq 3; Casarotto Antonella, prop. per 44030/447552 € 6,20; Casarotto Chiara, prop. per 44030/447552 € 6,20; Casarotto Mario, prop. per 44030/447552 € 6,20; Casarotto Giorgio, prop. per 24864/49728 € 31,52; Mozzato Maria Giovanna, prop. per 59/288 € 12,92; Casarotto Alessandro e Giorgio Società Agricola Semplice, fittavolo € 34,23;**

AA. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 334 di mq 138; Cappellari Nicoletta, prop. per 1/1 € 1.166,10;**

AB. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 318 di mq 24; CT: sez U fgl 9 part. 339 di mq 164; CT: sez U fgl 9 part. 338 di mq 357; CT: sez U fgl 9 part. 320 di mq 103; Casarotto Antonella, prop. per 2/18 € 1.373,57; Casarotto Chiara, prop. per 2/18 € 1.373,57; Casarotto Mario, prop. per 2/18 € 1.373,57; Mozzato Maria Giovanna, prop. per 2/3 € 8.241,45; Casarotto Alessandro e Giorgio Società Agricola Semplice, fittavolo € 4.089,38;**

AC. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 362 di mq 245; Donà Laura, prop. per 500/1000 € 1.035,12; Donà Patric, prop. per 2/18 € 230,03; Donà Eric, prop. per 2/18 € 230,03; Donà Aurora, prop. per 2/18 € 230,03; Rizzon Roberta, prop. per 1/6 € 345,04;**

AD. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 329 di mq 187; CT: sez U fgl 9 part. 328 di mq 30; CT: sez U fgl 9 part. 326 di mq 129; Piasente Danilo, prop. per 1/1 € 7.888,55; Società Agricola di Mazzon Daniele e Tiziano, fittavolo € 1.237,11;**

AE. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 374 di mq 58; CT: sez U fgl 9 part. 373 di mq 63; CT: sez U fgl 9 part. 376 di mq 915; Donà Manuela, prop. per 1/1 € 12.784,83;**

AF. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 322 di mq 247; CT: sez U fgl 9 part. 364 di mq 39; Zanettin Società Agricola S.S., prop. per 1/1 e CD € 5.447,25;**

AG. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 330 di mq 39; Piasente Teresa, prop. per 1/1 € 659,10;**

AH. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 366 di mq 125; Casarotto Daniela, prop. per 1/2 € 528,13; Casarotto Tiziano, prop. per 1/2 € 528,12;**

AI. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 310 di mq 30; Fabris Noemi, prop. per 250/1000 € 262,50; Franceschetto Romeo, prop. per 250/1000 € 262,50; Piasente Teresa, prop. per 500/1000 € 525,00;**

AJ. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 9 part. 377 di mq 41; Fabris Loris, prop. per 1/2 € 717,50; Mirra Cristina, prop. per 1/2 € 717,50;**

AK. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 9 part. 344 di mq 139; Bonato Divina, prop. per 294/1000 € 1.430,31; Sarasin Mattia, prop. per 294/1000 € 1.430,31; Hirsean Dogariu Cristian, prop. per 206/1000 € 1.002,19; Stelea Mihaela Iuliana, prop. per 206/1000 € 1.002,19.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Andrea Nizzetto

(Codice interno: 595345)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Ordinanza Registro Espropri n. 33 del 2 novembre 2026

Allargamento, messa in sicurezza e rifacimento della rete di acquedotto lungo la S.P. 24 Torrerossa Per Piazzola in Comune di Camisano Vicentino.Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 20, comma 14 e art. 26 e dell'indennità dell'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione art. 22-bis, comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza **n. 33 del 02/11/2026** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze della somma complessiva di **€ 7.264,05 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione e d'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 585 di mq 34; CT: sez U fgl 14 part. 564 di mq 11; CT: sez U fgl 14 part. 586 di mq 21; Cecchini Ivano, prop. per 1/1 € 2.872,10;**

B. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 574 di mq 15; Sesso Edda, prop. per 1/1 € 671,00;**

C. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 14 part. 565 di mq 48; Borakovic Sasa, prop. per 555/1000 € 1.191,70; Borakovic Uros, prop. per 445/1000 € 955,50;**

D. Comune di Camisano Vicentino**: CT: sez U fgl 15 part. 217 di mq 12; CT: sez U fgl 15 part. 207 di mq 1; CT: sez U fgl 15 part. 236 di mq 10; CT: sez U fgl 15 part. 224 di mq 26; CT: sez U fgl 15 part. 238 di mq 3; CT: sez U fgl 15 part. 226 di mq 7; CT: sez U fgl 15 part. 228 di mq 91; Babolin Imelda, prop. per 1/1 € 1.573,75;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Andrea Nizzetto

(Codice interno: 595731)

COMUNE DI SUSEGANA (TREVISO)

Estratto Decreto di esproprio n. 1/2026 del 3 novembre 2026

Lavori di completamento della pista ciclabile di Crevada con realizzazione di passerella ciclopedonale sul Ruio Bianco – 1° stralcio.

Il Responsabile dell'Area III

(omissis)

DECRETA

Art. 1) - È disposta l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Susegana dei beni occorsi per la realizzazione dell'opera pubblica avente ad oggetto i lavori di "Completamento della pista ciclabile di Crevada con realizzazione di passerella ciclopedonale sul Ruio Bianco – 1° stralcio" come di seguito descritti:

1. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1647 (ex. 142), tip. Seminativo 6, di mq 9, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2, e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 72,00;
2. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 174, tip. semin arbor 4, di mq 15, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 120,00;
3. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp.1649 (ex. 1290), tip. seminativo 6, di mq 433, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 3.464,00;
4. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1291, tip. seminativo 6, di mq 31, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 248,00;
5. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1292, tip. seminativo 6, di mq 2, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 16,00;
6. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1651 (ex. 1293), tip. semin arbor 5, di mq 1014, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 8.112,00;
7. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1294, tip. semin arbor 5, di mq 297, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 2.376,00;
8. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1295, tip. semin arbor 5, di mq 103, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 824,00;
9. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1297, tip. semin arbor 5, di mq 25, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 200,00;
10. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1298, tip. semin arbor 4, di mq 34, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 272,00;
11. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1299, tip. semin arbor 4, di mq 11, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 88,00;
12. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1645 (ex. 1318), tip. semin arbor 6, di mq 436, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà

1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 3.488,00;

13. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1319 , tip. semin arbor 6, di mq 327, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 2.616,00;
14. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1320 , tip. semin arbor 6, di mq 1, intestato a LUCCHETTA ANTONIO, nato a Pieve di Soligo il 14/09/1963 (c.f. LCCNTN63P14G645Q), proprietà 1/2 e a LUCCHETTA CARLA nata a Pieve di Soligo il 24/07/1966 (c.f. LCCCRL66L64G645G), proprietà 1/2, indennità relativa all'area € 8,00;
15. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1657 (ex. 175) , tip. semin arbor 5, di mq 267, intestato a SPERANDIO ANGELO, nato a Conegliano il 21/01/1934 (c.f. SPRNGL34A21C957D), proprietà 1/1, indennità relativa all'area € 2.136,00;
16. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1655 (ex. 341), tip. semin arbor 4, di mq 255, intestato a SPERANDIO ANGELO, nato a Conegliano il 21/01/1934 (c.f. SPRNGL34A21C957D), proprietà 1/1, indennità relativa all'area € 2.040,00;
17. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1653 (ex. 1310), tip. relit strad, di mq 165, intestato a IMPRESA SILVIO PIEROBON S.R.L., con sede in via Ippolito Caffi, 130 a Belluno (BL) (c.f. 00272430257), proprietà 1/1, indennità relativa all'area € 1.320,00 oltre ad I.V.A.;
18. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Susegana Fg. 24 mapp. 1644 (ex 5), di mq 150, intestato a CORROCHER CLAUDIO, nato a Conegliano il 18/09/1964 (c.f. CRRCLD64P18C957W), proprietà 1/1, indennità relativa all'area € 1.200,00;

Art. 2) - È disposta l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Refrontolo dei beni occorsi per la realizzazione dell'opera pubblica avente ad oggetto i lavori di "Completamento della pista ciclabile di Crevada con realizzazione di passerella ciclopedonale sul Ruio Bianco – 1° stralcio" come di seguito elencati:

1. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Refrontolo Fg. 13 mapp. 404 (ex. 247), tip. seminativo 2, di mq 363, intestato a ZANCO MATTEO, nato a Refrontolo il 14/03/1933 (c.f. ZNCMTT33C14H220W), proprietà 1/1, indennità relativa all'area € 2.904,00;
2. terreno di natura agricola iscritto al catasto terreni del Comune di Refrontolo Fg. 13 mapp. 406 (ex. 249), tip. prato 4, di mq 101, intestato a ZANCO MATTEO, nato a Refrontolo il 14/03/1933 (c.f. ZNCMTT33C14H220W), proprietà 1/1, indennità relativa all'area € 808,00;

Art. 3) - Il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari espropriandi, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del Comune di Susegana ed un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001; il presente provvedimento è altresì pubblicato all'albo pretorio informatico nel sito istituzionale del Comune di Susegana;

Art. 4) Il passaggio di proprietà avviene ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e il presente atto sarà registrato, trascritto e volturato, ai sensi della vigente normativa, presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate di Treviso a cura ed onere del Comune di Susegana;

Art. 5) La proposizione di eventuali ricorsi da parte dei possessori di diritti reali sul bene oggetto di esproprio potrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente articolo 4) ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, nonché ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034/1971. Si fa presente che avverso il presente decreto di esproprio le Ditte espropriate potranno presentare ricorso al T.A.R. Veneto, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla medesima notifica.

Francesco De Leo

(Codice interno: 595747)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del decreto di esproprio del Capo Ufficio p.a. rep. n. 917 prot. n. 15882 del 4 novembre 2026

Esproprio di aree vincolate uso pubblico artt. 1 co. 2, 13 co. 8, 20 co. 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. [DEM29]. Acquisizione al Demanio pubblico di aree stabilmente occupate da opere idrauliche a seguito dei "Lavori di bonifica dei territori di nuova aggregazione in bacino Carmason. Sistemazione dello Scolo Rigolo".

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO che, con Deliberazione del C.d.A. del Consorzio n. 137/2025 del 26/11/2025, è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 1, co. 2, e dell'art. 13, co. 8, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la destinazione a uso pubblico, a valere quale espressa dichiarazione di pubblica utilità, di aree già stabilmente occupate da opere idrauliche, con disposizione di pronuncia delle necessarie espropriazioni in favore del competente Demanio pubblico dello Stato.

RENDE NOTO ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, co. 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. che, con proprio Decreto rep. n. 917 prot. n. 15882 del 04/11/2026 è stata pronunciata l'espropriazione, in favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico, c.f. 97905270589, sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma della seguente area, in quanto destinata a uso pubblico senza necessità di modificazione o trasformazione fisica: C. T. Comune di Casier, Foglio 12, Mappale 437 mq 35, mappale 443 mq 5, mappale 444 mq 135, mappale 445 mq 220, mappale 446 mq 35

INTESTATARI: MARCHESIN Romeo propr. 3/6, MARCHESIN Tiziana propr. 1/6, MARCHESIN Emanuele propr. 1/6, MARCHESIN Flavio propr. 1/6; Ind. di espropriazione ai soli fini fiscali: €. 406,70

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., contro il presente decreto è prevista la tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo che è disciplinata dal codice del processo amministrativo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 595697)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'ordinanza di pagamento diretto n. 918 del 4 novembre 2026

Pagamento diretto a seguito condivisione dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dpr 327/01, Rep. n. 918 prot. n. 15886 del 4 novembre 2026. Interventi di ritenzione e controllo dei deflussi idrici lungo il Fiume Marzenego ed aree delle risorgive nei Comuni di Venezia, Noale, Martellago, Piombino Dese, Trebaseleghe. Sistemazione Rio "La Fossetta" [p.113].

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato con Decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 78 del 26/10/2020, sulla scorta del Parere della C.T.R.A. n. 4063 del 28 settembre 2020;

che, nello stesso provvedimento, le opere sono state dichiarate di Pubblica Utilità, Urgenti ed Indifferibili e che al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, sono state delegate le funzioni di Autorità Espropriante;

DATO ATTO che con Decreto Regionale n. 125 del 31/12/2024 della Direzione Progetti Speciali per Venezia veniva prorogata la pubblica utilità dell'opera nonché la Delega al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per lo svolgimento di tutte le funzioni di Autorità Espropriante, fino alla data del 31/12/2028;

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 41 del 02/12/2021 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

omissis

PRESO ATTO della corrispondenza intercorsa tra il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e la ditta proprietaria (n. 207) Fracalanza Italo attraverso la quale la proprietà ha formalizzato all'Autorità Espropriante la proposta di cessione volontaria di un'area relitta, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.; omissis

DATO ATTO che l'immissione nel possesso è avvenuta in data 23/10/2026 *omissis*

ACCERTATA la regolarità del presente provvedimento,

O R D I N A

Art. 1) Ai sensi dell'art. 20.8 e dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di disporre il pagamento diretto a favore di FRACALANZA ITALO proprietario per 1/1 – indennità a saldo di espropriazione € 4.899,09 Catasto terreni Comune di Piombino Dese foglio 24 mappale 1123 mq esproprio 569,

Art. 2) sulla somma da corrispondersi non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., omissis

Art. 3) il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto nel BUR, in assenza di opposizione di terzi; omissis.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 595425)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.83/2026 del 28 ottobre 2026

"Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" - (CUP J41E91000000009).

omissis
VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di CALDIERO (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis
VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di CALDIERO (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di Caldiero **NP 16** Fg. 11, mapp. 480, 481, 482, 485, 486, 487; superficie da espropriare di 8.205 m²; di proprietà della ditta: **TESSARI ALBANO nato a COLOGNOLA AI COLLI** (VR) il 21/08/1945 C.F. TSSLBN45M21C897T; per **l'indennità totale di € 41. 837,19. NP 19** Fg. 11, mapp. 432; superficie da espropriare di 1.213 m²; di proprietà della ditta: **CASTAGNINI ROBERTO** nato a SAN BONIFACIO (VR) il 29/09/1967 C.F. CSTRRT67P29H783M; per **l'indennità totale di € 9.750,24. NP 20** Fg. 11, mapp. 431, 434: superficie da espropriare di 1.254 m²; di proprietà della ditta: **TOSI ANDREA nato a VERONA (VR) il 09/11/1968 C.F. TSONDR68S09L781Q**; per **l'indennità totale di € 911,28. NP 21** Fg. 11, mapp. 449, 450, 451, 452, 453, 454, 381, 489, 491, 492, 493, 494, 495, 496: superficie da espropriare di 4.696 m²; di proprietà della ditta: **MENINI ANNA nata a VERONA (VR) il 08/11/1987 C.F. MNNNNA87S48L781Z**; per **l'indennità totale di € 51.258,48. NP 31** Fg. 11, mapp. 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393: superficie da espropriare di 6.593 m²; di proprietà della ditta: **STEVANELLA MARINA nata a SAN BONIFACIO (VR) il 02/02/1970 C.F. STVMRN70B42H783J**; per **l'indennità totale di € 15.383,48.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595237)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.84/2026 del 29 ottobre 2026

"Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis
VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di SAN BONIFACIO (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis
VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di SAN BONIFACIO (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di San Bonifacio **NP 71** Fg. 32, mapp. 1137; superficie da espropriare di 9 m²; di proprietà della ditta: **CONSORZIO LE VALLI** con sede in SAN BONIFACIO (VR); per **l'indennità totale di € 126,14. NP 126** Fg. 19, mapp. 222; superficie da espropriare di 163 m²; di proprietà della ditta: **PROVINCIA DI VERONA** con sede in VERONA (VR); per **l'indennità totale di € 2.284,41. NP 305** Fg. 13, mapp. 18, 50, 51: superficie da espropriare di 1.205 m²; di proprietà della ditta: **COMUNE DI LONIGO** con sede in LONIGO (VI); per **l'indennità totale di € 9.300,12.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595277)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione, emesso da RFI SpA n. 85/2026 del 29 ottobre 2026, n. 85/2026 "Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis
VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis
VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis
VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di San Martino Buon Albergo **NP 60** Fg. 17, mapp. 86; superficie da espropriare di 221 m²; di proprietà della ditta: **COMUNE DI ZEVIO** con sede in ZEVIO (VR); per **l'indennità totale di € 1.115,82.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595280)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.86/2026 del 29 ottobre 2026

"Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di LONIGO (VI) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis

VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di LONIGO (VI).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di Lonigo **NP 9** Fg. 40, mapp. 18, Fg 44 mapp 7, Fg 46 mapp 4; superficie da espropriare di 92 m²; di proprietà della ditta: **COMUNE DI LONIGO** con sede in LONIGO (VI); per **l'indennità totale di € 1.381,93.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595281)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.87/2026 del 29 ottobre 2026

"Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di BELFIORE (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis

VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di BELFIORE (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di Belfiore **NP 11** Fg. 1, mapp. 343; superficie da espropriare di 330 m²; di proprietà della ditta: **PROVINCIA DI VERONA** con sede in VERONA (VR); per **l'indennità totale di € 2.839,05. NP 59** Fg. 12, mapp. 443, Fg. 2 mappa 493,497, Fg 4 mapp 532; superficie da espropriare di 251 m²; di proprietà della ditta: **COMUNE DI BELFIORE** con sede in BELFIORE (VR); per **l'indennità totale di € 1.129,91. NP 904** Fg. 2, mapp. 539: superficie da espropriare di 222 m²; di proprietà della ditta: **particella presente in mappa ma non agli atti**; per **l'indennità totale di € 881,79.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595283)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.88/2026 del 29 ottobre 2026 n. 88/2026 "Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis
VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis
VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis
VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di Montebello Vicentino **NP 15** Fg. 13, mapp. 11, Fg 21 mapp 31,51; superficie da espropriare di 260 m²; di proprietà della ditta: **COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO** con sede in **MONTEBELLO VICENTINO** (VI); per **l'indennità totale di € 3.464,16.**

Ing, Alberto Palomba

(Codice interno: 595285)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n. 89/2006 del 29 ottobre 2026

"Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di ALTAVILLA VICENTINA (VI) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis

VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di ALTAVILLA VICENTINA (VI).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di Altavilla Vicentina **NP 4** Fg. 2, mapp. 130, 131, 427, 428, Fg 4 mapp 32, Fg 7 mapp 1254; superficie da espropriare di 264 m²; di proprietà della ditta: **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA** con sede in VICENZA (VI); per **l'indennità totale di € 975,11. NP 24** Fg. 2, mapp. 37,79; superficie da espropriare di 430 m²; di proprietà della ditta: **COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA** con sede in ALTAVILLA VICENTINA (VI); per **l'indennità totale di € 5.235,68. NP 77** Fg. 6, mapp. 980; superficie da espropriare di 20 m²; di proprietà della ditta: **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA** con sede in VICENZA (VI); per **l'indennità totale di € 283,33. NP 181** Fg. 2, mapp. 193, 194, 195, 426, 429, 430,431, Fg 7 mapp 1213, 1253, 1990: superficie da espropriare di 2.923 m²; di proprietà della ditta: **VACCARI ANTONIO GIULIO SPA** con sede in MONTECCHIO PRECALCINO (VI); per **l'indennità totale di € 34.246,09. NP 188** Fg. 2, mapp. 189: superficie da espropriare di 1.737 m²; di proprietà della ditta: **ALITRADING SRL** con sede in VIGONZA (PD); per **l'indennità totale di € 19.827,85.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595479)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.90/2026 del 30 ottobre 2026 n. 90/2026 "Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis
VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" - (CUP J41E91000000009).

omissis
VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis
VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di Montecchio Maggiore **NP 35** Fg. 10, mapp. 1779; superficie da espropriare di 72 m²; di proprietà della ditta: **PICCOLI GIAMPAOLO nato a VICENZA** (VI) il 08/03/1952 C.F. PCCGPL52C08L840A|; **VISONA DANIELA nata a MONTECCHIO MAGGIORE** (VI) il 26/01/1953 C.F. VSNDNL53A66F464T; per **l'indennità totale di € 1.020,00. NP 37** Fg. 10, mapp. 2095; superficie da espropriare di 24 m²; di proprietà della ditta: **MASTROTTO ENNIO** nato a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 23/09/1965 C.F. MSTNNE65P23F464S; per **l'indennità totale di € 348,02. NP 39** Fg. 10, mapp. 2039: superficie da espropriare di 7 m²; di proprietà della ditta: **MASTROTTO ENNIO** nato a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 23/09/1965 C.F. MSTNNE65P23F464S; **MASTROTTO LUCA** nato a VICENZA (VI) il 14/04/1970 C.F. MSTLCU70D14L840Z per **l'indennità totale di € 101,50.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595658)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione emessa da RFI SpA n. 91/2026 del 3 novembre 2026

"Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis
VISTO che con decreti n. 2/2021 del 14/01/2021, n. 24/2025 del 03/04/2025, n. 27/2023 del 20/03/2023, n. 57/2021 del 23/03/2021, n. 48/2020 del 03/11/2020, n. 30 del 10/02/2021 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di San Martino Buon Albergo (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento.

omissis
VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte accettanti, per gli importi, i titoli e le superfici come risultanti dall'elenco allegato, nel quale sono anche riportati i riferimenti catastali per l'individuazione degli immobili di proprietà della ditta stessa, censiti al catasto di Verona del comune di **SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR)**.

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione a cura e spese del CONSORZIO IRICAV DUE, del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di San Martino Buon Albergo **NP 1** Fg. 8, mapp. 1510, 1512, 1513, 1516, 1517, 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, 1531, 1532, 1533, 1534, 1535, 1536, 1537, 1539, 1540, 1541, 1542, 1543, 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1557, 1558, 1559, 1567: superficie da espropriare di 19.341 m²; di proprietà della ditta: **FRANCO FER. S.A.S. DI ANTONINI FRANCESCO & C. con sede in LAVAGNO (VR) P. IVA** 02454100237**;** per **l'indennità totale di € 60.148,81. NP 3** Fg. 8, mapp. 1509, 1518, 1519, 1520, 1521, 1522, 1523: superficie da espropriare di 9.843 m²; di proprietà della ditta: **LIBER IMMOBILIARE SRL con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) P. IVA** 04122070230**;** per **l'indennità totale di € 185.616,30. NP 13** Fg. 8, mapp. 1608, 1610: superficie da espropriare di 352 m²; di proprietà della ditta: **CAILOTTO GIANNI nato a VERONA (VR) il 11/05/1950 C.F.** CLTGNN50E11L781Y**; CAILOTTO RENZO GIOVANNI nato a VERONA (VR) il 03/04/1947 C.F.** CLTRZG47D03L781M**;** per **l'indennità totale di € 321,37. NP 14** Fg. 10, mapp. 1615, 1618: superficie da espropriare di 252 m²; di proprietà della ditta: **CASE NUOVE SRL con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) P. IVA** 04430510232**;** per **l'indennità totale di € 7.737,50. NP 17** Fg. 10, mapp. 1608, 1609, 1634, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640: superficie da espropriare di 3.802 m²; di proprietà della ditta: **BIGHIGNOLI LAURA nata a SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) il 30/01/1946 C.F.** BGHLRA46A70I003E**; BIGHIGNOLI PIERLUIGI nato a VERONA (VR) il 24/02/1948 C.F.** BGHPLG48B24L781I**; BIGHIGNOLI RENZO nato a VERONA (VR) il 23/03/1948 C.F.** BGHRNZ48C23L781W; **CASTAGNA GIOVANNA nata a SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) il 29/11/1927 C.F.** CSTGNN27S69I003N**;** per **l'indennità totale di € 8.026,45. NP 19** Fg. 10, mapp. 1623, 1624, 1625, 1626: superficie da espropriare di 4.659 m²; di proprietà della ditta: **MOSCONI ANGELINA nata a VERONA (VR) il 18/11/1946 C.F.** MSCNLN46S58L781C**;** per **l'indennità totale di € 18.710,25. NP 28** Fg. 12, mapp. 1381: superficie da espropriare di 426 m²; di proprietà della ditta: **BONOMI LORETTA nata a VERONA (VR) il 30/07/1967 C.F.** BNMLTT67L70L781P**; GRIGOLI DANIELE nato a ZEVIO (VR) il 16/03/1966 C.F.**

GRGDNL66C16M172R**;** per **l'indennità totale di € 3.391,94. NP 35** Fg. 12, mapp. 1383, 1384, 1385, 1401, 1402, 1405, 1408, 1409: superficie da espropriare di 5.388 m²; di proprietà della ditta: **BARBIERI RICCARDO nato a ZEVIO (VR) il 11/08/1944 C.F.** BRBRCR44M11M172I**;** per **l'indennità totale di € 31.839,63. NP 40** Fg. 13, mapp. 399, 422, 424, 425, 426, 427, 428: superficie da espropriare di 1.012 m²; di proprietà della ditta: **MUSOLA MILENA nata a VERONA (VR) il 07/10/1955 C.F.** MSLMLN55R47L781W**;** per **l'indennità totale di € 2.098,00. NP 54** Fg. 13, mapp. 397: superficie da espropriare di 7 m²; di proprietà della ditta: **CAMPARA GABRIELLA nata a VERONA (VR) il 05/12/1947 C.F.** CMPGRL47T45L781Y**;** per **l'indennità totale di € 99,00. NP 58** Fg. 17, mapp. 272, 273, 274, 277, 278, 279, 281, 282, 283, 284, 285, 288, 289, 290, 293, 294, 295, 296, 298, 299, 301, 302, 303: superficie da espropriare di 17.260 m²; di proprietà della ditta: **GRIGOLINI LUCA nato a VERONA (VR) il 05/09/1962 C.F.** GRGLCU62P05L781W**;** per **l'indennità totale di € 63.894,19. NP 61** Fg. 17, mapp. 306, 307, 308, 309, 310: superficie da espropriare di 3.629 m²; di proprietà della ditta: **GRIGOLINI RITA nata a VERONA (VR) il 15/08/1961 C.F.** GRGRTI61M55L781S**;** per **l'indennità totale di € 10.938,46. NP 62** Fg. 18, mapp. 230, 231, 232, 234, 235, 236, 244, 245, 246, 247, 279, 280, 281: superficie da espropriare di 30.660 m²; di proprietà della ditta: **VERLATO GIAN ENRICO nato a SOAVE (VR) il 30/07/1952 C.F.** VRLGNR52L30I775M**; VERLATO MARIA nata a SOAVE (VR) il 25/12/1950 C.F.** VRLMRA50T65I775M**;** per **l'indennità totale di € 100.588,62. NP 63** Fg. 18, mapp. 237, 238, 239, 240, 241, 242, 127, 249, 251, 252: superficie da espropriare di 22.502 m²; di proprietà della ditta: **VERLATO AURELIA nata a LONIGO (VI) il 29/04/1955 C.F.** VRLRLA55D69E682G**; VERLATO PAOLA nata a VERONA (VR) il 16/08/1966 C.F.** VRLPLA66M56L781P**; VERLATO PATRIZIA nata a VERONA (VR) il 28/03/1962 C.F.** VRLPRZ62C68L781G**;** per **l'indennità totale di € 51.770,98. NP 64** Fg. 18, mapp. 265, 272, 273, 274, 275, 277, 282, 283, 61: superficie da espropriare di 34.933 m²; di proprietà della ditta: **NEGRINI CARLO nato a VERONA (VR) il 29/12/1969 C.F.** NGRCRL69T29L781W**;** per **l'indennità totale di € 243.435,96. NP 66** Fg. 18, mapp. 256, 257: superficie da espropriare di 4.030 m²; di proprietà della ditta: **MODESTI DANIELE nato a SAN BONIFACIO (VR) il 23/09/1969 C.F.** MDSDNL69P23H783M**; MODESTI STEFANO nato a SAN BONIFACIO (VR) il 22/02/1965 C.F.** MDSSFN65B22H783N**;** per **l'indennità totale di € 26.138,14. NP 68** Fg. 18, mapp. 253, 254, 259, 260, 261, 262, 263, 266, 267, 268, 269, 270, 271: superficie da espropriare di 10.793 m²; di proprietà della ditta: **LISSANDRINI ALFREDO nato a VERONA (VR) il 08/04/1971 C.F.** LSSLRD71D08L781G**; ORLANDI GINETTA nata a VERONA (VR) il 11/07/1936 C.F.** RLNGTT36L51L781G**;** per **l'indennità totale di € 34.904,20. NP 314** Fg. 8, mapp. 592, 1489, 1490, 1491, 1492, 1496, 1497, 1498, 1505, 1506, 1507: superficie da espropriare di 12.788 m²; di proprietà della ditta: **GONZATO INES nata a COLOGNOLA AI COLLI (VR) il 14/12/1933 C.F.** GNZNSI33T54C897N**;** per **l'indennità totale di € 25.671,43. NP 317** Fg. 8, mapp. 1618, 1619, 1650, 1651: superficie da espropriare di 4.264 m²; di proprietà della ditta: **TAMELLINI CARLO nato a VERONA (VR) il 07/12/1963 C.F.** TMLCRL63T07L781G**;** per **l'indennità totale di € 8.617,13. NP 322** Fg. 10, mapp. 1610, 1611, 1612, 1500: superficie da espropriare di 2.566 m²; di proprietà della ditta: **MONTOLLI GAETANO nato a VERONA (VR) il 06/07/1953 C.F.** MNTGTN53L06L781T**;** per **l'indennità totale di € 5.576,75.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595537)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito dlele indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n.92/2026 del 3 novembre 2026

"Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO che con decreti n. 29/2021 del 10/02/2021, n. 56/2021 del 23/03/2021, n. 1/2021 del 14/01/2021, n. 47/2020 del 03/11/2020, n. 26/2023 del 20/03/2023 emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di Verona (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento

omissis

VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di Verona (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di Verona **NP 149** Fg. 309, mapp. 739, 740, 779, 780, 781; superficie da espropriare di 110 m²; di proprietà della ditta: **CORSI ALESSIO** nato a VERONA (VR) il 02/02/1978 **C.F.** CRSLSS78B02L781L; **BRIANI DIEGO** nato a VERONA (VR) il 07/02/1958 **C.F.** BRNDGI58B07L781H; **CORSI GABRIELE** nato a VERONA (VR) il 25/06/1953 **C.F.** CRSGRL53H25L781N; **CORSI FABIO** nato a VERONA (VR) il 06/05/1949 **C.F.** CRSFBA49E06L781N; **FINAZZER GIOVANNA** nata a TRENTO (TN) il 13/11/1971 **C.F.** FNZGNN71S53L378S; **CORSI PAOLO** nato a VERONA (VR) il 26/06/1968 **C.F.** CRSPLA68H26L781Q; **DANZI MARIA ADRIANA** nata a VERONA (VR) il 08/12/1941 **C.F.** DNZMDR41T48L781G; **BRIANI ELISA** nata a VERONA (VR) il 09/02/1971 **C.F.** BRNLSE71B49L781N; per **l'indennità totale di € 821,46. NP 183** Fg. 310, mapp. 314; superficie da espropriare di 5 m²; di proprietà della ditta: **CUCINOTTA IMMACOLATA** nata a NAPOLI (NA) il 17/04/1974 **C.F.** CCNMCL74D57F839X; per **l'indennità totale di € 254,06.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595660)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione emesso da RFI SpA n. 93/2026 del 4 novembre 2026

"Tratta AV/AC Verona – Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" – (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO con decreti n. 50/2020 del 03/11/2020, n. 59/2021 del 23/03/2021, emessi dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., il CONSORZIO IRICAVDUE, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. ad occupare in via d'urgenza gli immobili ubicati nel comune di Caldiero (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati ed inoltre è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione/asservimento;

omissis

VISTO che le ditte proprietarie degli immobili, oggetto del procedimento espropriativo, non hanno comunicato la accettazione delle indennità e non hanno presentato la documentazione e le dichiarazioni previste dall'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001 nei termini di legge, non è possibile procedere con il pagamento del saldo dovuto;

omissis

ORDINA

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione determinate in via definitiva ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di CALDIERO (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da parte di terzi presso l'Autorità Espropriante e per essa al Consorzio IRICAV DUE, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di Caldiero **NP 1** Fg. 10, mapp. 548, 549, 550, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 560, 576, 578, 586; superficie da espropriare di 9.681 m²; di proprietà della ditta: **MOLINAROLI GIANLUIGI** nato a CALDIERO (VR) il 25/11/1951 **C.F.** MLNGLG51S25B402R; per **l'indennità totale di € 104.224,00.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 595578)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di svincolo prot. n. 178219 del 2 novembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Estensione della rete idrica e fognaria in Via Pino e realizzazione della rete idrica in Via Adige in Comune di San Pietro in Gu' - P1167.

Il Responsabile del Procedimento,

Visto che, con determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 4 del 25/01/2022, è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Visto la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 32 del 19/05/2022 con la quale è stata approvata la variante urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'Esproprio e resa efficace la dichiarazione di Pubblica Utilità; "omissis"

ordina

"omissis" il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della somma depositata di seguito indicata, maggiorata dei relativi interessi, in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse:: "omissis"

Riferimento deposito n. VE01402905T del 19/02/2024, indennità depositata pari ad euro 40,50 "omissis" a favore di CAMPAGNOLO GRAZIELLA "omissis" CAMPAGNOLO LORENZO "omissis";

Co-Direttore Generale Area di Business Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 595579)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di svincolo prot. n. 178917 del 3 novembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nelle Vie Euganea, Risorgimento, Tagliamento e Zara in Comune di Selvazzano Dentro – P1196.

Il Responsabile del Procedimento,

Visto che, con determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 1 del 11/01/2022, è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del D.P.R. 327/2001;

ordina

"omissis" il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della somma depositata di seguito indicata, maggiorata dei relativi interessi, in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse:: "omissis"

Riferimento deposito n. VE01400545T del 04/01/2024, indennità depositata pari ad euro 10,50 "omissis" a favore di FRASSON MAURO "omissis" FRASSON ROBERTO "omissis";

Co-Direttore Generale Area di Business Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 595760)

PROVINCIA DI VERONA

Decreti di esproprio Rep. n. 41788-41789-41790-41791 del 2 novembre 2026

Realizzazione dei lavori dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata: raccordo viabilistico tra la strada regionale n.62 "Della Cisa" e la strada provinciale n.52 "Del Molinello". CUP: D81B18000340003.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, si rende noto che sono stati emanati i seguenti decreti di esproprio per la realizzazione dei lavori in oggetto, in Comune di Povegliano Veronese (VR):

- rep. n. 41788 del 2 novembre 2026 esproprio a favore della Provincia di Verona dei seguenti immobili:

CT foglio n. 3 mappale n. 190 di mq 447, mappale n. 191 di mq 11 e mappale n. 192 di mq 817, nei confronti della ditta n. 2 BRUNELLI Adelino proprietario per 1/2, BRUNELLI Angelo proprietario per 1/6, BRUNELLI Guido proprietario per 1/6, BRUNELLI Simone proprietario per 1/6, indennità complessiva corrisposta di Euro 1.291,50, l'immissione in possesso è stata effettuata in data 13 ottobre 2026;

CT foglio n. 3 mappale n. 366 di mq 35 e mappale n. 715 (ex 356/a) di mq 54, nei confronti della ditta n. 6 CAZZADORI Pierluigi proprietario per 3/12, CAZZADORI Simone proprietario per 3/12, VANTINI Alberto proprietario per 2/12, VANTINI Daniele Pino proprietario per 2/12, VANTINI Federica proprietaria per 2/12, indennità complessiva corrisposta di Euro 445,00, l'immissione in possesso è stata effettuata in data 12 ottobre 2026;

CT foglio n. 3 mappale n. 710 ex 371/b di mq 86, nei confronti della ditta n. 8 BRUNELLI Simone, proprietario per 1/1, indennità complessiva corrisposta di Euro 2.677,55, l'immissione in possesso è stata effettuata in data 13 ottobre 2026;

CT foglio n. 3 mappale n. 747 ex 358/b di mq 163, nei confronti della ditta n. 11_1 BONIZZATO Raffaele proprietario per 1/4, BONIZZATO Stefano proprietario per 1/4, BONIZZATO Adelino proprietario per 1/2, indennità complessiva corrisposta di Euro 163,00, l'immissione in possesso è stata effettuata in data 12 ottobre 2026;

CT foglio n. 3 mappale n. 360 di mq 144 e mappale n. 96 di mq 88 nei confronti della ditta n. 13 BONIZZATO Claudio proprietario per 60/144, BONIZZATO Lucia proprietaria per 12/144, BONIZZATO Paolo proprietario per 12/144, BONIZZATO Andrea, proprietario per 1/48, BONIZZATO Claudia proprietaria per 1/48, BONIZZATO Gabriele proprietario per 1/48, BONIZZATO Marco proprietario per 17/48, indennità complessiva corrisposta di euro 364,00, l'immissione in possesso è stata effettuata in data 12 ottobre 2026;

- rep. n. 41789 del 2 novembre 2026 esproprio a favore della Provincia di Verona dei seguenti immobili:

CT foglio n. 3 mappale n. 719 ex 108/a di mq 1.174 nei confronti della ditta n. 7 BONIZZATO Claudio, proprietà per 1000/1000, indennità complessiva corrisposta di euro 5.870,00, l'immissione in possesso è stata effettuata in data 12 ottobre 2026;

- rep. n. 41790 del 2 novembre 2026 esproprio a favore della Provincia di Verona dei seguenti immobili:

CT foglio n. 3 mappale n. 742 ex 59/a di mq 135, mappale n. 748 ex 58/a di mq 1.116, mappale n. 750 ex 58/c di mq 320, mappale n. 752 ex 367/a di mq 3.205, mappale n. 754 ex 367/c di mq 555, nei confronti della ditta n. 5 Fondazione Malfatti Balladoro, proprietà per 1/1, indennità complessiva corrisposta di euro 35.804,00, l'immissione in possesso è stata effettuata in data 13 ottobre 2026;

- rep. n. 41791 del 2 novembre 2026 esproprio a favore della Provincia di Verona dei seguenti immobili:

CT foglio n. 3 mappale n. 735 ex 189/a di mq 5.796, mappale n. 737 ex 189/c di mq 594 e mappale n. 759 ex 587/b di mq 948, nei confronti della ditta n. 4 BRUNELLI Adelino, proprietà per 1000/1000, indennità complessiva corrisposta di euro 48.834,91, l'immissione in possesso è stata effettuata in data 13 ottobre 2026;

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Ing. Carlo Poli

(Codice interno: 595344)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1531 del 30 ottobre 2026

Determinazione el saldo e deposito dell'indennità di espropriazione non condivisa ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 14, e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) n. 1531 del 30 ottobre 2026. Procedimento espropriativo: S.P. 31 Valdichiampo. Interventi di manutenzione straordinaria e di demolizione e ricostruzione di ponticelli e risoluzione di problematiche viabilistiche e idrauliche. Commessa n. 16/2022 CUP G57H21022480001. Ditte nn. 1-2-3-4.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire il saldo dell'indennità di espropriazione a seguito della mancata accettazione da parte delle seguenti ditte, ai sensi degli artt. 20 comma 14 e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri);

2. di disporre, ai sensi degli artt. 20 comma 14 e 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti delle seguenti somme a titolo di saldo indennità di espropriazione, a seguito di mancata condivisione da parte delle ditte proprietarie, nelle misure ivi indicate:

- Comune di Crespadoro, Catasto Terreni, Foglio 10, mappale 1080 (ex 1045/b) di 38 mq, saldo indennità di espropriazione da depositare € 15,20 (no ritenuta 20%) a favore di:

Tibaldo Giuseppe TBLGPP48L20D156M proprietà 1/3 bene personale
Tibaldo Antonino TBLNNN40R31D156E proprietà 1/3
Tibaldo Giuseppe TBLGPP48L20D156M proprietà 1/3

- Comune di Crespadoro, Catasto Terreni, Foglio 10, mapp. 1084 (ex 792/b) di 7 mq, saldo indennità di espropriazione da depositare € 2,80 (no ritenuta 20%) a favore di Pasquale Adriano PSQDRN65S02A459T proprietà 1/1 bene personale

- Comune di Crespadoro, Catasto Terreni, Foglio 10, mapp. 1082 (ex 579/b) di 9 mq e Foglio 11 mapp. 1377 (ex 1288/b) di 17 mq, saldo indennità di espropriazione da depositare € 13,80 (no ritenuta 20%) a favore di:

Tibaldo Adelio TBLDLA44T30C605J comproprietario
Tibaldo Vittorino TBLVTR43E16C605I comproprietario
Tibaldo Aurelio Fu Michelangelo Comproprietario.

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di aree di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E;

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 595773)

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Determinazione n. 37 del 2 novembre 2026

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, di asservimento, e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, e contestuale decreto di esproprio, di asservimento definitivo e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. Eliminazione Imhoff La Mora e collettamento a depuratore di Falcade in Comune di Canale d'Agordo e in Comune di Falcade (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con atto redatto dal Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 9.327 e Rac. n. 6.778 del 24/02/2017, è stato adeguato l'atto Osnato n. 116.015/2003 mediante il deposito della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, comprensiva dei relativi allegati;
- ai sensi dell'art. 158-bis, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la suddetta Convenzione ha confermato la delega al Gestore, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di Autorità espropriante, attribuendo allo stesso la competenza all'emanazione di tutti gli atti necessari nell'ambito dei procedimenti espropriativi e di asservimento;
- con atto del Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 16.585 e Rac. n. 12.258 del 23/12/2024, è stata disposta la fusione per incorporazione di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., mantenendo i medesimi identificativi fiscali e assumendo la nuova denominazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.;
- con verbale di somma urgenza del 25/03/2025 Prot. SIB n. 7689, a firma della Responsabile dei Servizi di Ingegneria Ing. Alessandra Leonardi, si è deciso di intervenire, con il presupposto della somma urgenza, per effettuare i lavori riguardanti la rimozione della vasca imhoff in località La Mora in comune di Canale d'Agordo (BL) giustificato da un potenziale pericolo di franamento con conseguente rischio per la sicurezza dell'importante infrastruttura oltre che di danno ambientale per lo sversamento dei reflui;
- con il suddetto verbale è stata disposta l'immediata esecuzione delle attività di realizzazione di una nuova condotta di scarico lungo il versante, e di posa di una nuova vasca imhoff prefabbricata a seguito della rimozione della vasca esistente;
- con nota del 03/04/2025, prot. 8474, veniva trasmessa, in ottemperanza all'art. 140, comma 4 del DLGS 36/2023, perizia giustificativa unitamente al verbale di somma urgenza precedentemente redatto, al Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", con richiesta di nulla osta a procedere con l'avvio della occupazione temporanea delle aree necessarie ad eseguire i lavori, secondo quanto previsto dal DPR 327/2001;
- con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 16 del 10/04/2025, veniva dichiara la conclusione positiva del procedimento di autorizzazione per l'intervento in SOMMA URGENZA di "RIMOZIONE VASCA IMHOFF LA MORA" con approvazione della perizia giustificativa, e delegato il Gestore ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del Disciplinare di affidamento della gestione del servizio idrico integrato, per l'attivazione degli adempimenti relativi alla procedura di occupazione temporanea;
- con ordinanza di cui al prot. n. 9774 del 15/04/2025 veniva disposta occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio per urgenti ragioni di pubblica utilità, e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, la quale veniva notificata ai proprietari con nota di cui al prot. n. 9778 del 15/04/2025;
- in data 29/04/2025 veniva eseguita la suddetta ordinanza;
- con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 54 del 29/10/2025 è stata dichiarata la conclusione positiva del procedimento per l'approvazione tecnico-economica preliminare del progetto denominato "LAVORI ELIMINAZIONE IMHOFF LA MORA E COLLETTAMENTO A DEPURATORE FALCADE" atto propedeutico alla successiva Conferenza di Servizi decisoria, con contestuale delega a Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., in qualità di Gestore, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del Disciplinare di affidamento del Servizio Idrico Integrato, per l'attivazione della procedura di pubblicizzazione ai fini espropriativi;
- con la medesima Determinazione, propedeutica alla Conferenza di servizi decisoria, è stato delegato il Gestore, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del disciplinare di affidamento del servizio, all'espletamento degli adempimenti relativi alla pubblicizzazione ai fini espropriativi, da effettuarsi prima dell'indizione della Conferenza stessa;
- Servizi Integrati Bellunesi S.p.a. ha provveduto ad effettuare le comunicazioni e gli avvisi di avvio del procedimento di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, con avvisi e note ai protocolli nn. 34069, 34070 e 34071 del 15/12/2025, in osservanza delle forme dagli stessi previste, e che in esito a detti adempimenti non sono giunte osservazioni/comunicazioni da parte di proprietari interessati;
- ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art 158 bis del D.Lgs 152/2006, con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 49 del 12/06/2026, è stato approvato il progetto definitivo "LAVORI ELIMINAZIONE IMHOFF LA MORA E COLLETTAMENTO A DEPURATORE FALCADE" IN COMUNE DI CANALE D'AGORDO E IN COMUNE DI FALCADE (BL), previa convocazione di apposita Conferenza dei Servizi;
- l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione, autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., variante allo strumento

urbanistico comunale, nonché imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'asservimento e all'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio;

- il provvedimento è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio online dei Comuni di Canale D'Agordo e Falcade ed è divenuto efficace, unitamente alla variante urbanistica e al vincolo espropriativo, in data 15/07/2026;
- l'intervenuta dichiarazione di pubblica utilità comporta la potestà di provvedere all'esproprio, all'asservimento e all'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, dei beni immobili di proprietà privata necessari per la realizzazione dell'opera;
- nei confronti di tutti gli interessati, è stata operata la comunicazione prevista dall'art. 17 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., con note ai prott. n. 18672 e 18673 del 16/07/2026;
- in esito a tale comunicazione non è giunta alcuna osservazione da parte delle ditte interessate;
- con il frazionamento, depositato presso l'Agenzia del Territorio di Belluno, protocollo n. 2026/83509 del 29/09/2026, si determinavano le particelle: Catasto terreni del Comune di Canale D'Agordo, foglio 12, particelle 280, 281, 282 e 283; di queste le particelle identificata ai numeri 281 e 283 sono oggetto di esproprio, e risultano necessarie alla realizzazione di una vasca dissabbiatrice, uno sfioratore di piena, oltre che una stazione di sollevamento;
- l'opera è prevista nel vigente strumento urbanistico dei Comuni di Canale d'Agordo e Falcade (BL), giusta variante parziale approvata, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., con la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" **n. 49 del 12/06/2026** e che, pertanto, sussiste e risulta efficace apposito vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 22 TUES, il decreto può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità, senza particolari indagini o formalità, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 comma 2, lett b, in combinato disposto con l'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003, essendo il numero dei destinatari della procedura superiore a 20;

CONDIVISO l'elaborato "C.01 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIAZIONE" a firma dell'Ing. Giovanni Bogo, contenente la quantificazione dell'indennità spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto;

VISTE le planimetrie catastali allegate al presente decreto, scala 1:1000, che ne costituiscono parte integrante, riportanti l'indicazione delle aree da espropriare, da asservire e occupare;

RAVVISATO come, alla data odierna, non sia ancora decorso il termine quinquennale, indicato al comma 4) dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, entro il quale deve essere emanato il decreto;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

D E C R E T A

ART. 1 Sono **espropriate**, a favore di **Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.**, con sede in Belluno, Via T. Vecellio n. 27-29 (P.IVA/C.F./R.I. 00971870258), nell'ambito dei lavori di "**ELIMINAZIONE IMHOFF LA MORA E COLLETTAMENTO A DEPURATORE DI FALCADE" IN COMUNE DI CANALE D'AGORDO E IN COMUNE DI FALCADE (BL)**, le aree necessarie alla realizzazione di una vasca dissabbiatrice e uno sfioratore di piena, oltre che stazione di sollevamento, le cui superfici sono indicate nelle planimetrie catastali allegate al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante, e di seguito identificate:

COMUNE DI CANALE D'AGORDO (BL):

UNITÀ NEGOZIALE N. 1

CT – fg. 12 p.lla 281 - PRATO cl. 2 are 01.92 r.d. € 0,30 r.a. € 0,25, di proprietà di:

LUCIANI Lidio nato a CANALE D'AGORDO (BL) il 21/05/1951 LCNLDI51E21B574D – prop. 2/6; **DE BLASIO (o DE BIASIO) Norma** nata a AGORDO (BL) il 10/12/1922 DBSNRM22T50A083S – prop. 1/2 (o 1/6 secondo visura storica); **DE BLASIO (o DE BIASIO) Placido (o PLACIDO PIETRO)** nato a AGORDO (BL) il 17/06/1926 DBSPCD26H17A083B – prop. 1/2 (o 1/6 secondo visura storica); **MICHELUZZI Emilio** nato a FALCADE (BL) il 25/11/1892 MCHMLE92S25D470X– prop. 2/6

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 576,00 (euro cinquecentosettantasei/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 2

CT – fg. 12 p.lla 283 - SEMINATIVO cl. 2 are 01.79 r.d. € 0,32 r.a. € 0,37, di proprietà di:

MICHELUZZI Vittoria; Fu Luigi Mar De Biasio nata a FORNO DI CADORE (BL) il 15/10/1889 MCHVTR89R55B574R – prop. 1000/1000

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 537,00 (euro cinquecentotrentasette/00)

ART. 2 È imposta **servitù definitiva di passaggio per condotta fognaria interrata ed elettrodotto**, a favore di **Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.,** con sede in Belluno, Via T. Vecellio n. 27-29 (P.IVA/C.F./R.I. 00971870258), nell'ambito dei lavori di "**ELIMINAZIONE IMHOFF LA MORA E COLLETTAMENTO A DEPURATORE DI FALCADE" IN COMUNE DI CANALE D'AGORDO E IN COMUNE DI FALCADE (BL),** costituita da tubazione **PVC DE 315, DN 300 e DN 400 e elettrodotto**, completa di pozzetti di ispezione e opere annesse, i cui tracciati sono indicati nelle planimetrie catastali allegate al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante, sulle porzioni dei beni immobili di seguito elencati.

COMUNE DI CANALE D'AGORDO (BL):

UNITÀ NEGOZIALE N. 3

CT – fg. 12 p.lla 282 - SEMINATIVO cl. 2 are 16.51 r.d. € 2,98 r.a. € 3,41, asservita per fognatura interrata per mq 30,00, e per restante fascia di rispetto mq 103,00, di proprietà di:

MICHELUZZI Vittoria; Fu Luigi Mar De Biasio nata a FORNO DI CADORE (BL) il 15/10/1889 MCHVTR89R55B574R – prop. 1000/1000

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 163,00 (euro centosessantatre/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 4

CT – fg. 12 p.lla 74 - BOSCO ALTO cl. 3 are 05.50 r.d. € 0,31 r.a. € 0,03, asservita per fognatura interrata per mq 21,00, e per restante fascia di rispetto mq 63,00, di proprietà di:

MICHELUZZI Lucia Angela nata a FALCADE (BL) il 25/06/1891 MCHLNG91H65D470W **– prop.** 1000/1000

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 70,00 (euro settanta/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 5

CT – fg. 12 p.lla 70 - PRATO cl. 2 are 03.00 r.d. € 0,46 r.a. € 0,39, asservita per fognatura interrata per mq 6,00, e per restante fascia di rispetto mq 17,00, di proprietà di:

COMUNE DI CANALE D' AGORDO CON SEDE IN CANALE 00173090259 – prop. 4/6; **MICHELUZZI Emilio** nato a FALCADE (BL) il 25/11/1892 MCHMLE92S25D470X – prop. 2/6

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 19,33 (euro diciannove/33)

UNITÀ NEGOZIALE N. 6

CT – fg. 12 p.lla 68 - PRATO cl. 2 are 05.20 r.d. € 0,81 r.a. € 0,67, asservita per fognatura interrata per mq 9,00, e per restante fascia di rispetto mq 23,00, di proprietà di:

SERAFINI Amelia nata a FALCADE (BL) il 04/03/1914 SRFMLA14C44D470W – prop. 1000/1000

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 41,00 (euro quarantuno/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 7

CT – fg. 12 p.lla 280 - PRATO cl. 2 are 04.38 r.d. € 0,68 r.a. € 0,57, asservita per fognatura interrata ed elettrodotto per mq 23,00, e per restante fascia di rispetto mq 92,00, di proprietà di:

LUCIANI Lidio nato a CANALE D'AGORDO (BL) il 21/05/1951 LCNLDI51E21B574D – prop. 2/6; **DE BLASIO (o DE BIASIO) Norma** nata a AGORDO (BL) il 10/12/1922 DBSNRM22T50A083S – prop. 1/2 (o 1/6 secondo visura storica); **DE BLASIO (o DE BIASIO) Placido (o PLACIDO PIETRO)** nato a AGORDO (BL) il 17/06/1926 DBSPCD26H17A083B – prop. 1/2 (o 1/6 secondo visura storica); **MICHELUZZI Emilio** nato a FALCADE (BL) il 25/11/1892 MCHMLE92S25D470X– prop. 2/6

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 138,00 (euro centotrentotto/00)

ART. 3 È imposta **servitù di transito di persone e mezzi**, a favore di **Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.,** con sede in Belluno, Via T. Vecellio n. 27-29 (P.IVA/C.F./R.I. 00971870258), nell'ambito dei lavori di "**ELIMINAZIONE IMHOFF LA MORA E COLLETTAMENTO A DEPURATORE DI FALCADE" IN COMUNE DI CANALE D'AGORDO E IN COMUNE DI FALCADE (BL)**, sulle porzioni dei beni immobili di seguito elencati.

COMUNE DI CANALE D'AGORDO (BL):

UNITÀ NEGOZIALE N. 8

CT – fg 8 p.lla 434 - PRATO cl. 2 are 01.13 r.d. € 0,18 r.a. € 0,15, asservita per transito per mq 72,00, di proprietà di:

PGN FUTURA S.R.L. sede in UDINE (UD) c.f. 01810720308– prop. 1/8; **SERAFINI Cristina** nata a PIEVE DI CADORE (BL) il 01/10/1968 SRFCST68R41G642K – prop. 1/16; **SERAFINI Enrico** nato a PIEVE DI CADORE (BL) il 24/03/1974 SRFNRC74C24G642C – prop. 1/16; **ZANZOTTO Alessandra** nata in FRANCIA (EE) il 13/06/1967 ZNZLSN67H53Z110R

– prop. 1/6; **SERAFINI Ernesta** nata a VALLADA AGORDINA (BL) il 17/12/1938 SRFRST38T57L584A – prop. 1/12; **SERAFINI Andrea** nato a CANALE D'AGORDO (BL) il 06/02/1949 SRFNDR49B06B574M – prop. 1/4; **SERAFINI Adriana** nata a VALLADA AGORDINA (BL) il 22/04/1946 SRFDRN46D62L584K – prop. 1/8; **PIRACCINI Davide** nato a RAVENNA (RA) il 24/05/1985 PRCDVD85E24H199S – prop. 1/16 in regime di separazione dei beni; **SBERLATI Maya** nata a LUGO (RA) il 12/12/1987 SBRMYA87T52E730C – prop. 1/16 in regime di separazione dei beni

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 144,00 (euro centoquarantaquattro/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 9

CT – fg 8 p.lla 477 – ENTE URBANO are 16.90 – **CF – fg 8 p.lla 477 – sub. 5** BCNC ai subb.: sub. 1 cat. A/2 cl. 1 cons. 3 vani - 60 mq rend. € 232,41; sub. 2 cat. A/2 cl. 2 cons. 5,5 vani - 95 mq rend. € 511,29; sub. 3 cat. A/3 cl. 3 cons. 4 vani - 75 mq rend. € 258,23, sub. 4 cat. C/6 cl. 2 cons. 18 mq rend. € 24,17; asservita per transito per mq 58,00, di proprietà di:

ZANZOTTO Alessandra nata in FRANCIA (EE) il 13/06/1967 ZNZLSN67H53Z110R – prop. 1/1

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 1.276,00 (euro milleduecentosettantasei/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 10

CT – fg 8 p.lla 437 - PRATO cl. 2 are 00.02 r.d. € 0,01 r.a. € 0,01, asservita per transito per mq 2,00, di proprietà di:

ZANZOTTO Alessandra nata in FRANCIA (EE) il 13/06/1967 ZNZLSN67H53Z110R – prop. 1/6; SERAFINI Enrico nato a PIEVE DI CADORE (BL) il 24/03/1974 SRFNRC74C24G642C – prop. 1/8; SERAFINI Cristina nata a PIEVE DI CADORE (BL) il 01/10/1968 SRFCST68R41G642K – prop. 1/8; SERAFINI Ernesta nata a VALLADA AGORDINA (BL) il 17/12/1938 SRFRST38T57L584A – prop. 1/12; SERAFINI Andrea nato a CANALE D'AGORDO (BL) il 06/02/1949 SRFNDR49B06B574M – prop. 1/4; SERAFINI Adriana nata a VALLADA AGORDINA (BL) il 22/04/1946 SRFDRN46D62L584K – prop. 1/4

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 44,00 (euro quarantaquattro/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 11

CT – fg 8 p.lla 446 – ENTE URBANO are 10.33 – **CF – fg 8 p.lla 446 – sub. 5**, BCNC ai subb.: sub. 1 cat. A/3 cl. 1 cons. 6,5 vani – 115 mq rend. € 302,13; sub. 7 cat. A/3 cl. 3 cons. 5,5 vani – 108 mq rend. € 355,06; sub. 8 cat. A/3 cl. 3 cons. 6,5 vani – 108 mq rend. € 419,62; sub. 9 cat. A/3 cl. 3 cons. 8 vani – 168 mq rend. € 516,46, asservita per transito per mq 179,00, di proprietà di:

sub. 1 - SERAFINI Emanuela nata a AGORDO (BL) il 13/10/1979 SRFMNL79R53A083R – prop. 1/1 in regime di separazione dei beni

sub. 7 - PGN FUTURA S.R.L. sede in UDINE (UD) c.f. 01810720308 – prop. 1/1

sub. 8 - SERAFINI Cristina nata a PIEVE DI CADORE (BL) il 01/10/1968 SRFCST68R41G642K – prop. 1/2; SERAFINI Enrico nato a PIEVE DI CADORE (BL) il 24/03/1974 SRFNRC74C24G642C – prop. 1/2

sub. 9 - PIRACCINI Davide nato a RAVENNA (RA) il 24/05/1985 PRCDVD85E24H199S – prop. 1/2 in regime di separazione dei beni; SBERLATI Maya nata a LUGO (RA) il 12/12/1987 SBRMYA87T52E730C – prop. 1/2 in regime di separazione dei beni ELIMINATO SUB 4

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 3.938,00 (euro tremilanovecentotrentotto/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 12

CT – fg 8 p.lla 275 - PRATO cl. 3 are 20.20 r.d. € 1,98 r.a. € 2,09, asservita per transito per mq 24,00, di proprietà di:

BEN.CO DI BEN BRUNO & C. S.N.C. sede in FALCADE (BL) 00736600255 – prop. 1/1

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 14,40 (euro quattordici/40)

UNITÀ NEGOZIALE N. 13

CT – fg 12 p.lla 28 – PRATO cl. 2 are 23.90 r.d. € 3,70 r.a. € 3,09, asservita per transito per mq 290,00, di proprietà di:

MURER Miriam nata a AGORDO (BL) il 06/03/1975 MRRMRM75C46A083H – prop. 1/3; **MURER Claudia** nata a AGORDO (BL) il 12/09/1966 MRRCLD66P52A083Y – prop. 1/3 Regime: bene personale; **MURER Renata** nata a AGORDO (BL) il 08/03/1965 MRRRNT65C48A083H – prop. 1/3 Regime: bene personale

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 174,00 (euro centosettantaquattro/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 14

CT – fg 12 p.lla 29 – PRATO cl. 2 are 12.30 r.d. € 1,91 r.a. € 1,59, asservita per transito per mq 121,00, di proprietà di:

GANZ Michela nata a AGORDO (BL) il 30/03/1983 GNZMHL83C70A083M – prop. 1/3; **ZULIAN Maria Rosa** nata a CANALE D'AGORDO (BL) il 21/08/1960 ZLNMRS60M61B574F – prop. 1/3; **BORTOLI Giuseppina** nata a CANALE D'AGORDO (BL) il 28/09/1932 BRTGPP32P68B574S – prop. 1/3

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 72,60 (euro settantadue/60)

UNITÀ NEGOZIALE N. 15

CT – fg 12 p.lla 30 – PRATO cl. 2 are 08.70 r.d. € 1,35 r.a. € 1,12, asservita per transito per mq 97,00; **CT – fg 12 p.lla 171** - PRATO cl. 3 are 14.00 r.d. € 1,37 r.a. € 1,45, asservita per transito per mq 102,00; di proprietà di:

BONELLI Marilyne nata in FRANCIA (EE) il 08/01/1964 BNLMLY64A48Z110X – prop. 1/2; BONELLI Michel nato in FRANCIA (EE) il 04/11/1959 BNLMHL59S04Z110X – prop. 1/2

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 119,40 (euro centodiciannove/40)

UNITÀ NEGOZIALE N. 16

CT – fg 12 p.lla 32 – ENTE URBANO are 42.50 – **CF – fg 12 p.lla 32 - sub. 1** BCNC ai subb: sub. 2 cat. C/6 cl. 1 cons. 57 mq rend. € 64,76; sub. 3 cat. A/7 cl. 2 cons. 2 vani - 40 mq rend. € 258,23; sub. 4 cat. C/2 cl. 2 cons. 5 mq rend. € 4,13; sub. 5 cat. A/7 cl. 2 cons. 6 vani -137 mq rend. € 774,69; sub. 6 cat. A/7 cl. 2 cons. 7 vani – 145 mq rend. € 903,80; asservita per transito per mq 45,00, di proprietà di:

sub. 2 - NORANI Lodiana nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 02/06/1955 NRNLDN55H42B563D – prop. 1/2; **DE GOBBI Anita** nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 26/02/1976 DGBNTA76B66B563H – prop. 1/4 in regime di comunione dei beni con MARCATO ANDREA; **MARCATO Andrea** nato a CAMPOSAMPIERO (PD) il 25/12/1970 MRCNDR70T25B563U – prop. 1/4 in regime di comunione dei beni con DE GOBBI ANITA

sub. 3, 4, 5 - DE GOBBI Anita nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 26/02/1976 DGBNTA76B66B563H – prop. 1/2 in regime di comunione dei beni con MARCATO ANDREA; **MARCATO Andrea** nato a CAMPOSAMPIERO (PD) il 25/12/1970 MRCNDR70T25B563U – prop. 1/2 in regime di comunione dei beni con DE GOBBI ANITA

sub. 6 - NORANI Lodiana nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 02/06/1955 NRNLDN55H42B563D – prop. 1/1

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 810,00 (euro ottocentodieci/00)

COMUNE DI FALCADE (BL):

UNITÀ NEGOZIALE N. 17

CT – fg 22 p.lla 212 – INCOLT PROD cl. 1 are 01.50 r.d. € 0,02 r.a. 0,01, asservita per transito per mq 50,00, di proprietà di:

PGN FUTURA S.R.L. sede in UDINE (UD) c.f. 01810720308– prop. 1/8; **SERAFINI Cristina** nata a PIEVE DI CADORE (BL) il 01/10/1968 SRFCST68R41G642K – prop. 1/16; **SERAFINI Enrico** nato a PIEVE DI CADORE (BL) il 24/03/1974 SRFNRC74C24G642C – prop. 1/16; **ZANZOTTO Alessandra** nata in FRANCIA (EE) il 13/06/1967 ZNZLSN67H53Z110R – prop. 1/4; **SERAFINI Andrea** nato a CANALE D'AGORDO (BL) il 06/02/1949 SRFNDR49B06B574M – prop. 1/4; **SERAFINI Adriana** nata a VALLADA AGORDINA (BL) il 22/04/1946 SRFDRN46D62L584K – prop. 1/8; **PIRACCINI Davide** nato a RAVENNA (RA) il 24/05/1985 PRCDVD85E24H199S – prop. 1/16 in regime di separazione dei beni; **SBERLATI Maya** nata a LUGO (RA) il 12/12/1987 SBRMYA87T52E730C – prop. 1/16 in regime di separazione dei beni

per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 100,00 (euro cento/00)

ART. 4 È imposta **occupazione temporanea non preordinata all'esproprio,** a favore di **Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.,** con sede in Belluno, Via T. Vecellio n. 27-29 (P.IVA/C.F./R.I. 00971870258), nell'ambito dei lavori di "**ELIMINAZIONE IMHOFF LA MORA E COLLETTAMENTO A DEPURATORE DI FALCADE" IN COMUNE DI CANALE D'AGORDO E IN COMUNE DI FALCADE (BL),** sulle porzioni dei beni immobili di seguito elencati.

COMUNE DI CANALE D'AGORDO (BL):

UNITÀ NEGOZIALE N. 18

CT – fg. 12 p.lla 280 - PRATO cl. 2 are 04.38 r.d. € 0,68 r.a. € 0,57, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 24 per mq 233,00; **CT – fg. 12 p.lla 281** - PRATO cl. 2 are 01.92 r.d. € 0,30 r.a. € 0,25 occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 24 per mq 192,00, proprietà di:

LUCIANI Lidio nato a CANALE D'AGORDO (BL) il 21/05/1951 LCNLDI51E21B574D – prop. 2/6; **DE BLASIO (o DE BIASIO) Norma** nata a AGORDO (BL) il 10/12/1922 DBSNRM22T50A083S – prop. 1/2 (o 1/6 secondo visura storica); **DE BLASIO (o DE BIASIO) Placido (o PLACIDO PIETRO)** nato a AGORDO (BL) il 17/06/1926 DBSPCD26H17A083B – prop. 1/2 (o 1/6 secondo visura storica); **MICHELUZZI Emilio** nato a FALCADE (BL) il 25/11/1892 MCHMLE92S25D470X– prop. 2/6

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 212,50 (euro duecentododici/50)

UNITÀ NEGOZIALE N. 19

CT – fg. 12 p.lla 283 - SEMINATIVO cl. 2 are 01.79 r.d. € 0,32 r.a. € 0,37, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 24 per mq 179,00; **CT – fg. 12 p.lla 282** - SEMINATIVO cl. 2 are 16.51 r.d. € 2,98 r.a. € 3,41, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 24 per mq 176,00, di proprietà di:

MICHELUZZI Vittoria; Fu Luigi Mar De Biasio nata a FORNO DI CADORE (BL) il 15/10/1889 MCHVTR89R55B574R – prop. 1000/1000

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 236,67 (euro duecentotrentasei/67)

UNITÀ NEGOZIALE N. 20

CT – fg. 12 p.lla 74 - BOSCO ALTO cl. 3 are 05.50 r.d. € 0,31 r.a. € 0,03, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 24 per mq 207,00, di proprietà di:

MICHELUZZI Lucia Angela nata a FALCADE (BL) il 25/06/1891 MCHLNG91H65D470W **– prop.** 1000/1000

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 69,00 (euro sessantanove/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 21

CT – fg. 12 p.lla 70 - PRATO cl. 2 are 03.00 r.d. € 0,46 r.a. € 0,39, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 24 per mq 300,00 di proprietà di:

COMUNE DI CANALE D' AGORDO CON SEDE IN CANALE 00173090259 – prop. 4/6; **MICHELUZZI Emilio** nato a FALCADE (BL) il 25/11/1892 MCHMLE92S25D470X – prop. 2/6

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 150,00 (euro centocinquanta/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 22

CT – fg. 12 p.lla 68 - PRATO cl. 2 are 05.20 r.d. € 0,81 r.a. € 0,67, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 24 per mq 97,00, di proprietà di:

SERAFINI Amelia nata a FALCADE (BL) il 04/03/1914 SRFMLA14C44D470W* – prop. 1000/1000

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 48,50 (euro quarantotto/50)

UNITÀ NEGOZIALE N. 23

CT – fg 12 p.lla 28 – PRATO cl. 2 are 23.90 r.d. € 3,70 r.a. € 3,09, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 6 per mq 180, di proprietà di:

MURER Miriam nata a AGORDO (BL) il 06/03/1975 MRRMRM75C46A083H – prop. 1/3; **MURER Claudia** nata a AGORDO (BL) il 12/09/1966 MRRCLD66P52A083Y – prop. 1/3 Regime: bene personale; **MURER Renata** nata a AGORDO (BL) il 08/03/1965 MRRRNT65C48A083H – prop. 1/3 Regime: bene personale

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 22,50 (euro ventidue/50)

UNITÀ NEGOZIALE N. 24

CT – fg 12 p.lla 29 – PRATO cl. 2 are 12.30 r.d. € 1,91 r.a. € 1,59, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 6 per mq 123,00, di proprietà di:

GANZ Michela nata a AGORDO (BL) il 30/03/1983 GNZMHL83C70A083M – prop. 1/3; **ZULIAN Maria Rosa** nata a CANALE D'AGORDO (BL) il 21/08/1960 ZLNMRS60M61B574F – prop. 1/3; **BORTOLI Giuseppina** nata a CANALE D'AGORDO (BL) il 28/09/1932 BRTGPP32P68B574S – prop. 1/3

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 15,38 (euro quindici/38)

UNITÀ NEGOZIALE N. 25

CT – fg 12 p.lla 30 – **PRATO cl. 2 are 08.70 r.d. € 1,35 r.a. € 1,12,** occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 6 per mq 182,00; **CT – fg 12 p.lla 171 - PRATO cl. 3 are 14.00 r.d. € 1,37 r.a. € 1,45,** occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 6 per mq 29,00; di proprietà di:

BONELLI Marilyne nata in FRANCIA (EE) il 08/01/1964 BNLMLY64A48Z110X – prop. 1/2; BONELLI Michel nato in FRANCIA (EE) il 04/11/1959 BNLMHL59S04Z110X – prop. 1/2

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 26,38 (euro ventisei/38)

UNITÀ NEGOZIALE N. 26

CT – fg 12 p.lla 32 – ENTE URBANO are 42.50 – **CF – fg 12 p.lla 32 - sub. 1** BCNC ai subb: sub. 2 cat. C/6 cl. 1 cons. 57 mq rend. € 64,76; sub. 3 cat. A/7 cl. 2 cons. 2 vani - 40 mq rend. € 258,23; sub. 4 cat. C/2 cl. 2 cons. 5 mq rend. € 4,13; sub. 5 cat. A/7 cl. 2 cons. 6 vani -137 mq rend. € 774,69; sub. 6 cat. A/7 cl. 2 cons. 7 vani – 145 mq rend. € 903,80; occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 6 per mq 318,00, di proprietà di:

sub. 2 - NORANI Lodiana nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 02/06/1955 NRNLDN55H42B563D – prop. 1/2; **DE GOBBI Anita** nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 26/02/1976 DGBNTA76B66B563H – prop. 1/4 in regime di comunione dei beni con MARCATO ANDREA; **MARCATO Andrea** nato a CAMPOSAMPIERO (PD) il 25/12/1970 MRCNDR70T25B563U – prop. 1/4 in regime di comunione dei beni con DE GOBBI ANITA

sub. 3, 4 5 - DE GOBBI Anita nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 26/02/1976 DGBNTA76B66B563H – prop. 1/2 in regime di comunione dei beni con MARCATO ANDREA; **MARCATO Andrea** nato a CAMPOSAMPIERO (PD) il 25/12/1970 MRCNDR70T25B563U – prop. 1/2 in regime di comunione dei beni con DE GOBBI ANITA

sub. 6 - NORANI Lodiana nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 02/06/1955 NRNLDN55H42B563D – prop. 1/1

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 1.192,50 (euro millecentonovantadue/50)

UNITÀ NEGOZIALE N. 27

CT – fg 12 p.lla 247 – ENTE URBANO are 28.83 – **C.F. – fg 12 p.lla 247** cat. D/2 rend. € 36.151,98 occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di mesi 6 per mq 234,00, di proprietà di:

FINCASS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA sede in PRAIA A MARE (CS) 01303510786 – prop. 1/1

per una indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 877,50 (euro ottocentosettantasette/50)

ART. 5 Per effetto dell'imposizione del diritto di servitù indicato ai precedenti articoli, la Società Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., anche tramite propri incaricati, potrà accedere e/o transitare liberamente ed in ogni tempo sulle porzioni dei beni asserviti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni delle opere. Sulle porzioni di beni asservite potrà peraltro essere esercitato il normale uso da parte dei proprietari, i quali, salvo autorizzazione scritta di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., dovranno astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo od ostacolare il libero passaggio, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda. Le aree assoggettate a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, a seguito di formale redazione di verbale di immissione in possesso, saranno nella disponibilità della Società Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., la quale, ha la facoltà di godimento e facoltà di disporne fino all'ultimazione dei lavori. Le aree non soggette ad esproprio verranno restituite a lavori conclusi ai proprietari, previa rimessione in pristino, restando nella disponibilità di quest'ultimi.

ART. 6 L'efficacia del presente decreto è subordinata alla condizione sospensiva che la relativa notificazione e la sua esecuzione intervengano entro il termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento. Dell'avvenuta esecuzione dovranno essere effettuate le annotazioni e le comunicazioni previste dall'art. 24, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

ART. 7 Si dà atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto è stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001.

ART. 8 L'esecuzione del presente decreto avverrà mediante l'Immissione in Possesso da parte di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., autorità espropriante, promotrice e beneficiaria del procedimento, degli immobili sopra elencati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 1 lettera h) e 24 del DPR 327/2001 e s.m.ii.

ART. 9 Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, devono comunicare se condividono l'indennità provvisoria determinata in loro favore, con l'avvertenza che, **in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata.** Nel caso di non condivisione i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere ulteriormente la relazione finale dei tecnici, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta a cura dell'autorità espropriante la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., che vi dovrà provvedere entro il termine di 30 gg. e della quale sarà data comunicazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili. Qualora ne ricorrano i presupposti, al momento della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di asservimento, sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.

ART. 10 In caso di condivisione dell'indennità e di trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, a favore dei proprietari sarà disposto il pagamento dell'indennità dovuta nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di esecutività della relativa ordinanza. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale. Le indennità non accettate saranno depositate presso il Ministero Economia e Finanze (M.E.F.). Qualora si ricada nelle casistiche previste dagli artt. 37 c. 2 e 45 c. 2 let. a) del D.P.R. n. 327/2001, saranno riconosciuti gli aumenti di indennità indicati dalla norma.

ART. 11 Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei beni asserviti ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici.

ART. 12 La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dall'art. 23, c. 3), del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii..

ART. 13 Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni al B.U.R del Veneto, ai fini della sua pubblicazione.

ART. 14 Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

ART. 15 I dati personali contenuti nel presente provvedimento sono trattati, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per finalità connesse al procedimento, anche con strumenti informatici, da Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., titolare del trattamento, e dalle amministrazioni competenti. I dati potranno essere conservati su server ubicati nell'UE o extra-UE, nel rispetto della normativa vigente. Non sono oggetto di diffusione, salvo obblighi di legge. Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE rivolgendosi al Titolare via PEC: sibspa@legalmail.it.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Fabio Gasperin

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 595274)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 382 del 30 ottobre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Azioni 1.2.1 e 1.2.2 - DGR n. 1039/2025 "Bando per il sostegno alla transizione digitale degli Enti locali in forma associata" - Scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 257/2026.

Il Dirigente

decreta

1. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e in ragione delle disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale del Veneto nella deliberazione n. 923 del 31.08.2026, la finanziabilità delle seguenti domande, riconosciute ammissibili ma risultate solo parzialmente finanziate (PF) o non finanziate (NF), nell'ambito dell'Azione 1.2.1 "*Veneto Data Platform*":

F* / F	ID DOMANDA	C.F.	COMUNE	CONTRIBUTO	CUP
F*	251093_009271	524720240	Bolzano Vicentino	€ 27.950,28	J81F26000060009
F*	251093_009317	80010150284	Teolo	€ 27.950,30	H21F26000010009
F*	251093_009344	176730240	Trissino	€ 27.950,30	J81F26000090009
F*	251093_009324	267100246	Marano Vicentino	€ 27.950,30	H69G26000010004
F*	251093_009335	80013460284	Legnaro	€ 27.950,30	D21F26000000009
F*	251093_009292	80009120231	Nogara	€ 27.950,30	D11F26000040009
F	251093_009289	80009590284	Montegrotto Terme	€ 93.167,70	G61F26000010009
F	251093_009279	80010090282	Saonara	€ 93.167,70	D71F26000020009
F	251093_009287	252060231	Caldiero	€ 93.167,70	G11F26000010009
F	251093_009337	83000070231	Soave	€ 93.167,70	J21F26000000009
F	251093_009319	682280284	San Giorgio in Bosco	€ 93.167,70	H71F26000020009
F	251093_009341	80010370288	Villa del Conte	€ 93.167,70	F51F26000010009
				€ 726.707,98	
*finanziamento parziale per la quota parte non già finanziata con Decreto n. 257/2026					

2. di approvare, di conseguenza, l'elenco delle domande finanziate nell'ambito dell'Azione 1.2.1 "*Veneto Data Platform*" risultante dallo scorrimento della graduatoria regionale approvata con precedente decreto n. 257 del 14.07.2026, secondo quanto autorizzato dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 923 del 31.08.2026 (**Allegato A**);

3. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e in ragione delle disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale del Veneto nella deliberazione n. 923 del 31.08.2026, la finanziabilità delle seguenti domande, riconosciute ammissibili in sede di definizione della graduatoria regionale approvata con precedente decreto n. 257 del 14.07.2026 ma risultate solo parzialmente finanziate o non finanziate, nell'ambito dell'Azione 1.2.2 "*Pubblica Amministrazione digitale*":

F* / F	ID DOMANDA	C.F.	COMUNE	CONTRIBUTO	CUP
F*	251093_009274	524720240	Bolzano Vicentino	€ 53.248,10	J81F26000070009
F*	251093_009318	80010150284	Teolo	€ 53.248,12	H21F26000020009
F*	251093_009345	176730240	Trissino	€ 53.248,12	J81F26000100009
F*	251093_009325	267100246	Marano Vicentino	€ 53.248,12	H69G26000000006
F*	251093_009336	80013460284	Legnaro	€ 53.248,12	D21F26000010009
F*	251093_009293	80009120231	Nogara	€ 53.248,12	D11F26000050009
F	251093_009282	80009590284	Montegrotto Terme	€ 199.681,10	D71F26000030009
F	251093_009290	80010090282	Saonara	€ 199.681,10	G61F26000020009
F	251093_009288	252060231	Caldiero	€ 199.681,10	G11F26000030009

F	251093_009338	83000070231	Soave	€ 199.681,10	J21F26000010009
F	251093_009320	682280284	San Giorgio in Bosco	€ 199.681,10	H71F26000030009
F	251093_009342	80010370288	Villa del Conte	€ 199.681,10	F51F26000020009
				€ 1.517.575,30	
*finanziamento parziale per la quota parte non già finanziata con Decreto n. 257/2026					

4. di approvare, di conseguenza, l'elenco delle domande finanziate nell'ambito dell'Azione 1.2.2 "*Pubblica Amministrazione digitale*" risultante dallo scorrimento della graduatoria regionale approvata con precedente decreto n. 257 del 14.07.2026, secondo quanto autorizzato dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 923 del 31.08.2026 (**Allegato B**)

5. di impegnare, in ragione delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale, la somma complessiva di € 2.244.283,28 sulle annualità 2027 e 2028 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE 2027 (€)	IMPORTO ESIGIBILE 2028 (€)	PIANO DEI CONTI
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	002	718.170,65	179.542,66	U.2.03.01.02.003
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	002	754.079,18	188.519,80	U.2.03.01.02.003
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)	002	323.176,79	80.794,20	U.2.03.01.02.003
			1.795.426,62	**448.856,66**	

6. di disporre che, con riferimento alle dodici domande già parzialmente finanziate (sei domande riferite all'Azione 1.2.1 e sei domande all'Azione 1.2.2), i termini per la realizzazione dei progetti previsti dagli articoli 14, 15 e 16 del bando decorrano dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV).

7. di pubblicare il presente provvedimento:

   - per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dall'Allegato A al Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 52 del 5 giugno 2026;
   - nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'Agenzia (*www.avepa.it*), ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

8. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario, l'ammontare della spesa ammessa e l'importo del sostegno concesso;

9. di trasmettere questo provvedimento all'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Rosa Francesco

(Codice interno: 595365)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 38 del 2 novembre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 – CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - GAL Venezia Orientale – Delibera CdA n. 20 del 18/03/2026 - Tipo di intervento ISL 04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con Delibera CdA del GAL Venezia Orientale n. 20 del 18/03/2026 - Tipo di intervento ISL 04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali";

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la Delibera del CdA del GAL Venezia Orientale n. 20 del 18/03/2026, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A contraddistinte dalla sigla "F", e dal relativo Codice unico di progetto (CUP);

3. di pubblicare il presente decreto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste.

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 595511)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n.48 del 3 novembre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 – CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Alta Marca Trevigiana n. 13 del 27 aprile 2026 –– Intervento ISL 02 "Avviamento di attività extra agricole" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL dell'Alta Marca Trevigiana Scarl. n. 13 del 27 aprile 2026 e s.m.i, intervento ISL02;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Alta Marca Trevigiana n. 13 del 27 aprile 2026, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato B contraddistinte dalla sigla "F", e dal relativo Codice unico di progetto (CUP);

3. di pubblicare il presente decreto:

- in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

(Codice interno: 595797)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n.60 del 5 novembre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 – CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC2023/2027. Intervento SRD/01/AZ/GAL "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" Deliberazione del C.d.A. del GAL Venezia Orientale n. 21 del 18 marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande, contraddistinte dalla sigla "F", riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ai benefici previsti dal bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 21 del 18 marzo 2026, riguardanti l'intervento SRD/01/AZ/GAL "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e che riporta l'elenco dei codici CUP;

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Marilena Trevisin

(Codice interno: 596010)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Determinazione n. 12 del 9 novembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027 Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese Azione 5.1 "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale". PROROGA del termine di presentazione della domanda di sostegno relativa all'invito pubblico ai soggetti beneficiari: Progetto 1 – Beneficiario Comune di Montebelluna, Progetto 2b – Beneficiario Comune di Maser e Progetto 3 – Beneficiario Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana).

IL RESPONSABILE DELL'AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

PREMESSO che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027;
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, è stata individuata l'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, che partecipa quindi alla costruzione, e successiva attuazione, della SISUS nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027;
- con DGR n. 1469 del 18/11/2022, la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione di cui all'Avviso pubblico - DGR n. 1832/2021 e ss.mm.; ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi Criteri; ha approvato lo schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- con decreto n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, è stata istituita la Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di gestione FESR e FSE, l'Organismo Intermedio Avepa e le Autorità Urbane con funzioni sia in fase di Programmazione che di Attuazione;
- con DDR n. 20 del 09/03/2023 e ss.mm.ii. e il DDR n. 26 del 22/03/2023, è stato dato avvio alla seconda fase prevista dall'avviso di cui alla DGR 1832 del 2021 relativa al percorso di definizione delle SISUS da parte delle aree urbane;

RICHIAMATO il DDR n. 224 del 22/12/2023, con il quale è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese, in esito all'istruttoria svolta dalla Commissione di Valutazione; con il medesimo decreto sono state approvate le quote di cofinanziamento del PR-FESR e le prescrizioni per l'Autorità Urbana medesima di cui tenere conto per la fase di attuazione;

RICHIAMATI:

- il DDR n. 25 del 19/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria con cui sono stati modificati gli allegati A e B, tra gli altri, del DDR n. 224/2023;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il documento SISUS modificato come da indicazione di cui al DDR di cui sopra;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 09/09/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la seconda revisione del documento SISUS a seguito della nota della Regione prot. n. 430452 del 26/08/2024, acquisita al Protocollo dell'ente con n. 43728 del 26/08/2024;
- il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 17/07/2026, avente oggetto: "Riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Annualità 2026. Avvio degli interventi delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo" nel quale si prende atto del quadro attuativo dello Sviluppo Urbano Sostenibile per effetto della riprogrammazione di medio periodo così come descritto negli allegati A e B del suddetto Decreto;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 19/10/2026 con la quale è stata approvata la terza revisione del Documento SISUS modificato come da indicazione di cui al DDR di cui sopra;

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 745 del 24/09/2026, con la quale l'Autorità Urbana di Montebelluna ha approvato, a seguito della nota di autorizzazione alla pubblicazione di cui alla nota prot. n. 0517039/2026, acquisita al protocollo dell'Ente Prot. n. 47150/2026, l'Invito pubblico a presentare domanda di sostegno per i progetti aventi ad oggetto:
- "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"" per il soggetto beneficiario Comune di Montebelluna;
- "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio" per il soggetto beneficiario Comune di Maser;
- "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di

Villa Lattes" per il soggetto beneficiario Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana).

CONSIDERATO che l'invito, unitamente agli allegati, è visionabile sul sito Web dell'Autorità Urbana di Montebelluna e alla pagina dell'AdG della Regione Veneto ed è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Vento (BURVET), con scadenza al 09 novembre 2026 per la presentazione della domanda di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;

RILEVATO che

- con nota trasmessa all'Autorità Urbana in data 04/11/2026 e assunta al prot. comunale n. 56521 del 04/11/2026, il Comune di Maser ha chiesto una proroga del termine per la presentazione della domanda di sostegno motivandola con "approfondimenti sulla metodologia applicativa delle indicazioni del bando di gara";

VISTA pertanto la necessità di ritenere congrua e di concedere una proroga fino al 30 novembre 2026 per la presentazione della domanda di sostegno estendendola a tutti i soggetti potenziali beneficiari del presente invito;

CONSIDERATO che la concessione di una proroga fino al 30 novembre 2026 non inficia il raggiungimento degli obiettivi legati ai progetti strategici così come previsto nel documento Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolana Castellana Montebellunese approvato con DDR n. 224 del 22/12/2023 e ss. mm. ii.;

DATO ATTO che con PEC, prot.n. 0602214 del 09/11/2026, acquisita al prot. dell'Ente n. 0057289 del 09/11/2026, l'AdG ha rilasciato parere di conformità relativamente alla concessione della proroga del termine di presentazione della domanda di sostegno relativa all' invito pubblico a presentare domanda di sostegno per i progetti aventi ad oggetto:

- "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"" per il soggetto beneficiario Comune di Montebelluna;
- "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio" per il soggetto beneficiario Comune di Maser;
- "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes" per il soggetto beneficiario Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana).

RITENUTO pertanto, in qualità di responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna e per le motivazioni sopra indicate, di prorogare al 30/11/2026 ore 17:00 il termine di presentazione della domanda di sostegno per l'Invito pubblico di cui sopra;

RITENUTO di aggiornare e correggere l'invito sopracitato di cui all'Allegato Os 5.1_schema_invito_proroga, riportando al suo interno la nuova data fissata entro cui presentare la domanda;

RICHIAMATA la "Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027", approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 26/02/2024, e sottoscritta dal Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna e dal Direttore pro-tempore della Direzione Programmazione Unitaria e responsabile dell'AdG del Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;

RICHIAMATI:

- il "Manuale procedurale - gestione e attuazione, verifiche e, linee guida per la rendicontazione" approvato con decreto del Direttore della Direzione e programmazione Unitaria della Regione con Decreto n. 130 del 27/09/2023;
- il DDR n. 42 del 24/03/2025 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria con cui sono state aggiornate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" e delle "Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità";

RICHIAMATE altresì:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 27/02/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata l'organizzazione dell'unità intersettoriale denominata "Autorità urbana dell'Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese;
- deliberazione di Giunta comunale n. 223 del 18 dicembre 2023, che ha istituito il Tavolo di partenariato urbano con la definizione della sua composizione, competente in merito alle decisioni fondamentali relative alla costruzione ed attuazione della SISUS;

VISTA - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 02/02/2026, esecutiva a norma di legge, con la quale viene approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028;

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 20 del 26/03/2026, con il quale il Sindaco ha conferito, a decorrere da marzo 2026, la funzione di Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna al sottoscritto, Segretario Generale, Dirigente del Settore 1° Staff e Servizi al cittadino di Staff del Comune di Montebelluna;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1- di richiamare e approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2- di prorogare al 30 novembre 2026 ore 17.00 il termine di presentazione della domanda di sostegno da parte dei potenziali beneficiari all'invito pubblico approvato con determinazione n. 745 del 24/09/2026 e successiva rettifica con determinazione n. 767 del 05/10/2026;

3- di dare atto che sulla proroga è stato acquisito il parere di conformità rilasciato dall'AdG con PEC, prot. n. 0602214 del 09/11/2026, acquisita al prot. dell'Ente n. 0057289 del 09/11/2026;

4- di approvare l'invito sopracitato di cui all'Allegato Os 5.1_schema_invito_proroga, riportando al suo interno la nuova data fissata entro cui presentare la domanda, ossia il 30/11/2026;

5- dare atto che rimangono ferme ed invariate tutte le altre previsioni e prescrizioni dell'invito e i relativi allegati, visionabili sul sito web dell'Autorità Urbana e alla pagina internet dell'AdG presso la Regione Veneto;

6- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito Web dell'Autorità Urbana di Montebelluna e l'avviso di proroga di cui al punto 2 sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

7- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna;

8- di dare atto che per lo scrivente, in forza della sottoscrizione del presente atto, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, art. 7 D.P.R. n. 62/2013, art. 16 D. Lgs. n. 36/2023.

Il Coordinatore dell'AU di Montebelluna Dott.ssa Gennj Chiesura

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 224 del 22/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Interventi 5.1 Rigenerazione urbana e culturale

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Finalità dell'Invito **2**
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria 4
Articolo 3. Localizzazione 5
Soggetti beneficiari **5**
Articolo 4. Soggetti ammissibili 5
Interventi ammissibili **6**
Articolo 5. Interventi ammissibili 6
Articolo 6. Spese ammissibili 8
Articolo 7. Spese non ammissibili 11
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno 12
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti 12
Presentazione delle domande e istruttoria **13**
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda 13
Articolo 11. Valutazione delle domande 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU 17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA 18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo 19
Verifiche e controlli **19**
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario 19
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe 21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto 21
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno 22
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno 31
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno 32
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali **33**
Articolo 19. Informazioni generali 33
Articolo 20. Informazione e pubblicità 34
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento 35
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR 37

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Asolano-Castellana-Montebellunese così come approvata con il DDR n. 224 del 22/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. [*eventuale*] La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 118 del 09/09/2024.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 1 dal titolo "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"" con potenziale beneficiario il Comune di Comune di Montebelluna;
   - n. 2b dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del Memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio" con potenziale beneficiario il Comune di Maser;
   - n. 3 dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes" con potenziale beneficiario il Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana).

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - nel Piano di Assetto del Territorio, (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT);
   - nel Piano degli Interventi;
   - in altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, ecc…).

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/697
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:

- Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
  - Target 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
- Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze.
  - Target 10.2 Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
  - Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
  - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
  - Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
  - Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.
  - Target 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1].

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 2.043.598,20 così ripartita per i progetti di cui al precedente art.1 co.3:
   - € 833.000,00 per il progetto n. 1 dal titolo "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra""
   - € 362.739,28 per il progetto n. 2b dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del Memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio"

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

- € 847.858,92 per il progetto n. 3 dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes"

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 5.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 5.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'OS 5.1 sono gli Enti pubblici. Nello specifico gli Enti Pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co.14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del	Alla data di presentazione della domanda.

	relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.

   1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici, compresa l'eventuale riqualificazione energetica, e di spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:
   - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
   - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana previsti dall'Azione 2.7.1 della SISUS)

   2) Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:
   - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
   - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
   - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

   Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:
   - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile;
   - gli spazi di sosta per le categorie più fragili;
   - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;

- la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici (esclusi i dispositivi di ricarica).

Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di nuova costruzione e di ampliamento.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
   2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
   3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
   4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b);
   5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
   6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB);.
   7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate ;
   - gestione dei rifiuti,
   - siti Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
   - garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
   8) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025;
   9) Ove pertinente, conformità alla normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:

- coerenza con la SISUS;
- ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
- presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
- adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
- se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
   - D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
   - D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
   - DM 256/2022, CAM Edilizia;
   - L. 104/1992, barriere architettoniche;
   - DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
   - DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
   - DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
   - L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
   - LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
   - LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
   - LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
   - LR 17/2019, Legge cultura;
   - LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
   - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
   - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
   - LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 16/2007, barriere architettoniche;
   - DGR 1428/2011, barriere architettoniche.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA

a) Spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche[1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;".

c) Servizi esterni	Trattasi di servizi esterni non riferibili né collegati ai servizi tecnici per la realizzazione delle opere edili e dei lavori: -spese per consulenze specialistiche per la definizione di obiettivi, finalità e caratteristiche del progetto (es. relazioni e analisi socio-economiche per lo sviluppo dell'area e/o analisi per l'integrazione del progetto con il contesto urbano di riferimento …); - spese promozionali relative agli interventi realizzati e alle attività insediate. Queste spese non potranno essere superiori all' 8% delle spese per la realizzazione delle opere (voce a).
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	fornitura di beni materiali e/o altre forniture di beni strettamente connesse all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, impianti di videosorveglianza, arredamenti e allestimenti interni, ecc…)
e) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (di cui alle voci a, c, d, f) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
f) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), e). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

g) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) e f) ai sensi dell' articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
    b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    c. locazione di immobili;
    d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;

n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.);
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
u. oneri di urbanizzazione;
v. spese per opere edilizie in sanatoria;
w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del

	D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n.

	12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025. h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda, ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) piano di gestione, utilizzo e promozione degli spazi recuperati (vedi articolo 11 criteri di ammissibilità di competenza di AVEPA punto 3); n) eventuale diagnosi energetica con allegato APE pre-intervento registrata e la proposta di APE post-intervento. o) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche

penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

   Inoltre il richiedente è tenuto ad indicare all'interno del quadro Dati Specifici in Fondi.RVE la tipologia di intervento secondo la classificazione di cui all'art.5 co. 1.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0/1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).	
Cofinanziamento da parte del beneficiario.	
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.	
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).	
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).	
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).	
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.	
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.	
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.	

Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).	
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio, il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.	
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.	
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti.	
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).	
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).	

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e verifica climatica.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione riferito all'utilizzo e promozione degli spazi recuperati previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;

k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it), e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it ; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 25/09/2026 ore 10:00 ed entro il 09/11/2026 ore 17:00

Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027 la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità.

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se

	caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.		il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto obbligatorio	La domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento;

			- documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una

			procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo

			o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - eventuale APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli

			di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà

essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;

- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti

nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene

conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;

d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;

f) mancato rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;

g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

h) Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/565, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:

a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
   i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
   ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Montebelluna, con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini, 118;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
  parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
- DM 256/2022, CAM Edilizia;
- L. 104/1992, barriere architettoniche;
- DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
- DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
- DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
- L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
- LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
- LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
- LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
- LR 17/2019, Legge regionale in materia di cultura;
- LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
- LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
- LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
- LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;

- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023_di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di

finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Montebelluna per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [*eventuale*] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]* …….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[1]**
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma. …… ……
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]* …… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico). ……..
Cofinanziamento da parte del beneficiario. ……..
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento. ……
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*. ……..
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi). …….
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento). …….
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).

…….
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.
……..
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
……..
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
……..
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
…….
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
……
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Enti pubblici
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria

Tipologia di intervento Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie. **1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana**. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso: − interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento; − interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii). 2) **Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi: − interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti; − interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione; − interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.
…….
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
……
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.

……..
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
Il beneficiario relaziona sui contenuti del documento di piano allegato alla domanda. Tale documento contiene i seguenti elementi:… - *tipo e organizzazione delle attività svolte* - *gestore delle attività [denominazione]* - *rete dei soggetti/partner ed enti coinvolti* - *sostenibilità nel tempo ……..*
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma triennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.
……
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
…….
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
……
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.

riportare riferimenti alla documentazione di progetto ……..

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

In riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi ☐L'intervento non è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. □ L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

Per il settore d'intervento **168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	**Targa e n° telaio**	**Classe pneumatici: coefficiente di resistenza**	**Classe pneumatici: rumore esterno**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

- ☐ **Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **SCIA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **CILA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **Edilizia libera**
- ☐ **Altro (specificare):_____**

Firma digitale[1]

Il legale rappresentante

[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Statuti

(Codice interno: 594623)

COMUNE DI CASTEGNERO NANTO (VICENZA)

Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Castegnero n. 48 del 17 dicembre 2025 e Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Nanto n. 49 del 18 dicembre 2025

Approvazione nuovo Statuto del Comune di Castegnero Nanto.

SOMMARIO

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Capo I - Autonomia, finalità ed obiettivi

Art. 1 - Autonomia e finalità

Art. 2 - Territorio, stemma, gonfalone

Art. 3 - Obiettivi e finalità

Art. 4 - Programmazione e collaborazione

Art. 5 - Consiglio comunale dei ragazzi

Art. 6 - Albo pretorio

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Capo I - Organi di Governo

Art. 7 - Organi di governo

Capo II - Il Consiglio comunale

Art. 8 - Ruolo e funzioni generali

Art. 9 - Linee programmatiche di mandato

Art. 10 - Il consigliere comunale

Art. 11 - Decadenza dalla carica di consigliere

Art. 12 - Diritti e doveri del Consigliere Comunale

Art. 13 - Gruppi consiliari

Art. 14 - Commissioni consiliari

Art. 15 - Commissioni di garanzia e di controllo

Art. 16 - Commissioni di indagine

Art. 17 - Presidenza del Consiglio Comunale

Capo III - La Giunta comunale

Art. 18 - Composizione della Giunta

Art. 19 - Competenze

Art. 20 - Adunanze e deliberazioni

Capo IV - Il Sindaco

Art. 21 - Competenze

Art. 22 - Deleghe e incarichi a consiglieri comunali

Art. 23 - Vicesindaco

Art. 24 - Deleghe e incarichi agli assessori

Capo V - Disposizioni comuni a consiglio e giunta

Art. 25 - Astensione obbligatoria

TITOLO III - FORME DI DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE

Capo I - Il Decentramento: i Municipi

Art. 26 - I Municipi

Art. 27 - Funzioni

Capo II - La Partecipazione: i rapporti dei cittadini con il Comune

Art. 28 - Assemblee e riunioni

Art. 29 - Libero associazionismo

Art. 30 - Organismi di partecipazione

Art. 31 - Consultazione della popolazione

Art. 32 - Istanze e petizioni

Art. 33 - Referendum consultivo

CAPO III - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 34 - Accesso agli atti

Art. 35 - Pubblicità degli atti e delle informazioni

Art. 36 - Partecipazione al procedimento amministrativo

Art. 37 - Conclusione del procedimento

Art. 38 - Responsabilità del procedimento

TITOLO IV - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Capo I - Uffici e personale

Art. 39 - Principi organizzativi

Art. 40 - Regolamento di organizzazione e funzionamento

Art. 41 - Segretario Comunale

Art. 42 - Vicesegretario

Art. 43 - Responsabili degli uffici e dei servizi

Capo II - Servizi pubblici

Art. 44 - Disciplina dei pubblici servizi

Art. 45 - Forme associative e di cooperazione

Art. 46 - Nomina, surroga e revoca degli amministratori in aziende speciali e istituzioni

Art. 47 - Partecipazione a società di capitali o altri enti

Art. 48 - Rappresentanza del Comune nelle società di capitali e nelle strutture associative

Art. 49 - Indirizzi e vigilanza

TITOLO V - FINANZA E CONTABILITÀ

Capo I - Finanza e contabilità

Art. 50 - Finanza Comunale

Art. 51 - L’organo di revisione

Art. 52 - Controllo economico interno della gestione

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

Capo I - Entrata in vigore dello statuto e disposizioni di coordinamento

Art. 53 - Entrata in vigore dello statuto

Art. 54 - Disposizioni di coordinamento

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Capo I - Autonomia, finalità ed obiettivi

Art. 1 - Autonomia e finalità

1. Il comune di Castegnero Nanto, che nasce dalla fusione tra i comuni di Castegnero e di Nanto, è ente autonomo locale con rappresentatività generale della Comunità insediata nel suo territorio secondo i principi e nei limiti fissati dalla Costituzione Repubblicana, dalle leggi dello Stato e della Regione e nel rispetto delle norme del presente Statuto.
2. Il comune ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e amministrativa, nonché, autonomia impositiva e finanziaria, nell'ambito delle previsioni dello statuto e dei regolamenti, in armonia con la Costituzione e le leggi dello Stato e della Regione, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.
3. Il comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità; persegue la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e culturali alla amministrazione della cosa pubblica ed ispira la sua azione ai principi che reggono l'ordinamento giuridico, tra i quali quelli di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, buon andamento, imparzialità e responsabilità.
4. I principi fondamentali dettati dal presente statuto e dalla legge vengono attuati con appositi regolamenti, da approvarsi dopo l'entrata in vigore del presente statuto.

Art. 2 - Territorio, stemma, gonfalone

1. La sede del comune di Castegnero Nanto è ubicata nel capoluogo, località Nanto nel palazzo civico, attualmente sito in via Mercato, 43, come previsto nelle delibere di consiglio che hanno avviato il procedimento di fusione.
2. Oltre al capoluogo come identificato al comma precedente, il territorio comunale comprende il Municipio di Castegnero e le frazioni o le località di Bosco di Nanto, Ponte di Nanto, Villaganzerla, Ponte di Castegnero.
3. Agli abitanti di ognuna delle località situate sul territorio sono assicurate condizioni di parità tra loro e la partecipazione alle scelte del comune.
4. Presso la sede del precedente Comune di Castegnero è istituito il Municipio nonché la sede secondaria o decentrata degli uffici comunali.
5. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono di norma nella sede comunale, sita nel capoluogo, località Nanto, via Mercato, 43. In casi eccezionali o per particolari esigenze, il consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla sede comunale, nell'ambito territoriale del comune e attraverso un'adeguata pubblicizzazione. Analoga possibilità è riconosciuta alla giunta comunale, pur senza l'adeguata pubblicizzazione.
6. Le modifiche delle denominazioni delle frazioni o della sede comunale possono essere disposte dal consiglio, previa consultazione popolare a mezzo referendum indetto dalla Regione, comunque nei termini di legge.
7. Nelle cerimonie, fino alla concessione dello stemma e gonfalone ufficiale, il comune di Castegnero Nanto potrà utilizzare ancora i vecchi gonfaloni dei comuni di Castegnero e Nanto. Nello stesso periodo, negli atti del comune non viene indicato alcuno stemma, limitandosi, nell'intestazione o altrove, alla sola indicazione del nome dell'ente "Castegnero Nanto"
8. È vietato l'uso e la riproduzione dei simboli sopradescritti per fini non istituzionali se non a fronte di apposita autorizzazione.

Art. 3 - Obiettivi e finalità

1. Il comune svolge le proprie funzioni al fine di valorizzare la persona, secondo i principi di libertà, eguaglianza, solidarietà e giustizia dettati dalla Costituzione; concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.
2. Per garantire la qualità della vita dei cittadini e agevolare la crescita equilibrata della comunità nei diversi ambiti dello sviluppo culturale, sociale, economico e territoriale, il comune promuove e sostiene iniziative pubbliche e private idonee ad armonizzare valori di continuità ed esigenze di rinnovamento.
3. Il comune tutela l'identità tradizionale delle frazioni e nel contempo intende promuovere una più intensa integrazione della popolazione, onde rafforzare nella cittadinanza il sentimento della comune appartenenza.
4. A tali fini, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, il comune attribuisce particolare rilievo ai seguenti obiettivi:

    a. affermazione dei valori della persona, della famiglia, dell'istruzione scolastica, a qualsiasi livello, pubblica e privata, considerando come obiettivo prioritario l'elevamento della base culturale dei cittadini e lo sviluppo di un moderno sistema di educazione permanente;
    b. soddisfacimento dei bisogni della comunità e in particolare dei giovani, degli anziani, dei disabili e dei più deboli;

c. superamento della soglia di povertà, degli squilibri sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;
d. promozione dell'attività sportiva, assicurando l'accesso agli impianti comunali a tutti i cittadini. Il comune concorre, con le associazioni e società sportive, a promuovere l'educazione motoria e a favorire la pratica sportiva in ogni fascia d'età, valorizzando le iniziative formative e le occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;
e. sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, oltre che di sviluppo delle relazioni personali anche attraverso l'attività delle organizzazioni di volontariato;
f. tutela e promozione dei valori ambientali e paesaggistici del territorio, con la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale, quali beni essenziali della comunità;
g. promuovere le attività ed i prodotti tipici locali e il rilancio del turismo, collegato alla valorizzazione della produzione artigianale ed alla promozione dei prodotti agricoli locali, nonché alla fruizione del patrimonio artistico e culturale della zona;
h. dare rilievo istituzionale alla rete della cittadinanza attiva e alle forme di relazione e di collegamento tra questa e gli organi della democrazia rappresentativa, garantendo la consultazione, l'informazione e l'accesso agli atti, nonché al controllo e alla gestione dei servizi pubblici da parte dei cittadini singoli o associati;
i. assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, nonché una organizzazione della struttura comunale diretta a realizzare, secondo i criteri di efficacia ed economicità, l'efficienza degli uffici e dei servizi, individuando le responsabilità degli organi e del personale;
j. promuovere la solidarietà della comunità locale, favorendo l'espressione dell'identità culturale e la partecipazione di minoranze etniche e religiose presenti nel territorio;
k. operare per l'attuazione di un efficiente e integrato sistema di sicurezza e assistenza sociale, nonché di tutela attiva delle persone in situazioni di disagio fisico, psichico ed economico, al fine del loro superamento, anche favorendo e sostenendo le associazioni di volontariato;
l. promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
m. riconoscere la cultura quale patrimonio inalienabile dei cittadini, in quanto valido ed efficace strumento di elevazione sociale della popolazione, concorrendo a rimuovere le cause che possono ostacolare il diffondersi della cultura ed adottando misure atte a garantire la possibilità per tutti i giovani di accesso alla scuola di ogni ordine e grado;
n. assumere la promozione del rapporto tra famiglia e territorio, quale valore fondamentale per la predisposizione dei piani e dei programmi dell'amministrazione, indirizzando i servizi comunali al rispetto dei valori sociali e morali propri dell'istituzione familiare;
o. superare ogni discriminazione sulle persone;
p. adottare le misure necessarie per conservare, difendere ed assicurare un appropriato utilizzo del territorio e dell'ambiente, attuando i piani per la difesa dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento;
q. promuovere, in collaborazione con le associazioni e le istituzioni che operano nel settore, la tutela e lo sviluppo delle tradizioni locali e del patrimonio paesaggistico, culturale, storico, artistico ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività;
r. partecipare alle iniziative, nell'ambito dell'Unione Europea e in quello internazionale, per lo sviluppo di forme di cooperazione, di scambi e di rapporti con comunità locali ed enti territoriali di altri paesi, improntati all'affermazione dei valori della pace, della libertà e della democrazia.
s. attuare il principio della rappresentanza di genere, assicurando la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali non elettivi del comune nonché degli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti.

5. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché negli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti.

Art. 4 - Programmazione e collaborazione

1. Il comune realizza le proprie finalità anche adottando, ove possibile, il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Il comune promuove, con forme idonee, la cooperazione con altri enti territoriali o altri enti pubblici o privati, in particolare con i comuni contermini, con la Provincia e con la Regione, per realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo economico, sociale, culturale, sportivo e civile.
3. Il comune concorre, in modo autonomo, alla determinazione degli obiettivi contenuti in piani e programmi dello Stato, della Regione e della provincia, avvalendosi anche dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel territorio e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.
4. Con i comuni delle aree territorialmente contigue, il comune promuove le più ampie forme di collaborazione e cooperazione, per effettuare in modo continuato funzioni e servizi pubblici organizzabili e gestibili a livello sovracomunale e pluricomunale.
5. I rapporti con gli altri Comuni e le Unioni di Comuni, con la Provincia e con la Regione sono informati al principio di cooperazione tra le diverse sfere di autonomia.

6. Il Comune adegua la propria normativa a quella dell'Unione Europea, recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 5 - Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può pro-muovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi, con il compito di deliberare in via consultiva, senza nessun obbligo del comune, nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani.
2. Le modalità di elezione e di funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art. 6 - Albo pretorio

1. Le attività del Comune si svolgono nel rispetto del principio della pubblicità, della massima conoscibilità e della trasparenza.
2. L'Albo Comunale Informatico è il luogo dove gli interessati possono prendere visione ed, eventualmente, estrapolare copia dei documenti completi degli atti e dei provvedimenti emessi dal Comune, nonché degli atti e dei documenti emessi da altri Enti che comunque riguardino la comunità, affinché chiunque abbia un'adeguata informazione sull'attività dell'Ente.
3. L'Albo on-line è consultabile sull'home page del Comune, sul sito web istituzionale dell'ente, in un'apposita area a ciò destinata, facilmente individuabile dall'utente visitatore.
4. La pubblicità degli atti pubblicati sull'Albo informatico è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi a qualunque effetto giuridico specifico previsto dalla legge.
5. Sono soggetti alla pubblicazione all'Albo informatico tutti gli atti per i quali la legge ne preveda l'obbligo ed i documenti restano pubblicati per il tempo stabilito dalle singole disposizioni di legge e di Regolamento, nel pieno rispetto delle norme in materia di riservatezza. Ove questo non sia stabilito la durata è di quindici giorni.

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Capo I - Organi di Governo

Art. 7 - Organi di governo

1. Sono organi di governo del comune: il sindaco, il consiglio comunale, la giunta comunale.
2. Gli organi di governo esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale, nel rispetto del principio di imparzialità e buona amministrazione.

Capo II - Il Consiglio comunale

Art. 8 - Ruolo e funzioni generali

1. Le norme relative alla composizione e alla durata in carica del consiglio, nonché all'elezione, alle cause di ineleggibilità e incompatibilità e alla decadenza dei consiglieri sono stabilite dalla legge e - per quanto ad esso demandato - dal presente statuto.
2. Il consiglio comunale è convocato e presieduto dal sindaco.
3. Il consiglio comunale stabilisce, attraverso l'adozione di apposito regolamento, il proprio funzionamento, disciplinando tra l'altro e nel rispetto della legge:

- i poteri e le attribuzioni della presidenza;
- le modalità del funzionamento e le competenze dei gruppi consiliari e dei capigruppo, nonché della conferenza dei capigruppo;
- le modalità di formulazione dell'ordine del giorno;
- le procedure di convocazione delle sessioni ed il termine di consegna degli avvisi;
- la pubblicità delle sedute e delle votazioni;
- le modalità e le forme di votazione, con previsione, per le segrete, degli scrutatori;
- le forme e le modalità di presentazione, istruttoria e discussione delle proposte e degli eventuali emendamenti;
- i criteri e le modalità di verbalizzazione delle sedute;
- le modalità per la giustificazione delle assenze dei consiglieri;
- i termini e le modalità per il deposito degli atti del consiglio prima della seduta;
- le modalità per la presentazione delle interrogazioni e di ogni altra istanza da parte dei consiglieri;
- il numero, le materie di competenza e le modalità di funzionamento delle eventuali commissioni consiliari.

Art. 9 - Linee programmatiche di mandato

1. Il sindaco, entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di entrata in carica, presenta al consiglio comunale, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. E' facoltà del consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 10 - Il consigliere comunale

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.
2. Il consigliere anziano è il consigliere che, nella elezione a tale carica, ha conseguito il maggior numero di voti, sommando ai voti di preferenza quelli della lista di appartenenza, con esclusione del sindaco e dei candidati alla carica di sindaco proclamati consiglieri. A parità di voti, è quello più anziano di età.
3. Lo stato giuridico, le prerogative e i diritti dei consiglieri, le dimissioni e la sostituzione degli stessi sono regolati dalla legge nonché, per quanto ivi non disposto, dal presente statuto e dal regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

Art. 11 - Decadenza dalla carica di consigliere

1. I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consiliari consecutive ovvero a cinque sedute consiliari in ciascun anno solare (1° gennaio - 31 dicembre) possono essere dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale.
2. Il sindaco, accertato il mancato intervento, comunica al consigliere l'avvio del procedimento. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a venti giorni dalla data del suo ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio comunale esamina la documentazione e delibera in merito nella prima seduta utile.

Art. 12 - Diritti e doveri del Consigliere Comunale

1. Spettano al consigliere comunale:
    a. il diritto di ottenere dagli uffici comunali ogni informazione e documentazione utili allo svolgimento del mandato; lo stesso diritto è esercitato, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge, nei confronti degli enti e aziende partecipate. Il sindaco si attiva - su richiesta del consigliere comunale - nei confronti degli organismi associativi cui il comune partecipa;
    b. la presentazione di proposte di deliberazioni, ordini del giorno, interrogazioni, interpellanze e mozioni e le eventuali altre forme di intervento stabilite dal regolamento e altri poteri di iniziativa nei limiti di legge.
2. Ciascun consigliere comunale ha il dovere di esercitare il proprio mandato per promuovere il benessere dell'intera comunità locale.
3. Il consigliere comunale ha il dovere di partecipare alle attività comunali, in particolare con la presenza alle riunioni del consiglio e - ove istituite - delle commissioni.
4. Il Consigliere può svolgere incarichi in particolari materie su diretta attribuzione del Sindaco.
5. Il consigliere comunale ha l'obbligo di conservare il segreto, nei casi previsti dalla legge, sulle notizie e sugli atti conosciuti nell'espletamento del proprio mandato.

Art. 13 - Gruppi consiliari

1. I consiglieri eletti nella medesima lista si costituiscono in Gruppi consiliari formati da almeno due consiglieri. Il consigliere risultato unico eletto di una medesima lista può costituirsi in gruppo.
2. Ciascun Gruppo attribuisce ad un proprio componente le funzioni di Capogruppo. In mancanza di designazione assume le funzioni di Capogruppo il Consigliere che ha conseguito il maggior numero di voti nell'ambito della lista di appartenenza.
3. Il regolamento definisce le modalità di indicazione dei capigruppo, di allontanamento di un componente dal gruppo e quant'altro necessario e opportuno. Sino all'adozione del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e all'applicazione di quanto ivi previsto in materia, le funzioni di capogruppo sono svolte, in ciascun gruppo, dal candidato sindaco non eletto.
4. Il Regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 14 - Commissioni consiliari

1. Il consiglio comunale può istituire nel proprio seno, con criterio proporzionale e con voto limitato, commissioni permanenti o speciali.
2. Le commissioni, nelle materie di propria competenza, svolgono nei confronti del consiglio attività istruttoria, consultiva e propositiva su atti e provvedimenti di competenza del consiglio stesso.
3. Le commissioni possono invitare a partecipare ai loro lavori sindaco, assessori, funzionari, tecnici e rappresentati di associazioni, forze sociali, politiche ed economiche.
4. Il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale disciplina il numero, le materie di competenza ed il funzionamento delle commissioni.
5. Le commissioni sono tenute a sentire il sindaco e gli assessori, ogni qualvolta questi lo richiedano.

Art. 15 - Commissioni di garanzia e di controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di una o più commissioni consiliari con funzioni di garanzia e di controllo, costituite con gli stessi criteri previsti per la formazione delle commissioni consiliari di cui all'articolo precedente.
2. I presidenti delle commissioni di garanzia e controllo sono eletti dalle stesse nel proprio seno, tra i componenti della minoranza.

Art. 16 - Commissioni di indagine

1. Il consiglio comunale può istituire, con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, commissioni di indagine su problematiche dell'attività amministrativa dell'ente, secondo le modalità previste dal regolamento.
2. Alle commissioni di indagine si applica la disciplina di cui all'articolo precedente per le commissioni con funzioni di garanzia e di controllo.

Art. 17 - Presidenza del Consiglio Comunale

1. La presidenza del consiglio comunale spetta al sindaco o, in sua assenza, al vicesindaco se è anche consigliere comunale. Nel caso in cui il vicesindaco non sia un consigliere comunale, in assenza del sindaco la presidenza del consiglio comunale spetta al consigliere anziano; in assenza anche di quest'ultimo, si passa al successivo.

Capo III - La Giunta comunale

Art. 18 - Composizione della Giunta

1. La giunta è composta dal sindaco e da un numero di assessori non superiore al numero massimo previsto dalla legge, tra cui un vicesindaco, nominati dal sindaco, in modo tale da assicurare la presenza di entrambi i sessi, nei termini di legge. Il numero minimo degli assessori non può comunque essere inferiore a due.
2. Il sindaco ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni ovvero nella prima seduta successiva ad ulteriori nomine.
3. Non possono essere nominati assessori gli ascendenti e i discendenti, i coniugi, i parenti ed affini fino al terzo grado del sindaco.
4. Il sindaco può nominare, nei limiti di legge, gli assessori anche al di fuori dei componenti del consiglio, i cd. "assessori esterni", scegliendoli fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale.
5. Gli assessori esterni partecipano alle sedute del consiglio con diritto di parola e senza diritto di voto; in nessun caso essi vengono computati nel numero dei presenti ai fini della validità della seduta.
6. Il sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.

Art. 19 - Competenze

1. La giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al sindaco, al segretario comunale e ai responsabili dei servizi comunali o ad altri organi.
2. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agl'indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Art. 20 - Adunanze e deliberazioni

1. Il sindaco convoca e presiede la giunta comunale.

2. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
3. Le sedute della giunta comunale non sono pubbliche. Alle stesse assiste il segretario comunale. Alle riunioni possono essere invitati tutti coloro che il sindaco - o, comunque, chi preside la seduta - ritenga opportuno sentire, interni o esterni all'ente.
4. Le deliberazioni sono sottoscritte dal presidente della seduta e dal segretario comunale (o da chi legalmente li sostituisce).

Capo IV - Il Sindaco

Art. 21 - Competenze

1. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, svolge i compiti attribuitigli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, quale responsabile dell'amministrazione e ufficiale del governo.
2. Il sindaco rappresenta il comune, promuove, coordina e controlla l'azione degli organi istituzionali, svolge attività di impulso e raccordo nei confronti degli istituti di partecipazione, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici.
3. Il sindaco:

    a. ha potere di ordinanza;
    b. ha la rappresentanza generale del comune;
    c. sovrintende agli uffici, ai servizi, alle attività amministrative impartendo direttive e conferendo funzioni al segretario;
    d. nomina la giunta e può revocarne i componenti;
    e. nomina, designa e revoca i rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio;
    f. nomina i responsabili di uffici e servizi e definisce gli incarichi di collaborazione esterna, nel rispetto della legge e delle norme comunali;
    g. promuove la conclusione di accordi di programma;
    h. determina gli orari di apertura al pubblico di uffici, servizi ed esercizi per cui ha competenza nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge;
    i. convoca e presiede la giunta e il consiglio comunale;
    j. acquisisce direttamente, presso uffici, servizi, istituzioni e aziende appartenenti all'ente, informazioni ed atti anche riservati;
    k. esercita le funzioni di ufficiale del governo nei casi previsti dalla legge.

Art. 22 - Deleghe e incarichi a consiglieri comunali

1. Per un più efficace svolgimento del mandato ed un migliore collegamento istituzionale tra gli organi eletti e la collettività, il sindaco può conferire ai consiglieri comunali deleghe su singole materie specifiche o settori organici di materia.
2. Il consigliere delegato svolge, sulla materia lui delegata, approfondimenti collaborativi volti all'esercizio diretto da parte del sindaco che è titolare delle predette funzioni, o dell'assessore di riferimento, nonché ogni altra attività espressamente delegata dal sindaco con i limiti di cui ai seguenti commi.
3. Il consigliere delegato, indipendentemente dalla delega ricevuta:

    - non può adottare atti che impegnino il comune nei confronti di terzi;
    - non può svolgere compiti di amministrazione attiva o compiti di gestione;
    - non riceve alcuna indennità per lo svolgimento dell'attività delegata.

Art. 23 - Vicesindaco

1. Il sindaco nomina un assessore quale vicesindaco.
2. Il vicesindaco sostituisce il sindaco in caso di assenza od impedimento, in tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
3. Il vicesindaco è sostituito a sua volta, in caso di assenza o impedimento, da un Assessore a partire dal più anziano in ordine di età.

Art. 24 - Deleghe e incarichi agli assessori

1. Il sindaco può delegare a singoli assessori di curare, per gruppi di materie, la presentazione alla giunta comunale delle proposte di competenza, nonché di sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici nei medesimi settori riferendone alla giunta.
2. Può altresì delegare gli assessori a compiere atti di sua competenza nei casi consentiti dalla legge.

3. Le deleghe sono revocabili con motivazione in qualsiasi momento.

Capo V - Disposizioni comuni a consiglio e giunta

Art. 25 - Astensione obbligatoria

1. Il sindaco e i membri del consiglio comunale e della giunta comunale devono astenersi dal partecipare alle deliberazioni nelle quali essi abbiano interessi propri, del coniuge o di parenti e affini fino al quarto grado.

TITOLO III - FORME DI DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE

Capo I - Il Decentramento: i Municipi

Art. 26 - I Municipi

1. Allo scopo di valorizzare le specificità territoriali ed assicurare adeguate forme di partecipazione ai cittadini della Comunità d'origine, è istituito il Municipio di Castegnero.
2. Il Municipio di Castegnero ha sede presso l'edificio comunale appositamente denominato "Palazzo municipale di Castegnero" ed esercita le proprie funzioni sul territorio del Comune di origine.
3. Il Municipio è privo di personalità giuridica e non costituisce un nuovo ente locale, ma si tratta di un organismo di partecipazione e di decentramento dei servizi, ove strutture, mezzi, personale e finanziamenti sono a carico del Comune di Castegnero Nanto.

Art. 27 - Funzioni

1. Il Municipio esercita le sue prerogative al fine di favorire la migliore organizzazione e garantire i servizi essenziali ai residenti nel rispettivo territorio. A tal fine, potranno essere istituite presso il Municipio sedi secondarie o decentrate degli uffici comunali, come pure strutture a servizio di attività del comune.

Capo II - La Partecipazione: i rapporti dei cittadini con il Comune

Art. 28 - Assemblee e riunioni

1. Appartiene a tutti i cittadini, gruppi e associazioni il diritto di indire assemblee e riunioni per il libero ed autonomo svolgimento delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

Art. 29 - Libero associazionismo

1. Il comune - al fine di garantire il concorso della comunità alle attività Comunali e nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa - valorizza le libere forme associative.
2. Il comune - nell'ambito delle disponibilità del bilancio - agevola gli organismi associativi con sostegni finanziari, disponibilità di strutture o nei modi diversi consentiti.
3. La consultazione dell'associazionismo è promossa e attuata dalla giunta comunale, dal consiglio comunale o dalle commissioni consiliari, per le rispettive competenze, anche su richiesta delle associazioni. Gli esiti delle consultazioni sono segnalati negli atti ai quali le consultazioni si riferiscono.
4. La consultazione può essere effettuata anche attraverso una consulta unitaria delle associazioni o apposite consulte di settore, costituite ad iniziativa delle associazioni stesse, e iscritte nell'albo previsto dall'ultimo comma del presente articolo.
5. Il comune favorisce la presenza di rappresentanti delle associazioni negli organi consultivi comunali; assicura l'accesso alle strutture e ai servizi secondo i regolamenti appositi.
6. Sono considerate di particolare interesse collettivo le associazioni che operano nei settori sociale e sanitario, dell'ambiente, della cultura, dello sport, del tempo libero ed in ogni caso quelle che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione. Il comune può stipulare con tali organismi associativi apposite convenzioni anche per la gestione di servizi pubblici, nel rispetto del pluralismo e delle peculiarità dell'associazionismo.
7. Ai fini sopraindicati, le associazioni che non abbiano scopo di lucro, siano dotate di un ordinamento interno che stabilisca l'eleggibilità delle cariche sociali e abbiano una adeguata contabilità, sono iscritte nell'Albo delle Associazioni, tenuto presso il comune. La delibera che istituisce l'Albo deve contenere il regolamento per la sua tenuta.

Art. 30 - Organismi di partecipazione

1. Il comune promuove e valorizza la formazione di organismi di partecipazione, a competenza generale o settoriale, con particolare riferimento ai servizi pubblici di rilevanza sociale.

2. E’ compito degli organismi di partecipazione collaborare con il comune, nell'ambito della propria competenza definita dal regolamento e con strumenti resi disponibili dall'amministrazione comunale. Il comune può affidare a detti organismi la gestione di pubblici servizi.
3. L'elezione delle cariche avviene con metodo democraticamente garantito, definito nel regolamento, con la partecipazione, secondo i casi, della generalità dei cittadini o dei gruppi dei cittadini interessati allo specifico organismo partecipativo.

Art. 31 - Consultazione della popolazione

1. Al fine di acquisire elementi utili alle scelte di competenze degli organi comunali, il comune può consultare la popolazione mediante assemblee generali o di municipio o di frazione o di categorie e gruppi sociali, anche in occasione del bilancio preventivo.
2. La consultazione viene promossa dalla giunta comunale, ovvero da almeno il quindici per cento della popolazione interessata; in tal caso la consultazione deve avvenire secondo modalità e nei termini stabiliti dal regolamento nel rispetto delle esigenze cui la consultazione si riferisce.
3. La consultazione è indetta dal sindaco che assicura una adeguata pubblicità preventiva, la conduzione democratica dell'assemblea e la corretta espressione delle posizioni emerse e i pareri conclusivamente offerti agli organi comunali.
4. La consultazione può avvenire a mezzo di questionari o in altre forme, anche su richiesta dei proponenti, sempre che siano garantite la conoscenza da parte dei cittadini interessati, la libera espressione del voto e la corretta acquisizione dei pareri da parte del comune.
5. Gli esiti della consultazione sono comunicati dal sindaco agli organi comunali competenti e resi noti, con adeguata pubblicità, alla cittadinanza.

Art. 32 - Istanze e petizioni

1. Le istanze e le petizioni di cittadini singoli o associati, finalizzate alla migliore tutela di interessi collettivi, vanno rivolte al sindaco che ne dà informazione alla giunta comunale e ne promuove il tempestivo esame da parte dei competenti uffici.
2. Entro sessanta giorni, il sindaco comunica ai cittadini interessati gli esiti dell'istruttoria, con riserva di fornire le determinazioni conclusive entro un ulteriore termine di sessanta giorni, ove reso necessario dalla complessità della materia.
3. Il regolamento disciplina l'attuazione di quanto previsto ai commi precedenti.

Art. 33 - Referendum consultivo

1. Il referendum consultivo è l’istituto con il quale tutti gli elettori del comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, piani, progetti, interventi e ogni altro argomento relativo all’amministrazione e al funzionamento del comune, esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso, affinché gli organi ai quali compete decidere assumano le proprie determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente della comunità.
2. I referendum consultivi sono indetti su iniziativa del consiglio comunale, assunta a maggioranza dei consiglieri assegnati, o su richiesta di almeno il venti per cento dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali del comune al momento dell'inizio della raccolta delle firme.
3. Non possono essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:
    a. statuto comunale e regolamento del consiglio comunale;
    b. personale e organizzazione degli uffici e servizi;
    c. piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;
    d. tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;
    e. designazione e nomine di rappresentanti;
    f. materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
4. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci e deve avere per oggetto materie di esclusiva competenza locale.
5. La proposta sottoposta al referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
6. Il consiglio comunale, entro novanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
7. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato - con adeguate motivazioni - dalla maggioranza dei consiglieri assegnati.
8. Le consultazioni di cui al presente articolo non possono avere luogo contemporaneamente ad altre operazioni di voto.
9. Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabiliti i requisiti di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l’indizione e lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità, la

proclamazione del risultato e quant'altro necessario o opportuno per il regolare e ordinato svolgimento della consultazione referendaria.

CAPO III - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 34 - Accesso agli atti

1. Il Comune garantisce il diritto di prendere visione e estrarre copia dei documenti amministrativi a chiunque vi abbia interesse e diritto.
2. L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa dell'ente al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza.
3. Per i casi di esclusione, rifiuto, differimento e limitazione del diritto di accesso si fa riferimento alle norme di legge o ai regolamenti applicativi.
4. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti del presente articolo.

Art. 35 - Pubblicità degli atti e delle informazioni

1. Gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, fatte salve le previsioni di legge, del regolamento sul diritto di accesso e di protezione dei dati personali per quegli atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese o il risultato dell'azione amministrativa.
2. Il diritto dei cittadini all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure, sull'ordine di esame delle domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino, è garantito secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento.
3. La pubblicazione degli atti ufficiali del Comune viene effettuata all'Albo Pretorio on line, con le tempistiche e modalità tecniche previste dalla normativa vigente.

Art. 36 - Partecipazione al procedimento amministrativo

1. Un apposito regolamento disciplina le modalità di intervento e di partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti singoli o collettivi interessati, stabilendo quali sono in generale detti soggetti, l'essenza e le modalità dell'informazione e dei responsabili preposti alla stessa e all'intero procedimento, nonché tutte le procedure e i tempi per la presentazione, l'esame e la valutazione di istanze, proposte e documenti da parte degli intervenuti e le conseguenti determinazioni dell'Ente.
2. In ogni caso, l'accoglimento e la reiezione delle richieste devono essere adeguatamente motivati.

Art. 37 - Conclusione del procedimento

1. L'Amministrazione ha in ogni caso il dovere di concludere, nei termini di cui al successivo comma, mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ogni procedimento amministrativo che consegue obbligatoriamente ad un'istanza o che debba essere iniziato d'ufficio.
2. Per ciascun tipo di procedimento l'Amministrazione determina il termine entro cui esso deve concludersi, quando non sia disposto direttamente dalle leggi o dai regolamenti. I termini vengono stabiliti con il regolamento per il procedimento amministrativo di cui agli articoli precedenti, valutando i tempi strettamente necessari per l'istruttoria e l'emanazione di ciascun provvedimento, in relazione alla consistenza dell'ufficio preposto.

Art. 38 - Responsabilità del procedimento

1. Tutti i provvedimenti amministrativi emessi dal Comune, esclusi gli atti normativi e quelli a carattere generale, devono essere motivati.
2. Per ciascun tipo di procedimento amministrativo vengono individuati l'ufficio ed il responsabile, nonché il dipendente proposto a sostituire quest'ultimo in caso di sua assenza o impedimento. Viene, inoltre, individuato il soggetto competente ad emettere per ciascun tipo di procedimento amministrativo il provvedimento finale.

TITOLO IV - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Capo I - Uffici e personale

Art. 39 - Principi organizzativi

1. Il Comune, nell'organizzazione dei suoi uffici, persegue anche i seguenti obiettivi:
   - accrescere l'efficienza dell'amministrazione anche mediante lo sviluppo del suo sistema informativo in coordinazione con quelli degli altri soggetti pubblici;
   - razionalizzare il costo del lavoro contenendo la spesa del personale entro i vincoli delle disponibilità di bilancio;

- attuare gradualmente, come previsto dalla legge, l'integrazione della disciplina del lavoro pubblico con quella del lavoro privato.

2. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e - in conformità ai principi del presente statuto - l'organizzazione degli uffici e dei servizi.
3. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza ed i criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
4. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni ed all'economicità.
5. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, compatibilmente con le risorse di mezzi e di personale a disposizione.

Art. 40 - Regolamento di organizzazione e funzionamento

1. Il comune, attraverso il regolamento di organizzazione e funzionamento, stabilisce le norme generali per il corretto funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il segretario e gli organi di governo.
2. L'organizzazione del comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento, anche mediante il ricorso a strutture trasversali.
3. Il comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e stipula con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e di contratto vigenti.
4. Lo stato giuridico del personale è disciplinato dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dai regolamenti dell'Ente nelle materie a questi devolute dalle norme di grado superiore. Il trattamento economico e i rapporti di lavoro sono regolati contrattualmente.
5. Il comune adotta regolamenti ed atti di organizzazione nel rispetto dei principi statutari e della legislazione vigente.
6. Come consente l'art. 110, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 18-08-2000, la copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
7. Per progetti determinati e per la necessità di valersi di collaborazioni qualificate a cui non si possa far fronte col personale in servizio, la giunta comunale può costituire gruppi di lavoro con a capo un responsabile. A tali scopi e per la responsabilità dell'unità organizzativa ai sensi del comma precedente, può essere incaricato un dipendente di altra amministrazione pubblica, per un periodo a tempo determinato, previo consenso degli abilitati organi di appartenenza.
8. Anche per attribuzioni di elevata specializzazione da impiegare individualmente e in casi, diversi da quelli indicati ai periodi precedenti, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, ai sensi dell'art.110, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede che possano essere stipulati al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato con provvedimento motivato del sindaco ai sensi dell'art.50, comma 10, del d.lgs. 18-8-2000 n.267, per una durata non superiore al suo mandato.
9. Come consente l'art. 110, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000 per obiettivi determinati e con convenzioni a termine il regolamento può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.
10. Per la copertura di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco o della giunta ai sensi dell'art. 90, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere l'assegnazione di dipendenti dell'Ente o collaboratori con contratto a tempo determinato.

Art. 41 - Segretario Comunale

1. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, in base agli indirizzi del consiglio e in attuazione delle determinazioni della giunta e delle direttive del sindaco cura o promuove l'esecuzione dei provvedimenti; svolge azione d'impulso all'attività amministrativa in generale, finalizzandola agli obiettivi dell'amministrazione, imprimendo ai procedimenti criteri di speditezza ed efficienza con particolare riguardo alla legalità sostanziale.
2. Il segretario comunale può assolvere, in materia di assetto organizzativo generale, ai seguenti compiti:
   - sovrintendenza e coordinamento dei responsabili dei servizi e degli uffici;
   - partecipazione al Nucleo di valutazione o al Servizio di controllo interno;
   - coordinamento - o esecuzione diretta - del controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al regolamento comunale in materia;
   - definizione delle linee generali di conduzione del personale.
3. I Regolamenti dell'ente disciplinano l'attività ed i compiti del segretario comunale.

4. La legge e la contrattazione collettiva nazionale disciplinano, ciascuna per quanto di competenza, la procedura di nomina ed assegnazione, i requisiti, lo status giuridico ed economico del segretario comunale e quant'altro in materia.

Art. 42 - Vicesegretario

1. Il regolamento di organizzazione e funzionamento può prevedere un vicesegretario comunale, da individuare in uno dei responsabili dei servizi e degli uffici dell'ente, in possesso del titolo di studio per l'accesso al concorso di segretario comunale.
2. Il vicesegretario comunale collabora con il segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 43 - Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Ai responsabili degli uffici e dei servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo.
2. Ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa nell'ambito del settore di appartenenza, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Capo II - Servizi pubblici

Art. 44 - Disciplina dei pubblici servizi

1. Il comune gestisce i servizi pubblici, favorendo ogni forma di integrazione e di cooperazione con i soggetti pubblici e privati. A seconda delle dimensioni, della rilevanza e delle caratteristiche dei servizi, può gestirli, in economia, in concessione a terzi, a mezzo di azienda speciale, a mezzo di istituzione, a mezzo di società di capitali, a mezzo di fondazioni o, comunque, avvalendosi delle altre forme previste dalla legge.
2. La deliberazione del consiglio comunale, con la quale si determina la forma di gestione di un servizio pubblico, deve contenere le norme regolamentari, in caso di gestione del servizio in economia, o in concessione a terzi, o a mezzo di istituzione; deve contenere gli indirizzi per il suo funzionamento, qualora si tratti di azienda speciale, o di gestione a mezzo di società.

Art. 45 - Forme associative e di cooperazione

1. Il comune promuove forme associative e di cooperazione tra amministrazioni pubbliche e partecipa agli accordi di programma per l'azione integrata e coordinata delle stesse.

Art. 46 - Nomina, surroga e revoca degli amministratori in aziende speciali e istituzioni

1. Gli amministratori di aziende ed istituzioni sono nominati, designati e revocati dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale.
2. Non possono essere nominati i consiglieri comunali gli assessori, i revisori del conto, i dipendenti del comune e delle sue aziende ed istituzioni.
3. I candidati debbono possedere specifiche competenze tecniche e professionali relative al ruolo da svolgere, comprovate da un curriculum sottoscritto da ogni interessato e depositato presso la segreteria del comune.
4. Con le modalità di cui ai commi precedenti il sindaco procede alla surroga degli amministratori, entro il termine di quarantacinque giorni dalla vacanza.
5. Il provvedimento di revoca deve essere motivato.

Art. 47 - Partecipazione a società di capitali o altri enti

1. Il Comune può partecipare a consorzi, a enti, a organismi comunque denominati, a società di capitali a prevalente o totale capitale pubblico e promuoverne la costituzione.
2. Qualora la partecipazione del comune sia superiore al venti per cento del capitale sociale, lo statuto di queste deve prevedere che almeno un componente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale siano nominati dal comune, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile.

Art. 48 - Rappresentanza del Comune nelle società di capitali e nelle strutture associative

1. Il rappresentante del comune nelle assemblee delle società di capitali, degli enti, dei consorzi - o di altre forme di associazionismo - fra enti è il sindaco o un suo delegato.

Art. 49 - Indirizzi e vigilanza

1. Il consiglio comunale determina gli indirizzi generali dell'attività, ai quali devono uniformarsi gli amministratori di nomina comunale e i rappresentanti del comune nelle società per azioni e nei consorzi fra enti.
2. La giunta comunale esercita la vigilanza sull'attività dei soggetti di cui al precedente comma e riferisce al consiglio comunale.
3. La decisione e il voto dei rappresentanti comunali in merito ad ogni modificazione statutaria devono essere conformi ad una precedente deliberazione del consiglio comunale, ove adottata.

TITOLO V - FINANZA E CONTABILITÀ

Capo I - Finanza e contabilità

Art. 50 - Finanza Comunale

1. L'ordinamento della finanza comunale è riservato alla legge che riconosce al comune autonomia finanziaria e potestà impositiva.
2. Il comune è dotato di un proprio demanio e patrimonio. Il bilancio annuale e pluriennale e il conto consuntivo costituiscono gli atti fondamentali della programmazione finanziaria e della contabilità comunale.
3. L'attività economico-finanziaria del comune si ispira ai principi del pareggio economico e finanziario del bilancio, della coerenza fra programmi e risultati gestionali, dell'utilizzo ottimale delle risorse e dei servizi, della informazione e diffusione dei dati.

Art. 51 - L’organo di revisione

1. L’organo di revisione svolge le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dal regolamento nei confronti del comune e delle istituzioni, presta ogni collaborazione al consiglio comunale per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo.
2. Ove non già previsto dalla legge, il Sindaco può invitare l’organo di revisione alle riunioni del consiglio e della giunta per avere informazioni e suggerimenti.
3. L’organo di revisione si riunisce almeno ogni trimestre al fine dei controlli di competenza.

Art. 52 - Controllo economico interno della gestione

1. Al fine della migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione, il comune può attuare forme di controllo economico interno della gestione.
2. L’organo di revisione collabora a detti fini anche con rilievi e proposte.
3. Il bilancio del comune è dotato, secondo regolamento, di allegati che consentano tecniche di controllo economico di gestione, anche in relazione agli obiettivi assunti.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

Capo I - Entrata in vigore dello statuto e disposizioni di coordinamento

Art. 53 - Entrata in vigore dello statuto

1. Il presente statuto viene approvato dai consigli comunali di Castegnero e Nanto nel medesimo testo ed entrerà in vigore solo con l’istituzione del nuovo Comune di Castegnero Nanto.
2. Esso rimarrà vigente fino alle modifiche allo stesso deliberate dal consiglio comunale del nuovo comune istituito.

Art. 54 - Disposizioni di coordinamento

1. Quanto previsto per una singola procedura da seguire è da ritenersi estensibile ad altre, in quanto compatibile, al fine di raggiungere gli scopi disciplinati nel presente statuto.
2. Quando nel presente statuto è indicato un preciso soggetto responsabile, è inteso anche chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento o chi ne assume le funzioni, secondo le leggi o le norme organizzative vigenti nell’ente.
3. Le norme del presente statuto hanno efficacia applicativa fino all’emanazione di leggi comunitarie, statali, regionali o atti aventi valore ed efficacia normativa a carattere generale, che disciplinino diversamente la materia in oggetto.
4. I regolamenti e/o le convenzioni di servizi e/o funzioni gestiti in forma associata dai singoli Comuni di Castegnero e Nanto continuano a produrre effetti fino a diverse discipline adottate e salvo la possibilità di novazione soggettiva da parte del nuovo Comune.

5. L’istituzione del nuovo Comune non priva i territori dei Comuni estinti dei benefici che ad essi si riferiscono stabiliti in loro favore dall’Unione Europea e dalle leggi regionali o statali.
6. Ai fini dell’accessibilità totale, il presente Statuto viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune, dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato; in quest’ultimo caso dovrà essere sostituito con la versione rinnovata e/o aggiornata.

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 595822)

COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 2 del 5 novembre 2026

Accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Bosco Chiesanuova per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata lavori per la risoluzione di punti Critici Tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesanuova.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Verona, con deliberazione del Presidente n. 11 del 06.02.2025 ha approvato

- i criteri per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra la viabilità provinciale e la viabilità di competenza comunale o di altri enti,

- lo schema uniforme di accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo nel quale disciplinare le rispettive competenze e, in particolare, assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi;

- nel territorio comunale, vi sono numerosi incroci tra la viabilità comunale e quella provinciale che risultano pericolosi per la notoria sinistrosità e, tra questi in particolare, l'incrocio di svincolo con la S.P. 6 "dei Lessini" in località Albare;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 20.03.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in linea tecnica, al fine di partecipare all'avviso provinciale, il progetto esecutivo redatto dall'ing. Luca Cortese per un importo complessivo di € 498.000,00 (di cui € 370.000,00 per lavori in appalto, comprensivi di € 9.500,00 di costi della sicurezza), CUP H45F25000080007, dando atto che l'opera sarebbe stata finanziata per € 398.400,00 con il contributo provinciale e per € 99.600,00 con risorse proprie di bilancio, e che l'intervento sarebbe stato inserito negli strumenti di programmazione dell'Ente a seguito di conferma del contributo;

- con nota del 27.03.2025 prot. n. 18210, il Comune di Bosco Chiesanuova ha presentato istanza per l'ammissione del contributo in parola;

- con nota prot. 68315 del 17.11.2025 la Provincia di Verona comunicava al Comune l'assegnazione del contributo di € 398.400,00, pari all'80% della spesa cofinanziabile e ritenuta ammissibile di € 498.000,00;

RICHAMATO l'art 34 del D. lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente dell'opera promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 16.10.2026 di approvazione dello schema di accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Bosco Chiesanuova per l'assegnazione del contributo in conto capitale per la realizzazione dell'opera pubblica "interventi per la risoluzione di punti critici tra la viabilità provinciale e la viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesanuova" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art 34 del D. Lgs n. 267 del 2000 e dell'art 15 della l. n. 241/1990 - CUP: H45F25000080007;

PRESO ATTO che l'accordo di programma veniva sottoscritto dal Sindaco del comune di Bosco Chiesanuova in qualità di legale rappresentante dell'Ente;

RITENUTO che. dopo la sottoscrizione da parte del Sindaco del Comune di Bosco Chiesanuova e da parte del Presidente della Provincia di Verona, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione, ai sensi dell'art 34 del D. Lgs n. 267/2000;

Visto il D. lgs n. 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto comunale

DECRETA

- di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Bosco Chiesanuova per la regolarizzazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "interventi per la

risoluzione di punti critici tra la viabilità provinciale e la viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesanuova" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art 34 del D. Lgs n. 267 del 2000 e dell'art 15 della l. n. 241/1990 - CUP: H45F25000080007.

- di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 12 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

- di dare atto che l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

- di demandare al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

(seguono allegati)

Il Sindaco Claudio Melotti

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0064078 - Uscita - 30/10/2026 - 12:05

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Bosco Chiesa Nuova per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesa Nuova" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

- il Comune di Bosco Chiesa Nuova, di seguito denominato "Comune", C.F.00668140239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Claudio Melotti,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:
- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con nota del 27 marzo 2025, protocollo provinciale 18210, il Comune di Bosco Chiesa Nuova ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesa Nuova";
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesa Nuova".

Comune di Bosco Chiesanuova | Prot. N.0010388 del 30-10-2026 - arrivo - Cat2 Cl.1

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0064078 - Uscita - 30/10/2026 - 12:05

2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 498.000,00;
4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", è di euro 498.000,00;
5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 398.400,00 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 80% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
3. Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di ……e Provincia di Verona, sottoscritto in data ……..".
4. Il "Comune" assume l'impegno di trasmettere alla "Provincia":
   a) una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;
   b) la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.
5. Se la scadenza finale non venisse rispettata, sarà disposta l'attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all'ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 398.400,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 80% sulla spesa cofinanziabile.
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 398.400,00 al "Comune" entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;

per interventi tipologia elencati nell'avviso 2024 da: 2.a a 2.f :
- per il 50% alla fase di autorizzazione provinciale sul progetto a base di gara;
- per ulteriore 30% alla fase di affidamento dei lavori;
- il 20% corrispondente al saldo con il deposito della relazione acclarante delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunali e provinciali finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Per tipologia elencato nell'avviso 2024: 2.g:
- per il 50% alla fase del bando di affidamento del progetto;
- per l'ulteriore 30% alla stipula del contratto;
- il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto (post nulla osta provinciale),

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:

Comune di Bosco Chiesanuova | Prot. N.0010388 del 30-10-2026 - arrivo - Cat2 Cl.1

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0064078 - Uscita - 30/10/2026 - 12:05

- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
- all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "*lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesa Nuova"* verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "*lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Bosco Chiesa Nuova*" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 4, lettera b).

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Comune di Bosco Chiesanuova | Prot. N.0010388 del 30-10-2026 - arrivo - Cat2 Cl.1

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0064078 - Uscita - 30/10/2026 - 12:05

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente “Accordo” diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull’esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall’articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del “Comune” o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della “Provincia”, o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell’accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all’interpretazione e all’attuazione dell’accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell’area tecnica del “Comune”.

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall’imposta di bollo come previsto dall’articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell’allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall’articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Bosco Chiesa Nuova

Il Sindaco Claudio Melotti

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Flavio Massimo Pasini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell’articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Comune di Bosco Chiesanuova | Prot. N.0010388 del 30-10-2026 - arrivo - Cat2 Cl.1

(Codice interno: 595501)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Decreto n. 18 del 23 ottobre 2026

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Oppeano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)"e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona, n. 11 del 06/02/2025, sono stati approvati i criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investitori, ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità do competenza comunale o altri enti;
- con lo stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze ed in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di proprietà espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- con note in data 21/03/2025, prot.lli com.li n. 5139 e 5142, veniva presentata istanza per l'assegnazione di contributo relativamente all'opera: "Realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)", per un importo complessivo di € 948.075,93=;
- con nota datata 17/11/2025, prot. n. 68334, pervenuta al protocollo comunale in pari data, prot. n. 19871, il Presidente della Provincia di Verona, comunicava che dall'attività istruttoria degli uffici Provinciali, il progetto dell'Ente è risultato ammissibile e coerente con l'iniziativa di miglioramento della sicurezza stradale proposta dalla Provincia, assegnando un contributo in conto capitale di € 568.845,56=, pari al 60% della spesa totale;

Dato Atto che con nota prot. n. 74750 del 17/12/2025, inviata dal Presidente della Provincia di Verona, e pervenuta in pari data al Comune di Oppeano al prot. n. 21583, veniva trasmessa la Bozza di "Accordo di Programma" tra la Provincia di Verona ed il Comune di Oppeano per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

Preso atto che con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 03/02/2026, immediatamente eseguibile, è stato approvato il testo dell'accordo di programma di cui sopra;

Richiamata la nota prot. com.le n. 13218 del 28/07/2026 pervenuta in pari data dalla Provincia di Verona - Servizio Pianificazione – Urbanistica – Viabilità, Servizio amministrativo territorio, con la quale è stato trasmesso l'accordo di programma sottoscritto digitalmente dal Sindaco arch. Luca Faustini, nonché dal Presidente della Provincia Flavio Pasini;

Richiamata la seguente norma di Legge:

- art. 34 "Accordi di programma" del TUEL - D. Lgs. n. 267/2000 che disciplina la stipula di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i predetti soggetti; - la suindicata norma dispone tra l'altro, che l'accordo di programma deve essere approvato dal Sindaco mediante decreto da pubblicarsi sul BUR del Veneto;

Considerato, quindi, che, ai sensi dell'art. 34, commi 4, 5 e 6 del D. Lgs. n. 267/2000:

- l'accordo è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione;

Ritenuto di approvare l'accordo di programma tra il Comune di Oppeano per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

Dato atto che l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 267/2000 - TUEL e successive modifiche ed integrazioni;

- lo Statuto comunale;

DECRETA

1. di approvare l'accordo di programma tra i Comuni di Oppeano e la Provincia di Verona per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;
2. di dare atto che l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto;
4. di pubblicare il presente atto all'albo pretorio on line per 15 giorni, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69;
5. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Veneto, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione del decreto sul BUR del Veneto, ai sensi dell'art. 40 e segg. del D. Lgs. n. 104/2010 "Codice del processo amministrativo (C.P.A.)" oppure ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni da quando gli interessati ne abbiano avuto piena conoscenza, ai sensi dell'art. 9 e segg. del D.P.R. n. 1199/1971 e successive modificazioni.

Luca Faustini

PROVINCIA DI VERONA - p. vr. REGISTRO UFFICIALE - 0045208 - Uscita - 28/07/2026 - 08:49
Comune di Oppeano prot. n. 0021583 del 17-12-2025

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Oppeano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

- il Comune di Oppeano, di seguito denominato "Comune", C.F.80030260238, rappresentato dal Sindaco pro tempore Luca Faustini,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:
- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con note 24 del marzo 2025, protocolli provinciali 17236-17240-17241, il Comune di Oppeano ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)";
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)".

PROVINCIA DI VERONA - p_vr_REGISTRO UFFICIALE.0045208.Uscita - 28/07/2026 - 08:49
Comune di Oppeano prot. n. 0021583 del 17-12-2025

2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 948.075,93;
4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", è di euro 948.075,93;
5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 568.845,56 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 60% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
3. Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di ……e Provincia di Verona, sottoscritto in data ……..".
4. Il "Comune" assume l'impegno di trasmettere alla "Provincia":
   a) una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;
   b) la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.
5. Se la scadenza finale non venisse rispettata, sarà disposta l'attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all'ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 568.845,56, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 60% sulla spesa cofinanziabile.
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 568.845,56 al "Comune" entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;

per interventi tipologia elencati nell'avviso 2024 da: 2.a a 2.f :
- per il 50% alla fase di autorizzazione provinciale sul progetto a base di gara;
- per ulteriore 30% alla fase di affidamento dei lavori;
- il 20% corrispondente al saldo con il deposito della relazione acclarante delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunali e provinciali finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Per tipologia elencato nell'avviso 2024: 2.g:
- per il 50% alla fase del bando di affidamento del progetto;
- per l'ulteriore 30% alla stipula del contratto;
- il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto (post nulla osta provinciale),

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:

PROVINCIA DI VERONA - p_vr_REGISTRO UFFICIALE.0045208.Uscita - 28/07/2026 - 08:49
Comune di Oppeano prot. n. 0021583 del 17-12-2025

- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
- all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "*realizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)*" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "r*ealizzazione della pista ciclabile di via Isolo (dalla località Montara all'isola ecologica) e via Feniletto (fino alla Villa Feniletto)*" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 4, lettera b).

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

PROVINCIA DI VERONA - p. vr. REGISTRO UFFICIALE - 0045208 - Uscita - 28/07/2026 - 08:49
Comune di Oppeano prot. n. 0021583 del 17-12-2025

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Oppeano

Il Sindaco Luca Faustini

LUCA
FAUSTINI
15.04.2026
13:19:04
GMT+02:00

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Flavio Massimo Pasini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 595544)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Decreto n. 21 del 3 novembre 2026

Declassificazione relitto tratto strada comunale in Frazione Mazzantica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, relativo alla definizione e classificazione delle strade;

VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada", i quali disciplinano la procedura di classificazione e declassificazione delle strade:

RICHIAMATO l'art. 94, commi 2 e 4, della L.R. n. 11/2001, con il quale la Regione Veneto ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione della rete viaria di rispettiva competenza;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2042 del 03 agosto 2001 e n. 1150 del 10 maggio 2002, con le quali sono state approvate direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e declassificazioni amministrativa delle strade;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28.10.2026, esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale veniva tra l'altro stabilito di procedere alla sdemanializzazione e declassificazione del relitto di un tratto di strada comunale in frazione Mazzantica, ora distinta al catasto Foglio 23 mappale n. 342, il quale non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO pertanto per i motivi contenuti nella citata deliberazione e come sopra riportati, che in questa sede vengono confermati, di assumere il provvedimento di sdemanializzazione e declassificazione previsto dall'art. 2 del Nuovo codice della strada;

DECRETA

Di sdemanializzare e declassificare il tratto di strada comunale sito nel Comune di Oppeano in frazione Mazzantica, quale identificato catastalmente al Foglio 23 mappale n. 342, per la sua acquisizione al patrimonio disponibile del medesimo Comune;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione.

Ing. Giovanni Spimpolo